



La Comisión
Europea



Educación y cultura

Cultura 2000

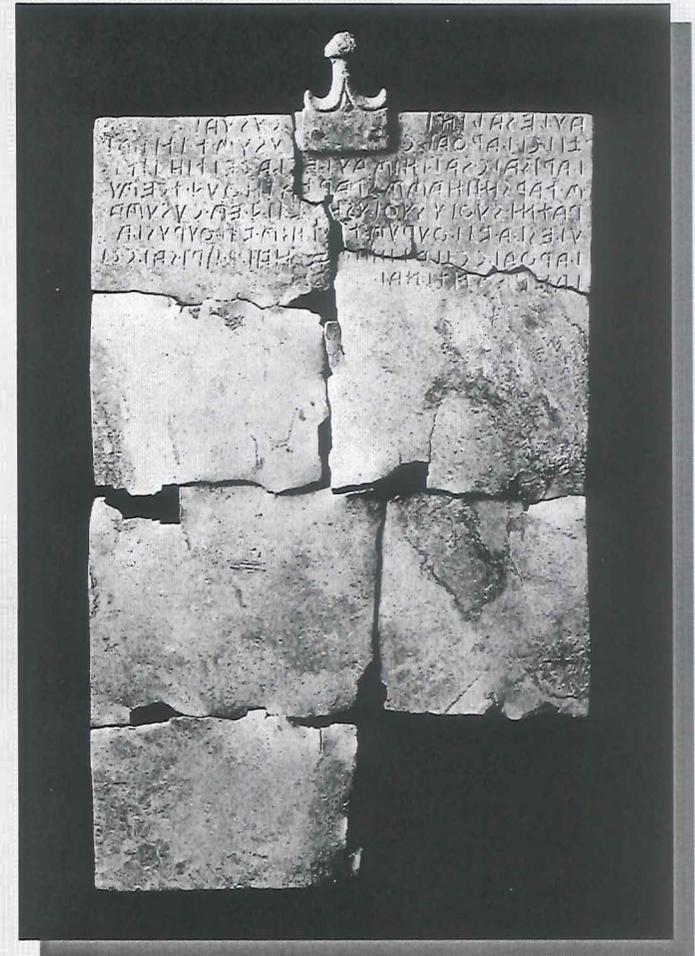
LABORATORIO DEL PAISAJE Y DE LOS RECURSOS CULTURALES Y
ECONÓMICOS DE LOS SITIOS ARQUEOLÓGICOS EUROPEOS

ITALIA: PRESENTACIÓN

DOC. 003

COMMISSIONE EUROPEA

Direzione Generale Educazione e Cultura
Programma Cultura 2000



SPAGNA Andalusian Historical Heritage Institute, IAPH (Siviglia)

ITALIA Cortona Amministrazione Comunale (Arezzo)

GRECIA 9th Ephoreia of Byzantine Antiquities (Thessaloniki)

PORTOGALLO Portuguese Institute of Architectonic Heritage (Lisbona)

Progetto Cultura 2000.

Indice generale

FASE 1

Presentazione fotografica

Inquadramento territoriale

La storia di Cortona

Documentazione storica

I siti archeologici

Le risorse del territorio

FASE 2

Il parco archeologico

FASE 3

L'archeologia vissuta dagli artisti

FASE 4

Strategie di promozione del parco

FASE 1

Presentazione fotografica

Inquadramento territoriale

superfici e confini, geologia, le bonifiche, il clima, idrografia, viabilità, uso del suolo, fauna

La storia di Cortona

Documentazione storica

Cartografia storica

Gli antichi studi su etruschi e romani

I viaggiatori ... in terra di Cortona

Foto storiche

I siti archeologici

Le risorse del territorio

Presentazione fotografica

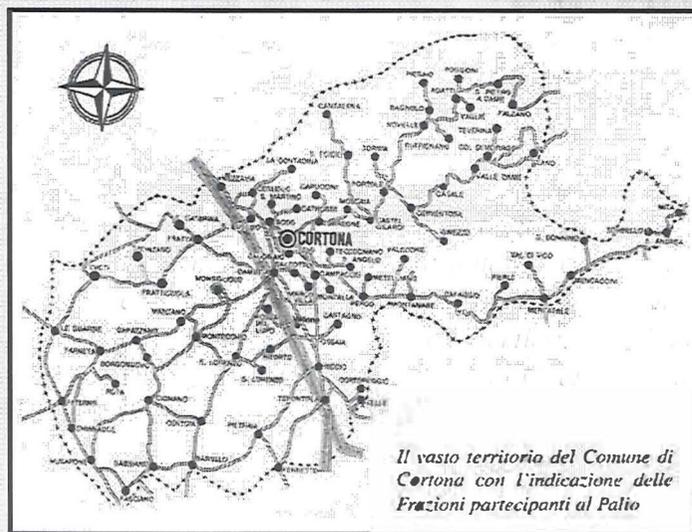
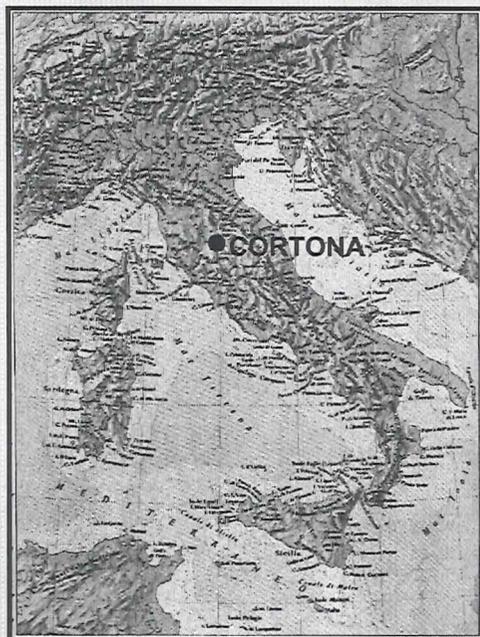
Progetto Cultura 2000.



Progetto Cultura 2000.

FASE 1 : presentazione fotografica

Superfici e confini

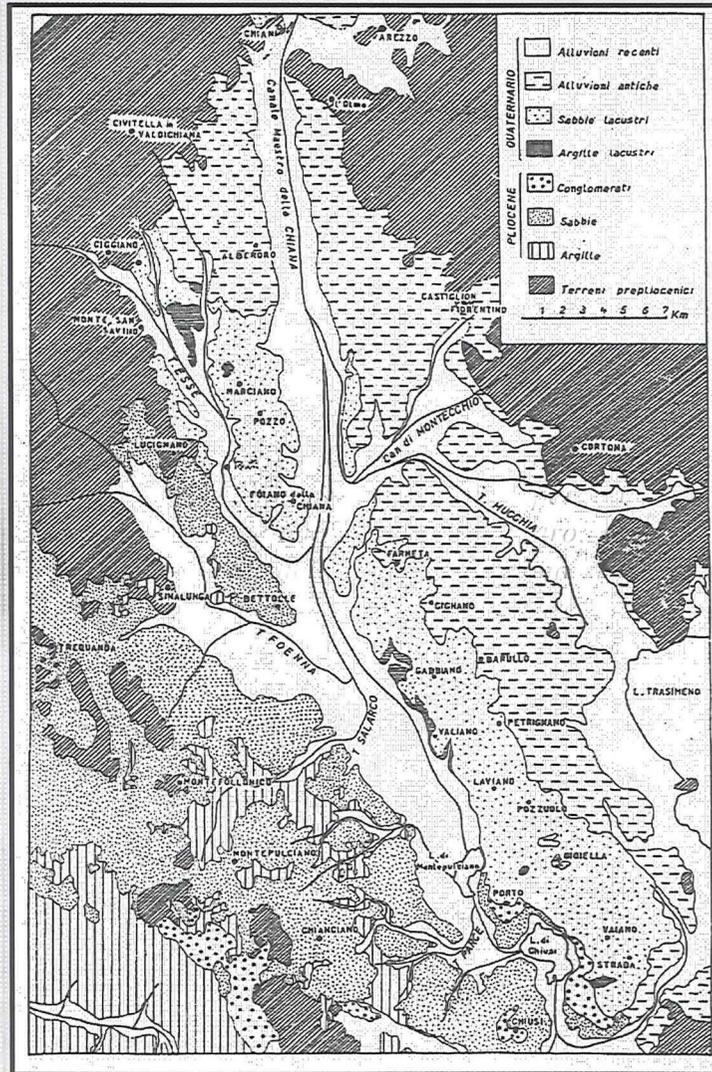


Il vasto territorio del Comune di Cortona con l'indicazione delle Frazioni partecipanti al Paltio



Il territorio del Comune di Cortona, sito in Toscana e appartenente alla Provincia di Arezzo, si estende per una superficie di 34123 ettari e confina ad Est e a Sud con la provincia dell'Umbria (comuni di città di Castello, Umbertide, Lisciano Liccone, Tuoro e Castiglion del Lago), a Sud Ovest con la provincia di Siena (comuni di Montepulciano, Torrita e Sinalunga), per ogni rimanente parte con la Provincia di Arezzo (ad Ovest con il comune di Foiano, a Nord Ovest con il comune di Castiglion Fiorentino, a Nord con il comune di Arezzo).

Morfologia e geologia



Carta geologica della Valdichiana

Tre sono le aree fondamentali che caratterizzano la superficie comunale:

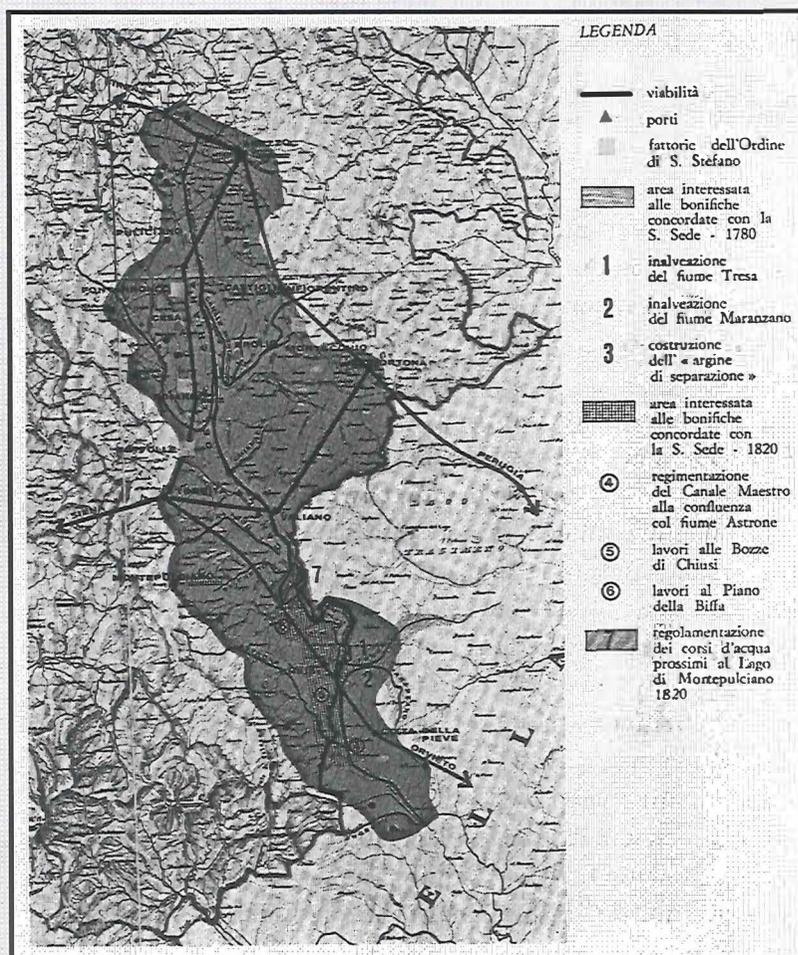
- una zona montuosa pre-appenninica a nord (superficie), le cui cime più importanti sono costituite dal Monte S. Egidio e dal Monte Ginezzo;
- una zona collinare immediatamente sotto i rilievi e nella zona del Chiuso (superficie ca. 9500 ettari);
- una zona pianeggiante (superficie 11.400 ettari) coincidente con parte della Valdichiana.

La montagna è costituita per la massima parte da macigno e galestro; solamente a SE della città di Cortona si trova un piccola zona di calcare compatto (Alberese). Detti terreni sono terziari e appartengono al periodo eocenico. In prossimità della collina di Cortona troviamo terreni pliocenici.

La pianura è generalmente composta di terreni alluvionali.

Le colline del Chiuso, situate nella parte meridionale del comune, sono formate da tufi argillosi di origine pliocenica. La sola collina di Pietraia è formata da galestro di origine eocenica, mentre nelle colline di Farneta si trovano tracce di strati lignitiferi.

Le bonifiche della Valdichiana



La Valdichiana è sempre ricordata dalle fonti letterarie antiche come uno dei granai degli Etruschi prima e di Roma poi, fertilissima e snodo importante di commerci.

In origine una parte delle acque dell'Arno si spandevano nella pianura aretina e, unendosi alle acque dei torrenti, formavano una grande massa d'acqua capace di dare al fiume Chiana un corso inverso all'attuale, scaricandosi sul Tevere.

La progressiva assenza nella regimazione delle acque portò, a partire dall'alto medioevo, ad un progressivo impaludamento della Valdichiana che in parte coincideva con la piana del territorio cortonese. Solamente alcune colline rimasero in secco e servirono da porti per la navigazione, come Creti, Cignano, Fasciano, Porto, Bettolle.

Al tempo di Dante il ramo dell'Arno che si gettava nel Tevere doveva aver cessato di esistere e, nei secoli XIII e XIV la situazione si aggravò ulteriormente.

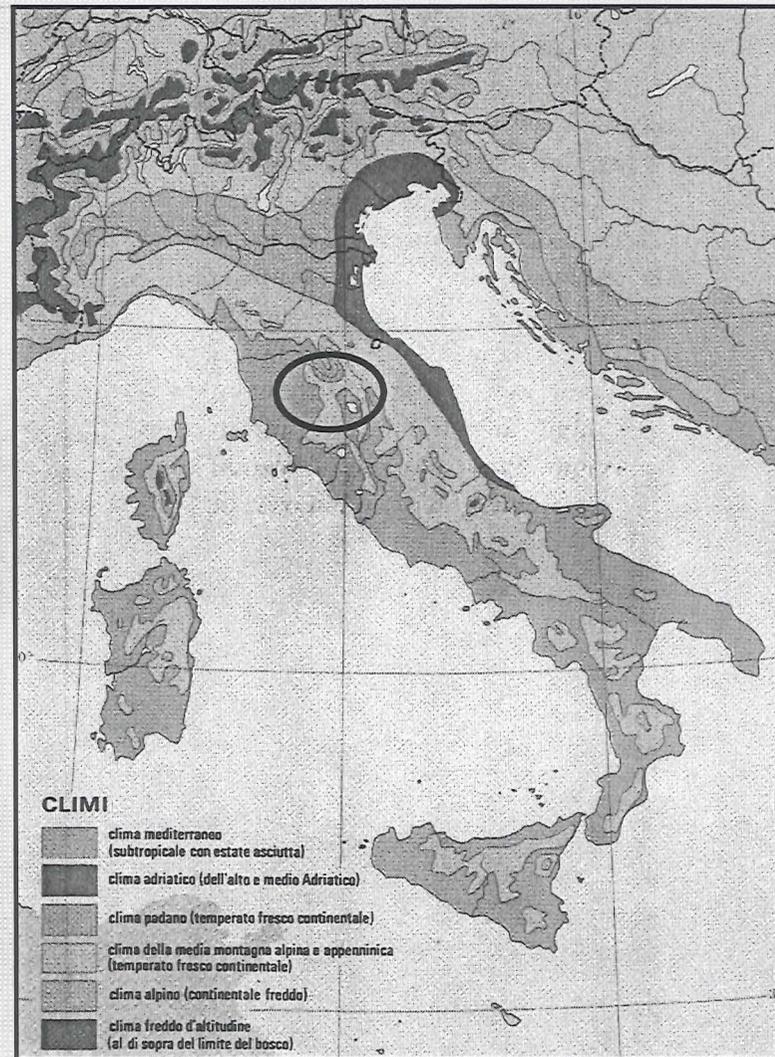
I primi a pensare alla bonifica della valle furono i fiorentini, a partire dal 1388, allorquando si stabilì che si scavasse un fosso atto a fare colare le acque della palude nell'Arno. Anche Leonardo da Vinci studiò la possibilità di un progetto di bonifica, immortalando la Valdichiana in due famosissime carte. Successivamente i lavori di bonifica continuarono per interessamento della Signoria di Firenze, che acquisì dai comuni i terreni impaludati con promessa di bonifica. Si succedettero nei lavori insigni ingegneri e uomini di scienza, da Antonio Ricasoli, Michelini, Torricelli, Antonio Tasi, Giovanni Franchi, fino a che, con l'affidamento dei lavori, nel 1788, da parte del Granduca di Toscana a Vittorio Fossombroni e la sua elaborazione di un nuovo piano idraulico, partirono i lavori conclusivi, diretti dall'ingegnere Alessandro Manetti.

A metà Ottocento così la valle tornava ad essere fertile come in periodo etrusco.

Progetto Cultura 2000.

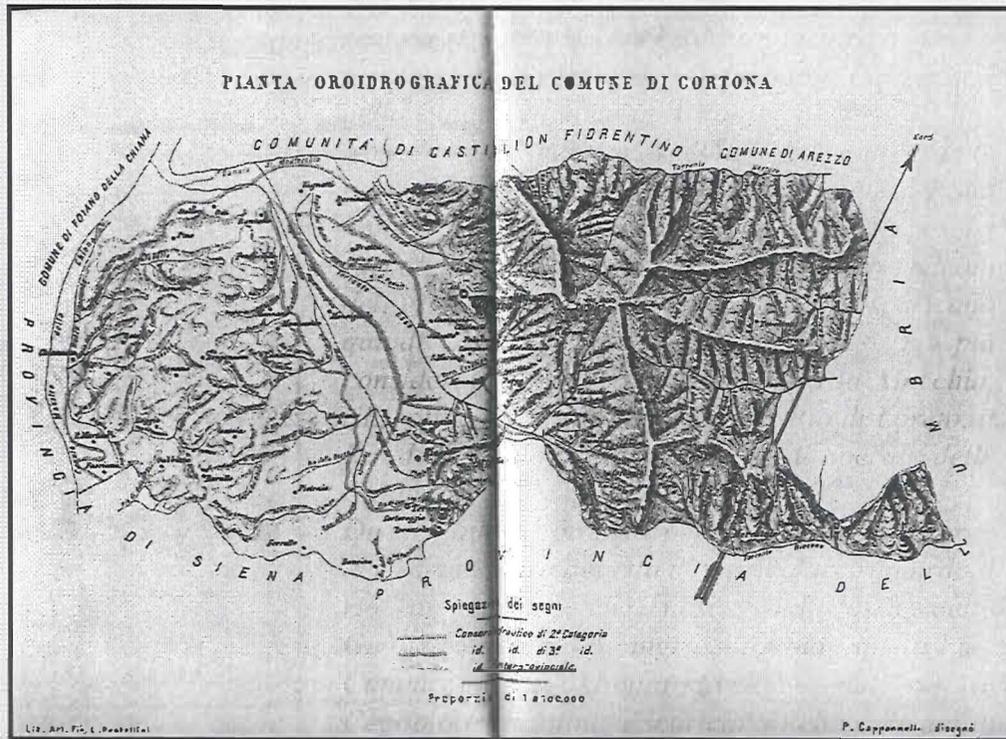
FASE 1 : inquadramento territoriale

Il clima



L'area coincidente con il territorio del Comune di Cortona rispecchia le caratteristiche dell'ambiente sub-mediterraneo appenninico con minimi di piovosità estivi e massimi autunno invernali. Le caratteristiche pluviometriche offrono infatti dati compresi fra i 500 e i 1500 mm/annui. Le temperature estive superano i trenta gradi nei mesi di luglio e agosto e possono raggiungere lo zero nel mese di gennaio.

Idrografia

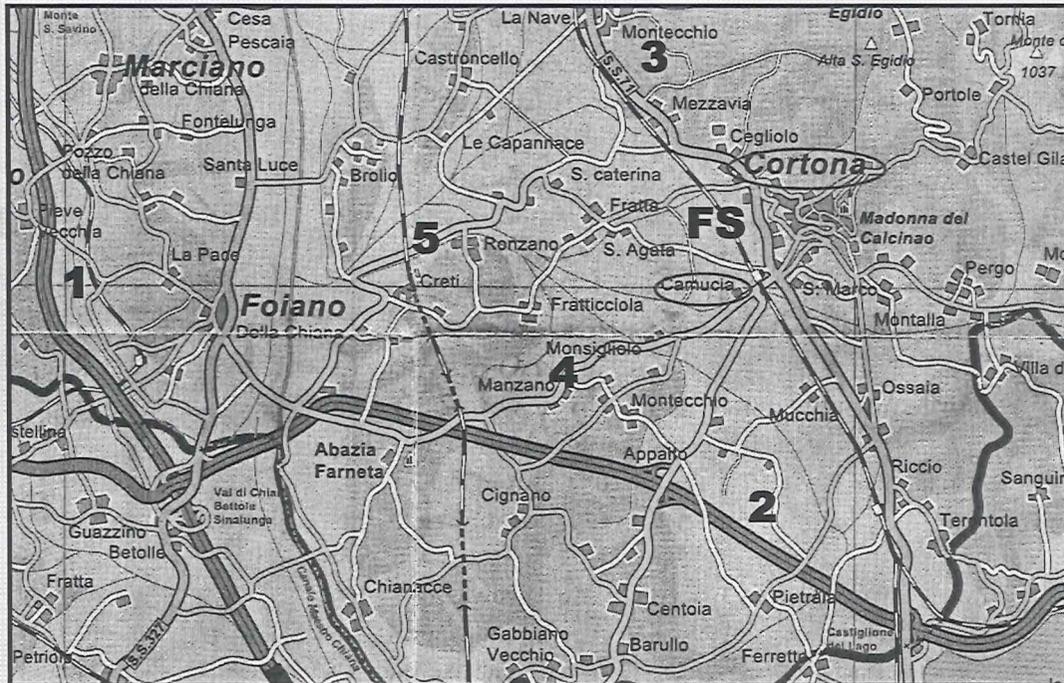


Le acque del territorio di Cortona scorrono in due opposti versanti divisi da una catena di monti, che, iniziando al confine di Castiglion Fiorentino, si estende presso il Lago Trasimeno tenendo un andamento a curva concava. Il versante nord scarica le sue acque nel Tevere, mentre i fiumi o torrenti del versante del Sud corrono a gettarsi nella Chiana e quindi in Arno.

Non vi sono, nei due versanti, fiumi di grande portata. Solamente i torrenti del versante del Sud hanno una qualche importanza, perché raccolgono tutte le acque del vasto bacino dell'estensione di circa 4500 ettari e le scaricano quindi nella sottoposta Chiana. I più considerevoli del versante sud sono la Mucchia, l'Essolina, il Musarone, l'Esse, il Rio di Loreto, il Rio di Cegliolo, le Reglie di Val di Spera e delle Chianacce.

Di tutti questi, proprio per la vicinanza all'area dei Tumuli, sarà oggetto di particolare riguardo il rio di Loreto, che nasce dal fosso della Guglielmenesca, è ingrossato da quelli dei Cappuccini, di Gonfia-nuvole e dal rio di Cegliolo e va infine a scaricarsi nella colmata di Burcinella dopo aver percorso circa quattro chilometri e mezzo. Esso, nell'ultimo tratto di valle, è stato ricanalizzato in periodo leopoldino. Nel versante nord scorrono altri torrenti che sono triutari del Tevere e che vi gettano le loro acque, dopo essere entrati nella provincia dell'Umbria: il Nestoro, la Minimella, la Minima, il Nicone.

Viabilità



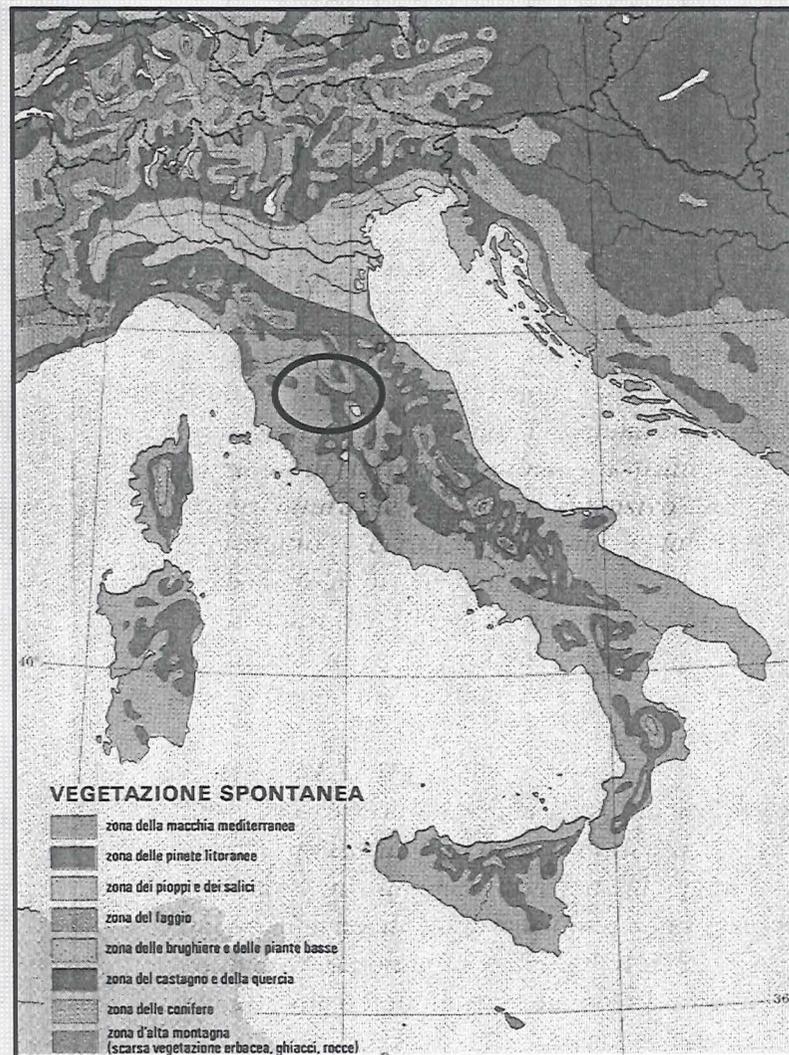
Il Comune di Cortona è percorso trasversalmente, nel suo versante meridionale, dal tratto ferroviario Firenze-Roma. (FS)

Le strade principali che attraversano il Comune sono:

- 1) Autostrada Firenze-Roma.*
- 2) Superstrada Siena-Perugia;*
- 3) Strada provinciale Umbro Casentinese (Arezzo-Orvieto);*
- 4) Strada provinciale Lauretana (direzione Cortona-Montepulciano);*
- 5) Strada provinciale Senese (direzione Cortona-Sodo-Fratta-Foiano).*

I restanti tratti viari si dividono in strade comunali di I, II e III categoria e in mulattiere.

Uso del suolo



LA VEGETAZIONE E LE COLTIVAZIONI

Le tipologie di utilizzo del suolo con le relative vegetazioni possono essere così ripartite:

USO INDUSTRIALE (cave ecc.)

USO ABITATIVO

USO AGRICOLO

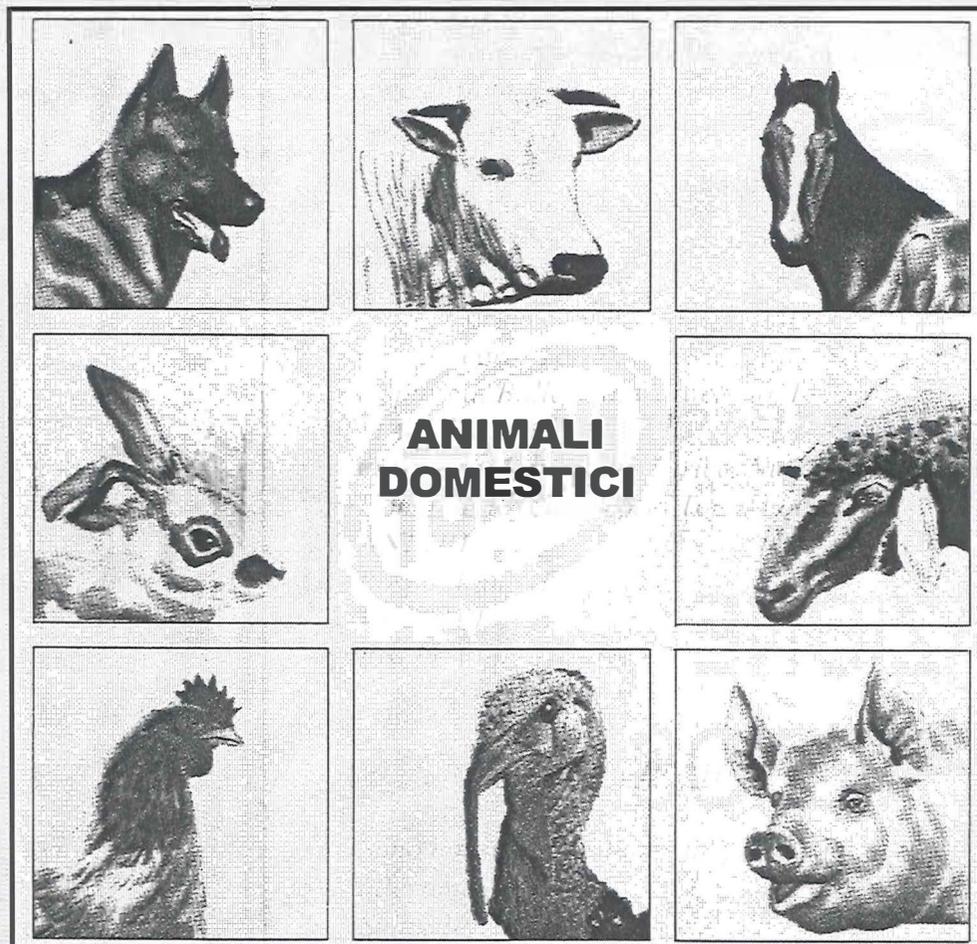
A quote inferiori ai 300 metri, dove i terreni si fanno pianeggianti, dominano i seminativi con limitate porzioni di terreno destinate a frutteto o vigneto. L'agricoltura è di tipo intensivo e si coltiva soprattutto cereali, girasole, tabacco, mais, barbabietola, ortive e foraggiere.

Al di sopra dei 300 metri ha inizio la fascia collinare terrazzata dove si pratica la coltivazione dell'olivo che si spinge fino a 500 metri.

USO FORESTALE

Boschi di roverella; boschi a prevalenza di roverella, erica e ginestra; boschi a prevalenza di cerro sono presente in alcune aree della piana. Piccoli imboschimenti di pino marittimo sono presenti nella collina di Sepoltaglia e della Val d'Esse. Nei rilevi più alti, oltre i 500 metri comincia l'area del faggio e del castagno. Oltre gli 800 metri comincia l'area dell'abete.

La fauna



FAUNA SELVATICA

Sono considerate solamente le principali specie ritenute importanti dal punto di vista venatorio e dell'eventuale protezione.

UCCELLI

Gheppio, Poiana, Sparviere, Fagiano, Starna, Beccaccia, Tortora, Barbagiani, Civetta, Gufo Comune, Assiolo, Picchio verde, Cornacchia grigia, Ghiandaia, Cinciallegra, Tordo, Merlo, Pettiroso, Capinera, Ballerina, Cardellino, Fringuello.

MAMMIFERI

Cinghiale, Scoiattolo, Istrice, Nutria, Donnola, Riccio, Lepre, Topo, Volpe.

ANFIBI

Rospo, Rana, Raganella

RETTILI

Biscia, Vipera, Lucertola

ANIMALI DOMESTICI

Sono considerati solamente gli animali da allevamento

Suini, Bovini, Ovini, Animali da cortile, equini.

La Storia di Cortona

Progetto Cultura 2000.

Le origini età villanoviana (VI sec. a.C.)

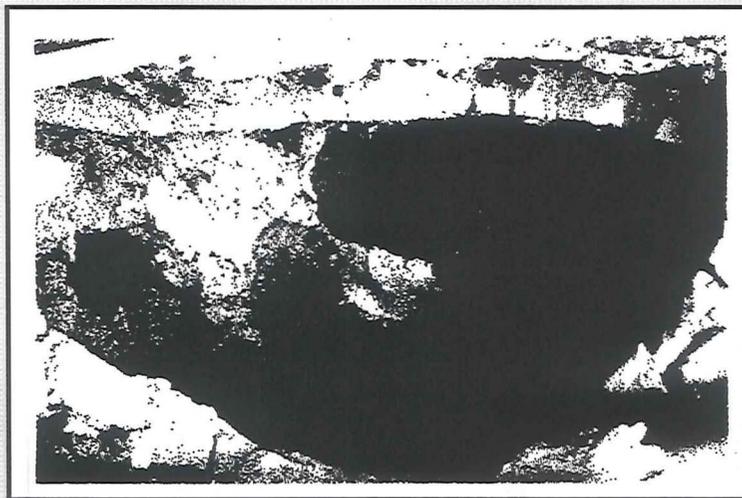
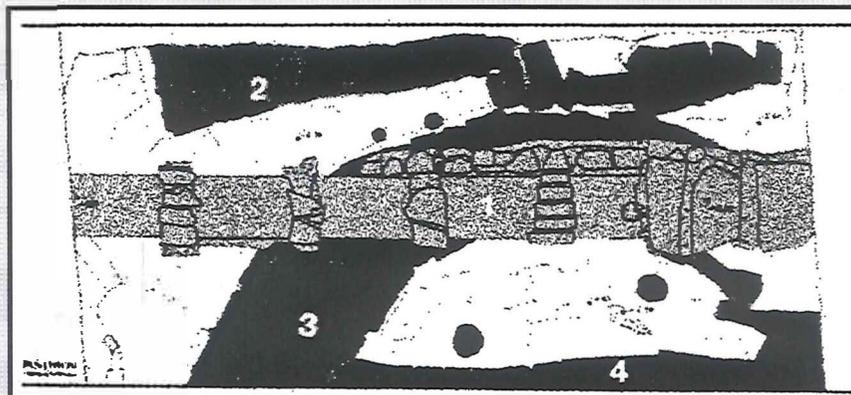


Foto scavo, 1998

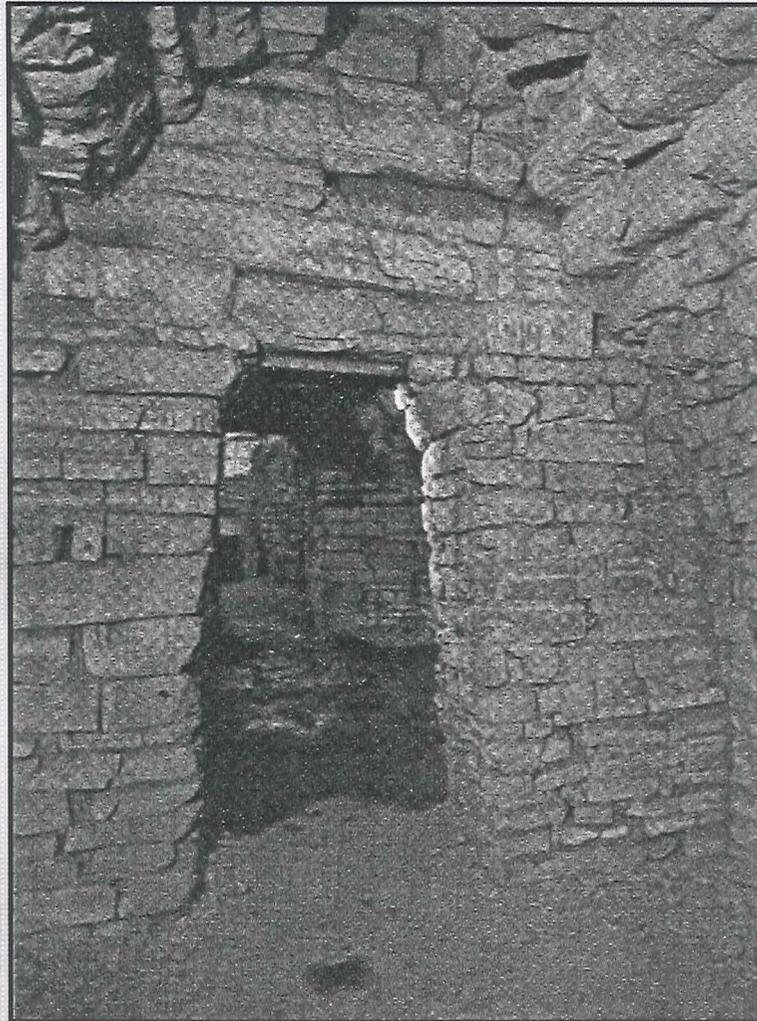
Le origini della città (VIII – VII sec. a.C.)

Il recente ritrovamento in Via Vagnotti, in pieno centro storico, di una capanna villanoviana sembra confermare che l'abitato protostorico si è sviluppato esattamente nello stesso luogo centro dell'insediamento ellenistico e romano, dove ha continuato a vivere la città medievale e moderna.



Pianta scavo

Periodo Etrusco fase arcaica (VI sec. a.C.)

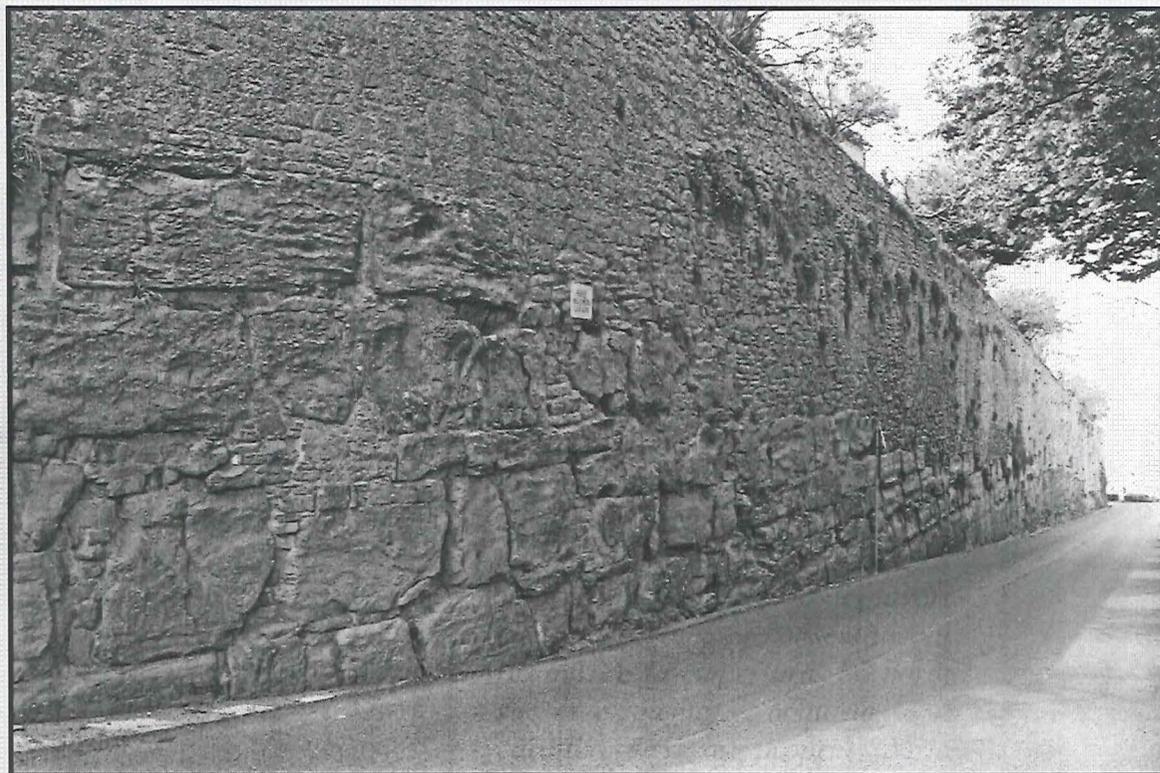


Tumulo di Camucia, interno

La più antica documentazione archeologica successiva risale al primo venticinquennio del VI sec. a.C., quando appaiono i tre grandi tumuli del piano, quello di Camucia, posto sulla strada per Chiusi, e il Primo e il Secondo Tumulo del Sodo, posti sulla via per Arezzo. Queste emergenze attestano la avvenuta formazione anche a Cortona di una ristretta classe aristocratica, autocosciente del proprio ruolo regale e della propria egemonia sul resto della compagine sociale.

Periodo Etrusco
fase classica

Periodo Etrusco fase classica (V sec. a.C.)



Tratto di mura etrusche presso Porta Colonia

Con il V secolo a. C. la città e il territorio di Cortona appaiono pienamente formati, ma solo con il IV secolo a.C. la pianta cittadina acquista una piena leggibilità grazie alla costruzione delle mura, realizzate in poderosa opera quadrata lungo un perimetro di oltre 3 Km., che ancora oggi costituiscono il segno tangibile di una straordinaria continuità della forma urbana tra l'età classica e la presente. La porta urbana meglio nota è la Porta Bifora, a doppio fornice, indagata tra il 1986 e il 1990 nel corso dei lavori che ne hanno consentito il restauro e la riapertura. La porta successivamente acquista il carattere di vera e propria "porta trionfale" di Cortona, dalla quale si dipartono due importanti vie, una diretta a Chiusi, l'altra ad Arezzo.

Periodo Etrusco
fase ellenistica

Periodo Etrusco fase ellenistica (IV-II sec. a.C.)



Porta Bifora

Il momento di maggior sviluppo della città coincide con gli anni che separano la guerra annibalica, che investe le immediate vicinanze di Cortona (la battaglia del Trasimeno è del 217 a.C.), e l'acquisizione della cittadinanza romana, nell'89 a.C.

Le vicende belliche, che in Etruria provocarono la "liberazione" degli antichi servi, a Cortona lasciarono le grandi famiglie aristocratiche in posizione dominante e protagoniste di un nuovo periodo di fulgore della città. L'aristocrazia tardo – ellenistica interviene nell'urbanistica, nell'edilizia pubblica e nella sfera privata, soprattutto con realizzazioni di forte impatto ideologico, come i sepolcri. I membri di questo ceto vanno a rioccupare i grandi tumuli arcaici oppure li imitano nelle nuove forme ellenistiche, attestate dalle superstiti "Tanella" di Pitagora, "Tanella Angori" e Tomba di Mezzavia.

Periodo Romano
(I sec. a.C. - V sec. d.C.)

Periodo Romano
(I sec. a.C. - V sec. d.C.)



Mosaico della Villa di Ossaia "Le pantere"

Al momento dell'acquisizione della cittadinanza romana, il territorio di Cortona ha raggiunto una fisionomia ormai compiuta. Le fonti letterarie ed archeologiche mostrano Cortona tranquillo municipium romano. Le evidenze edilizie più rilevanti sono costituite dalle grandi ville, di cui la più nota è quella di Ossaia, che alla fine della Repubblica entrò in possesso della nobile famiglia perugina dei Vibii Pansa e che all'estinguersi di quest'ultima gens venne annessa al fiscus imperiale, presumibilmente per lascito testamentario ai figli di Agrippa Caio e Lucio Cesari. La villa, il cui abbandono risale a dopo la metà del V sec. d. C., è ricca di pavimenti a mosaico che coprono un arco di tempo dal I sec. a. C. al IV al sec. d.C.



S. Maria al Calcinaio

Nel 1200 Cortona si erge a Comune come tante altre città, governata da un podestà e da un capitano del popolo. Anche i Cittadini di Cortona furono divisi tra Guelfi e Ghibellini e ben presto si allearono con i Perugini per resistere al predominio aretino. Ebbero così inizio le rivalità con Arezzo. Nel 1232, alleati con i Fiorentini, i Cortonesi entrarono vittoriosi in Arezzo e ne asportarono le catene delle porte che attaccarono alle loro in segno di trofeo. Ma, nel 1258, gli aretini con l'aiuto dei guelfi cortonesi occuparono Cortona, la saccheggiarono e ne arsero le case. I cortonesi fuggiaschi nel 1261 con l'aiuto dei senesi e sotto la guida di Uguccio Casali rientrarono in Cortona per Porta Bacarelli, espugnandola dagli aretini. Era il 25 Aprile, festa di S. Marco e da quel giorno l'Evangelista fu scelto come patrono di Cortona. Altra data importante per Cortona è il 1325: Papa Giovanni XXII constatata l'impossibilità di una convivenza Cortona-Arezzo, creava la nuova Diocesi di Cortona e il primo suo Vescovo Ranieri Umbertini. Numerose le testimonianze culturali del periodo, fra cui il Laudario di Cortona, una delle più suggestive ed ampie raccolte di Laude musicate. Dal 1325 al 1409 Cortona fu retta dalla signoria della famiglia Casali, che legò il proprio nome anche alla costruzione dell'omonimo Palazzo.

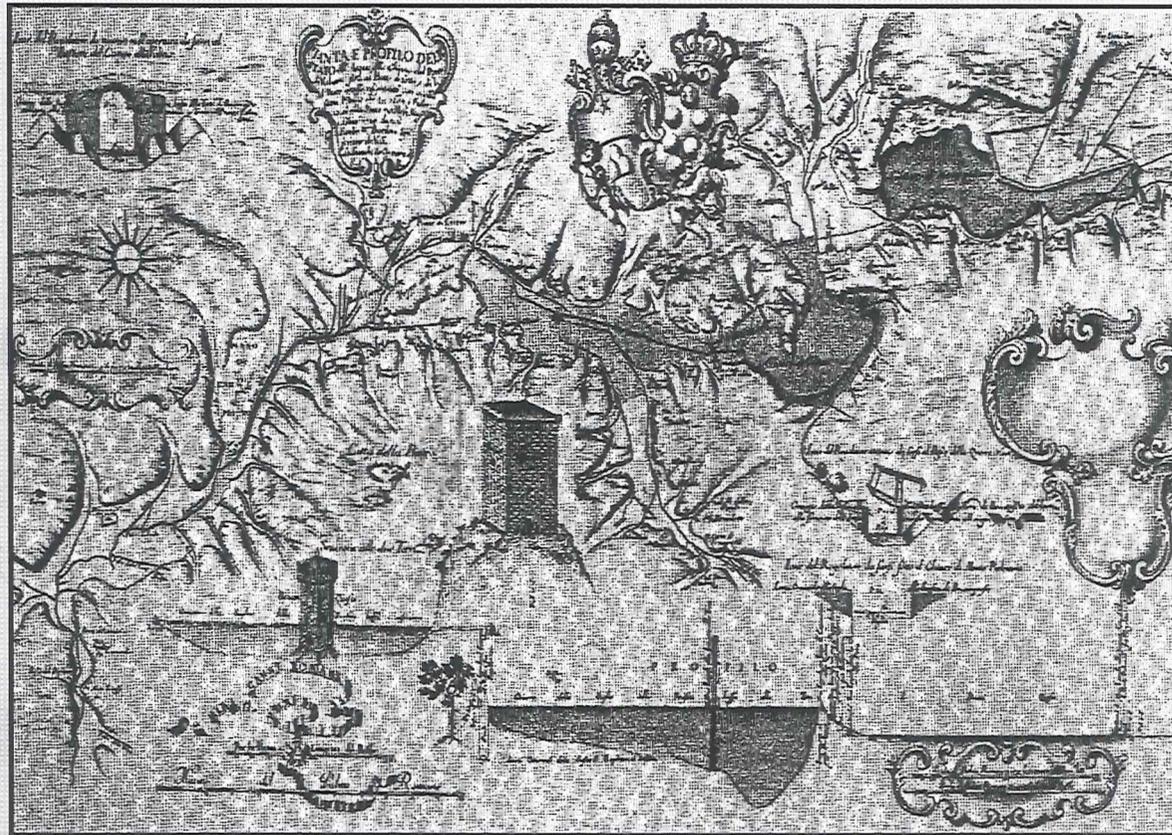


*La Battaglia del Trasimeno.
Affresco del 1524 nella Sala del Papacello
Cortona. Villa del Palazzone*

La storia di Cortona dal 1400 si fonde con quella di Firenze. Non emergono quindi episodi storici di grande rilievo anche se nel 1509 l'assalto subito ad opera delle truppe imperiali guidate dal Principe Filiberto d'Orange costituisce un memorabile ricordo. Con lo stabilirsi del governo di Cosimo I Medici e fino all'assoggettamento di Siena (1555) Cortona assunse una rilevante importanza militare che si materializzò nella costruzione, sui resti della rocca medioevale, della nuova fortezza medicea del Girifalco (1549) su progetto di Gabrio Serbelloni e di Francesco Lavarelli. A partire dalla seconda metà del 1500 Cortona è sede di Capitanato ed ha titolo e prerogativa di città. Fiorì comunque la vita artistica, culturale ed economica, come testimoniano monumenti, palazzi, chiese e pitture, opere di artisti del calibro di Luca Signorelli, Pietro Berrettini o di architetti quali il senese Francesco di Giogio Martini.

Periodo Lorenese (XVIII-XIX sec.)

Il periodo della famiglia Lorena al comando nel Granducato di Toscana si traduce, per l'intera Valdichiana, in una fase di grande opere pubbliche e creazioni di infrastrutture. Prima fra tutte, i Lorena legano il loro nome alle progressive bonifiche dalla palude e alla successiva razionalizzazione degli spazi agrari, con edificazione di casali specializzati nell'ambito agricolo, che, dal nome del Granduca Pietro Leopoldo, prenderanno il nome di "leopoldine" e che ancora oggi caratterizzano dal punto di vista edilizio la piana cortonese. Nel 1727 è fondata a Cortona l'Accademia Etrusca ad opera dei fratelli Marcello, Filippo e Ridolfino Venuti. Si tratta della prima istituzione scientifica che si è occupata del popolo etrusco e da allora ha annoverato importanti personalità, da Voltaire a Winkelmann a Muratori, fino a Pallottino. Opera meritoria dell'Accademia è stata anche la divulgazione di varie opere, tra cui la traduzione della famosa Enciclopedia di Diderot, curata da Filippo Venuti. Il 1799 vede la città di Cortona sollevarsi contro i soldati francesi e polacchi mandati dai "Giacobini francesi" al grido di "Viva Maria", dopo che Cortona era stata attaccata da quattromila soldati polacchi facenti parte degli eserciti di Napoleone. Con altrettanta decisione le popolazioni del territorio di Cortona avrebbero partecipato nel scolo seguente ai moti risorgimentali votando poi, nel plebiscito del Marzo 1860, a favore dell'annessione del granducato di Toscana al regno di Vittorio Emanuele II.



La Bonifica della Val di Chiana.

Gigantesco intervento ottocentesco di ingegneria idraulica

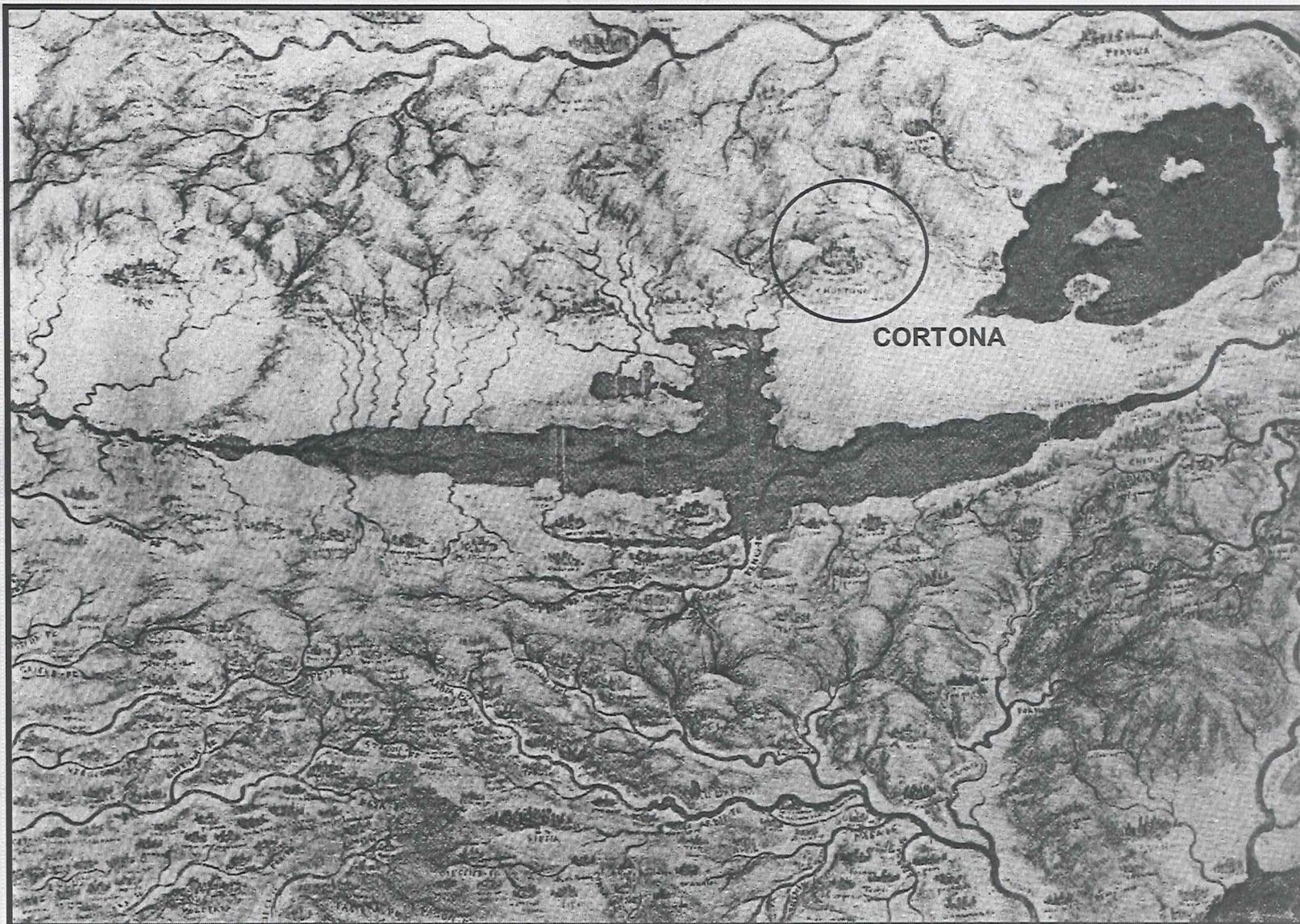
Documentazione storica

Progetto Cultura 2000.

Il territorio

Progetto Cultura 2000.

La Pianta di Leonardo da Vinci (1502-1503)



LONDRA. Windsor Castle, Royal Library .

Progetto Cultura 2000.

FASE 1 : documentazione storica

La Pianta topografica del Territorio di Cortona. 1777.

“Fatta per la sola dimostrazione e istruzione dei Prowveditori delle strade comunicative”

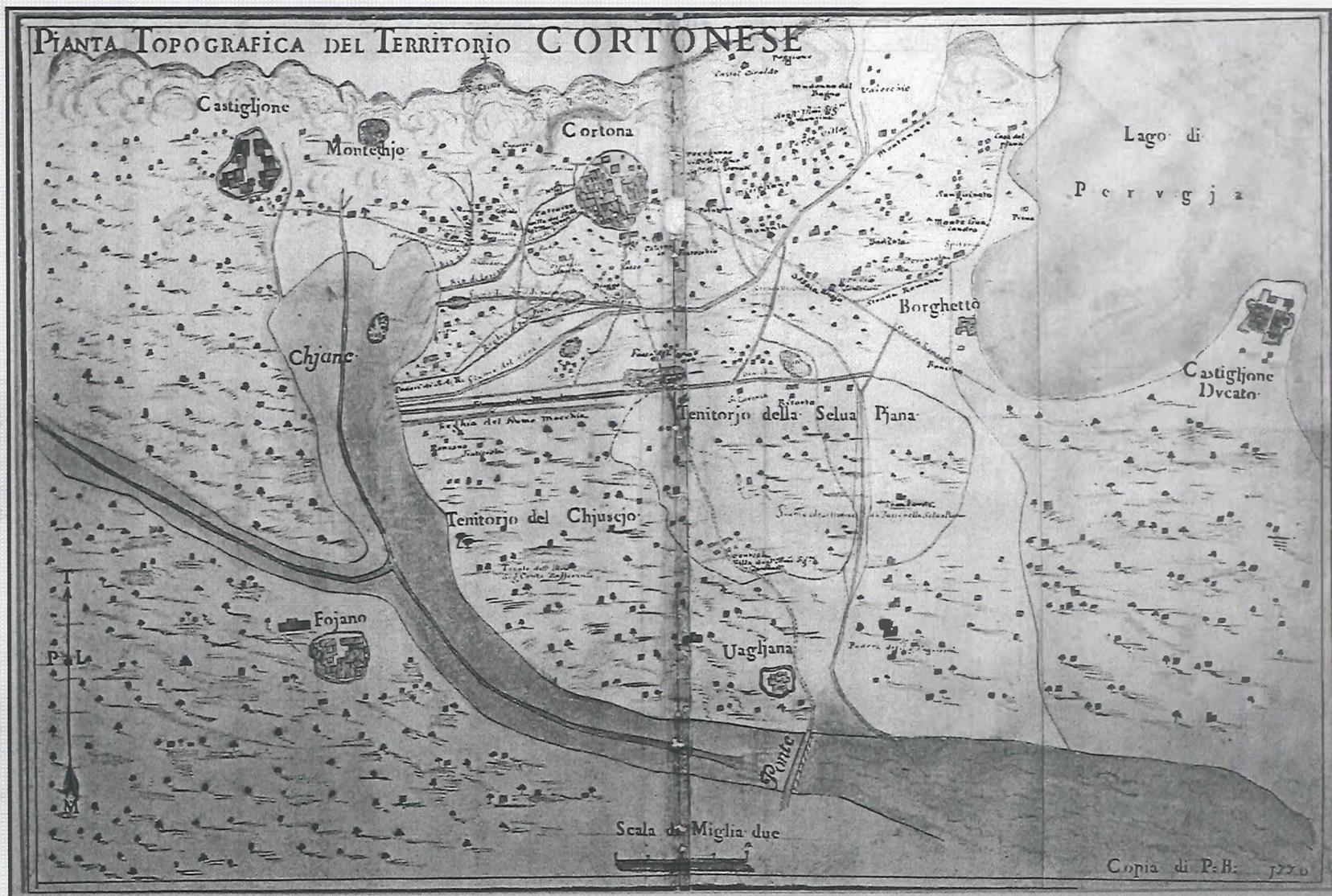


ASCC Manoscritti Gialluca. Y777

Progetto Cultura 2000.

FASE 1 : documentazione storica

“Pianta Topografica del Territorio Cortonese” 1770.



Copia di PB (Pietro Berrettini)

ASCC Manoscritto 650.

Progetto Cultura 2000.

FASE 1 : documentazione storica



Da Atlante Geografico, Fisico e Storico del Granducato di Toscana
(di Attilio Zuccagni Orlandini)

Da Atlante Geografico, Fisico e Storico del
Granducato di Toscana (di Attilio Zuccagni
Orlandini)

Progetto Cultura 2000.

FASE 1 : documentazione storica

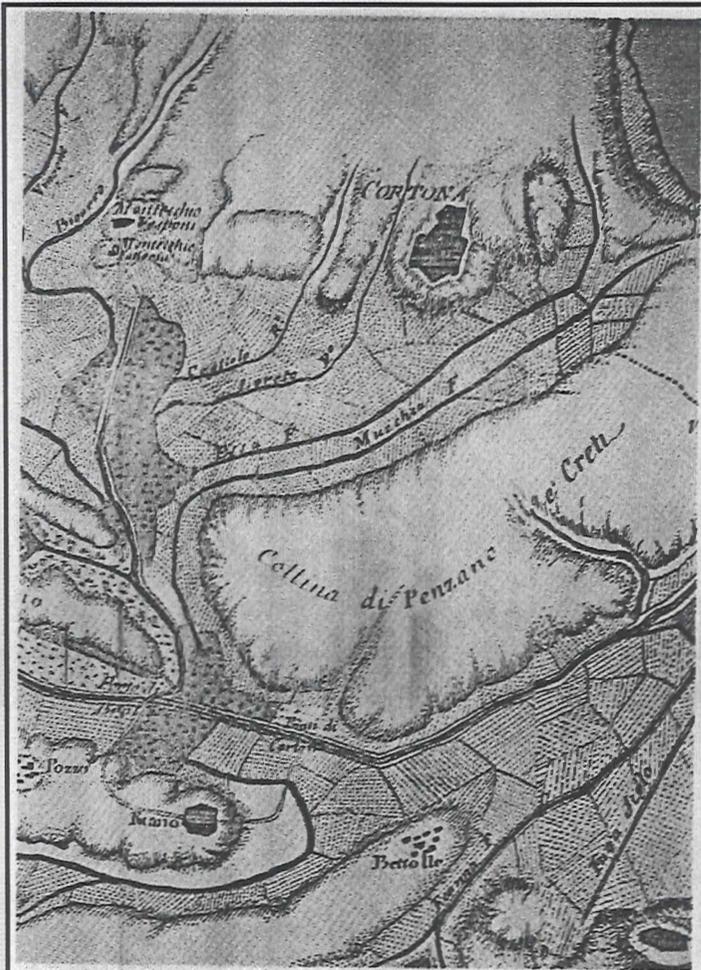


Fig. 7 - Situazione idrografica della Convalle del Oreto e di parte della Valdichiana, nella carta pubblicata da Vittorio Fossombroni nel 1835. Si evidenziano i torrenti Cegliolo, Loreto ed Esse che sfociano nella colmata di Burcinella e il Mucchia che sfocia nella colmata di Brolio.

Situazione idrografica di parte della Valdichiana, carta di Vittorio Fossombroni, 1835

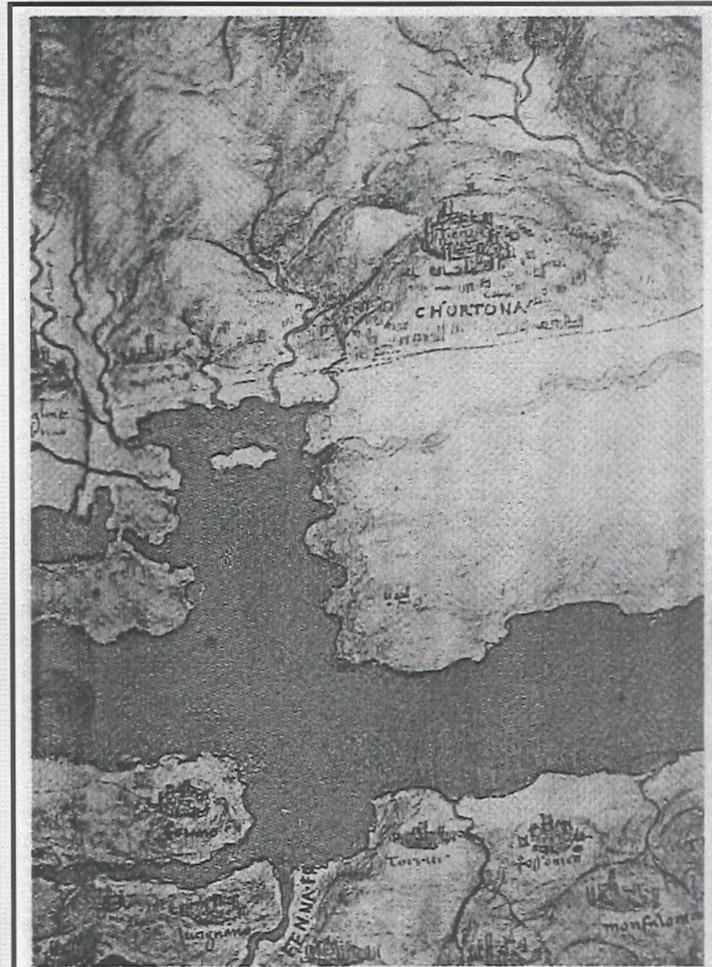
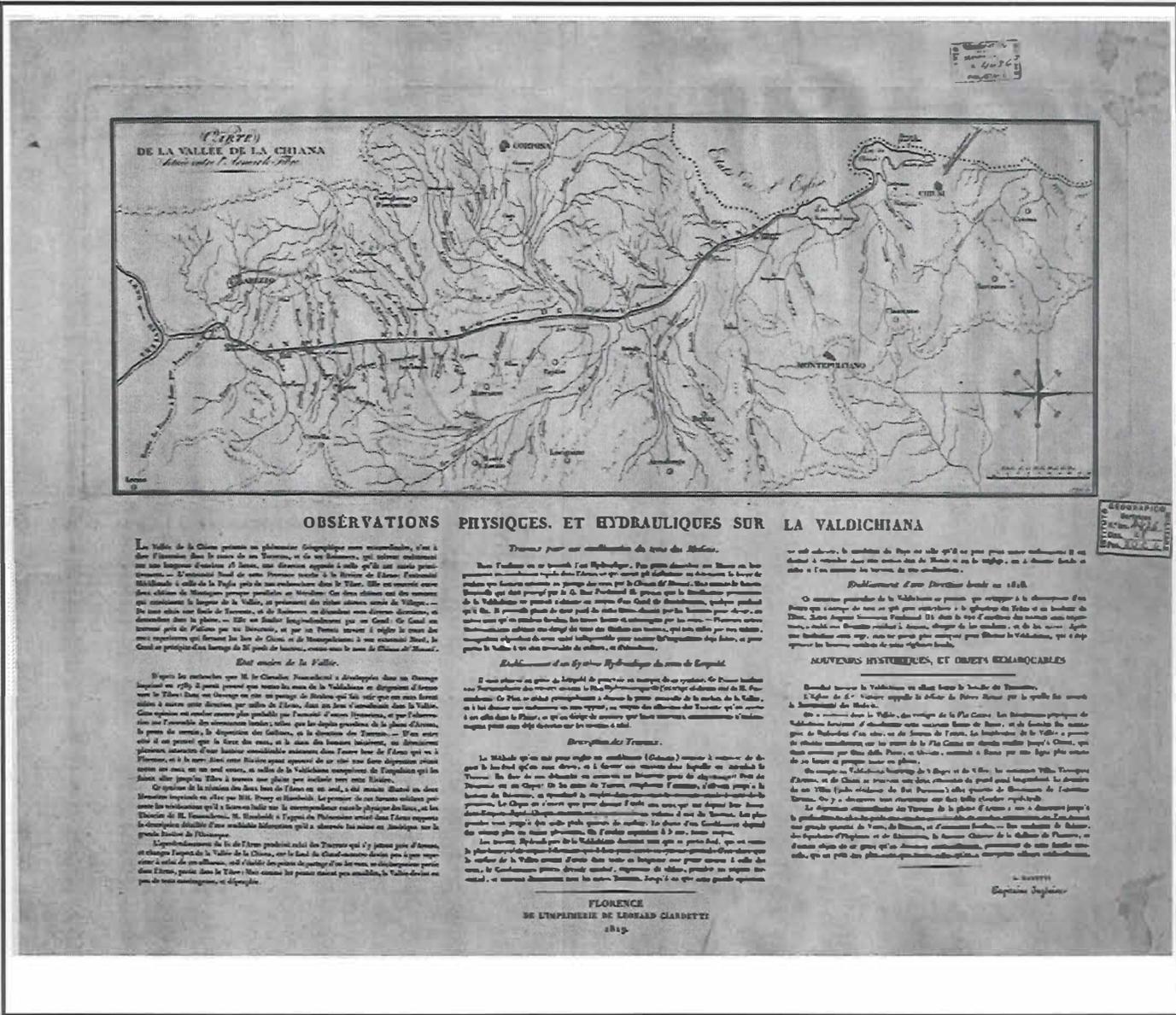


Fig. 8 - I rii cortonesi, particolare del disegno della Valdichiana raffigurata a "volo d'uccello" da Leonardo da Vinci 1503. (Il secondo da destra è il Rio del Oreto che scende dal S. Egidio e sfocia nella palude).

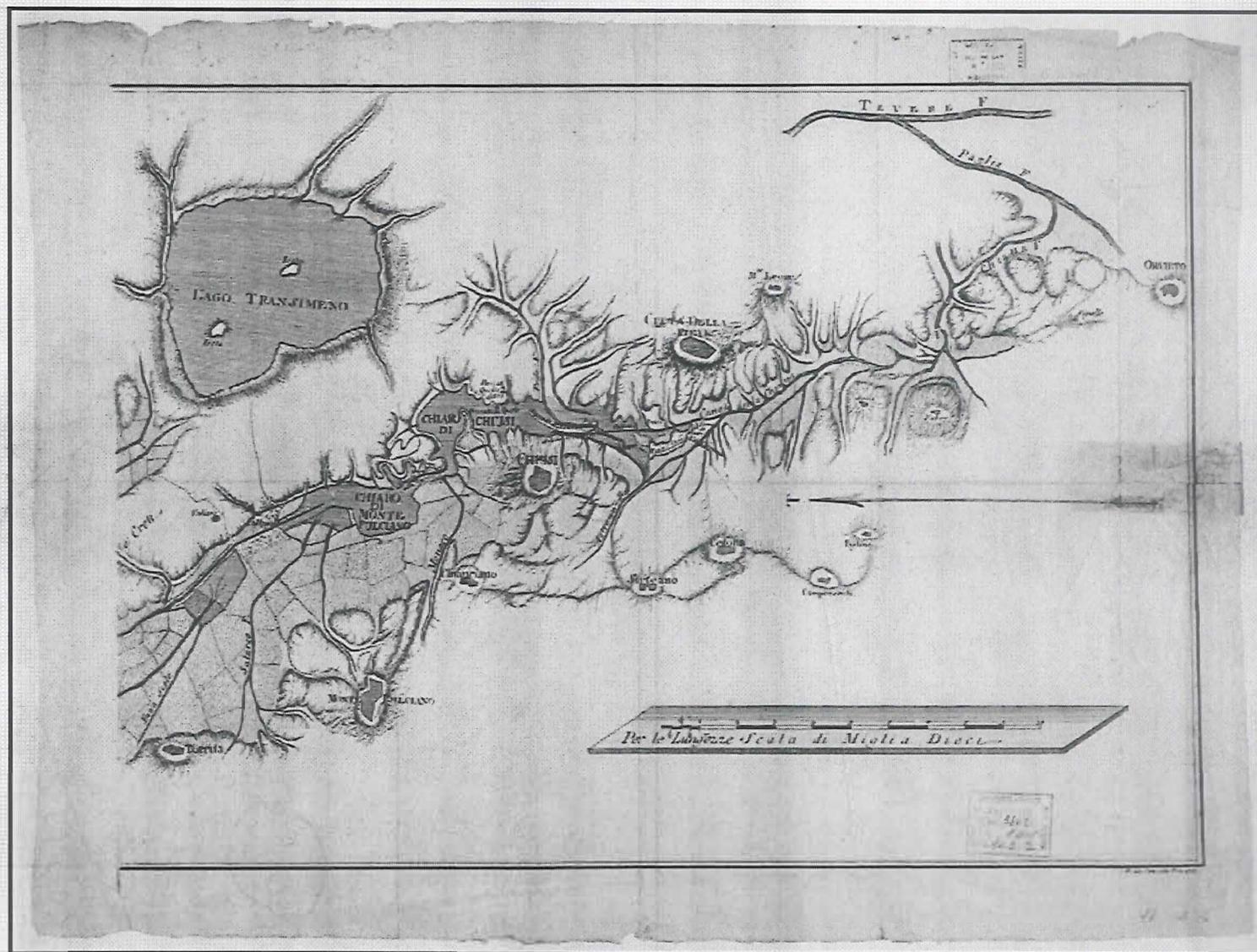
I rii cortonesi, particolare del disegno a volo d'uccello di Leonardo da Vinci, 1503



Planimetria del corso dell' Arno e Tevere, IGM 1941

Progetto Cultura 2000.

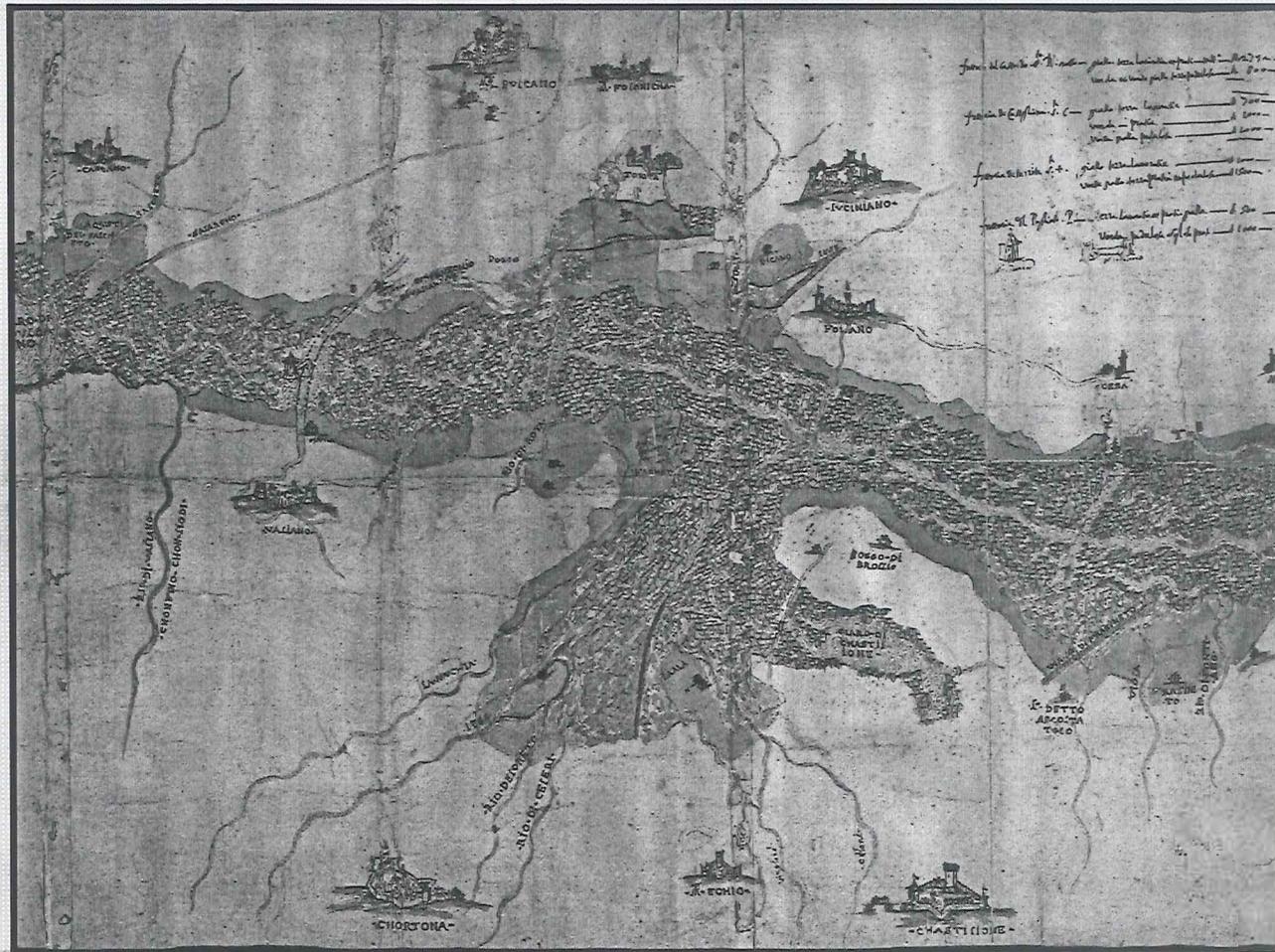
FASE 1 : documentazione storica



Planimetria del Canale di Valdichiana, IGM 1941

Progetto Cultura 2000.

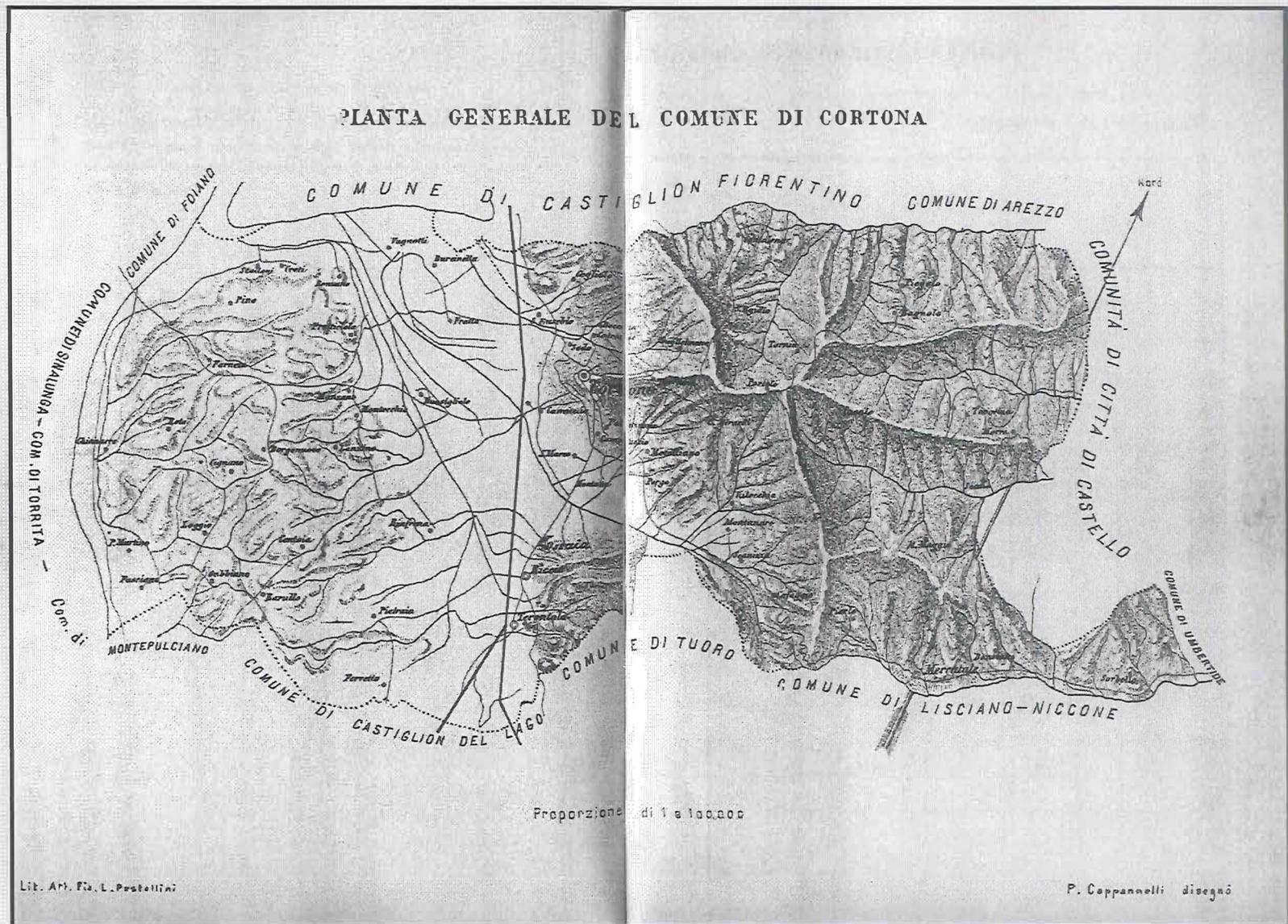
FASE 1 : documentazione storica



Planimetria della Valdichiana, IGM 1941

Progetto Cultura 2000.

FASE 1 : documentazione storica



da Pietro Cappannelli "Monografia agraria del Comune di Cortona" 1888

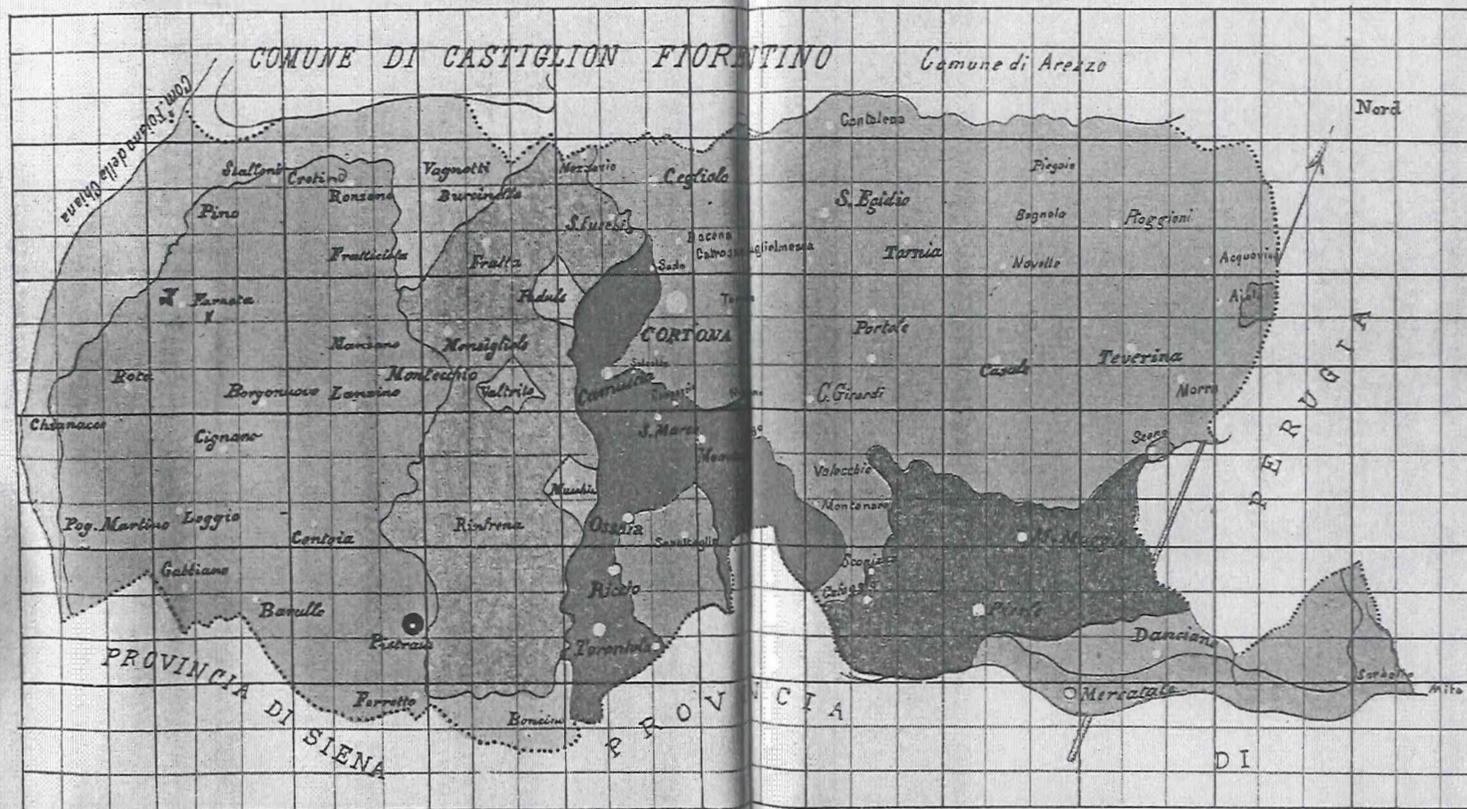
Progetto Cultura 2000.

FASE 1 : documentazione storica

PIANTA GEOLOGICA DEL COMUNE DI CORTONA

Segni Convenzionali

- | | | | |
|--|---|--|---|
|  Terreno Pliocenico |  Terreno Calcareo |  Strati Lignitiferi |  Terreno Alluvionale |
|  Eocenico |  Sabbia Gialla Pliocena |  Terreno Alluvionale Antico |  Lacustre |

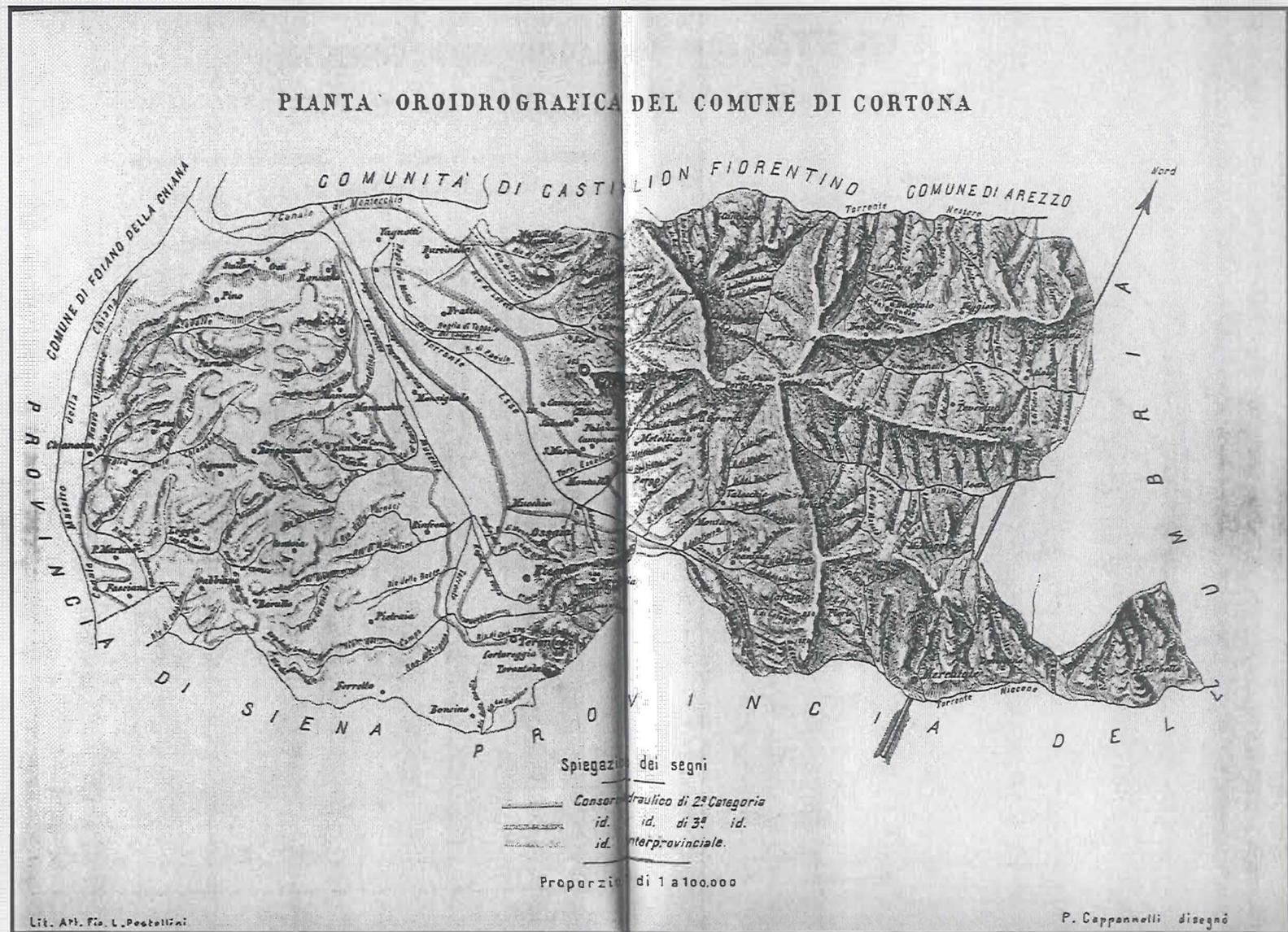


Proporz. da 1 a 100,000

da Pietro Cappannelli "Monografia agraria del Comune di Cortona" 1888

Progetto Cultura 2000.

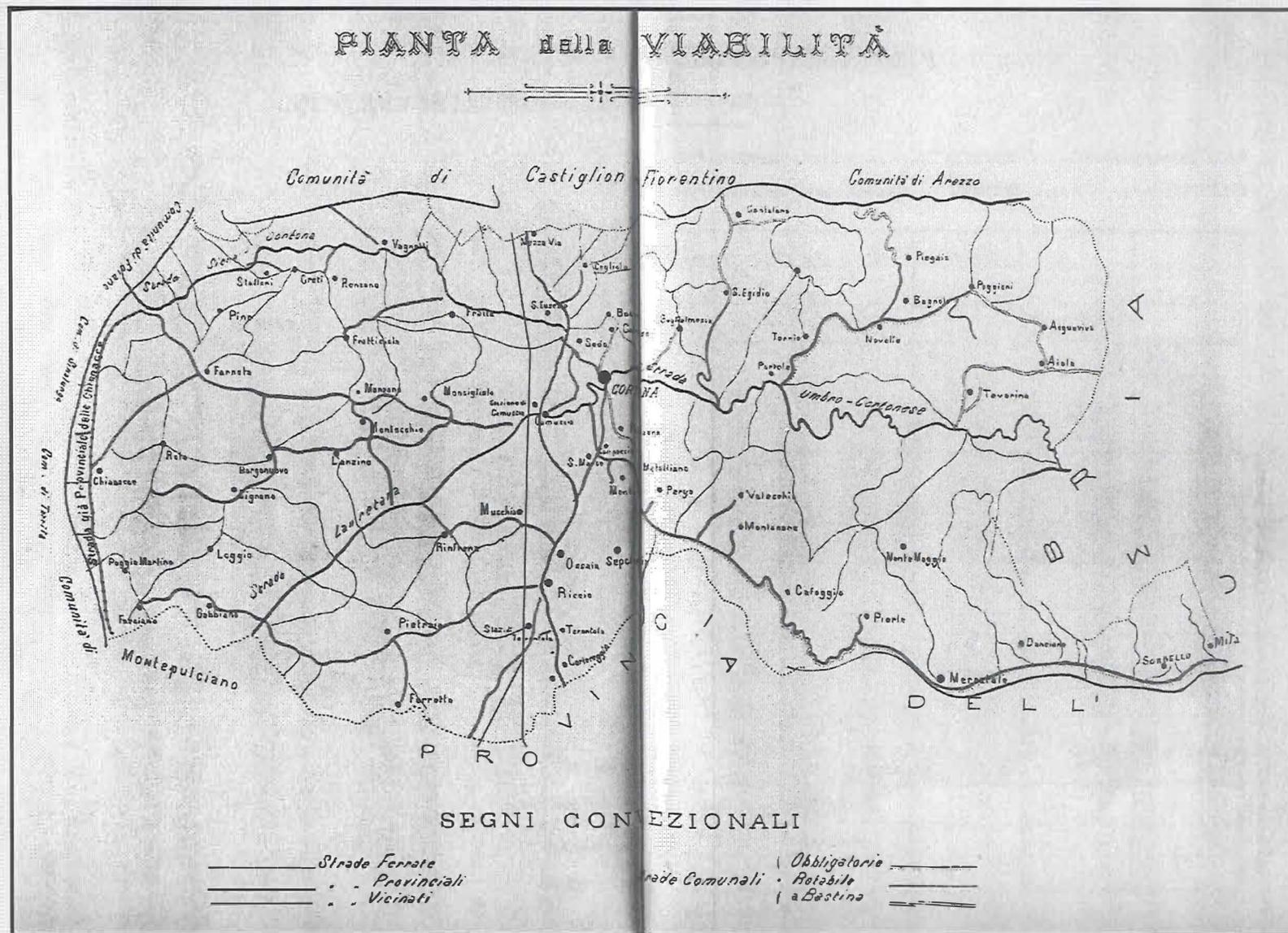
FASE 1 : documentazione storica



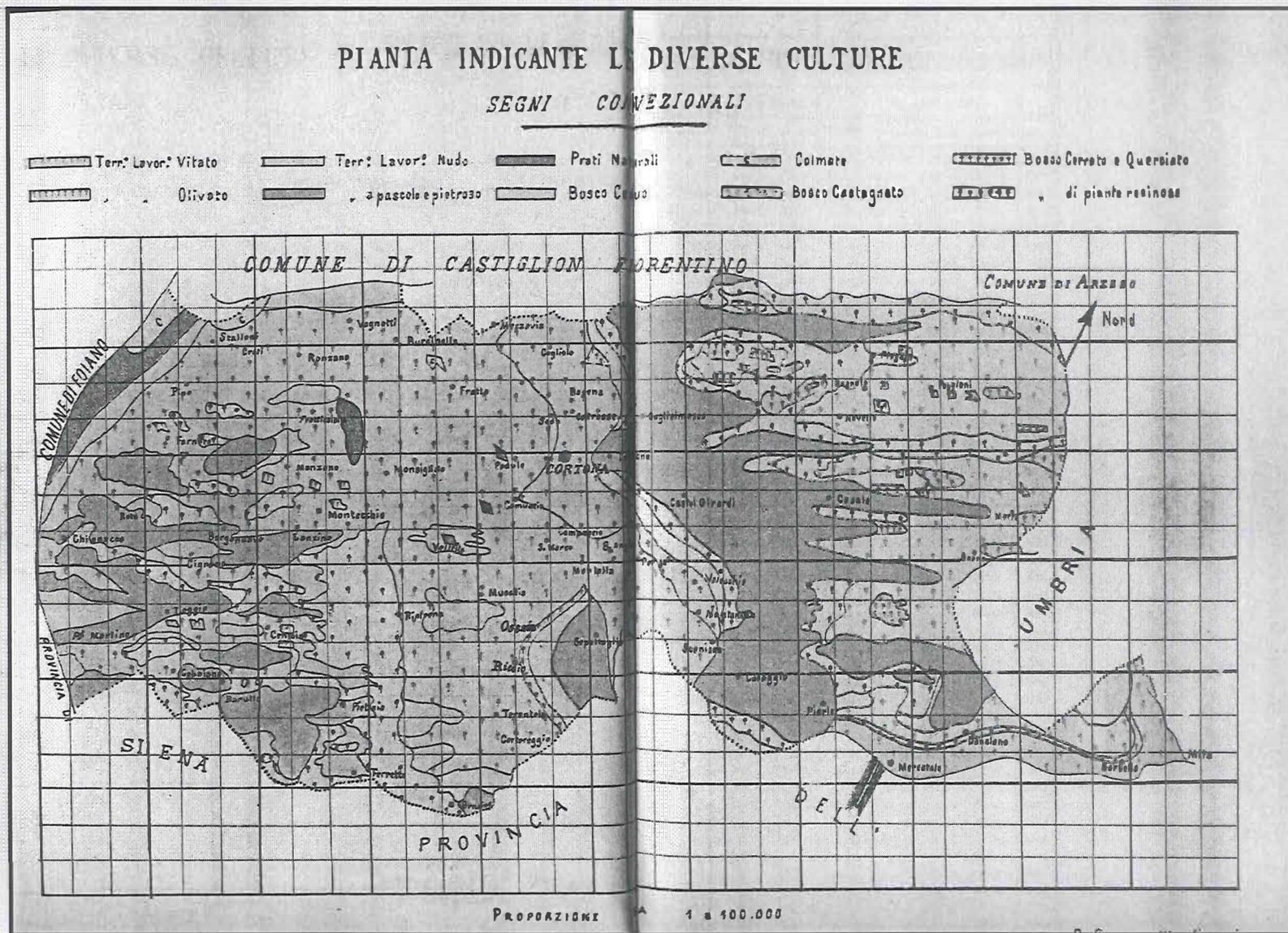
da Pietro Cappannelli "Monografia agraria del Comune di Cortona" 1888

Progetto Cultura 2000.

FASE 1 : documentazione storica



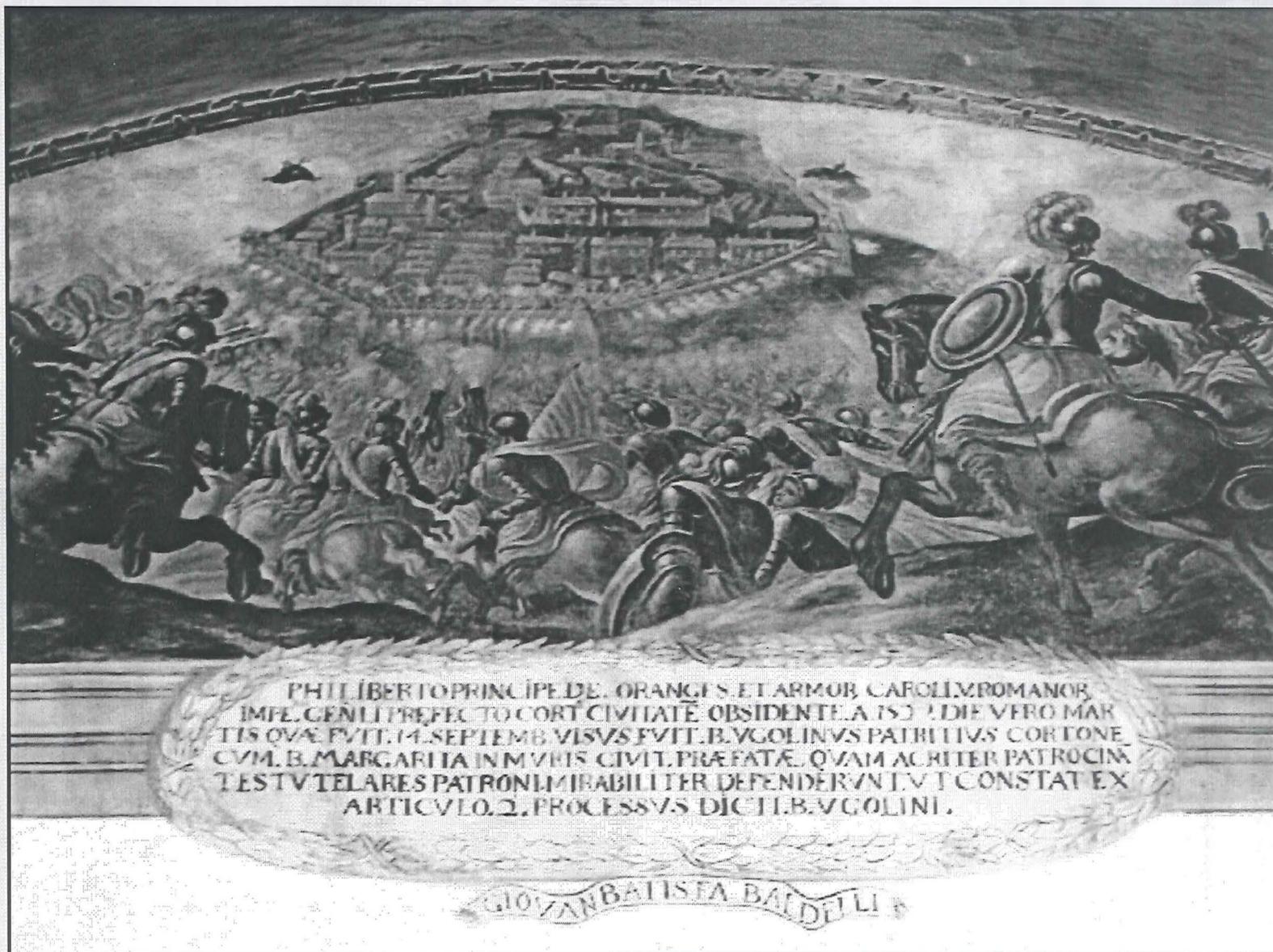
da Pietro Cappannelli "Monografia agraria del Comune di Cortona" 1888



da Pietro Cappannelli "Monografia agraria del Comune di Cortona" 1888

La città

Progetto Cultura 2000.



- *L'assedio di Cortona da parte di Carlo V*

Progetto Cultura 2000.

FASE 1 : documentazione storica

Cortona Città Antichissima in Toscana. 1634

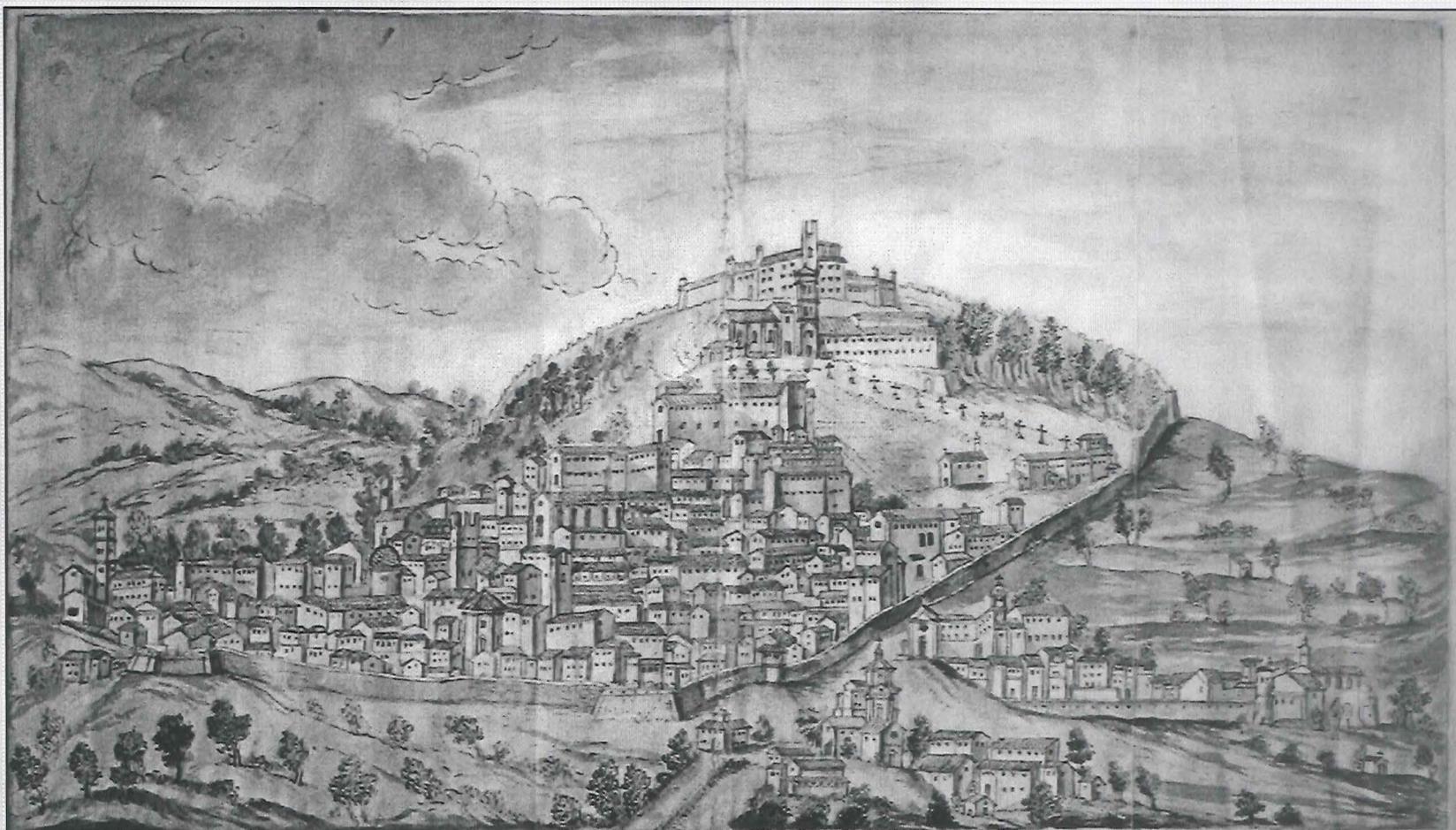


Su disegno di Pietro Berrettini per la "Historia di Cortona"

Progetto Cultura 2000.

FASE 1 : documentazione storica

"Prospettiva di Cortona in Toscana presa dalla parte di Mezzogiorno" 1760.



VINCENTIUS MESCUS EX CLEMENTINIS FECIT 1760
PROSPETTIVA DI CORTONA IN TOSCANA PRESA DALLA PARTE DI MEZZO-
GIORNO · DISEGNO ORIGINALE DELL' AVTORE SOPRASCritto CHE DA LVI
PER ISPONTANEA PREDILEZIONE FV DONATO A LODOVICO COLTELLINI L'AN · 1760

Vincentius Mesci ex Clementinis fecit 1760. ASCC Manoscritto 650

Progetto Cultura 2000.

FASE 1 : documentazione storica

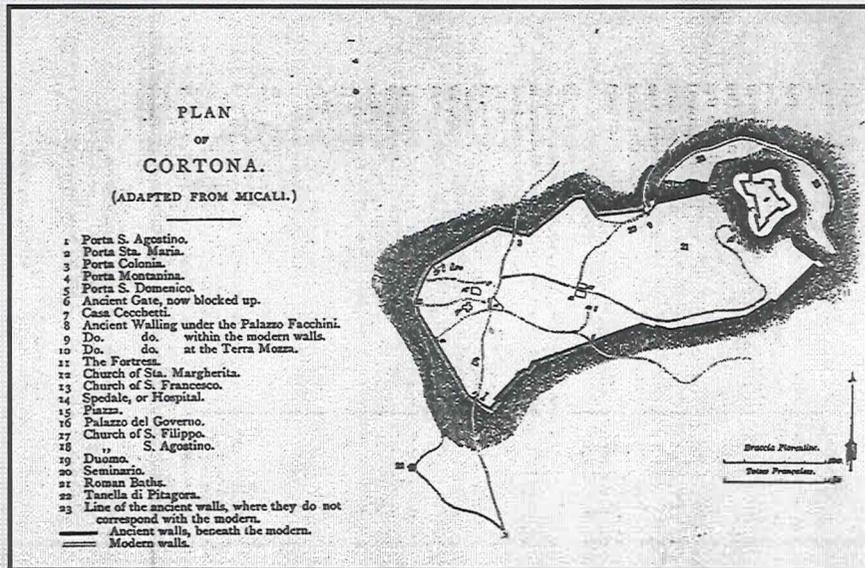
“ Veduta dell’ antichissima Città di Cortona ...”



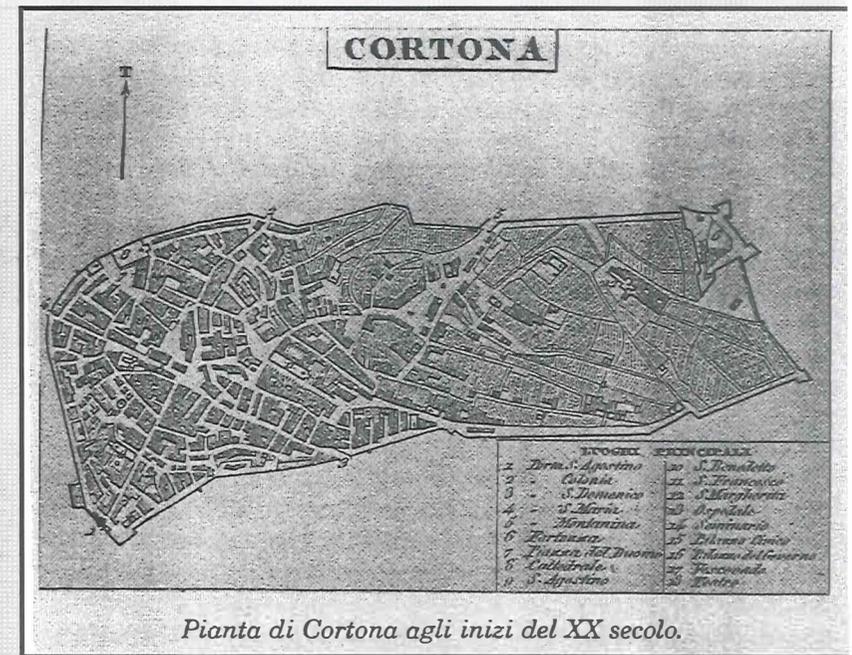
.....disegnata dalla parte di mezzogiorno da un' Effetto detto il Ponte Guasto dell' Illustrissimo Sig. Cav. Marchese Benvenuto Giuseppe De Venuti, Ciambelano Delle LL.AA.RR. ed in questa sua Patria Depositario Generale.”

Progetto Cultura 2000.

FASE 1 : documentazione storica



da "The cities & cemeteries of Etruria by George Dennis. Volume II", 1870



da "Cortona e la Valdichiana. Diari di viaggio 1860-1924", cura di Attilio Brilli

Progetto Cultura 2000.

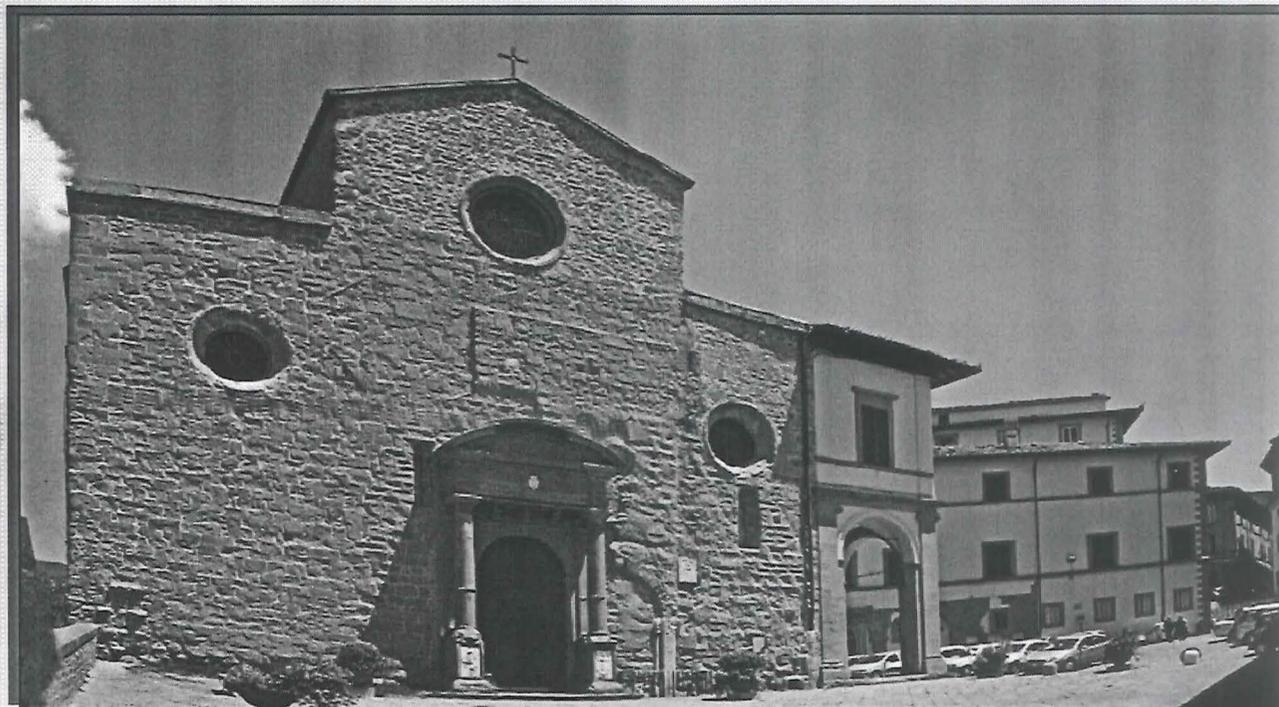
FASE 1 : documentazione storica

I monumenti

Progetto Cultura 2000.

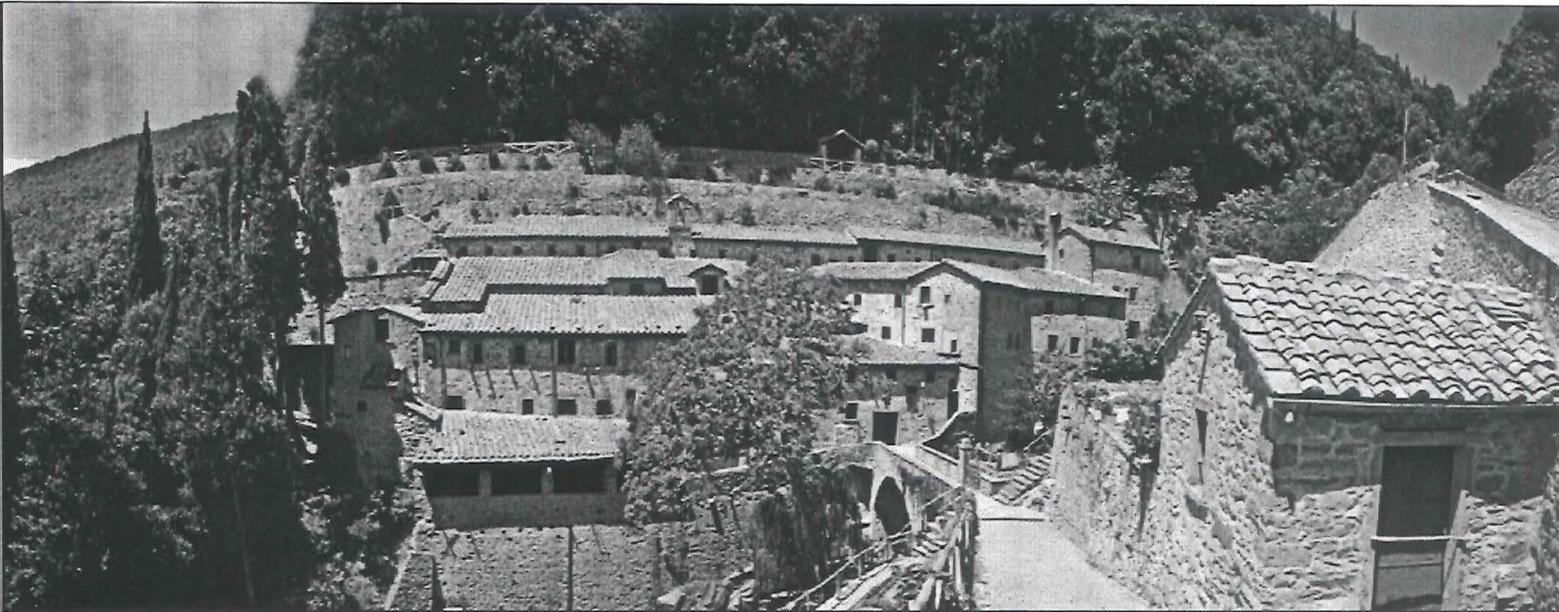


Veduta della Chiesa Cattedrale e di
Santa Maria Assunta



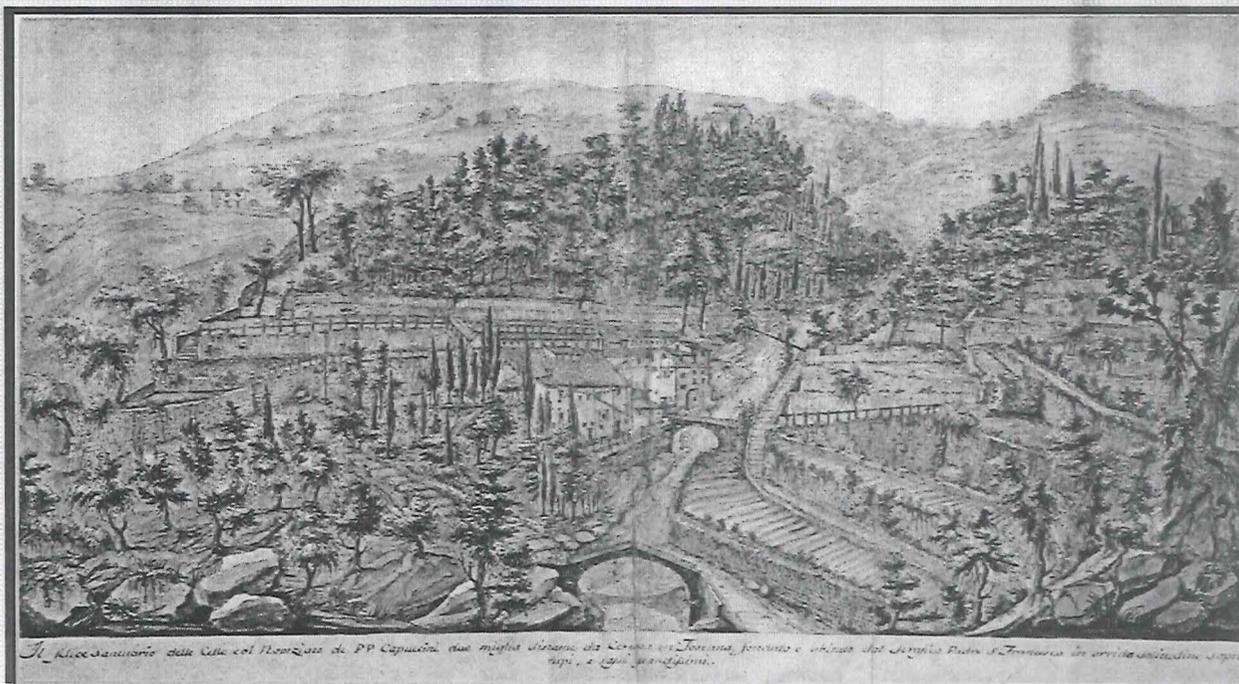
Progetto Cultura 2000.

FASE 1 : documentazione storica



Il Santuario
Francescano
delle Celle

Progetto Cultura 2000.



FASE 1 : documentazione storica

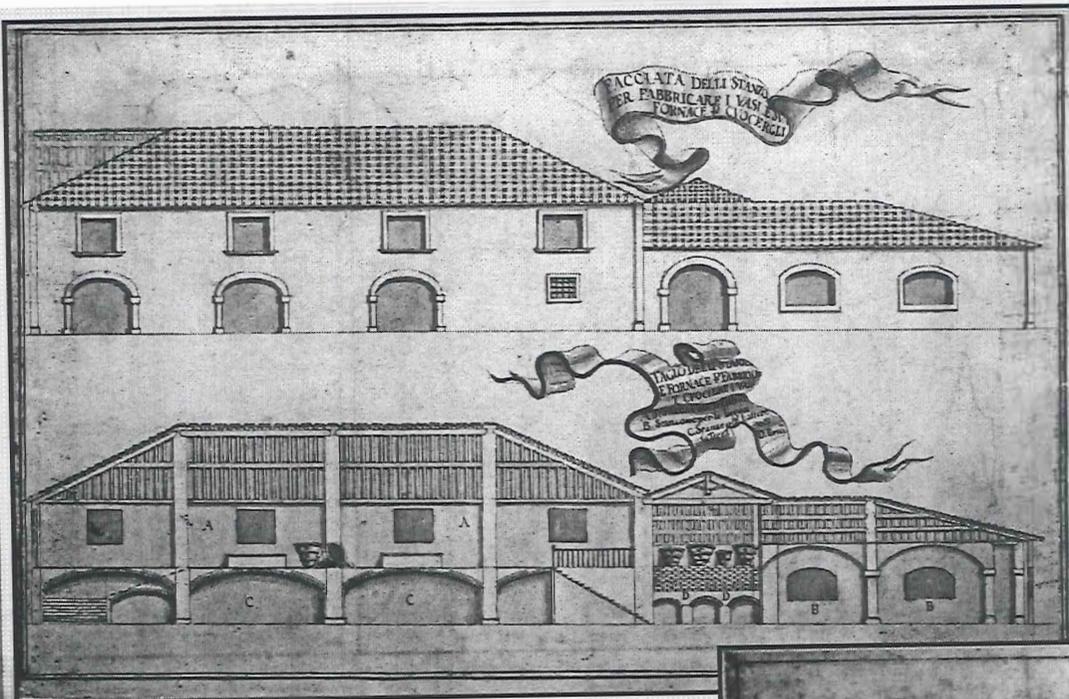
Chiesa Parrocchiale di Santa Caterina alla Fratta



La Chiesa Parrocchiale di S. Caterina alla Fratta veduta da levante

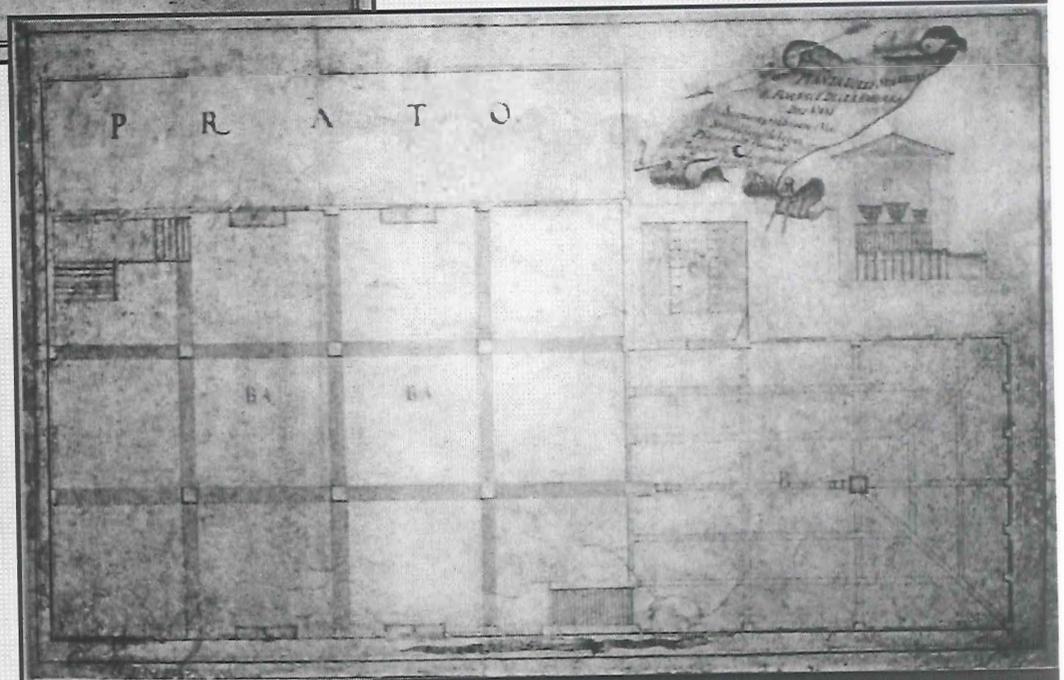
Progetto Cultura 2000.

FASE 1 : documentazione storica



Il prospetto

La Fornace degli Stanzoni

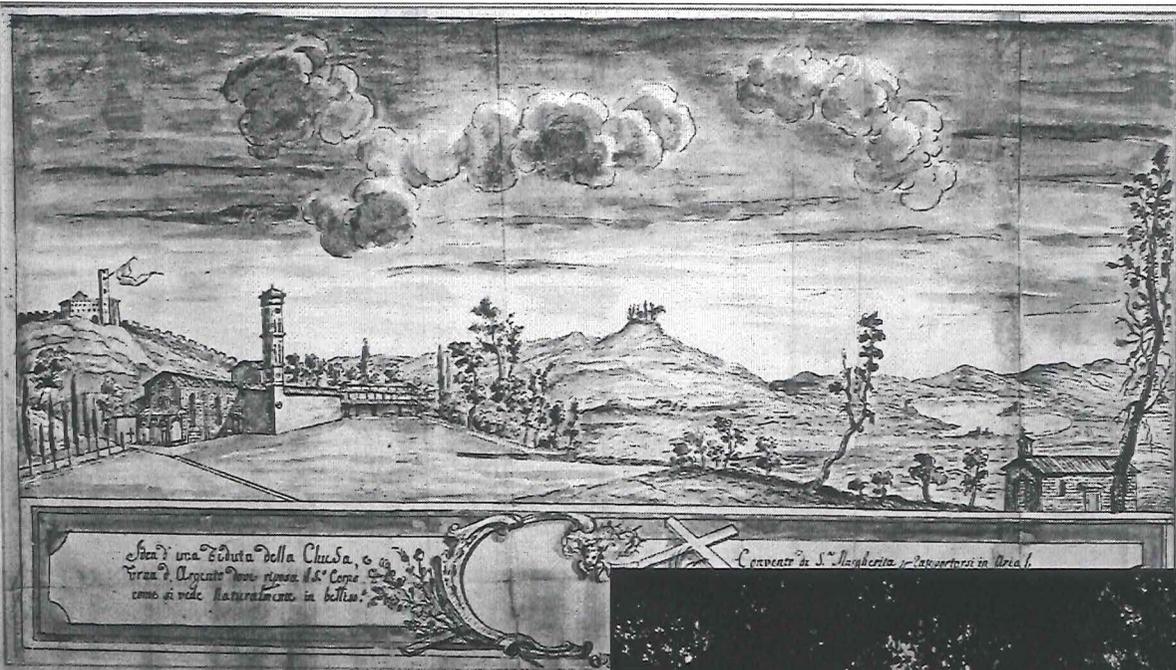


La Pianta

Progetto Cultura 2000.

FASE 1 : documentazione storica

Chiesa e Convento di Santa Margherita



*Questa è una veduta della Chiesa, e
Convento di S. Margherita, situata in una
parte di Argenteo dove si trova il S. Convento
come si vede naturalmente in bello.*



*In alto, sullo sfondo prende
evidenza la Fortezza
Medicea cinquecentesca*

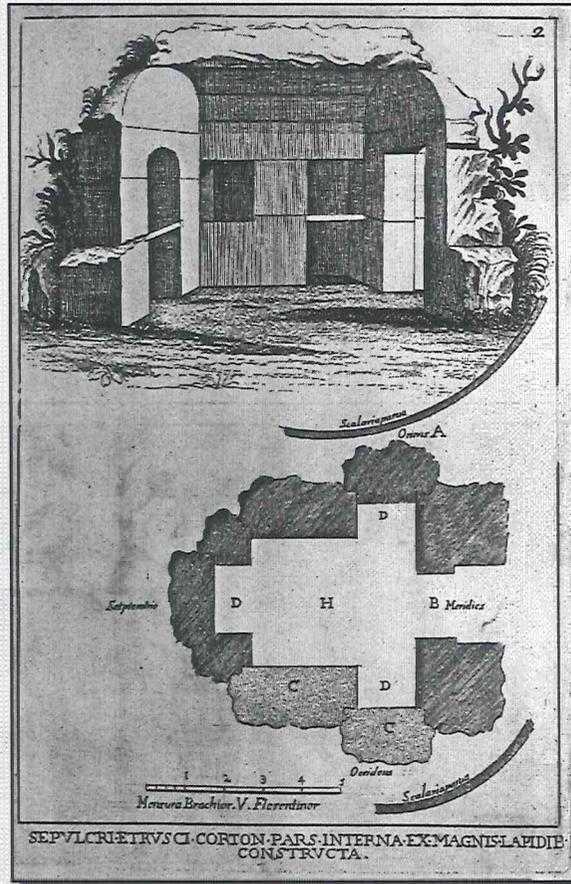
Progetto Cultura 2000.

FASE 1 : documentazione storica

Gli studi antichi sugli etruschi e romani

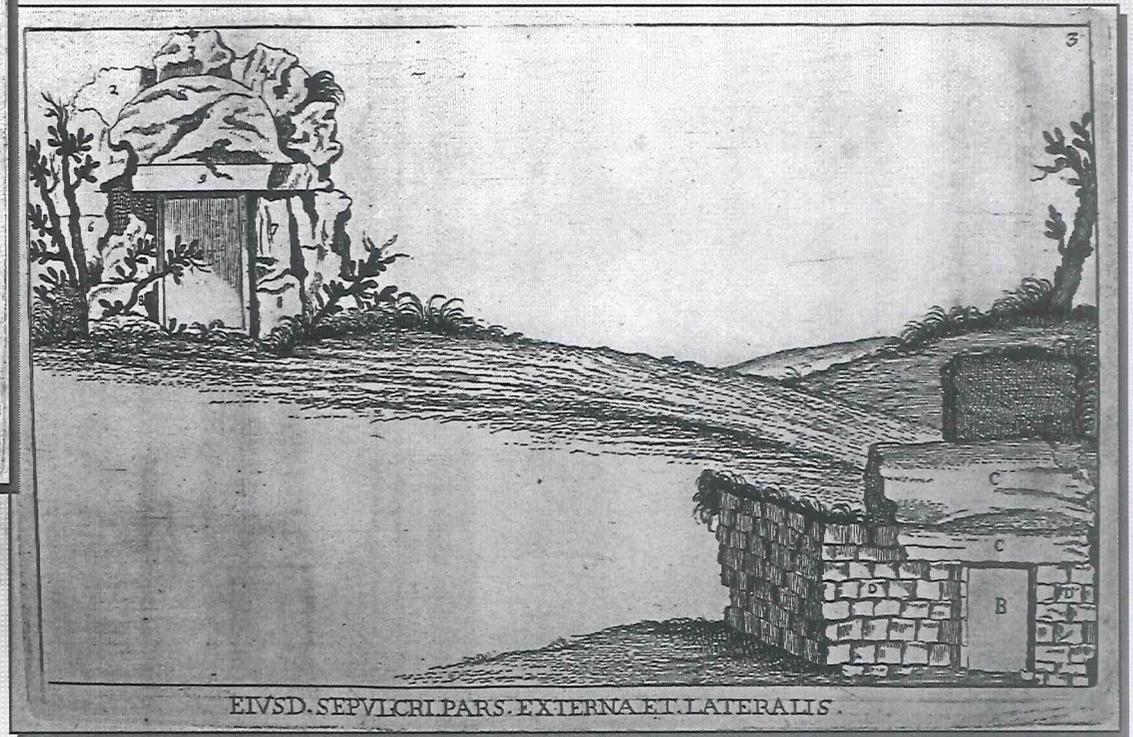
Progetto Cultura 2000.

Gli Studi antichi sugli Etruschi



Disegni tratti da
Anton Francesco Gori,
Museum Etruscum
Firenze 1743

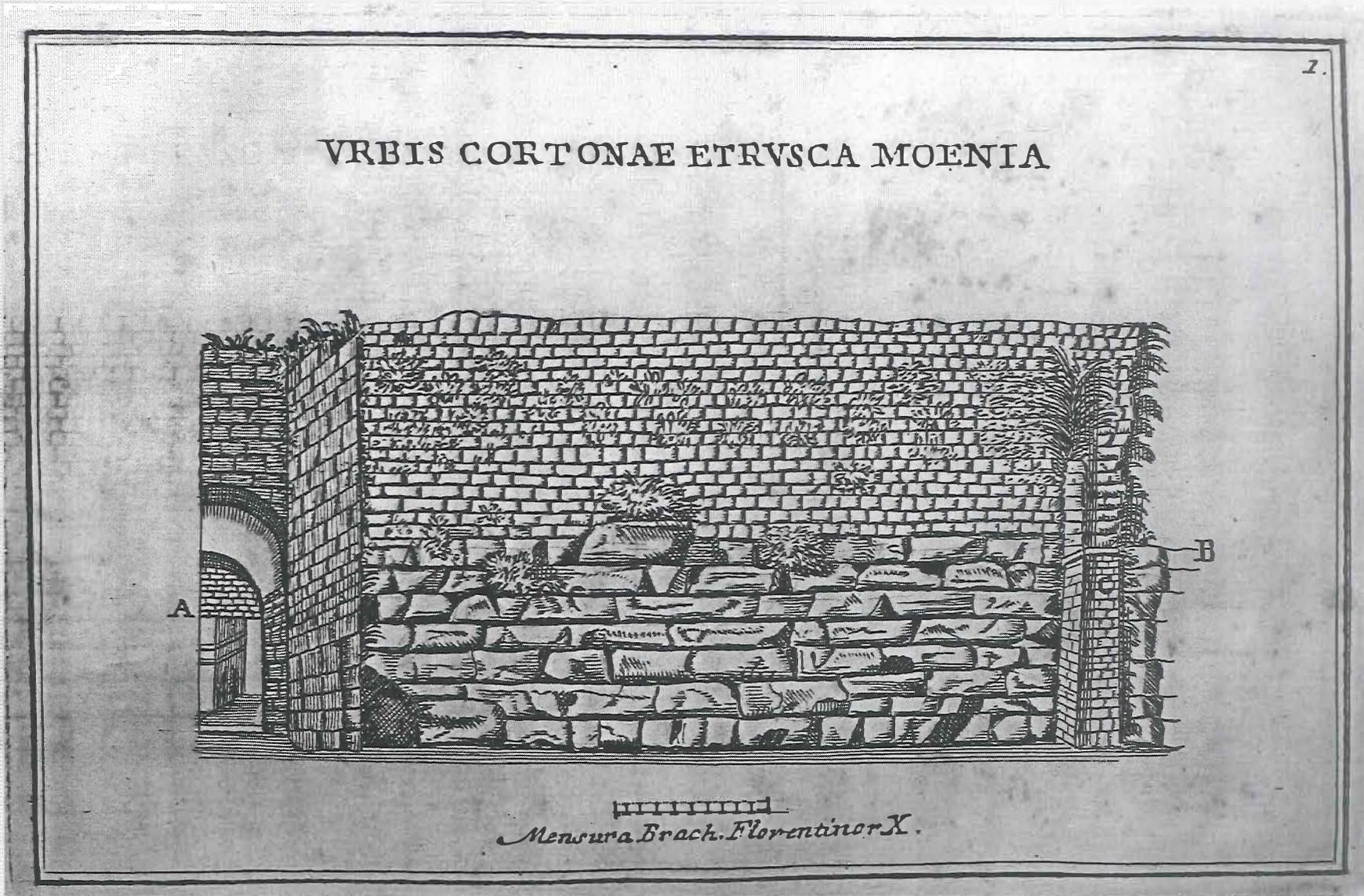
La Tanella di Pitagora



Progetto Cultura 2000.

FASE 1 : documentazione storica

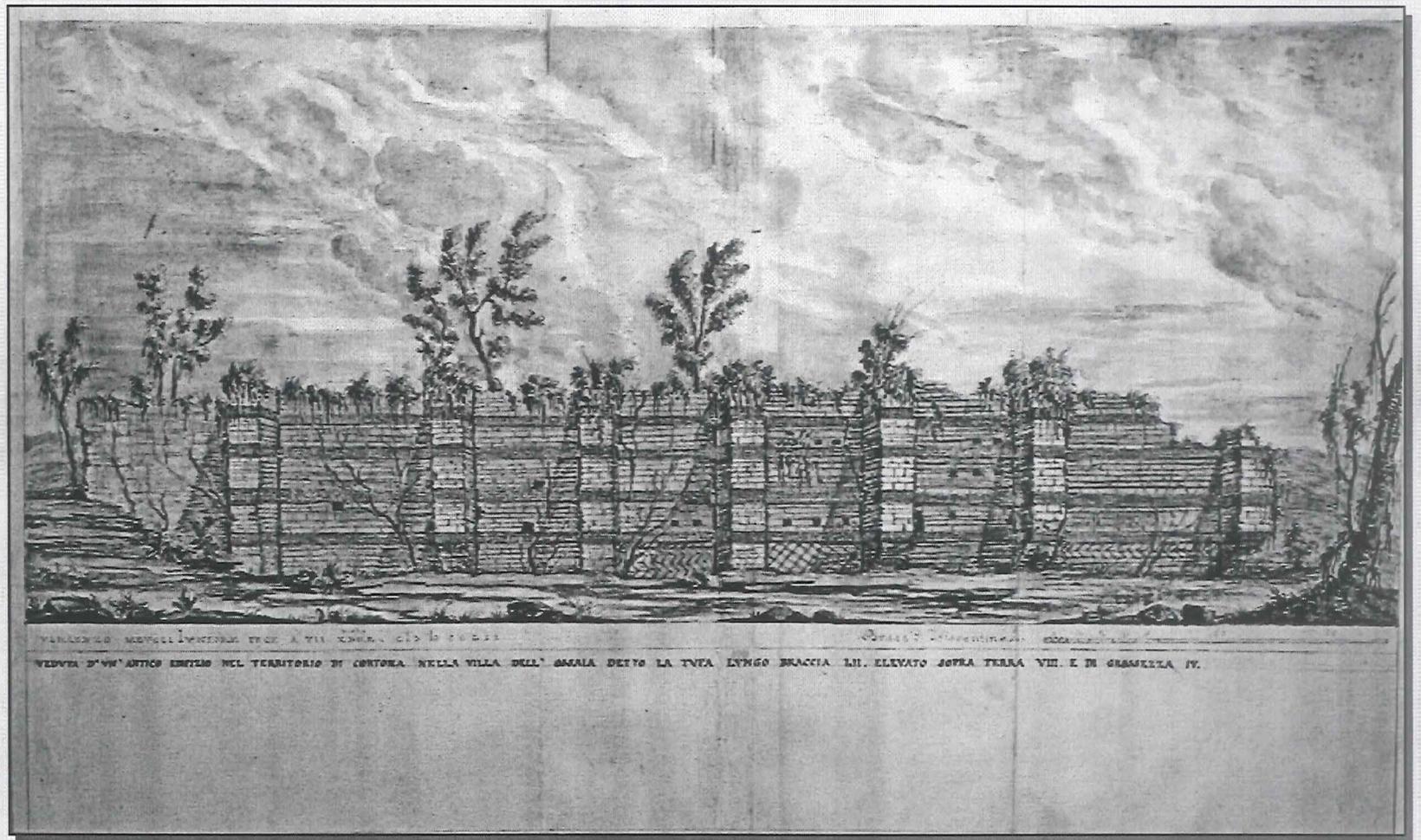
Gli Studi antichi sugli Etruschi



Progetto Cultura 2000.

FASE 1 : documentazione storica

Gli Studi antichi sui Romani



Progetto Cultura 2000.

FASE 1 : documentazione storica

I Viaggiatori

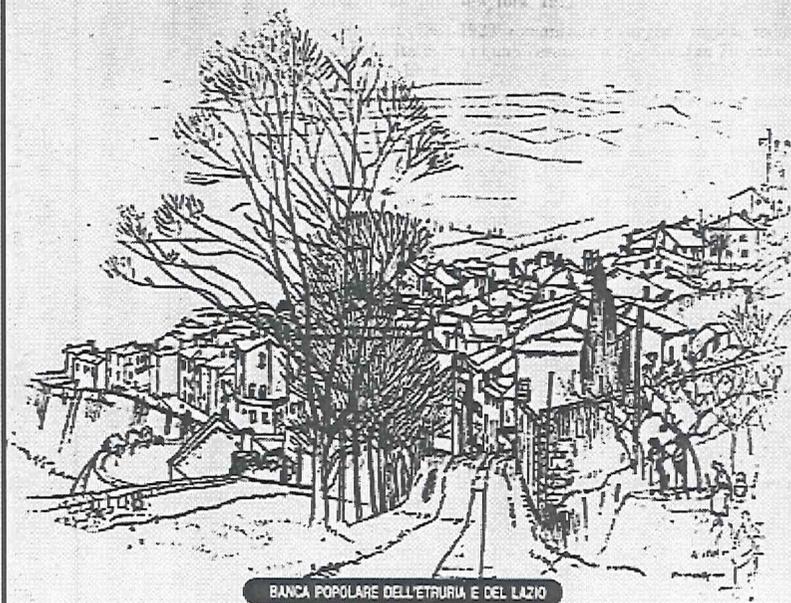
Progetto Cultura 2000.

I viaggiatori in terra di Cortona

CORTONA E LA VALDICHIANA



Diari di viaggio
1860-1924



BANCA POPOLARE DELL'ETRURIA E DEL LAZIO

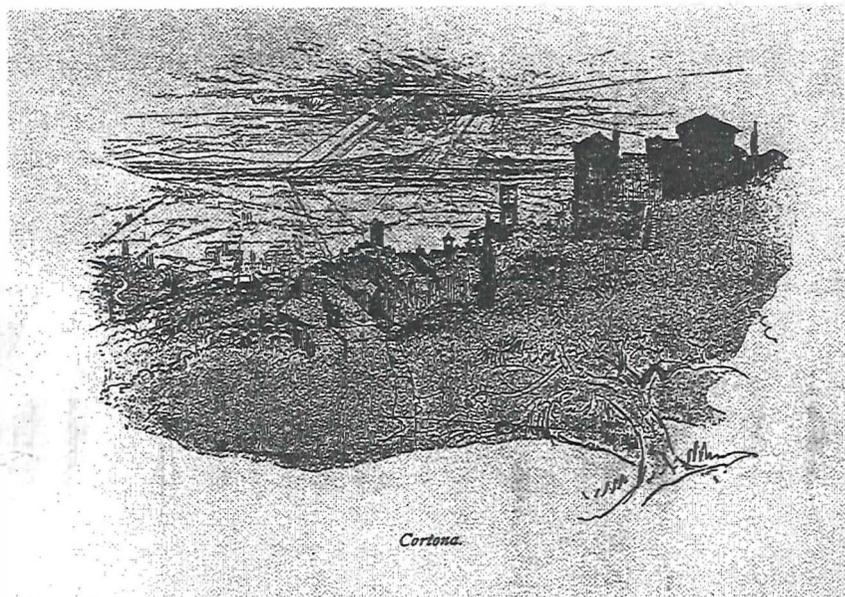
Referenze bibliografiche

- Louis Simonin (1830-1895), geologo e saggista francese, pubblicò il suo *L'Etrurie et les Etrusques. Souvenirs de voyage* a Parigi e a Bruxelles nel 1866. Fu in Valdichiana nel 1860.
- Charles Richard Weld (1803-1869) narra dell'apertura del tronco ferroviario che percorre la Valdichiana nel volume *Florence, the New Capital of Italy*, Londra 1867. Weld fu segretario della Royal Society di cui scrisse la storia.
- Frances Elliot (1820-1898), fine conoscitrice dell'Italia, è nota per il volume *Diary of an idle Woman in Italy*, 1871.
- Henry James (1843-1916). Il celebre romanziere americano dedicò al nostro paese le *Italian Hours*, apparse a Boston nel 1905. Il viaggio in Valdichiana avvenne nel 1873.
- Elizabeth Robins Pennell (1855-1936), scrittrice americana, biografa del marito Joseph Pennell e di James McNeill Whistler. Dedicò all'Italia centrale il volume *An Italian Pilgrimage*, Londra 1887 effettuato con il marito in un triciclo a due posti.
- Edward A. Freeman, *Gatherings from an Artist's portfolio*, New York, 1893.
- Edwin Howland Blashfield (1848-1936), pittore e saggista americano, scrisse con la moglie Evangeline Wilbur Blashfield il volume *Italian Cities*, New York, 1900.
- Katherine Hooker (1849-1929) saggista americana dedicò vari volumi all'Italia fra i quali *Wayfarers in Italy*, New York, 1902 e *Byways in Southern Tuscany*, New York, 1912.
- Maurice Hewlett (1861-1923) romanziere e saggista inglese redasse vari volumi sull'Italia fra i quali l'esautivo *The Road in Tuscany*, Londra e New York, 1904.
- Egerton Ryerson Williams (1873-1925), saggista americano pubblicò nel 1904 a Boston le *Hill Towns of Italy*.
- René Schneider (1867-1938) storico dell'arte, esordì con il volume di viaggio *L'Ombrie. L'âme des Cités et des paysages*, Parigi, 1905.
- Katharine Macquoid, autrice di guide e libri di viaggio, scrisse *Pictures of Umbria*, 1905, con disegni del marito Thomas.
- Dan Fellows Platt (1875-1938) collezionista ed esperto d'arte americano, scrisse *Through Italy with Car and Camera*, New York 1908. Donò la sua collezione di disegni italiani all'università di Princeton.
- Edward Hutton (1875-1969) saggista inglese e instancabile viaggiatore, pubblica il suo *Siena and Southern Tuscany* a Londra nel 1910.
- Olave M. Potter, l'autore di *The Colours of Rome* pubblica il suo *A Little Pilgrimage in Italy*, a Londra nel 1911.
- Tryphosa Bates-Batcheller (1878-?) pubblicò nel 1911 il volume *Italian Castles and Country Seats*.
- André Maurel (1863-1943) saggista francese autore di numerosi volumi sull'Italia fra i quali *Petites Villes d'Italie*, Parigi, 1911.
- Frederick Treves (1853-1923) medico di corte inglese, dedicò uno studio topografico, *The Country of the Ring and the Book*, Londra, 1913, al poema omonimo di Browning ambientato fra Arezzo e Roma.
- Ada M. Harrison, pubblica *Some Tuscan Towns* a Londra nel 1924.

Progetto Cultura 2000.

FASE 1 : documentazione storica

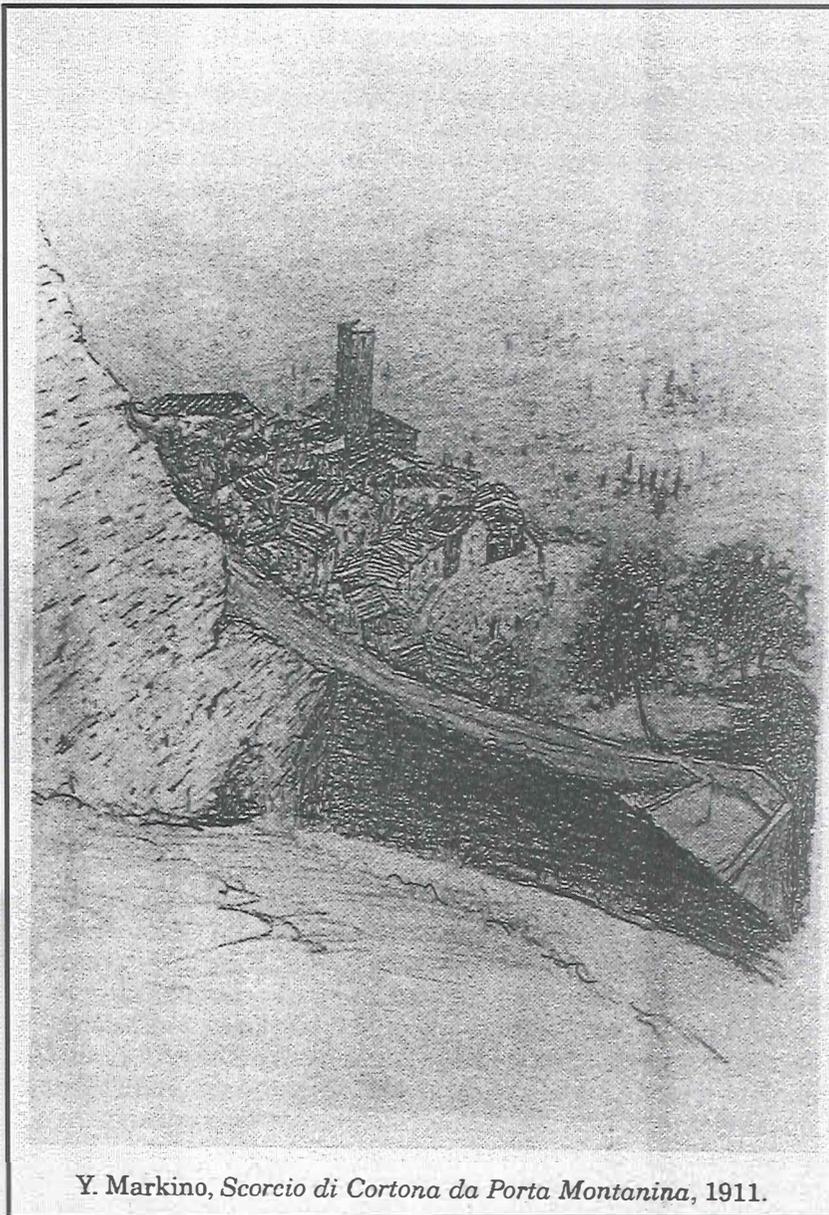
I viaggiatori in terra di Cortona



J. Pennell, *Cortona e la Valdichiana*, 1887.

J. Pennell, *Cortona e la Valdichiana*, 1887

da "*Cortona e la Valdichiana. Diari di viaggio 1860-1924*"



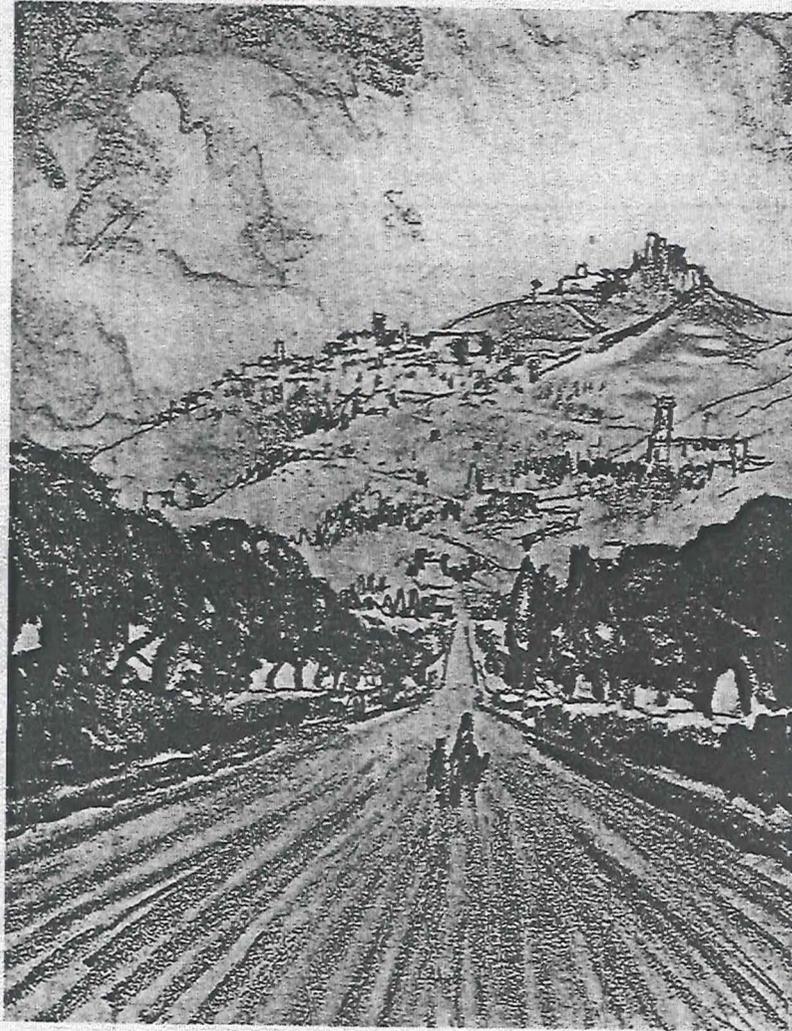
Y. Markino, *Scorcio di Cortona da Porta Montanina*, 1911.

Y. Markino, *Scorcio di Cortona da Porta Montanina*, 1911

Progetto Cultura 2000.

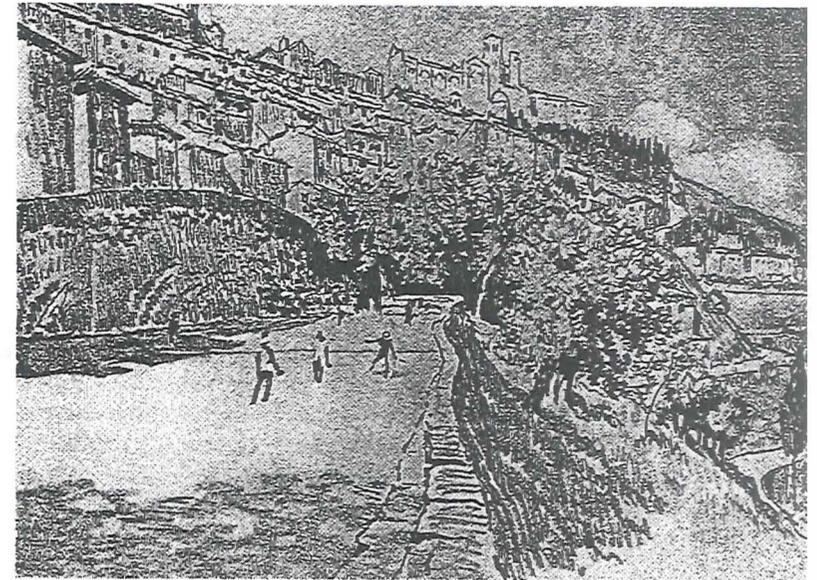
FASE 1 : documentazione storica

I viaggiatori in terra di Cortona



J. Pennell, *Veduta di Cortona*, 1904.

J. Pennell, *Veduta di Cortona*, 1904



J. Pennell, *Scorcio di Cortona*, 1904.

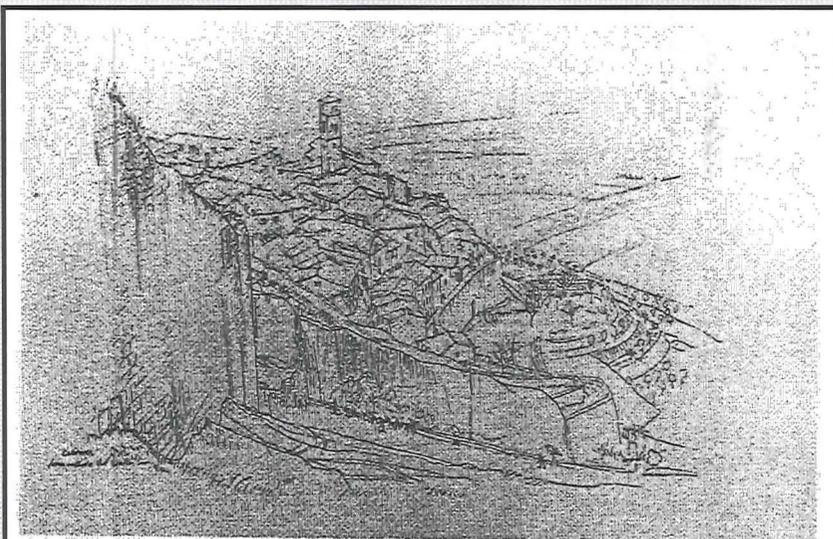
J. Pennell, *Scorcio di Cortona*, 1904

da "Cortona e la Valdichiana. Diari di viaggio 1860-1924"

Progetto Cultura 2000.

FASE 1 : documentazione storica

I viaggiatori in terra di Cortona



R.S. Austin, *Veduta di Cortona dalle mura*, 1924.

R.S. Austin, *Veduta di Cortona dalle mura*, 1924



R.S. Austin, *Cortona*, 1924.

R.S. Austin, *Veduta di Cortona*, 1924

da "Cortona e la Valdichiana. Diari di viaggio 1860-1924"

Progetto Cultura 2000.

FASE 1 : documentazione storica

Le Foto Storiche

Progetto Cultura 2000.



Castona (mit
Kopfschiff in Camucia)

14/V 1909,

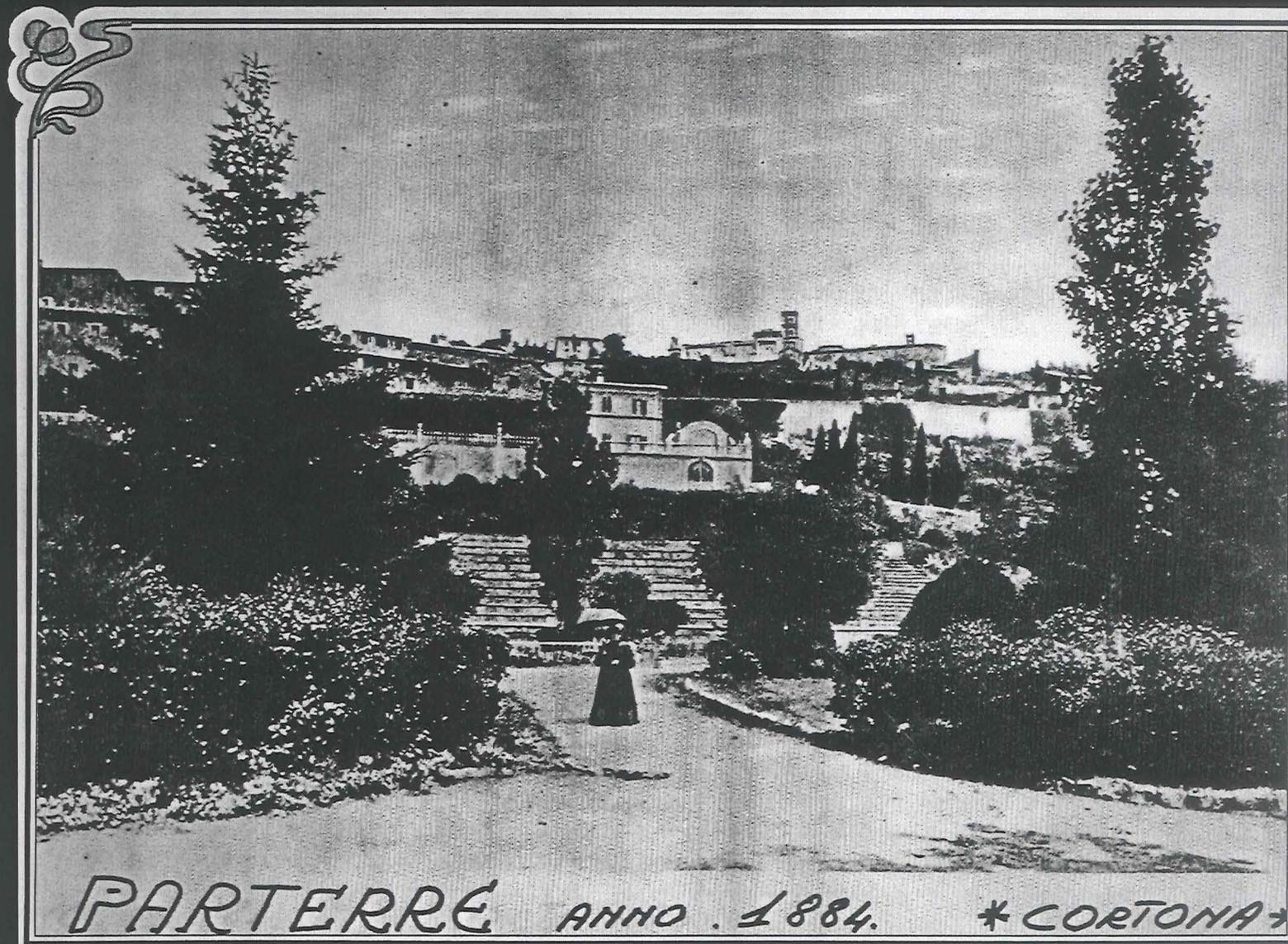
Die Vigna
der großen
von allen
immer zur Zeit
für den
Kopfschiff

CAMUCIA

Vigna del Melone

Die Vigna
17-9 - Altertum Terni
Kopfschiff in der Vigna
Kopfschiff in der Vigna
Kopfschiff in der Vigna
Kopfschiff in der Vigna

La vigna del Melone



Progetto Cultura 2000.

FASE 1 : documentazione storica



La messa in piazza

Progetto Cultura 2000.

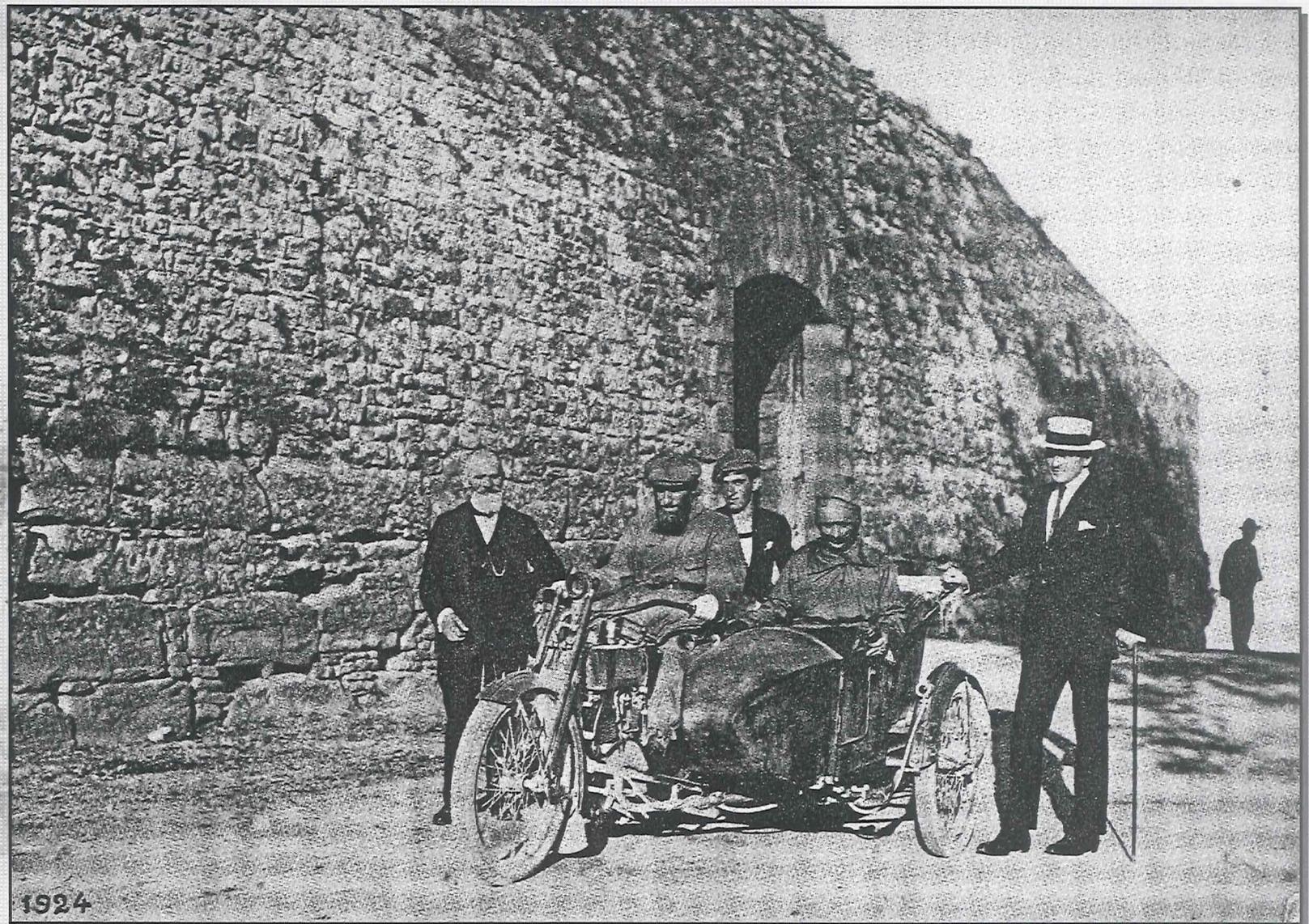
FASE 1 : documentazione storica

I buoi toscani al lavoro



Progetto Cultura 2000.

FASE 1 : documentazione storica



Progetto Cultura 2000.

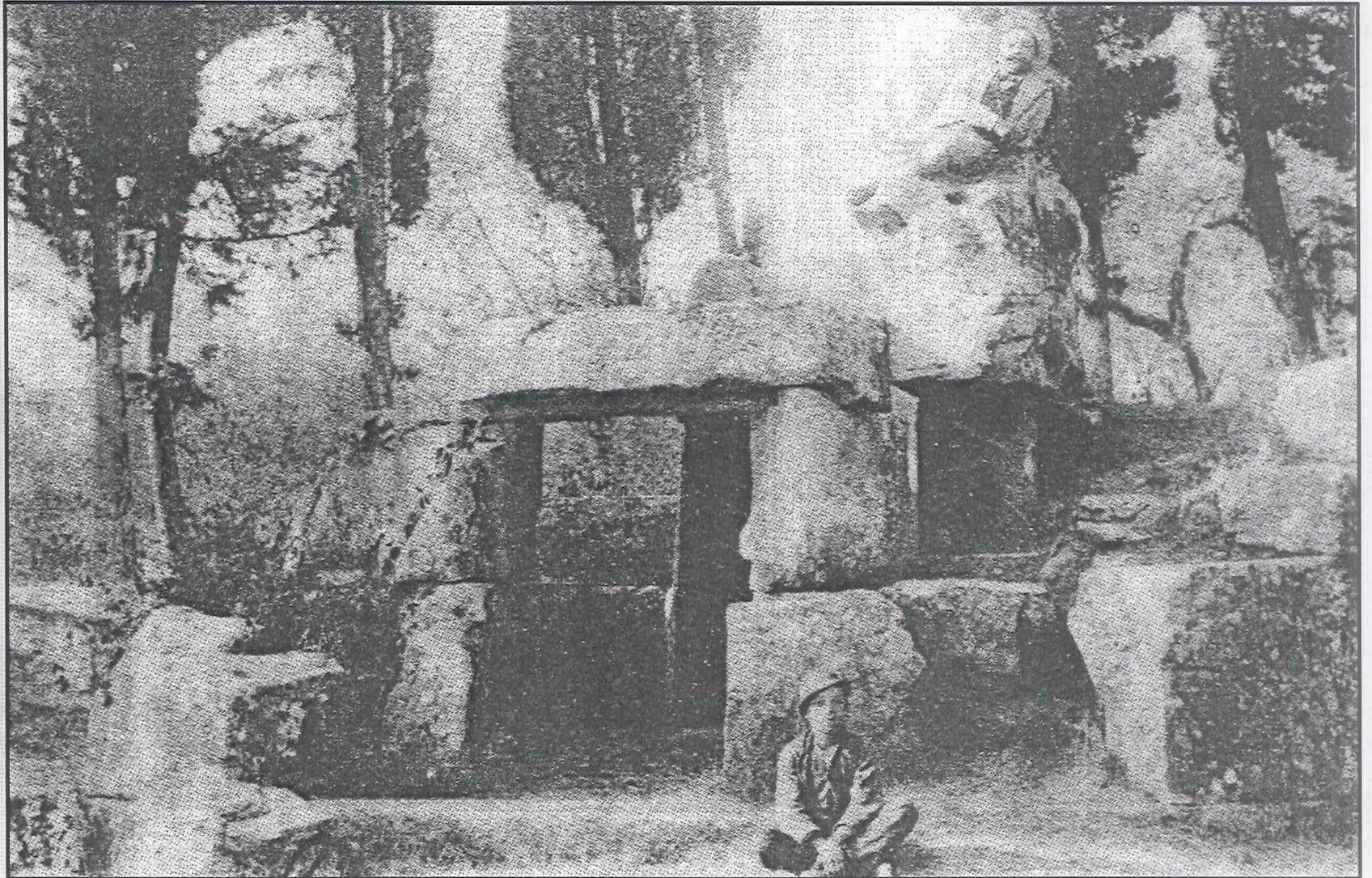
FASE 1 : documentazione storica



Progetto Cultura 2000.

FASE 1 : documentazione storica

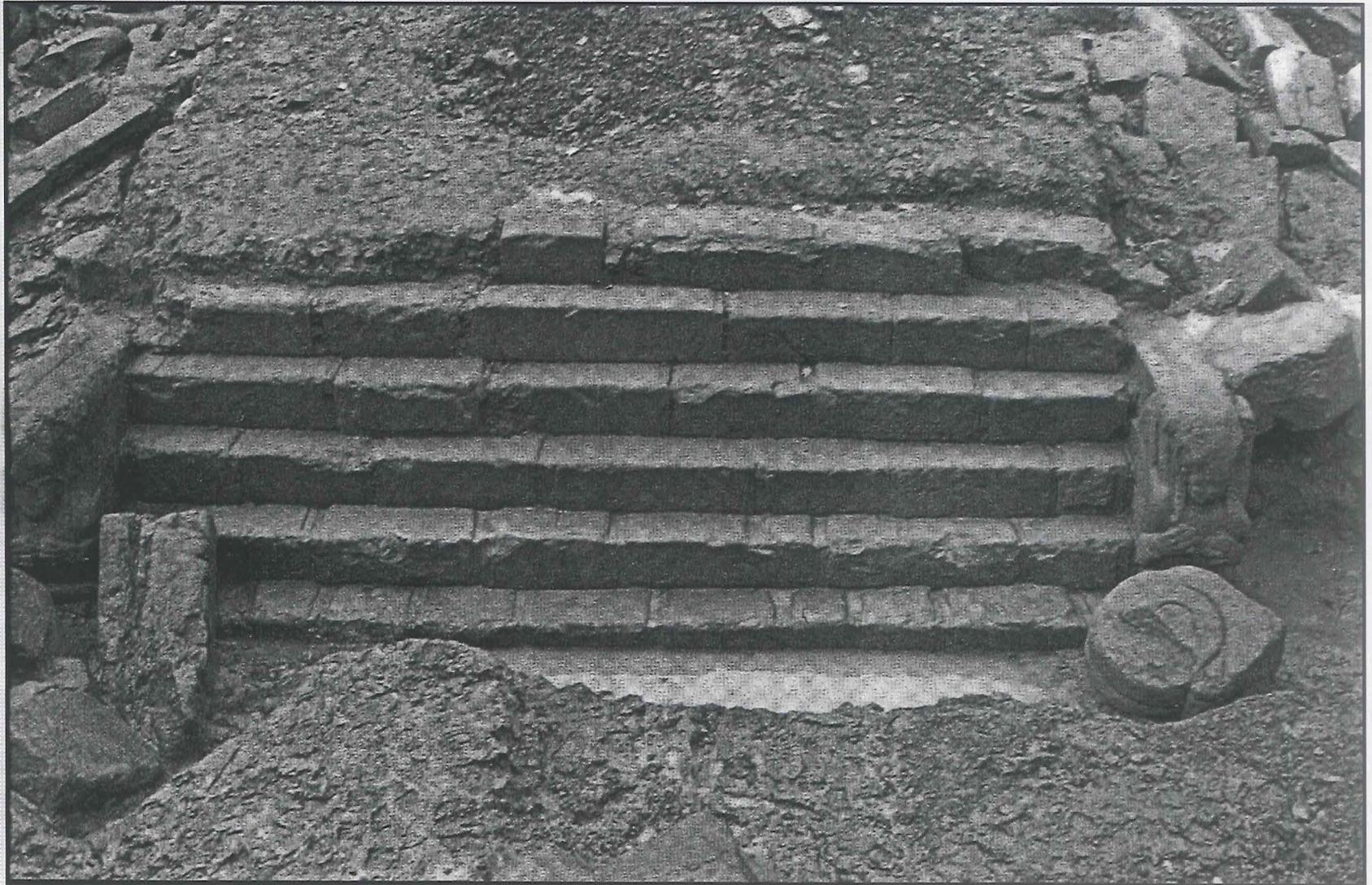
Tanella di Pitagora



Progetto Cultura 2000.

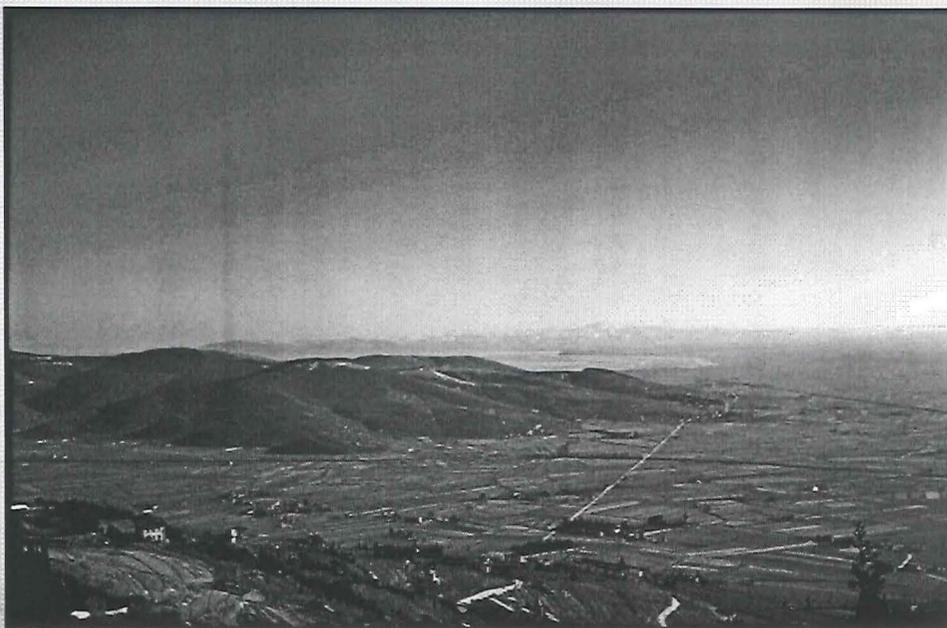
FASE 1 : documentazione storica

Melone II del Sodo, l'altare



Progetto Cultura 2000.

FASE 1 : documentazione storica



Il territorio cortonese verso il Lago Trasimeno

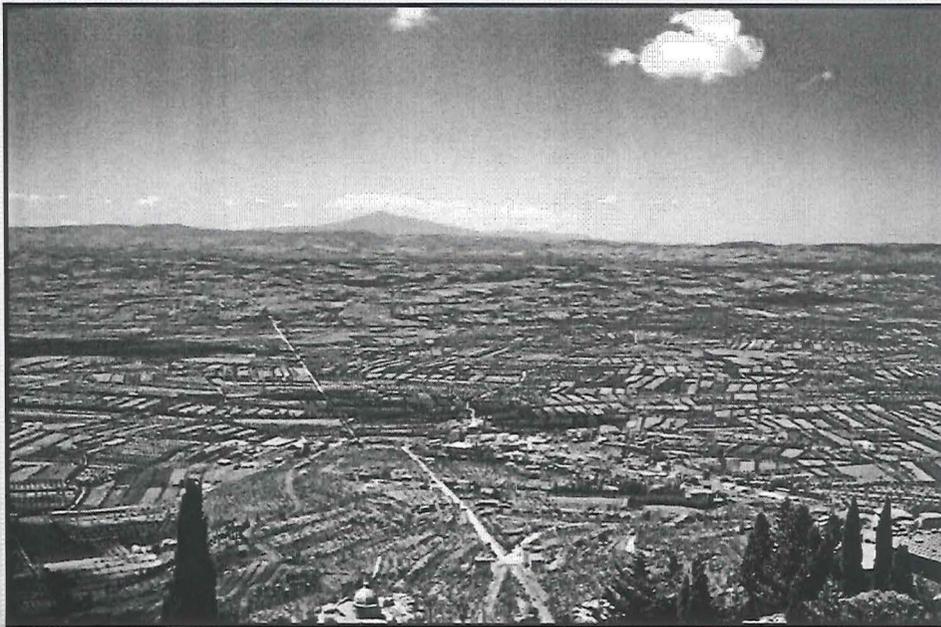
Il territorio cortonese verso Arezzo



Duilio Peruzzi "Colture e Culture", 1956

Progetto Cultura 2000.

FASE 1: documentazione storica



Il territorio cortonese verso la Valdichiana

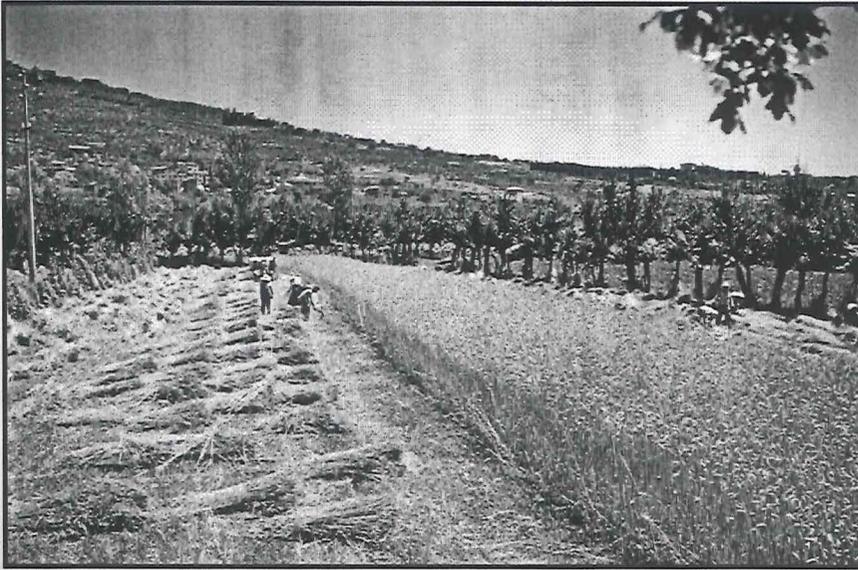
Il territorio cortonese verso la Valdichiana

Duilio Peruzzi "Colture e Culture", 1956



Progetto Cultura 2000.

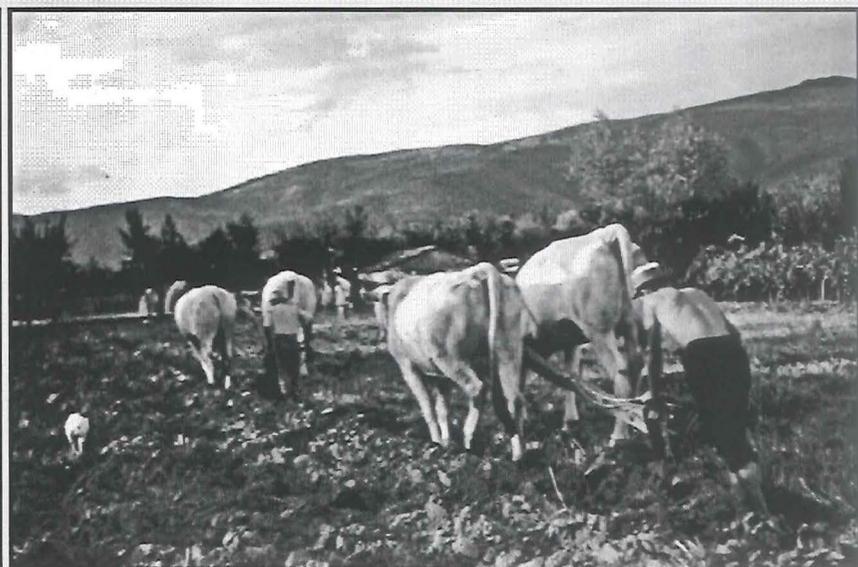
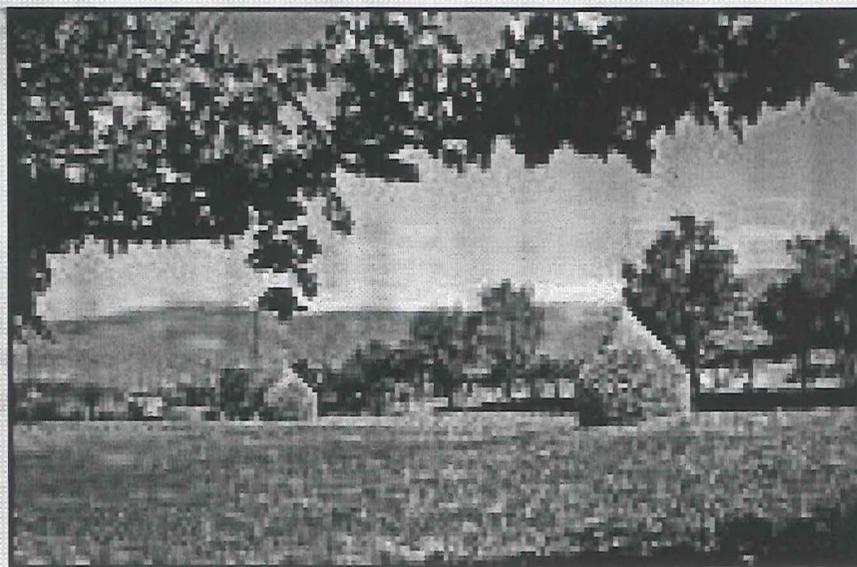
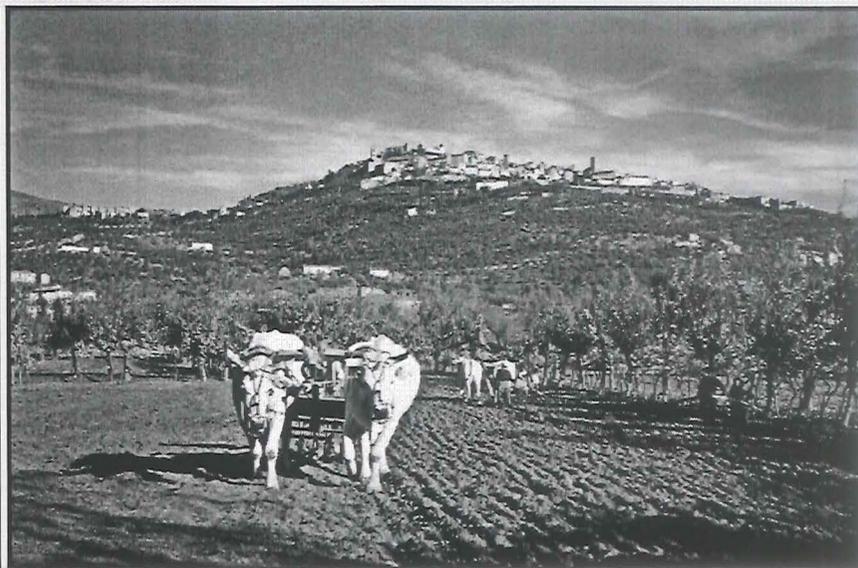
FASE 1 : documentazione storica



Duilio Peruzzi "Colture e Culture", 1956

Progetto Cultura 2000.

FASE 1 : documentazione storica



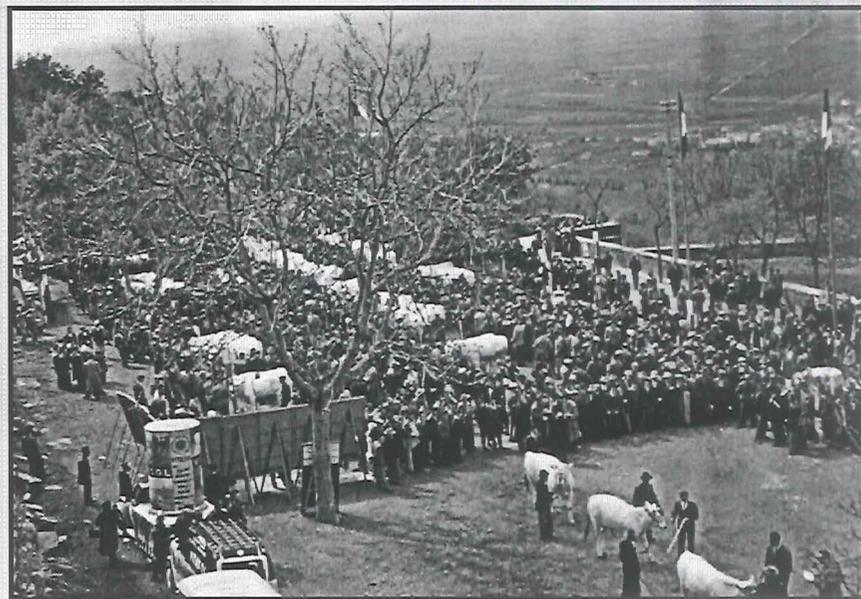
Duilio Peruzzi "Colture e Culture", 1956

Progetto Cultura 2000.

FASE 1 : documentazione storica



"Fiera del vitellone"



Duilio Peruzzi "Colture e Culture", 1956

Progetto Cultura 2000.

FASE 1 : documentazione storica

Comune di Cortona: area siti archeologici



Foto aerea IGM 1954

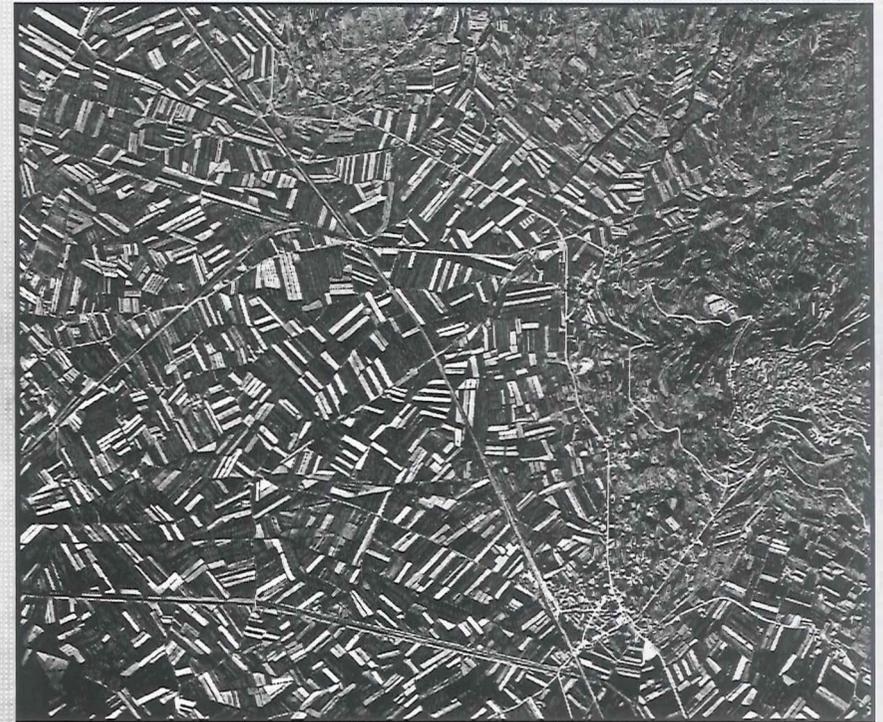


Foto aerea IGM 1994

Progetto Cultura 2000.

FASE 1 : documentazione storica

Tumulo di Camucia

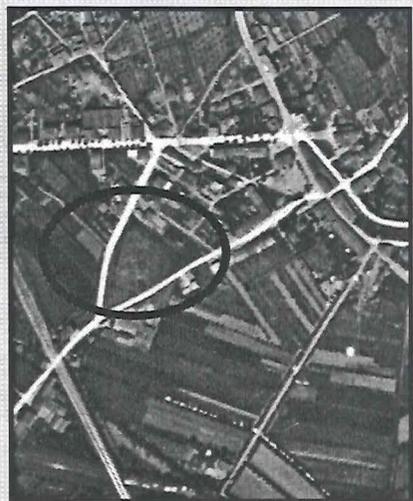


Foto aerea IGM 1941

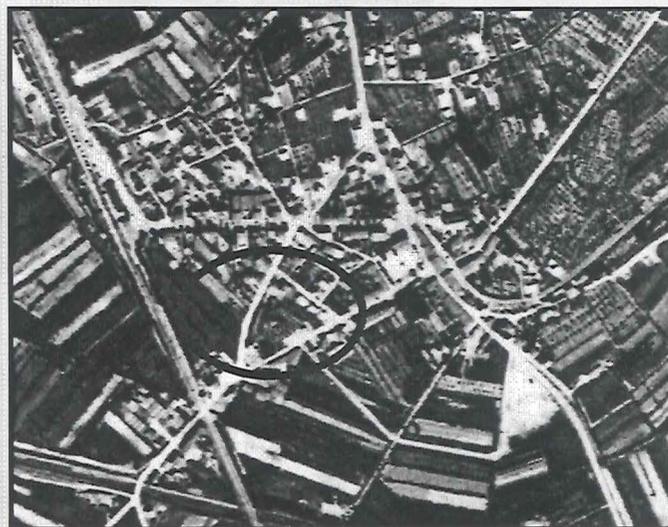


Foto aerea IGM 1954

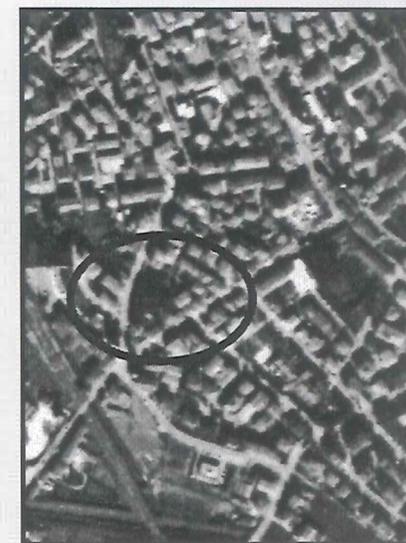


Foto aerea IGM 1994

Progetto Cultura 2000.

FASE 1 : documentazione storica

Area Sodo

Area Sodo



Foto aerea IGM 1941

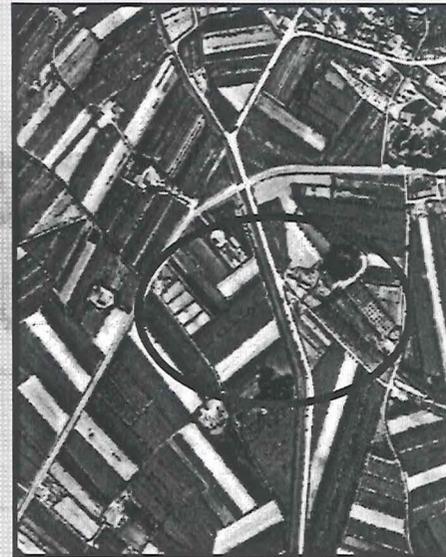


Foto aerea IGM 1954

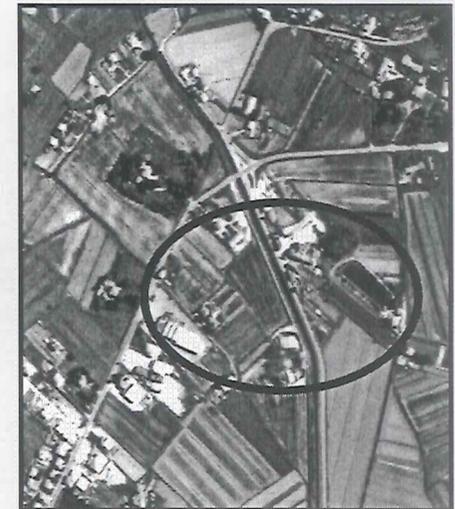


Foto aerea IGM 1994

Progetto Cultura 2000.

FASE 1 : documentazione storica

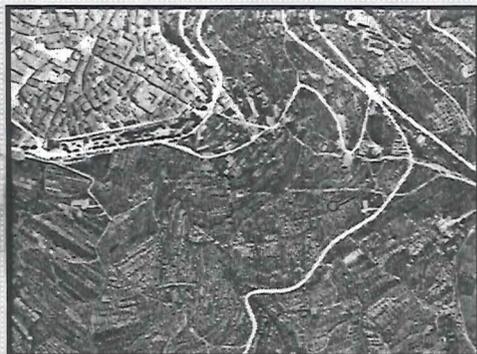


Foto aerea IGM 1941



Foto aerea IGM 1954



Foto aerea IGM 1994

Tomba di Mezzavia

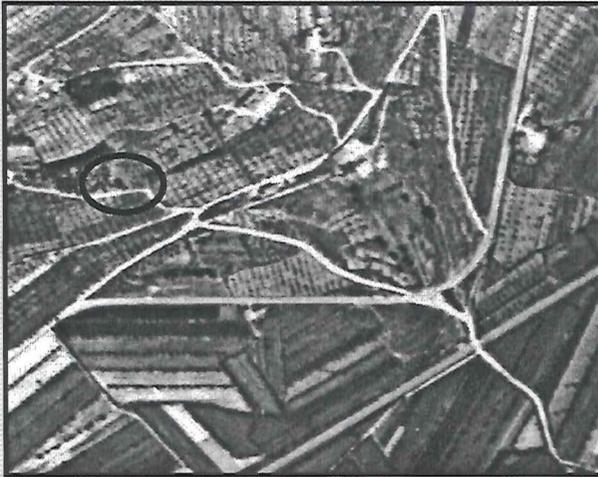


Foto aerea IGM 1941



Foto aerea IGM 1954

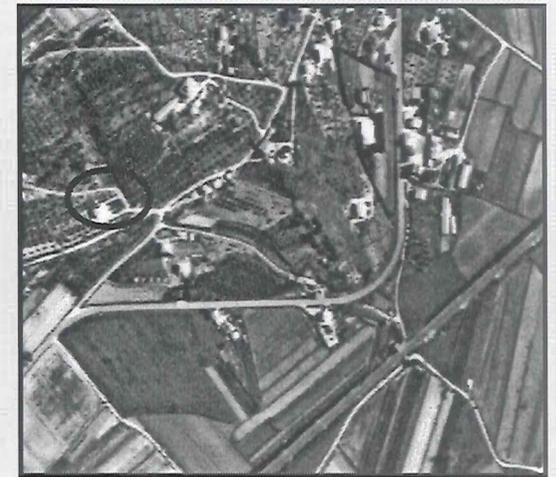


Foto aerea IGM 1994

Villa di Ossaia

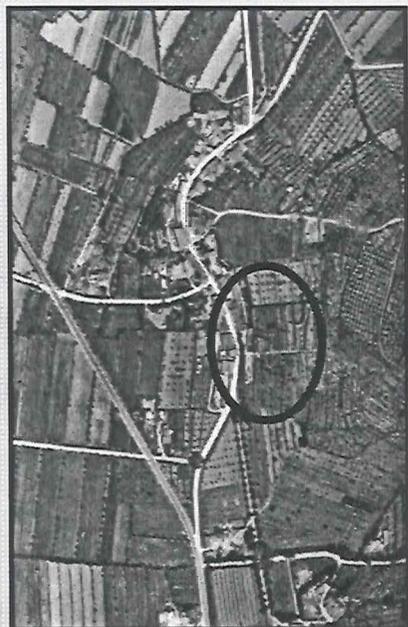


Foto aerea IGM 1941



Foto aerea IGM 1954

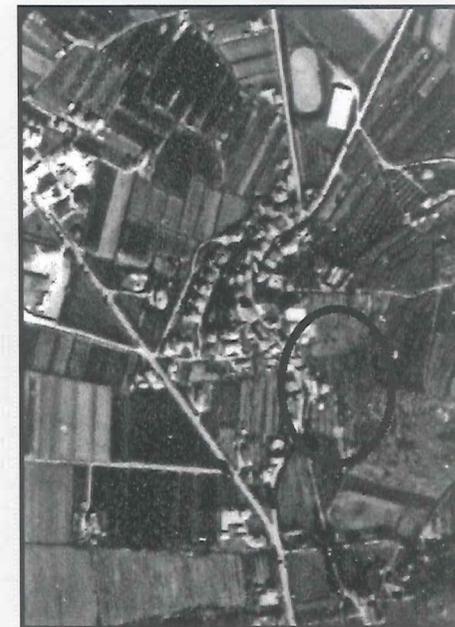


Foto aerea IGM 1994

Siti

Archeologici

Progetto Cultura 2000.

Le Mura Etrusche e la Porta Bifora

Volta a botte presso Via Guelfa

Tratto murario presso Palazzo Cerulli-Diligenti

Tratto murario presso Palazzo Casali

nella città

nel territorio

Tumulo di Camucia

Tumulo del Sodo I

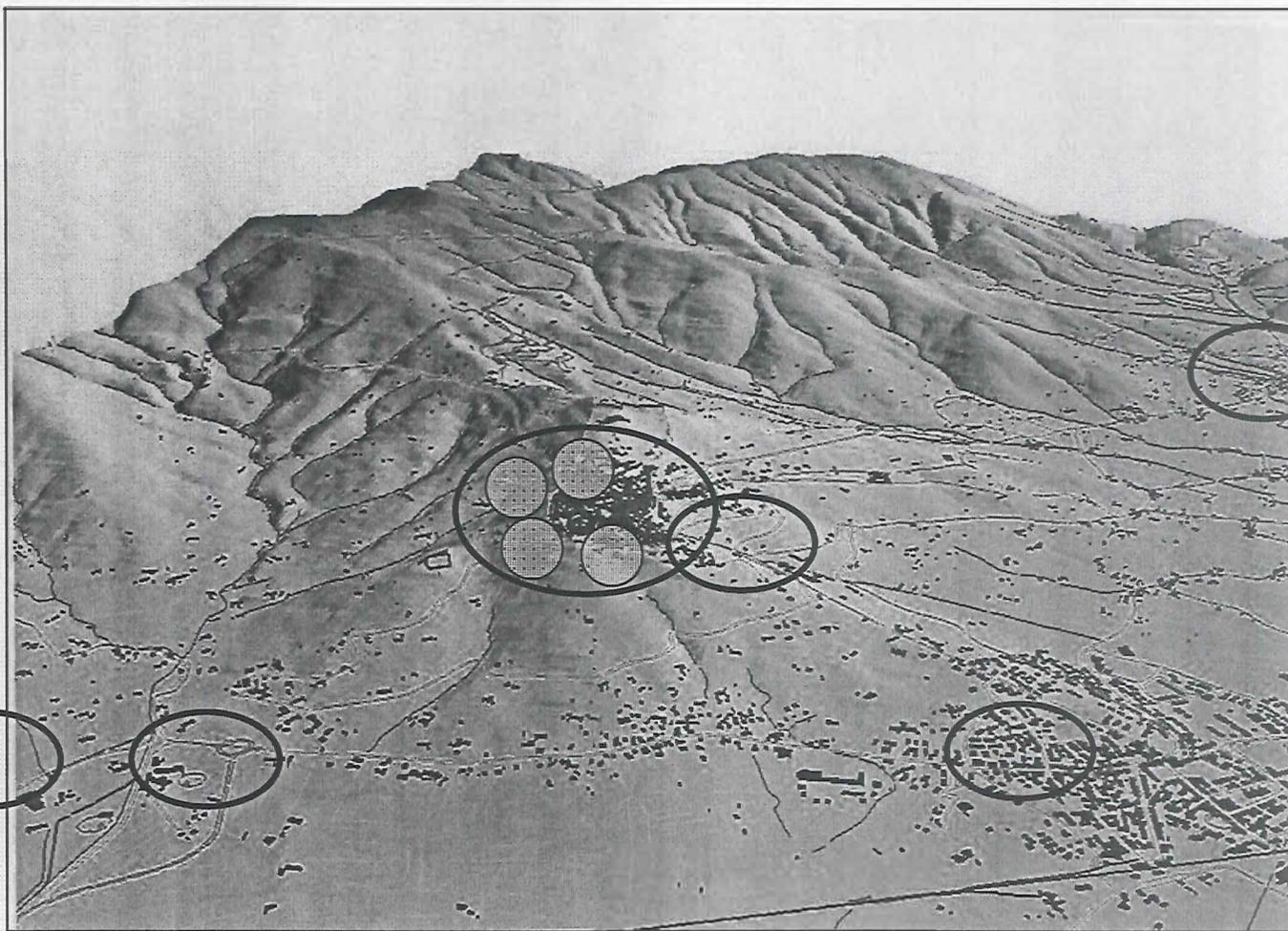
Tumulo del Sodo II

Tanella di Pitagora

Tanella Angori

Tomba di Mezzavia

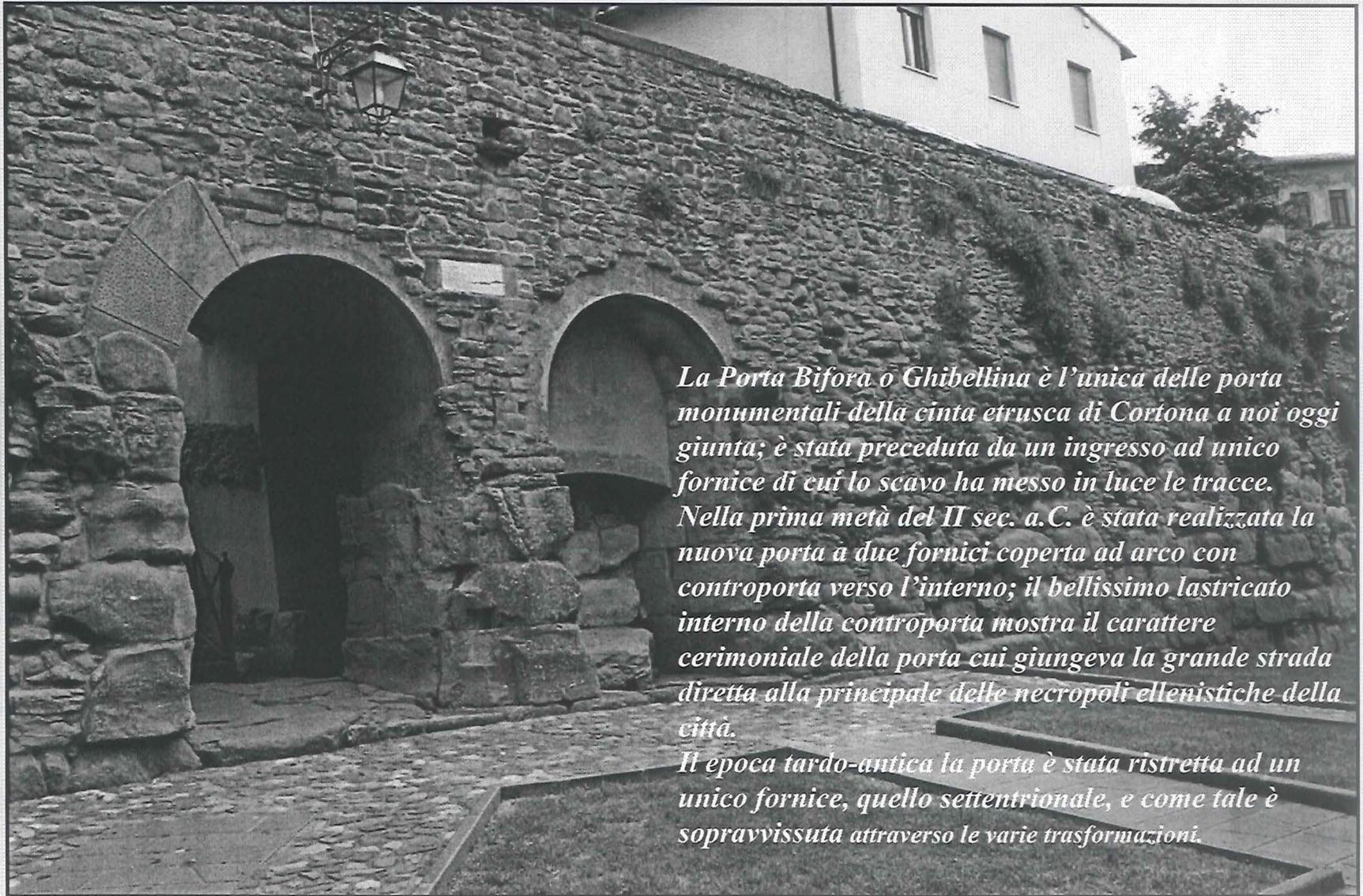
Villa di Ossaia



Progetto Cultura 2000.

FASE 1 : i siti archeologici

Porta Bifora (II sec. a.C.)



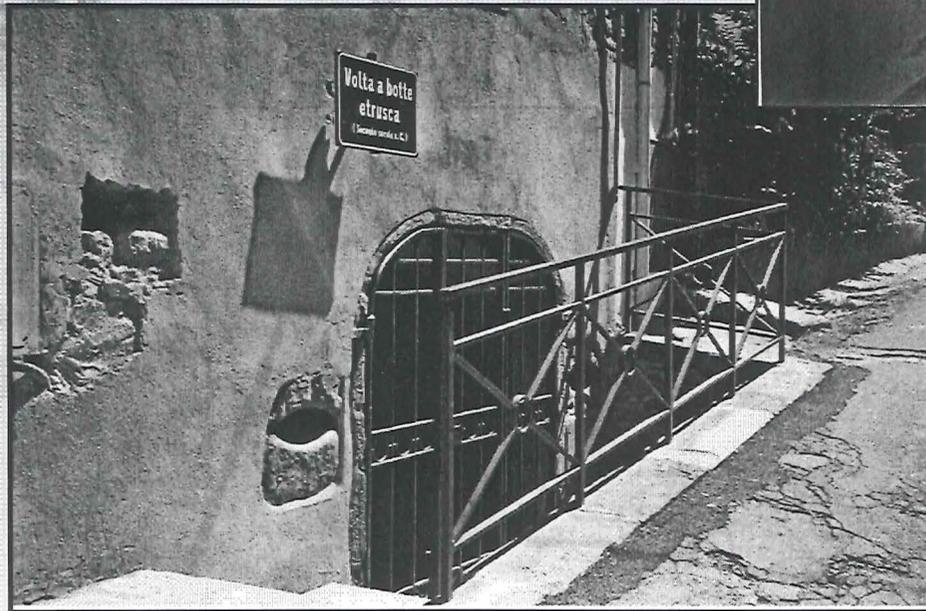
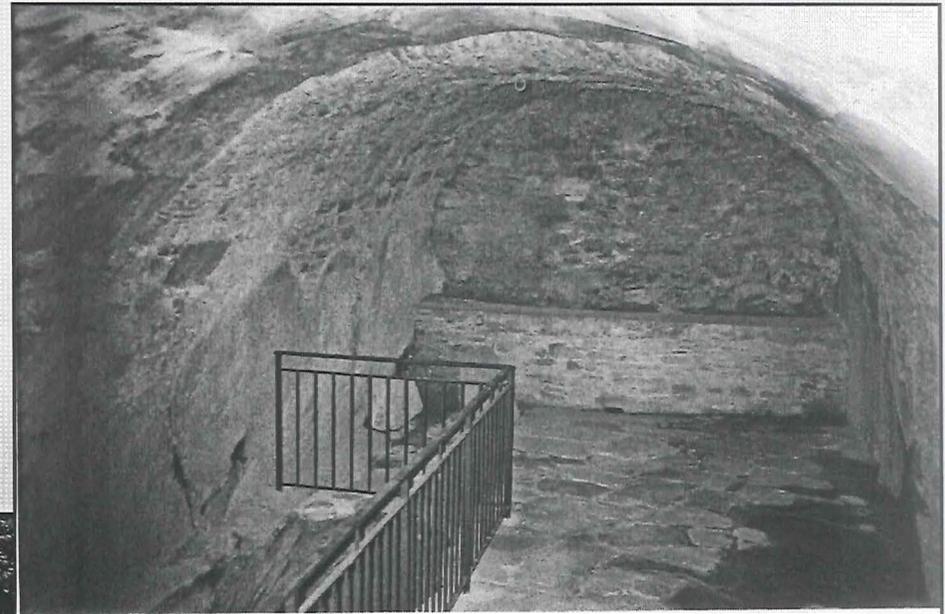
La Porta Bifora o Ghibellina è l'unica delle porte monumentali della cinta etrusca di Cortona a noi oggi giunta; è stata preceduta da un ingresso ad unico fornice di cui lo scavo ha messo in luce le tracce. Nella prima metà del II sec. a.C. è stata realizzata la nuova porta a due fornici coperta ad arco con controporta verso l'interno; il bellissimo lastricato interno della controporta mostra il carattere cerimoniale della porta cui giungeva la grande strada diretta alla principale delle necropoli ellenistiche della città.

Il periodo tardo-antico la porta è stata ristretta ad un unico fornice, quello settentrionale, e come tale è sopravvissuta attraverso le varie trasformazioni.

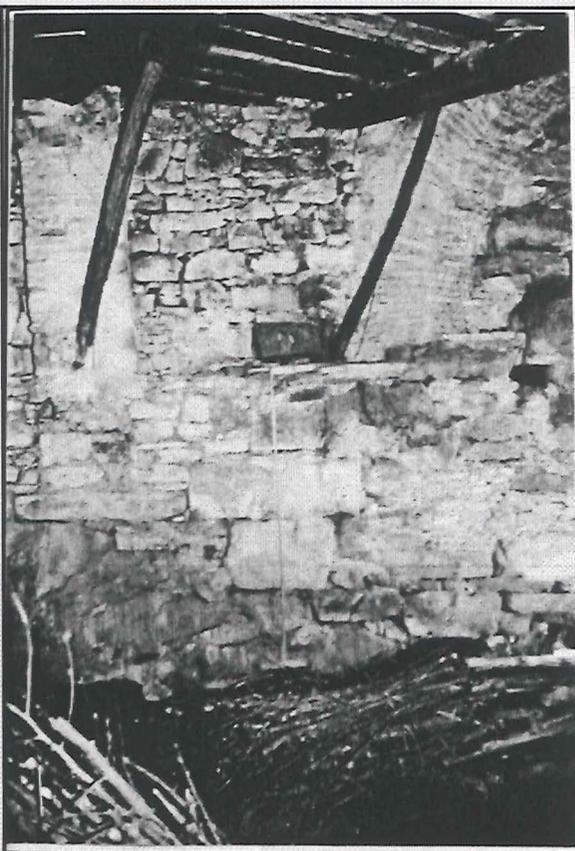
Progetto Cultura 2000.

FASE 1 : i siti archeologici

Volta a botte presso Via Guelfa (II-I sec. a.C.)

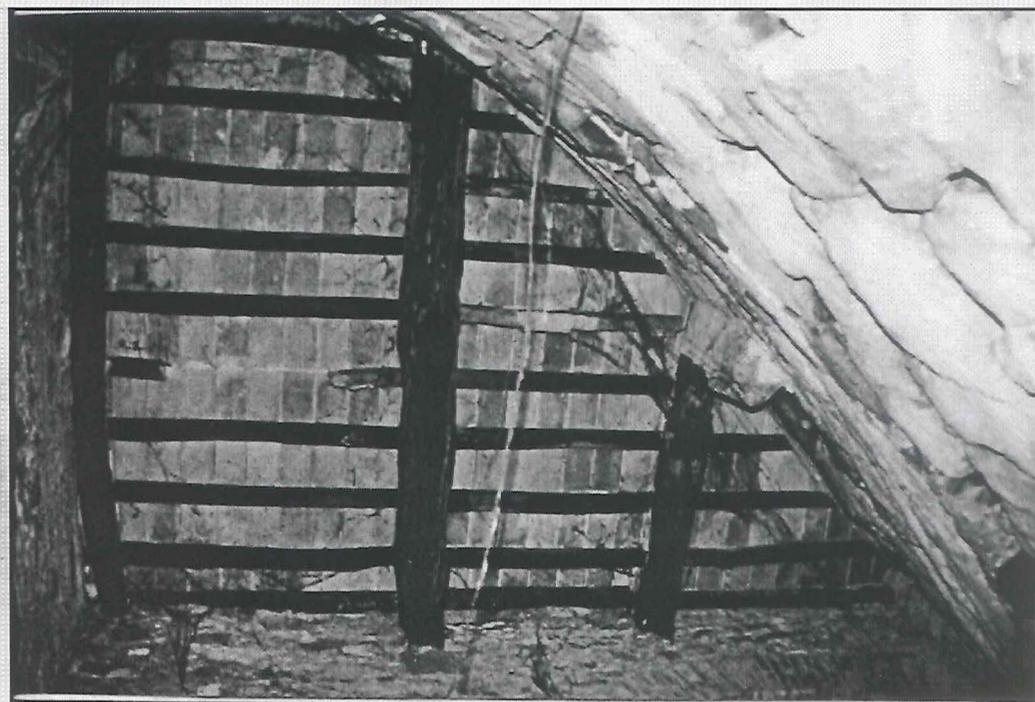


A breve distanza delle mura, nei pressi della Porta S. Agostino, si trova un ambiente con copertura a volta e apertura al centro del soffitto, probabilmente utilizzato come cisterna o deposito. La struttura sembra inquadrabile tra il II e il I sec. a.C.



Tratto murario presso Palazzo Cerulli-Diligenti

All'interno del Palazzo Cerulli-Diligenti, in via Mazzuoli, è stato individuato un tratto murario lungo m. 6 e alto m. 2,4. Lungo la sua superficie si apre l'accesso ad un cunicolo scavato nella roccia, coperto con volta a botte.



Tratto murario presso Palazzo Casali

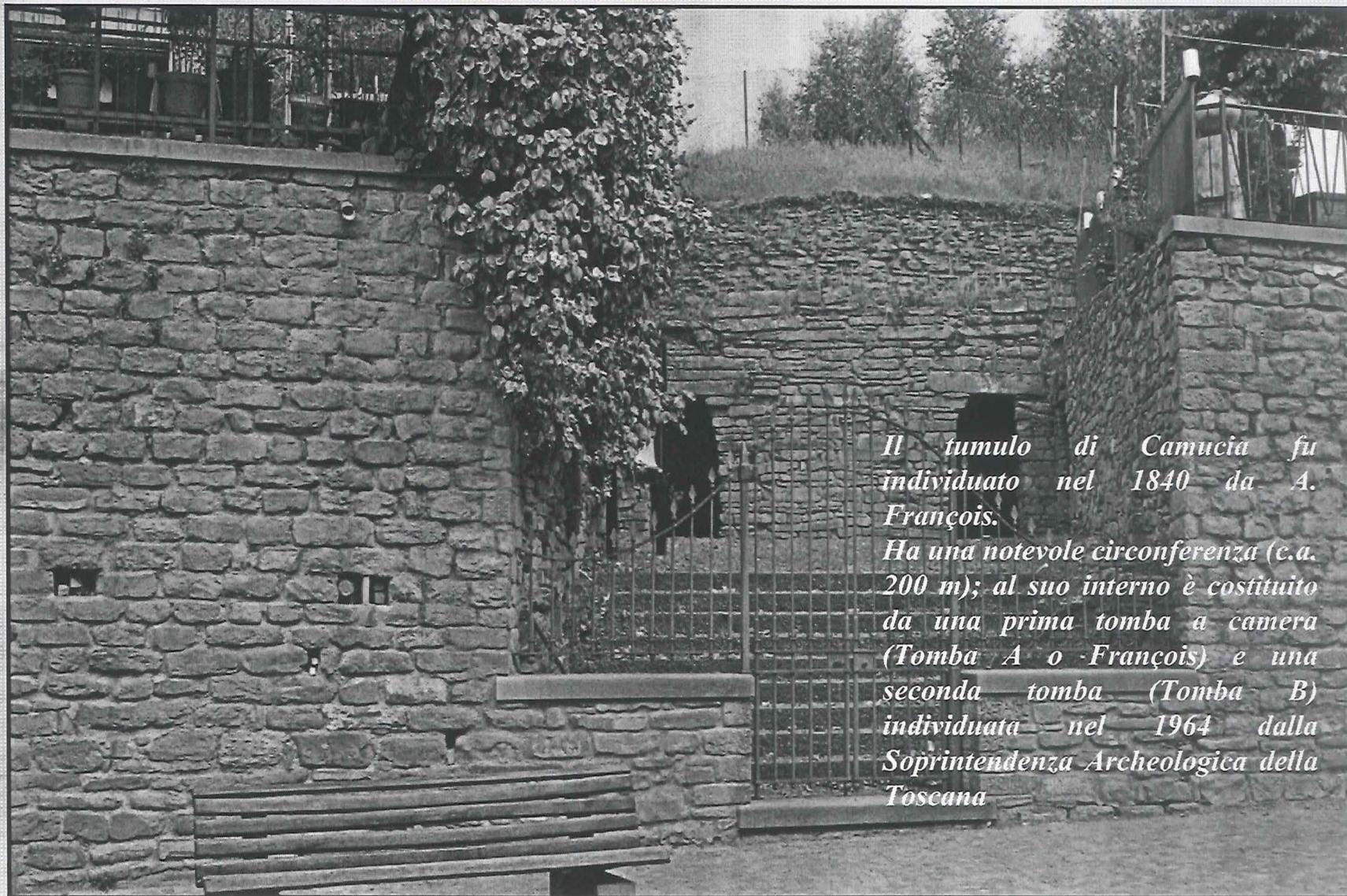


Progetto Cultura 2000.

FASE 1 : i siti archeologici

Camucia (LIV) - C

Tumulo di Camucia (630 a.C.)



Il tumulo di Camucia fu individuato nel 1840 da A. François.

Ha una notevole circonferenza (c.a. 200 m); al suo interno è costituito da una prima tomba a camera (Tomba A o François) e una seconda tomba (Tomba B) individuata nel 1964 dalla Soprintendenza Archeologica della Toscana

Progetto Cultura 2000.

FASE 1 : i siti archeologici

Melone I del Sodo (540-530 a.C.)

Il Melone I del Sodo è situato sulla sponda sinistra del rio Loreto.

E' un tumulo artificiale di architettura funeraria etrusca arcaica.

Fu oggetto di studio e di una campagna di scavo nel 1909.

All'interno è una tomba con dromos scoperto e cinque camere di cui una centrale in fondo e le altre ai lati di un corridoio centrale.

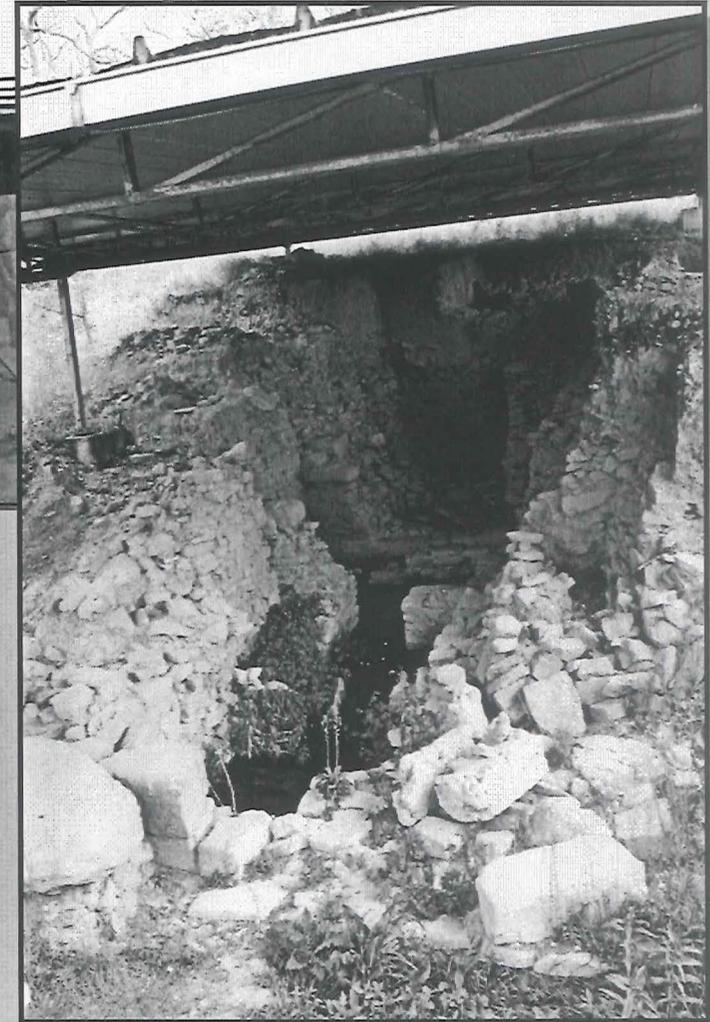
La copertura degli ambienti è costituita da una pseudo-volta aggettante.



Progetto Cultura 2000.

FASE 1 : i siti archeologici

Melone II del Sodo (575 – 570 a.C.)



Il Melone II del Sodo si trova sulla sponda destra del rio Loreto.

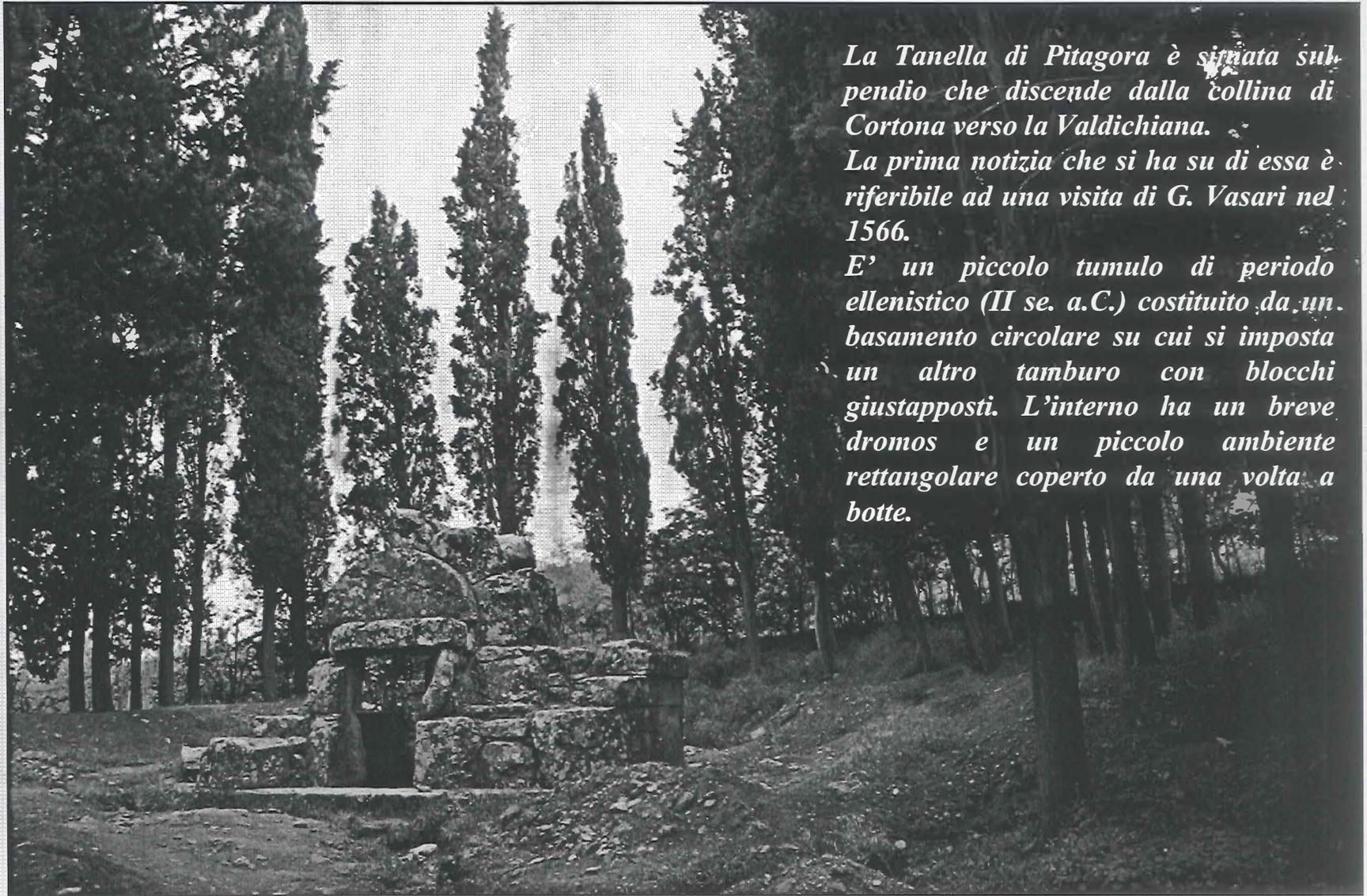
Anch'esso è un tumulo del periodo arcaico ed è costituito da due tombe all'interno: la Tomba 1 con copertura a pseudo-volta fu individuata negli anni 1928/29; la Tomba 2 è stata individuata nel 1991 ed ha restituito un ricchissimo corredo di oreficeria.

Nel 1990 è stata messa in luce, sul lato est affiancato al perimetro del tumulo, una monumentale piattaforma-altare cui si accede tramite una gradinata i cui paramenti laterali sono decorati con rilievi e gruppi scultorei.

Progetto Cultura 2000.

FASE 1 : i siti archeologici

Tanella di Pitagora (II sec. a.C.)



La Tanella di Pitagora è situata sul pendio che discende dalla collina di Cortona verso la Valdichiana.

La prima notizia che si ha su di essa è riferibile ad una visita di G. Vasari nel 1566.

E' un piccolo tumulo di periodo ellenistico (II se. a.C.) costituito da un basamento circolare su cui si imposta un altro tamburo con blocchi giustapposti. L'interno ha un breve dromos e un piccolo ambiente rettangolare coperto da una volta a botte.



*La Tanella Angori, non lontana dalla Tanella di Pitagora, venne alla luce nel 1951 ed è inquadrabile anch'essa nel periodo ellenistico (II sec. a.C.).
E' conservata soltanto la parte inferiore della crepidine (a tamburo cilindrico su base circolare) e qualche blocco del fascione di coronamento.
L'interno, a croce greca, conserva il piano lastricato della camera.*

Tomba di Mezzavia (III-II sec. a.C.)



La tomba a camera è scavata nel tufo ed è stata scoperta in loc. Il Passaggio presso Mezzavia (Percano) nel 1950.

E' formata da un'unica cella con quattro loculi sulle pareti laterali ed uno su quella di fondo su cui è inciso "tutsitui".

Anch'essa è riferibile al periodo ellenistico (fine III -inizi II sec. a.C.).

Villa di Ossaia (II-III sec. a.C.)



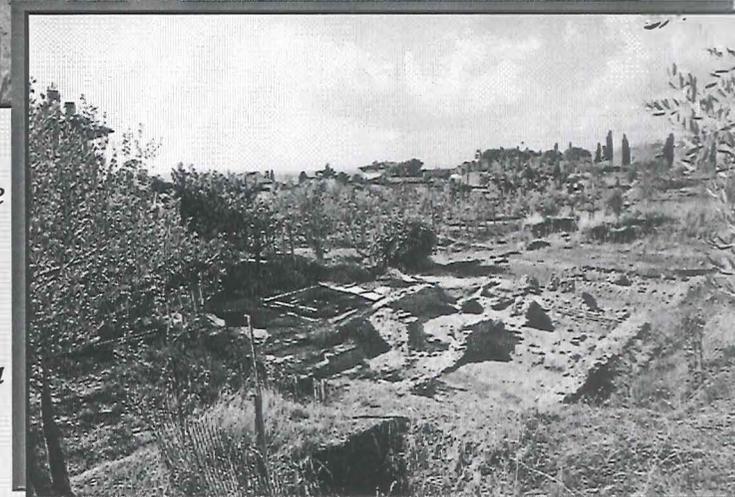
In località Ossaia – La Tufa è stato messo in luce un esempio notevole di villa di età tardorepubblicana-imperiale per un'area complessiva di ca. 1000 mq in tre aree separate da un terrazzo intermedio.

Questo complesso abitativo è stato interessato da tre diverse fasi abitative.

La prima fase è databile tra il 50 a.C. e la metà del I sec. d.C.

La seconda fase costruttiva dall'80-100 d.C. al III sec. d.C.

La terza fase documenta una ripresa fra l'età della Tetrarchia e quella costantiniana fino alla metà del V sec. d.C.



FASE 1

Risorse del territorio

Indagine socio-demografica

Andamento demografico

Indagine economica

Questionario sul parco archeologico

Carte tematiche

Attività agricole artigianali industriali

Attività turistiche

Patrimonio storico-artistico

Attività produttive agricole ed artigianali

Prodotti tipici

Recettività

Attività eno-gastronomiche

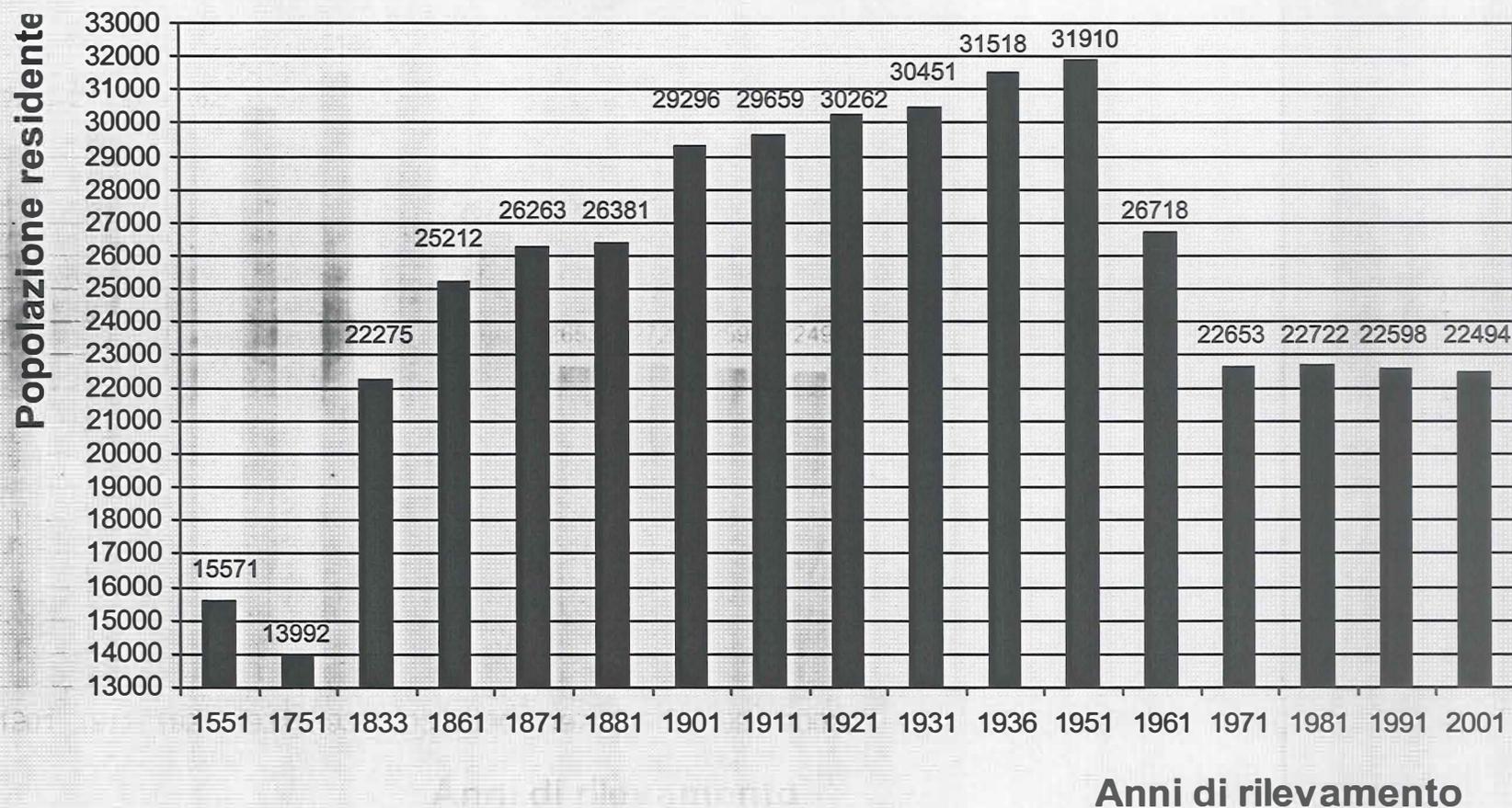
Attività culturali

Manifestazioni folcloristiche

Attività sportive

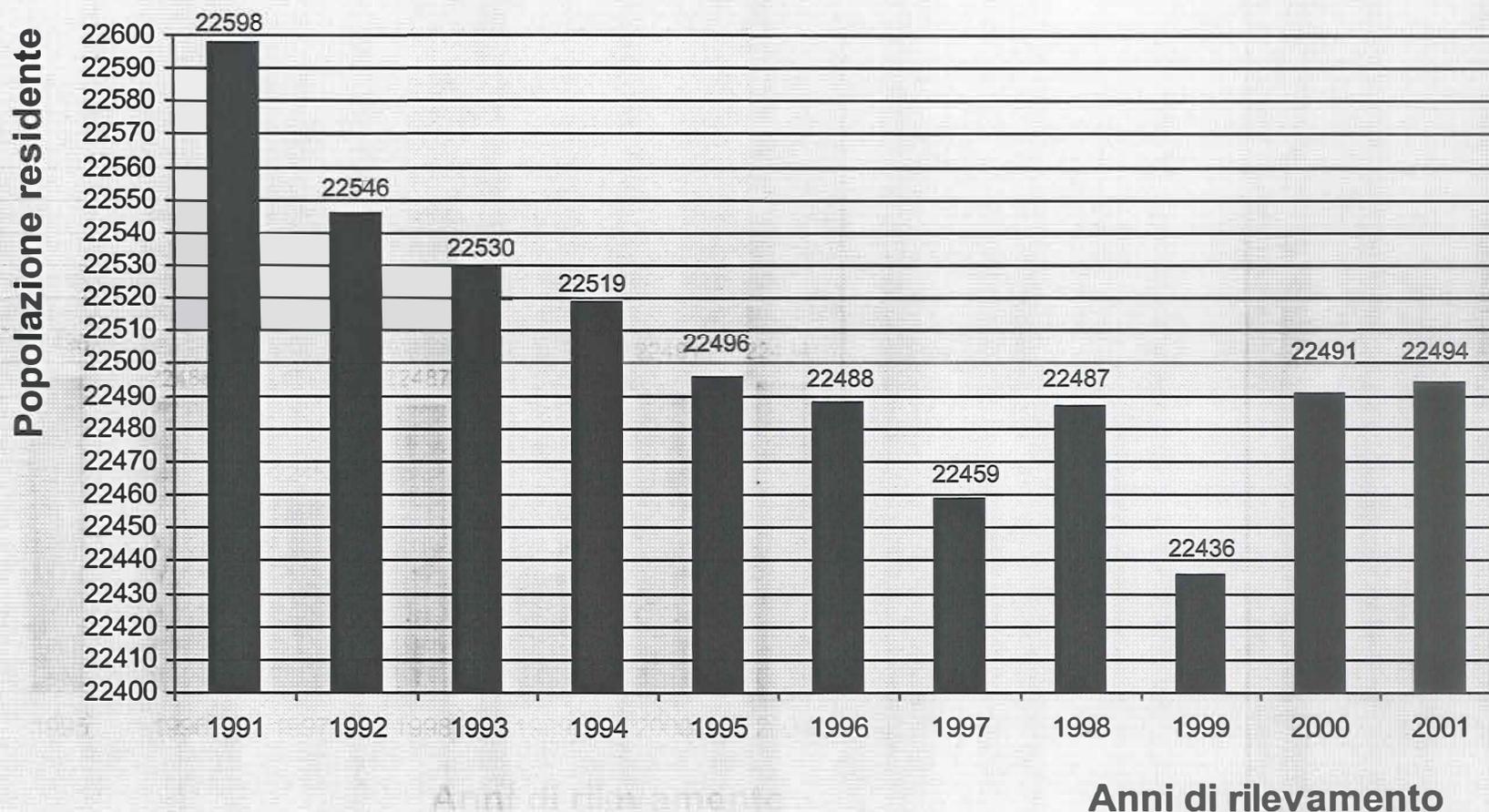
Indagine socio-demografica

Andamento demografico storico



Indagine socio-demografica

Andamento demografico (ultimi 10 anni)



Indagine socio-demografica

QUESTIONARIO INVIATO ALLA POPOLAZIONE RESIDENTE

Risultati relativi al questionario teso al coinvolgimento della popolazione residente e non residente nelle iniziative del parco archeologico.

I criteri di selezione della campione di popolazione mirano a rappresentare nella maniera più attendibile i potenziali fruitori del parco archeologico. Si è infatti spartito il campione in due grandi gruppi (residenti e non residenti stabilmente) e, nell'ambito di questi gruppi, si è tenuto conto delle categorie di età, livello di istruzione, livello e qualità della professione (basso reddito, alto reddito, liberi professionisti, dipendenti, inattivi).

Il questionario, dopo la richiesta dei dati personali, tendeva ad accertare la conoscenza dei siti archeologici da parte degli intervistati e apriva la possibilità ad idee e pensieri propositivi per valorizzare il parco. Su cinquanta intervistati solo la metà ha risposto, se pur in una scarsa interesse di pertinenza.

Di coloro che hanno risposto gli stranieri sono stati i più colti, riconoscendo personalmente il questionario all'ufficio responsabile del progetto.

Per ciò che concerne la conoscenza dei monumenti archeologici la maggior parte del campione italiano dichiara di conoscere le aree archeologiche ed il museo grazie alle visite scolastiche.

Gli stranieri sono venuti a conoscenza del museo e del parco archeologico grazie a visite personali. Tutti quanti si dichiarano disponibili ad una collaborazione ad eventuali iniziative di promozione.

Fra le proposte di promozione del parco più diffuse si registra:

- itinerari museali;
- itinerari tematici (chiese, civiltà contadina, etnoantropologia);
- potenziamento dell'informazione (all'interno del museo a livello di stampa e siti web, a livello di cartellonistica nel territorio);
- potenziamento della didattica rivolta ai bambini e agli adulti;
- ricostruzioni di spettacoli di musica e sport delle civiltà antiche;
- associazione di itinerari ambientali con quelli archeologici;
- decentramento delle attività di promozione del parco anche nel territorio.

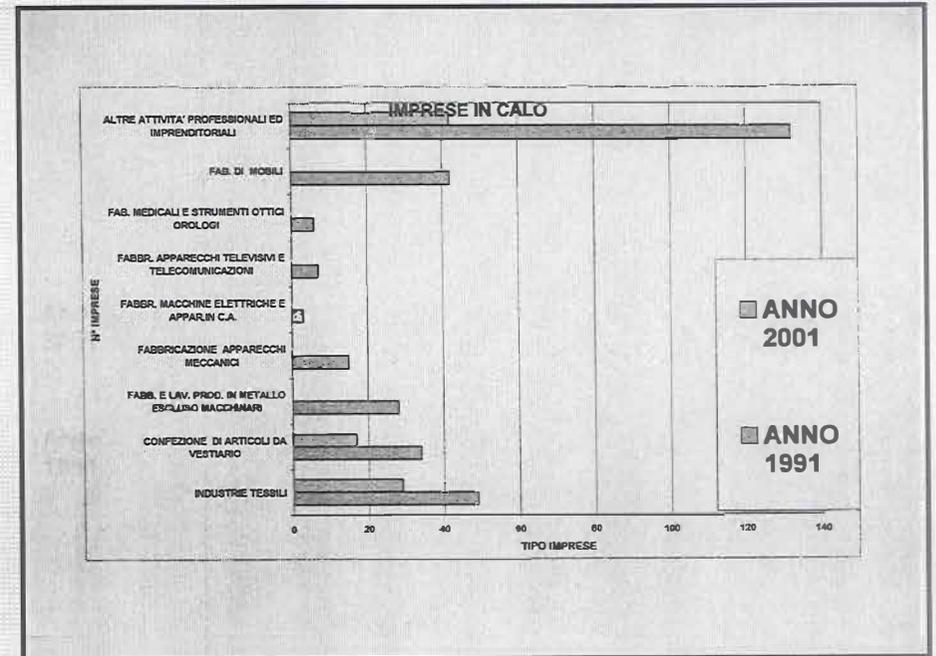
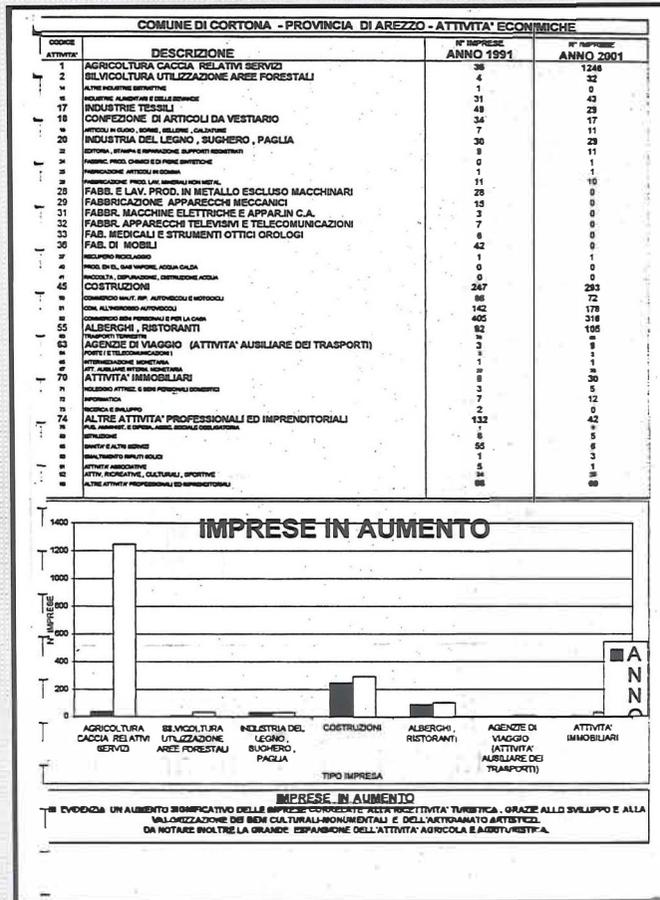
FAC SIMILE

QUESTIONARIO INVIATO ALLA POPOLAZIONE NON-RESIDENTE

Progetto Cultura 2000.

FASE 1 : le risorse del territorio

Indagine economica

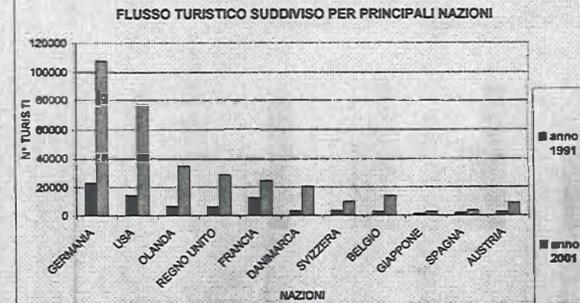


Commento dei risultati

Indagine economica

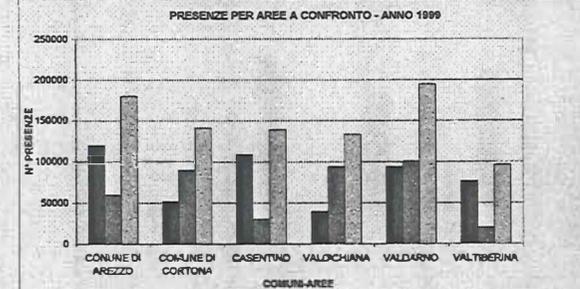
FLUSSO TURISTICO SUDDIVISO PER NAZIONALITA' - PRINCIPALI NAZIONI
(I dati relativi ad anni a presenza disponibili solo per l'intero territorio provinciale)

| | anno 1991 | anno 2001 |
|-------------|-----------|-----------|
| GERMANIA | 22929 | 107749 |
| USA | 14241 | 77280 |
| OLANDA | 6867 | 34344 |
| REGNO UNITO | 4535 | 29485 |
| FRANCIA | 12442 | 24436 |
| DANIMARCA | 3583 | 20574 |
| SVIZZERA | 3685 | 9672 |
| BELGIO | 2820 | 13838 |
| GIAPPONE | 1477 | 2968 |
| SPAGNA | 2042 | 3624 |
| AUSTRIA | 2700 | 9043 |



PRESENZE PER AREE A CONFRONTO - ANNO 1999

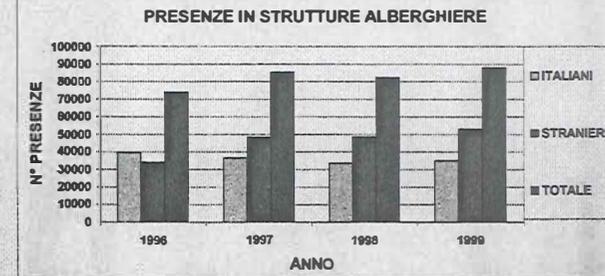
| | ITALIANI | STRANIERI | TOTALI |
|-------------------|----------|-----------|--------|
| COMUNE DI AREZZO | 12041 | 5978 | 17820 |
| COMUNE DI CORTONA | 51268 | 89525 | 141223 |
| CASENTINO | 168326 | 30496 | 198322 |
| VALDICHIANA | 38415 | 84022 | 132437 |
| VALDARNO | 84015 | 100704 | 184719 |
| VALTIBERINA | 75623 | 20935 | 96558 |



MOVIMENTO TURISTICO COMUNE DI CORTONA 1996-1999

PRESENZE IN STRUTTURE ALBERGHIERE

| | 1996 | 1997 | 1998 | 1999 |
|-----------|-------|-------|-------|-------|
| ITALIANI | 39779 | 36733 | 33706 | 35018 |
| STRANIERI | 34227 | 48611 | 48713 | 53033 |
| TOTALE | 74006 | 85544 | 82421 | 88051 |



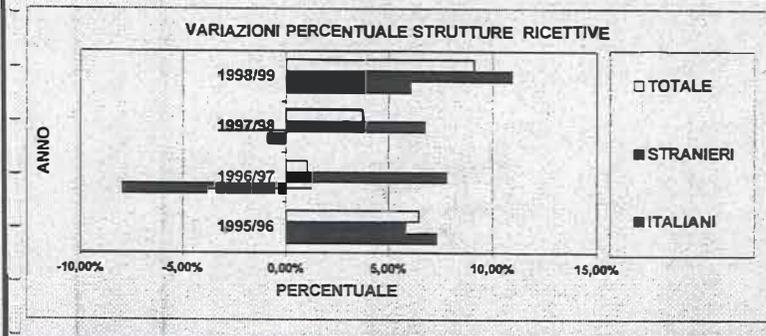
PRESENZA IN STRUTTURE EXTRALBERGHIERE

| | 1996 | 1997 | 1998 | 1999 |
|-----------|-------|-------|-------|-------|
| ITALIANI | 13228 | 12096 | 14647 | 16270 |
| STRANIERI | 36248 | 27149 | 32362 | 36902 |
| TOTALE | 49476 | 39245 | 47009 | 53172 |



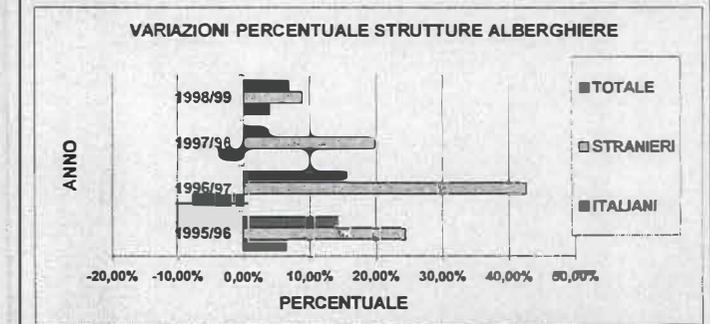
Indagine economica

| VARIAZIONI PERCENTUALI STRUTTURE RICETTIVE | | | | |
|--|--------------|--------------|--------------|--------------|
| | 1995/96 | 1996/97 | 1997/98 | 1998/99 |
| ITALIANI | 7,31% | -7,93% | -0,92% | 6,07% |
| STRANIERI | 5,83% | 7,78% | 6,73% | 10,93% |
| TOTALE | 6,46% | 1,04% | 3,74% | 9,11% |

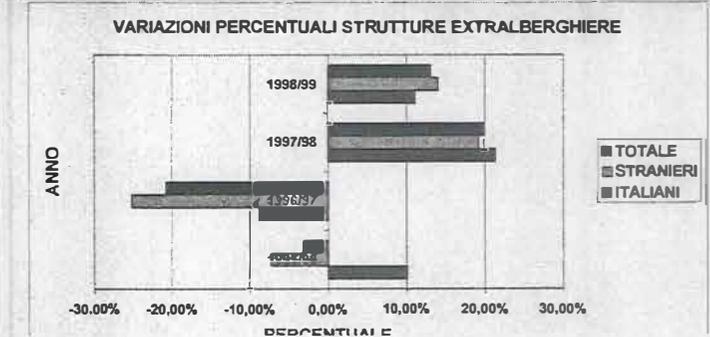


Commento dei risultati

| VARIAZIONI PERCENTUALI STRUTTURE ALBERGHIERE | | | | |
|--|---------------|---------------|--------------|--------------|
| | 1995/96 | 1996/97 | 1997/98 | 1998/99 |
| ITALIANI | 6,42% | -7,66% | -3,65% | 3,89% |
| STRANIERI | 24,52% | 42,61% | 19,87% | 8,87% |
| TOTALE | 14,09% | 15,59% | 3,74% | 6,83% |



| VARIAZIONI PERCENTUALI STRUTTURE EXTRA ALBERGHIERE | | | | |
|--|---------------|----------------|---------------|---------------|
| | 1995/96 | 1996/97 | 1997/98 | 1998/99 |
| ITALIANI | 10,10% | -8,76% | 21,36% | 11,08% |
| STRANIERI | -7,31% | -25,10% | 19,20% | 14,03% |
| TOTALE | -3,22% | -20,73% | 19,87% | 13,11% |



Carta del patrimonio storico-artistico

Monumenti archeologici nel territorio



Tumulo di Camucia



Melone I del Sodo



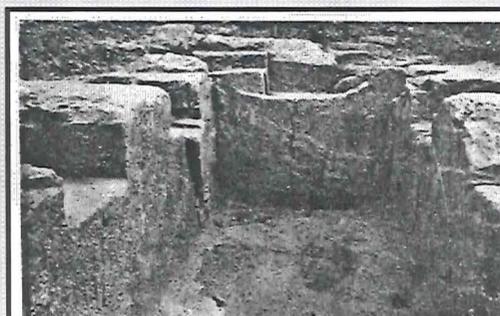
Melone II del Sodo



Tanella di Pitagora



Tanella Angori



Tomba di Mezzavia
(Fasce Sopr. Arch. Toscana)

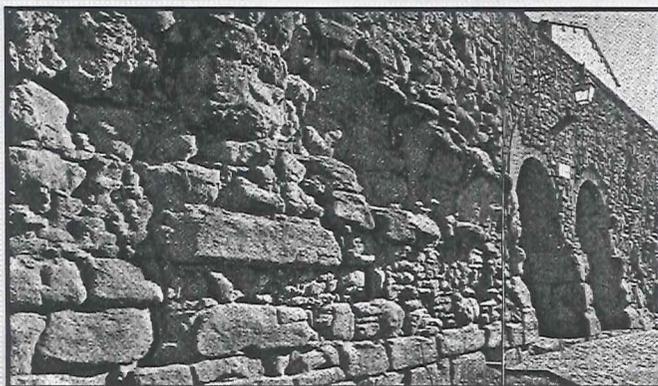


Villa di Ossaia

Progetto Cultura 2000.

FASE 1 : le risorse del territorio

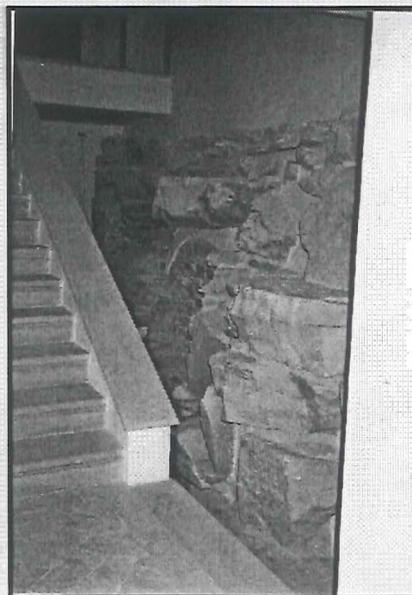
Carta del patrimonio storico-artistico
Monumenti archeologici nella città



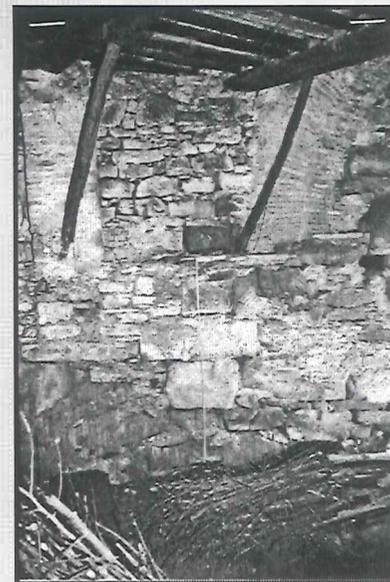
Cinta muraria con Porta Bifora



Volta a botte presso Via Guelfa



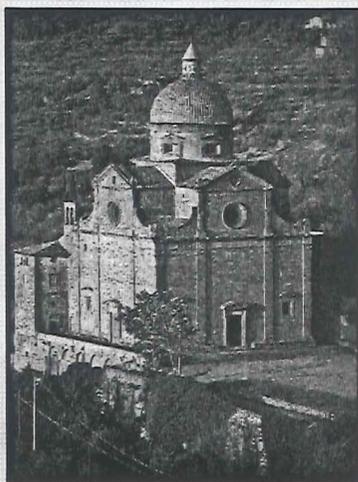
Tratto murario presso Palazzo Casali



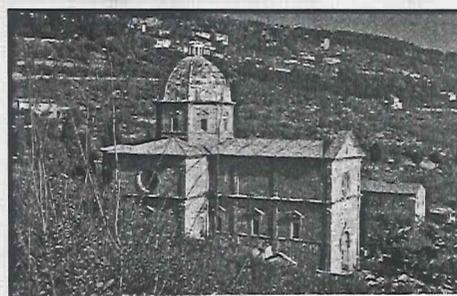
Tratto murario presso Palazzo Cerulli-Diligenti

Carta del patrimonio storico-artistico

Monumenti ecclesiastici



S. Maria Nova



S. Maria del Calcinaio



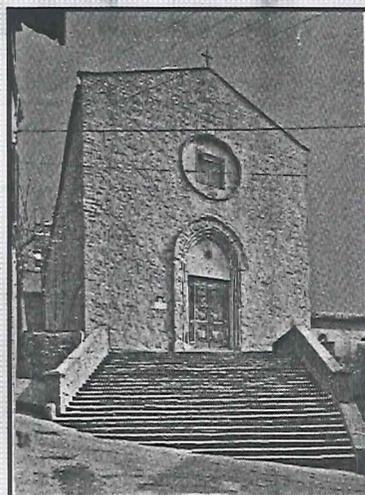
Convento Le celle



S. Margherita



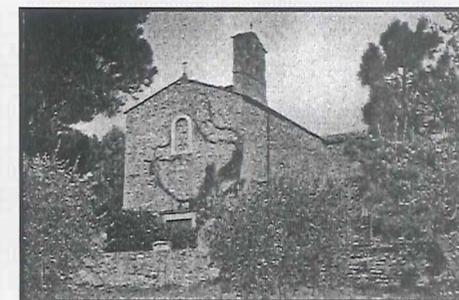
Cattedrale di S. Maria



S. Francesco



S. Domenico



Abbazia di Farneta

Progetto Cultura 2000.

FASE 1 : le risorse del territorio

Carta del patrimonio storico artistico

Monumenti civili



Palazzo Comunale



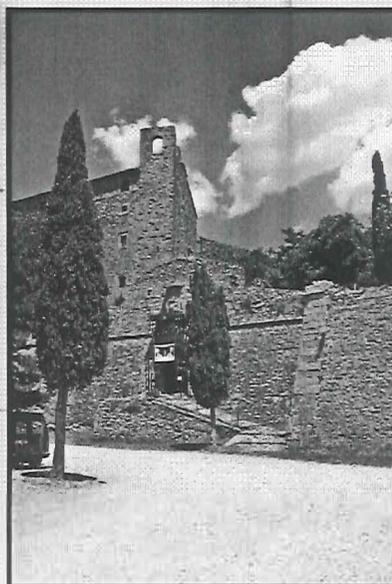
Palazzo Casali



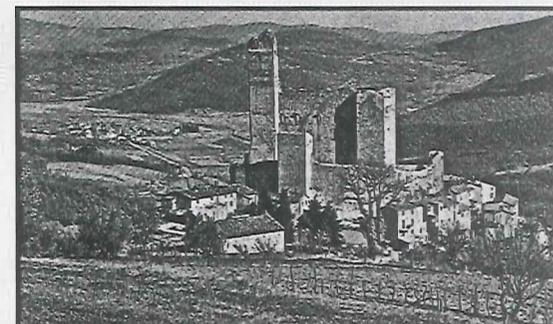
Il Palazzone



Teatro Signorelli



Fortezza del Girifalco

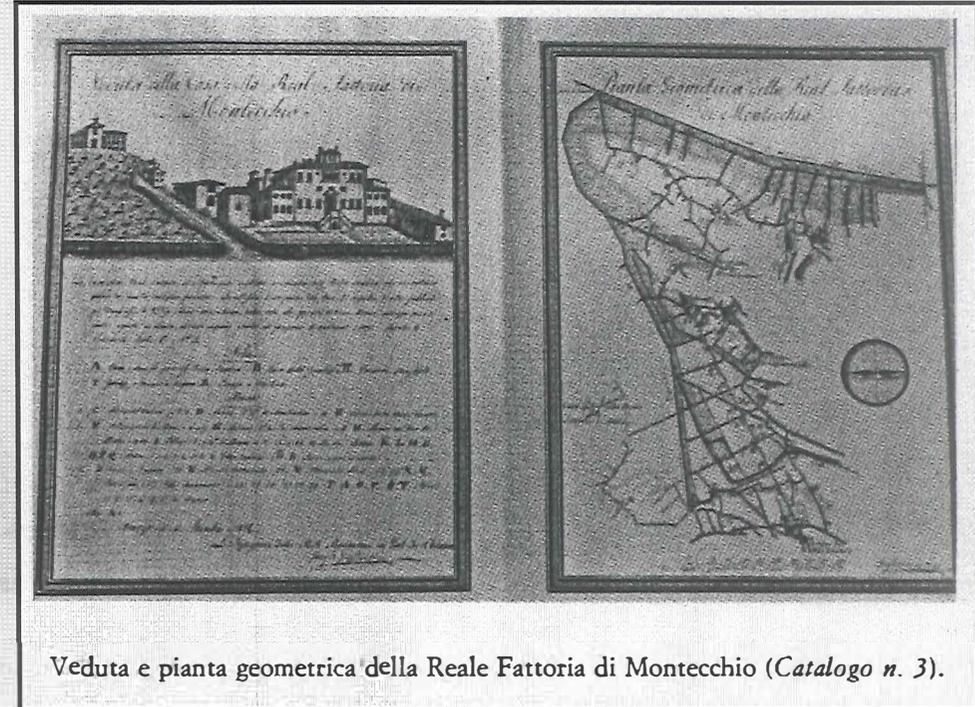
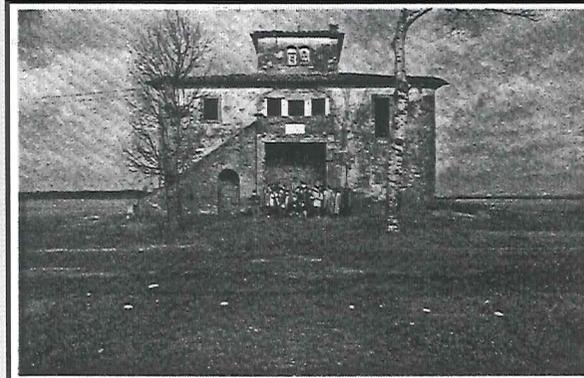
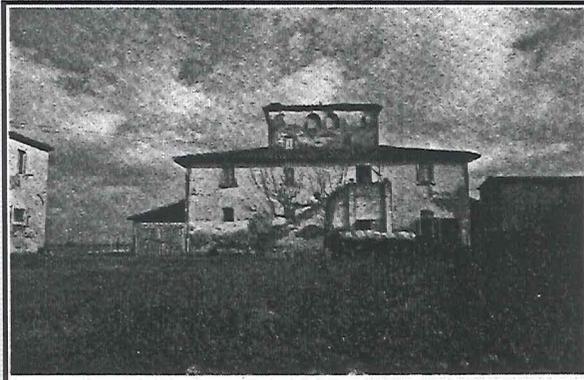


(XIII Secolo) **LA ROCCA DI PIERLE**
Si trova sulla strada che porta ad Umbetide in Umbria a circa 16 Km. da Cortona.
Fu costruita dai Casali verso la fine del XIII secolo. Conquistata da Lodovico Re di Napoli fu dal medesimo nel 1411 venduta alla Repubblica Fiorentina insieme alla Città di Cortona. Ha una gigantesca pianta rettangolare sopra la quale si elevavano quattro torri delle quali ne restano due.

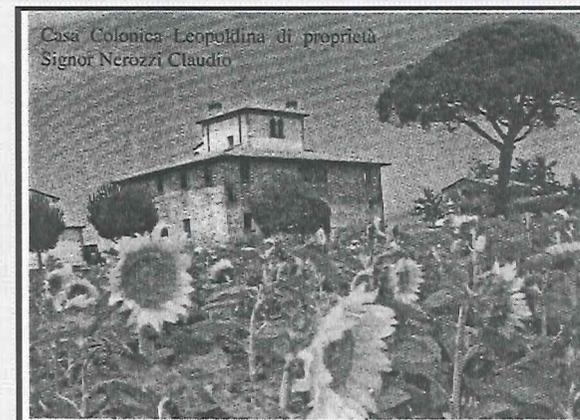
Rocca di Pierle

Carta del patrimonio storico-artistico

Tipologie edilizie tipiche: le leopoldine



Veduta e pianta geometrica della Reale Fattoria di Montecchio (Catalogo n. 3).



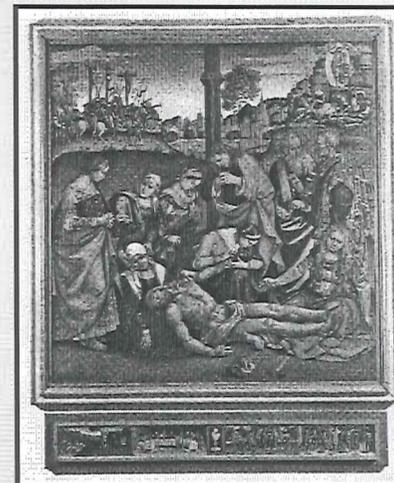
Casa Colonica Leopoldina di proprietà Signor Nerozzi Claudio

Carta del patrimonio storico-artistico

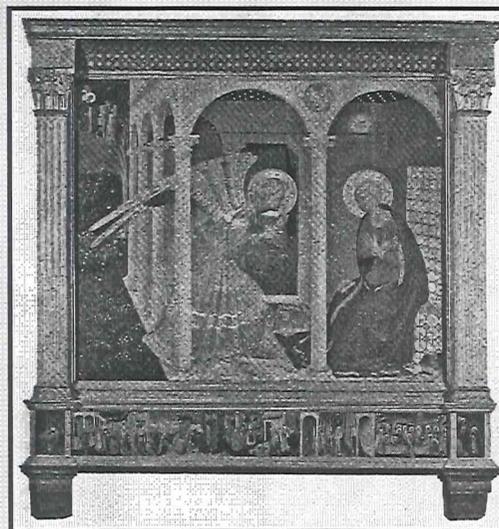
Opere pittoriche



PIETRO BERETTINI da
Cortona, *Madonna e santi*



LUCA SIGNORELLI,
Compianto sul Cristo morto



BEATO ANGELICO,
L'Annunciazione



GINO SEVERINI,
Maternità 1916

Carta delle attività agricole-artigianali

Aziende di prodotti tipici locali
Aziende agricoltura biologica
Istituto A. Vegni
Cantine e frantoi
Laboratori di restauro d'arte
Botteghe antiquarie



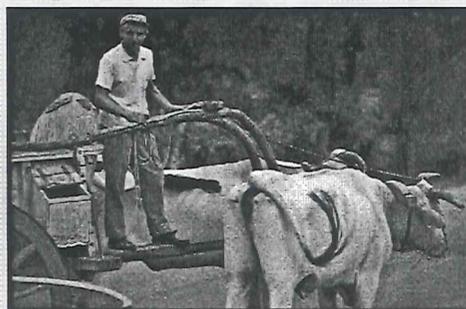
Produzione di grano



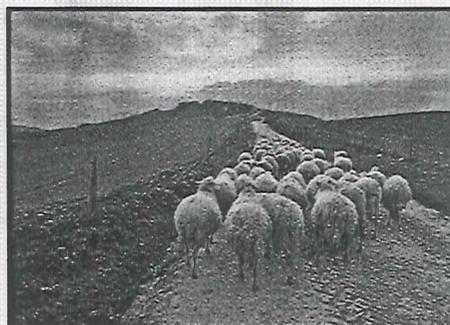
Produzione di vino



Produzione di olio



L'allevamento di bovini



L'allevamento di ovini



L'artigianato di ceramiche

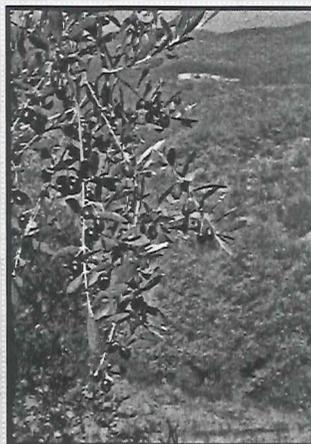
Progetto Cultura 2000.

FASE 1 : le risorse del territorio

Carta delle attività agricole–artigianali
Prodotti tipici del territorio del Comune di Cortona



Il vino



L'olio



Il granturco



Il girasole



I funghi porcini



La zucca

della recettività

Carta della recettività

Alberghi

Aziende agrituristiche

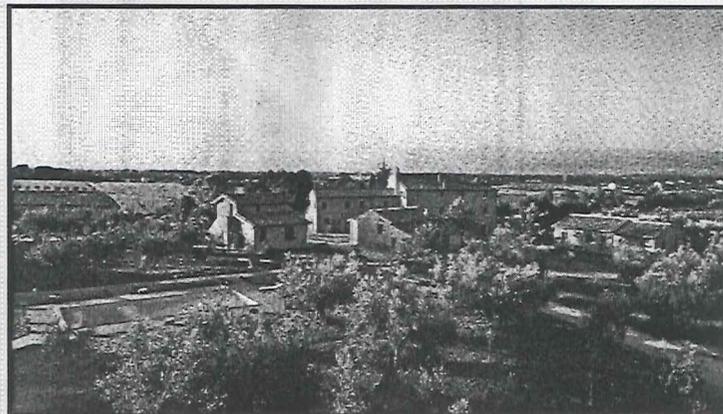
Residence

Ostelli per la gioventù

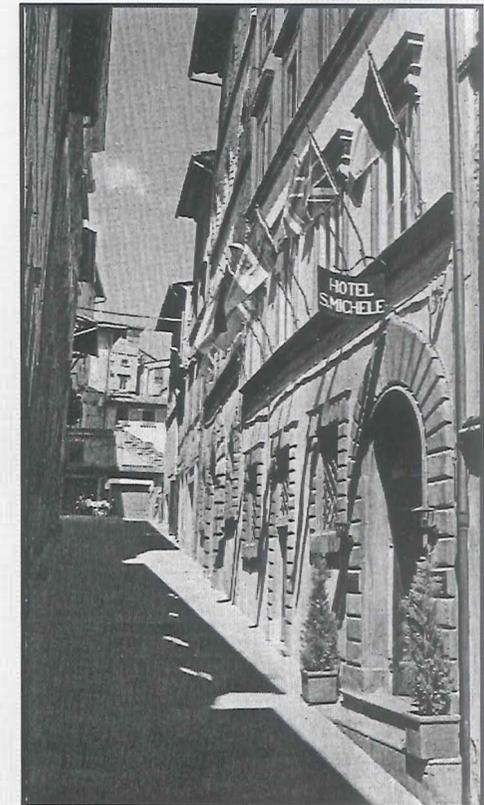
Centri di accoglienza



Hotel Villa Marsili



Azienda agriturbistica Acquaviva



★★★★
Albergo "San Michele"
Cortona.

Albergo San Michele

Progetto Cultura 2000.

FASE 1 : le risorse del territorio

Carta delle attività eno-gastronomiche

Enoteche

Cantine delle "Strade del Vino"

Ristoranti

Trattorie tipiche



Progetto Cultura 2000.

FASE 1 : le risorse del territorio

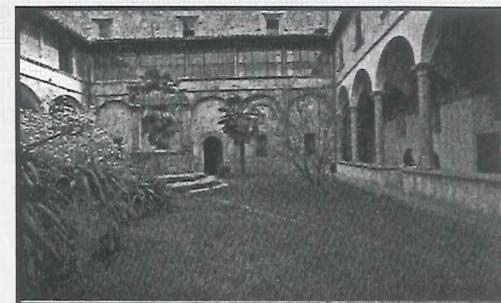
Carta delle attività culturali



Musica in piazza



Il museo



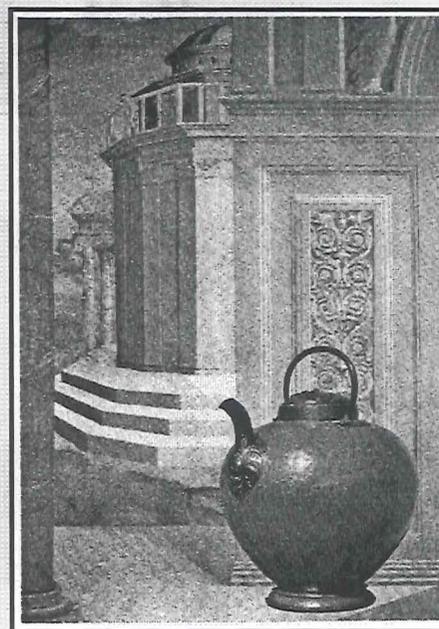
Il centro convegni



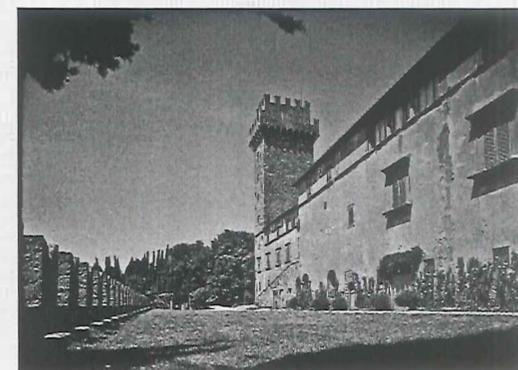
Il teatro



Mostra Mercato del Mobile Antico



Fiera Nazionale del Rame

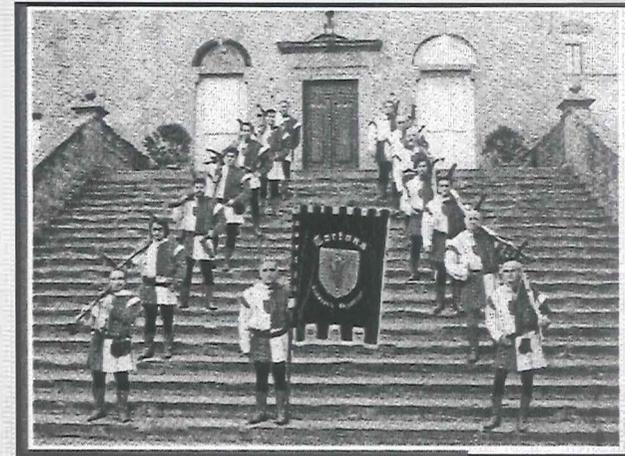


Le università straniere

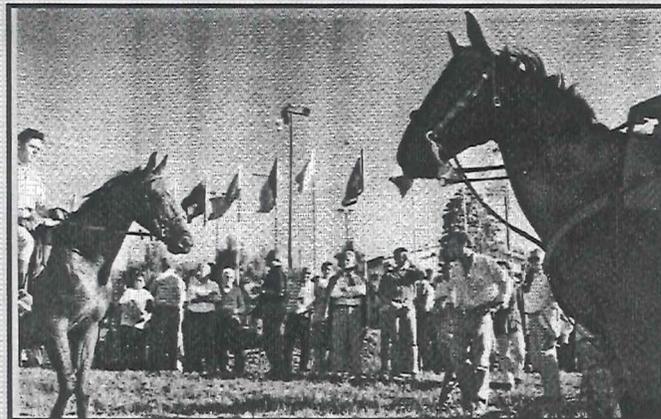
Carta delle manifestazioni folcloristiche



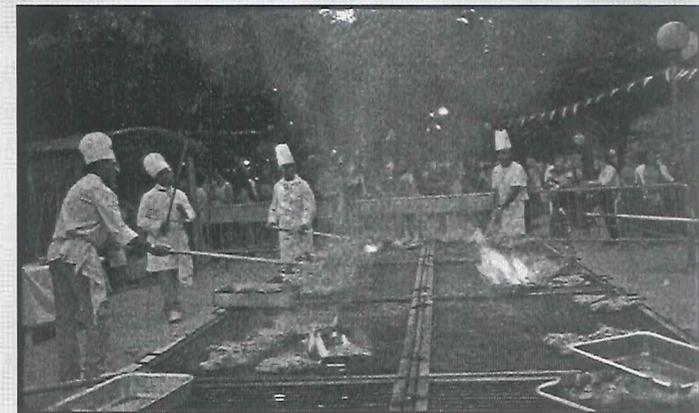
La Giostra dell'Archidado



Il Torneo dei Balestrieri



Il Palio dei Rioni



La Sagra della Bistecca

Carta delle attività sportive

STRUTTURE

STADIO COMUNALE MAESTÀ DEL SASSO (Camucia)
CAMPI DA TENNIS (Rotonda del Parterre; Portole; Terontola)
PISCINE (Piscina comunale – Camucia; Jumbo - loc. Il Sodo)
POLIGONO DI TIRO A SEGNO (Cortona)
STAND TIRO A VOLO E TIRO AL PIATTELLO (Castel Girardi)
CENTRI IPPICI (Il Molino - loc. S. Maria Nuova; Saltafossi – loc. Tecognano; Centro Ippico Cortonese - loc. Piazzanella; Associazione Ippica Farnetese - loc. Farneta; Azienda Ippoturistica - loc. Farneta)
IMPIANTI SPORTIVI TAVERNELLE (loc. Tavernelle)
SEVEN POINT SPORT CLUB (loc. Il Sodo)

MANIFESTAZIONI

AUTOMOBILISMO Cronoscalata di auto storiche (Camucia-Cortona)
MOTOCROSS Campionato interregionale F.I.M. (Pietraia)
IPPICA Gran premio della liberazione (Farneta)
CICLISMO Gran premio della città di Cortona - Trofeo Val di Perle, Mezzofondo dei colli cortonesi (Camucia)
TENNIS Torneo delle vallate aretine IV categoria maschile (Rotonda del Parterre Cortona)
Circuito Umbria Tennis – Torneo Open maschile (Rotonda del Parterre Cortona)
Circuito Umbria Tennis – Torneo IV categoria e under 12 e 14 maschile e femminile (Rotonda del Parterre)
Torneo interregionale femminile Open (loc. Sodo)
PREMIO SPORT della città di Cortona (Terme di Manzano)
FESTA DELLO SPORT (Tavernelle di Cortona)

FASE 2

Il parco archeologico del Comune di Cortona

Introduzione

Procedimenti amministrativi, vincoli, varianti

Definizione di *Parco Archeologico*

Il patrimonio archeologico del Comune di Cortona (territorio e città)

Il Museo archeologico

I siti archeologici del *Parco* (città e territorio)

Attività del *Parco Archeologico*

La ricerca archeologica a Cortona dal 1985 a oggi

Nel 1985, in occasione dell'Anno degli Etruschi, la Regione Toscana accoglieva la raccomandazione rivolta dal Comitato Esecutivo Regionale del Progetto Etruschi di attribuire compiti di promozione della ricerca sostenuta da fondi regionali e locali agli Atenei che avevano preso parte alle attività dell'Anno degli Etruschi. Tra questi anche l'Università di Perugia, che aveva organizzato la mostra Case e palazzi a Siena, alla quale venne indicata Cortona, come territorio nel quale avviare un piano organico di ricerche, per ragioni di vicinanza e di opportunità: l'antica polis di Cortona e il suo territorio mancavano di un quadro di riferimento storico scientificamente fondato a fronte dello straordinario nucleo di tradizioni mitiche e semitiche sulle origini della città. L'unico tentativo di sintesi, costituito dal volume Cortona etrusca e romana di A. Neppi Modona (due edizioni, 1925 e 1977), risultava infatti insoddisfacente.

Su questi presupposti, nel corso del 1987, l'Amministrazione Comunale di Cortona e l'Amministrazione Provinciale di Arezzo affidarono all'Università di Perugia, nella persona del professor Mario Torelli, ordinario di archeologia greca e romana presso l'ateneo perugino, l'avvio di un progetto di indagini sulla città antica di Cortona e sul suo territorio.

Lo spoglio della documentazione a stampa dei ritrovamenti a tutto il 1985 (in larga parte poi confluito nell'Atlante dei Siti Archeologici della Toscana pubblicato dalla Regione Toscana pochi anni dopo) e le prime attività di ricognizione e di scavo, facevano subito emergere le priorità della ricerca e della valorizzazione delle emergenze archeologiche.

Tra i monumenti urbani, veniva per prima messa a fuoco la Porta Ghibellina o Bifora, uno straordinario documento di architettura monumentale etrusca, per la particolare tipologia a fornice gemino della porta. All'evidente interesse dell'accertamento della cronologia, al pari di quella delle mura sostanzialmente ignota nonostante i saggi del Neppi, e della rimessa in luce del monumento, si aggiungeva la sua potenziale condizione di snodo per una riqualificazione urbanistica di tutta la zona.

Il lungo, difficile, oneroso lavoro di scavo e di ripristino della porta, durato dal 1987 al 1995, ha consentito il pieno raggiungimento di tutti questi obiettivi.

La ripavimentazione di due importanti strade nel centro storico, via Dardano e via Vagnotti ha fornito l'altra eccezionale occasione di scavo urbano, che ha restituito l'edificio più antico di Cortona, una capanna dalle pareti in muratura a secco, posta trasversalmente nel salto di quota alla fine di via Vagnotti, realizzata alle soglie dell'età orientalizzante (VII secolo a.C.).

Nel corso degli stessi lavori, nella contigua piazza Tommasi emergevano le tracce di un edificio termale, indiziato da frammenti di pavimentazione musiva riadoperati attorno ad un pozzo. Il mosaico, realizzato in bianco e nero su alto supporto di cocciopesto, esibiva un bordo turrato ed un emblema centrale caratterizzato dal motivo ad onde marine ed appariva assolutamente identico, finanche per l'iscrizione dei magistrati, a quello scoperto nel centro dell'oppidum tarquiniese di Musarna, del cruciale II sec. a.C. a testimonianza eccezionale della precoce diffusione in Etruria sia della nuova tipologia edilizia termale che dell'esistenza di maestranze itineranti di musivarii, che hanno decorato edifici fra loro assai lontani, come sono le terme di Musarna e quelle ora scoperte a Cortona.

Parallelamente alcuni importanti scavi venivano condotti nella città e nel territorio dalla Soprintendenza Archeologica per la Toscana.

In primo luogo il ritrovamento sensazionale del Secondo Melone del Sodo, costituito dalla monumentale crepidine e dal grande altare a gradoni preceduto da sculture allegoriche raffiguranti la lotta tra un uomo e un leone e coronato da un motivo a palmette a giorno di schietta tradizione ionica.

Successivamente la Soprintendenza Archeologica della Toscana effettuava due ritrovamenti di estremo interesse per la storia della città.

Il primo ritrovamento, realizzato in occasione di lavori edilizi a Camucia nell'area dei Vivai Felici, qualificava Camucia come sede di un vicus di Cortona. Lo scavo ha restituito un'area sacra, nella quale sorgeva un tempio, di cui si sono trovate solo le terrecotte architettoniche (le prime note a Cortona), databili al II sec. a.C.

La seconda scoperta si riferisce alla messa in luce, nel corso dei lavori di ristrutturazione di Palazzo Casali per il nuovo museo, di un imponente muro di terrazzamento, che prosegue, sotto il cortile del palazzo, un cospicuo tratto da tempo noto nel caveau della Cassa di Risparmio di Firenze adiacente al palazzo Casali e identificabile con un colossale muro di sostegno di una grande piazza di epoca etrusca e romana al centro della città, nella quale con tutta probabilità si deve riconoscere la sede del foro cittadino.

Parallelamente, le ricerche coordinate dal Professor Torelli ricostruivano la struttura dell'approvvigionamento idrico della città, una realizzazione anch'essa del II sec. a.C., dall'opera di presa per la captazione dell'acqua sorgiva, all'Alta di S. Egidio, nella montagna cortonese, al sistema di distribuzione interno nella città, attraverso una serie di monumentali cisterne, di cui due cementizie (una nel Convento delle Clarisse, l'altra identificabile con le c.d. terme di Bacco) e due in opera isodoma (una in via Mazzuoli sotto il palazzo Cerulli – Diligenti, l'altra presso la porta S. Agostino).

Nel territorio extraurbano, il sito della Tufa in località Ossaia è apparso subito come molto promettente, per la qualità e la quantità dei materiali di superficie e per la presenza del gigantesco rudere di una grande conserva d'acqua. Con l'appoggio finanziario del Comune, che si è accollato l'onere dell'ospitalità degli studenti canadesi e italiani autori dello scavo, dal 1992 ad oggi, sotto la direzione congiunta di Maurizio Gualtieri e di Helena Fracchia, archeologi dell'Università di Perugia e della canadese University of Alberta, sono state condotte dieci intense campagne estive, un'impresa di stretta collaborazione italo – canadese, che ha messo in luce porzioni significative di una grandiosa villa vissuta tra la fine della repubblica e l'età tardoantica, ricca di pavimenti musivi, uno dei complessi di epoca tardorepubblicana più notevoli dell'area etrusca, con scarsi riscontri nel panorama noto delle architetture delle ville.

Il logico approdo del lavoro di ricerca promosso negli ultimi quindici anni dall'Amministrazione locale e dalla Soprintendenza Archeologica per la Toscana, dal quale emerge un volto tutt'affatto nuovo della città e del territorio antichi, è costituito dal nuovo Museo della Città Etrusca e Romana, in via di allestimento in Palazzo Casali –da affiancare nello stesso palazzo Casali allo straordinario monumento della storia della cultura archeologica settecentesca costituito dalle collezioni del Museo dell'Accademia Etrusca– e dal parco archeologico.

L'accordo di programma per la realizzazione del parco archeologico del Sodo, l'accordo di programma quadro Stato – Regione Toscana e il finanziamento ai sensi della L. 513/1999

Progetto Cultura 2000.

FASE 2 : il Parco Archeologico

I segni più evidenti della Cortona arcaica sono costituiti dalle tre grandi tombe a tumulo, denominate "Meloni", lascio della potenza delle famiglie principesche, alfabetizzate, che dominavano il territorio fra la fine del VII e il VI sec. a.C.

In particolare i due tumuli contigui (Primo Melone del Sodo e Secondo Melone del Sodo, quest'ultimo, a partire dal 1989, oggetto di scavi assai importanti) posti in località Sodo, all'incrocio fra la Nazionale Umbro – Casentinese e la Provinciale Siena – Cortona, ponevano il tema della creazione di un Parco Archeologico attrezzato che li ricomprendesse e quello, connesso, del riordino delle reti viarie comunale e provinciale e di quella idraulica superficiale, per renderle compatibili con le esigenze di fruibilità del sito archeologico.

Per tale ragione le amministrazioni interessate, Comune di Cortona, Soprintendenza Archeologica per la Toscana, Provincia di Arezzo, Autorità di Bacino dell'Arno, Provveditorato Regionale per le Opere Pubbliche, stringevano nel 1998 un accordo di programma per la realizzazione del Parco Archeologico del Sodo, il cui progetto avrebbe dovuto prevedere tutti gli interventi necessari per la messa in luce dei monumenti archeologici, per il loro restauro, per l'adeguamento della rete idraulica di acque alte e acque basse e della rete viaria comunale e provinciale, per la creazione delle infrastrutture di servizio necessarie per l'attività del parco archeologico.

*Questo accordo di programma e la realizzazione del nuovo museo archeologico, ribattezzati **Sistema integrato dell'archeologia di Cortona**, venivano inseriti nell'**Accordo di Programma Quadro per i Beni e le Attività Culturali** – siglato il 16 dicembre 1999 dalla Regione Toscana e dal Ministero per i beni e le attività culturali nella cornice della **Intesa Istituzionale di Programma fra il Governo della Repubblica e la Giunta della Regione Toscana** –.*

*L'inserimento assicurava al **Sistema integrato dell'archeologia di Cortona** un forte finanziamento a carico dello Stato: £ 1.200.000.000 per il museo e £ 1.300.000.000 per il parco archeologico del Sodo.*

Successivamente, il 3 novembre 2000, con Decreto del Ministro per i Beni e le Attività culturali veniva individuato il Comune di Cortona quale beneficiario di un contributo di circa £ 5.500.000.000 per la realizzazione del parco archeologico comprendente i monumenti funerari della collina e della pianura cortonesi, concesso ai sensi dell'art. 1 della L. 21 dicembre 1999, n. 513. Il contributo riassorbiva in sé il finanziamento di £ 1.300.000.000 previsto per il parco archeologico del Sodo nell'Accordo di Programma Quadro per i Beni e le Attività Culturali.

Le dimensioni del Parco, inizialmente circoscritto al solo territorio del Primo e del Secondo Tumulo del Sodo, si sono dunque dilatate, a seguito del finanziamento e .l. 513/1999, fino ad abbracciare tutte le emergenze monumentali archeologiche presenti nel territorio comunale.

Gli indirizzi normativi, la crescente consapevolezza del potenziale ruolo attivo e propulsivo che le amministrazioni locali possono svolgere nella tutela e valorizzazione delle risorse ambientali e culturali, la grande capacità progettuale e realizzatrice del Comune di Cortona, hanno indotto la Soprintendenza Archeologica per la Toscana, con un atto che in Italia ha pochi precedenti, ad affidare al Comune di Cortona tutti i compiti di progettazione e di realizzazione delle opere, riservando a se stessa i soli compiti di tutela e di controllo. Il presente progetto preliminare è stato redatto appunto per avviare le procedure progettazione e di realizzazione delle opere.

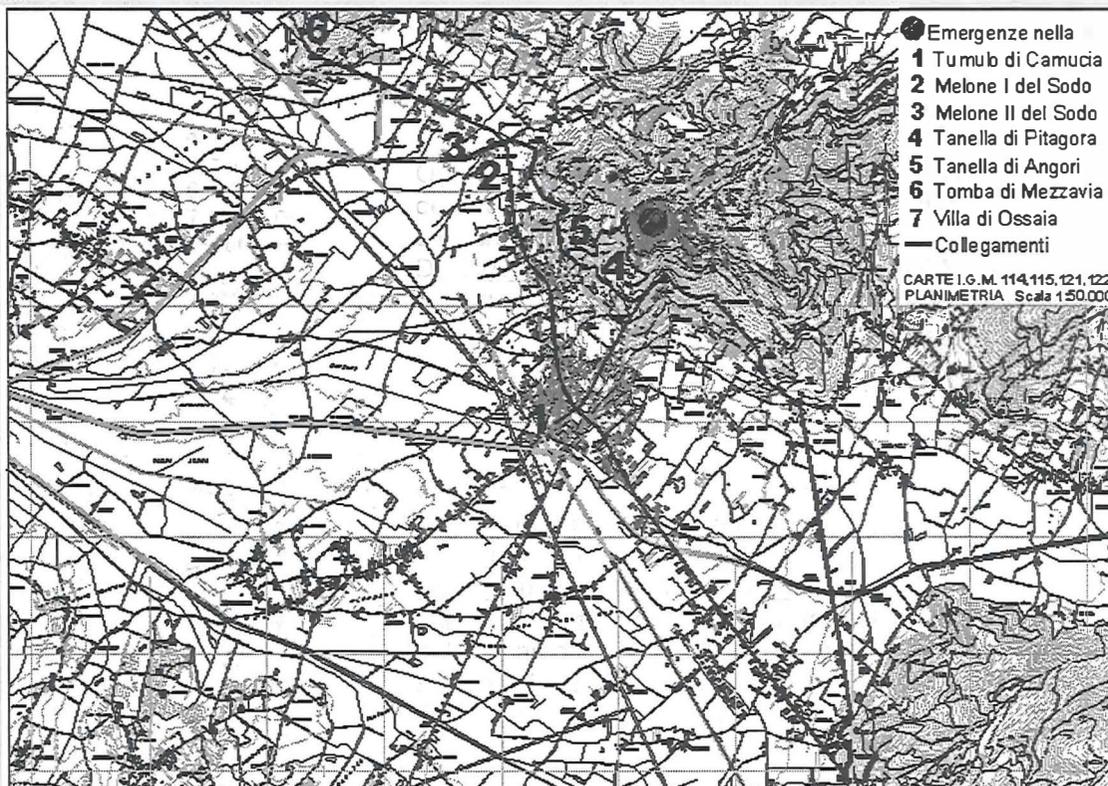
(a cura del Dott. Bruno Gialluca)

Progetto Cultura 2000.

FASE 2 : il Parco Archeologico

Procedimenti amministrativi, varianti, vincoli

Il primo passo amministrativo verso l'idea di Parco è stato condotto a cura dell'attività ordinaria da parte della Soprintendenza Archeologica per la Toscana sui singoli monumenti che costituiscono il parco archeologico, a partire dagli anni cinquanta. Successivamente si sono susseguite una serie di importanti delibere.



Delib. Giunta Comunale N. 136 del 11.07.1998

Oggetto: progetto preliminare per la realizzazione del parco archeologico di Cortona. Approvazione

Delib. Giunta Comunale N. 219 del 21.12.1998

Oggetto: accordo di programma per la realizzazione degli interventi necessari alla creazione di un parco archeologico nel comune di Cortona denominato "Il Sodo". Approvazione.

Delib. Giunta Comunale N. 190 del 26.09.2000

Oggetto: Affidamento della progettazione del parco archeologico all'università di Perugia.

Delib. Giunta Comunale N. 235 del 23.12.2000

Oggetto: acquisto dei monumenti necessari per la costituzione del parco archeologico.

Delib. Giunta Comunale N. 96 del 3.05.2001

Oggetto: variante al PRG in località Sodo: Avvio del procedimento ai sensi dell'art. 40 comma 8 L.R. 5/95

Delib. Giunta Comunale N. 175 del 4.09.2001

Oggetto: approvazione del protocollo di intesa tra SAT e Comune di Cortona per la realizzazione degli interventi previsti nello stralcio funzionale A del progetto preliminare del Parco Archeologico.

Delib. Giunta Comunale N. 154 del 17.08.2001

Oggetto: Convocazione della conferenza dei servizi per esame del progetto preliminare del parco archeologico

Delib. Giunta Comunale N. 195 del 9.10.2001

Oggetto: Progetto definitivo per la realizzazione del parco archeologico di Cortona. Approvazione

Delib. Giunta Comunale N. 11 del 26.01.2002

Oggetto: Progetto definitivo "realizzazione del parco archeologico di Cortona". Approvazione del progetto in linea tecnica e ai fini espropriativi.

Definizione

*Il territorio del Comune di Cortona, in cui le emergenze archeologiche si trovano distribuite in modo disomogeneo in un'area sia interna alla città sia nell'area insistente sulle sue pendici e sulla valle sottostante, è profondamente composito e importante anche dal punto di vista antropico e ambientale. Si pensa quindi che i principi progettuali da noi sintetizzati debbano seguire tali caratteristiche in modo da mettere in rilievo e quindi valorizzare le **singole specificità** di tale territorio.*

*L'**individuazione** del parco insisterà in primo luogo sull'area interessata da **emergenze** e ritrovamenti archeologici succedutosi nel tempo, ma subito essi devono essere inseriti **dinamicamente** in un tessuto ambientale, cioè il contesto naturalistico e, nel nostro caso, soprattutto antropico che si è creato e storicizzato con il costante adattamento della presenza umana fino ai nostri giorni. Pertanto la nostra idea di parco avrà le evidenze archeologiche, e la loro analisi, come punto di partenza e come punto di riferimento per la sua perimetrazione, ma considerate come parte di un complesso ecosistema che costituisce il valore primario del territorio in questione, e che quindi mantiene in sé il concetto più ampio di parco, fino, in ultima istanza, a considerare i suoi confini più **aperti** possibili e quindi non in un sistema "chiuso".*

*Tale concetto è comunque supportato e avvalorato dalla **conoscenza**, e dalla **memoria**, del territorio che diventano ruolo attivo non solo nella sua salvaguardia ma anche nella sua valorizzazione, in senso ambientale, storico e antropico, coinvolgendo anche tutta la popolazione e la sua attività nel periodo contemporaneo.*

*La disomogeneità del territorio rende ancor più necessaria la possibilità di intervenire con la creazione di una serie di **itinerari-guida** all'interno del parco, utili per la conoscenza e la fruizione sia del turista che del cittadino.*

Questi in linea di massima gli obiettivi che ci proponiamo operativamente:

*il monumento, o comunque l'evidenza storica e archeologica presente, dovrà essere legato insieme al suo **tessuto storico** e al suo **paesaggio**, e non potrà rimanere isolato dal contesto anche tramite barriere fisiche;*

*questo paesaggio, naturalistico e antropico insieme, dovrà essere conservato il più fedelmente possibile, attraverso anche la **ricostruzione**, quando ci siano stati interventi di carattere negativo;*

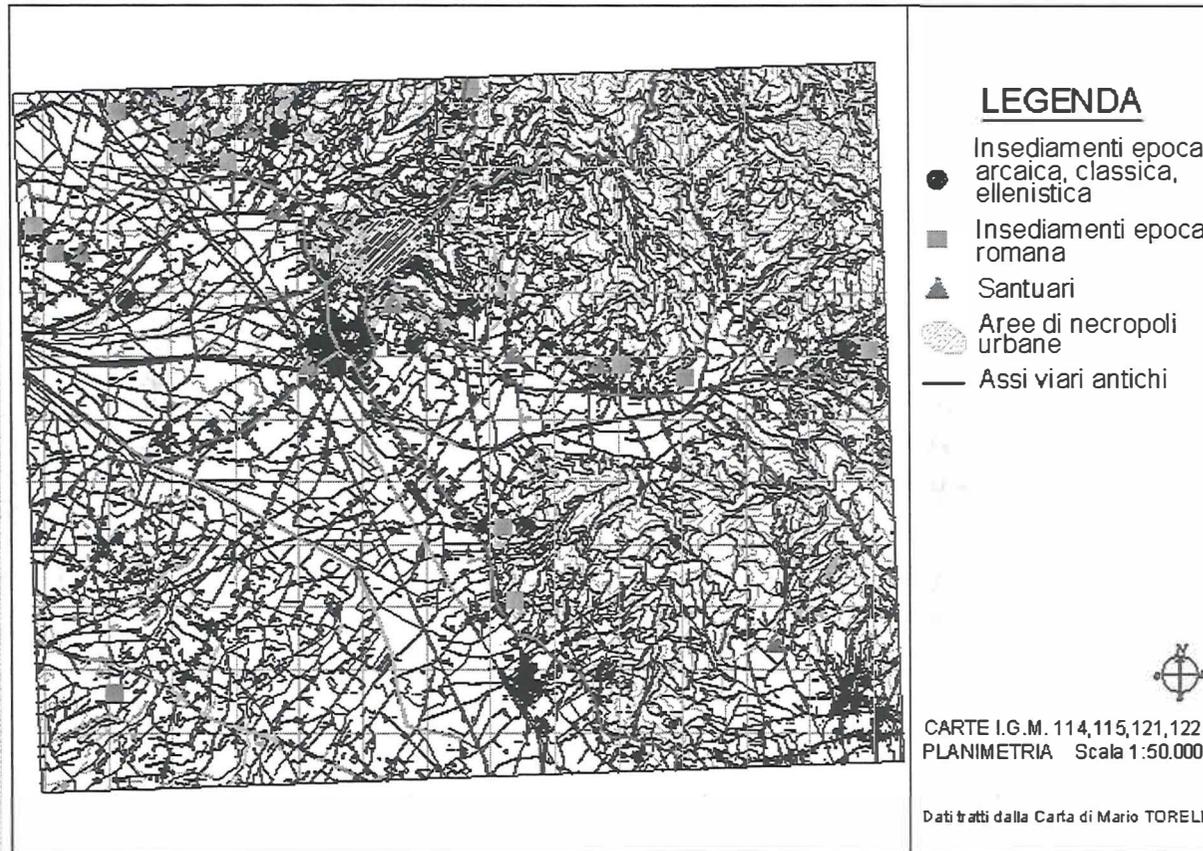
*lo studio delle varie attività umane presenti nel territorio e quindi una loro **gestione oculata** attraverso la valorizzazione delle loro specificità, e la creazione di infrastrutture attraverso anche il recupero delle presenze edilizie;*

*il parco dovrà essere **strumento conoscitivo** delle emergenze archeologiche, della memoria storica e della identità culturale del territorio e della città;*

*il parco dovrà essere strumento di **valorizzazione** della storia del paesaggio agrario, della storia della città;*

*il parco dovrà essere struttura di salvaguardia, **riqualificazione** e **promozione** del sistema socio-economico-culturale della città, del territorio e delle sue valenze ambientali.*

Il patrimonio archeologico nel territorio

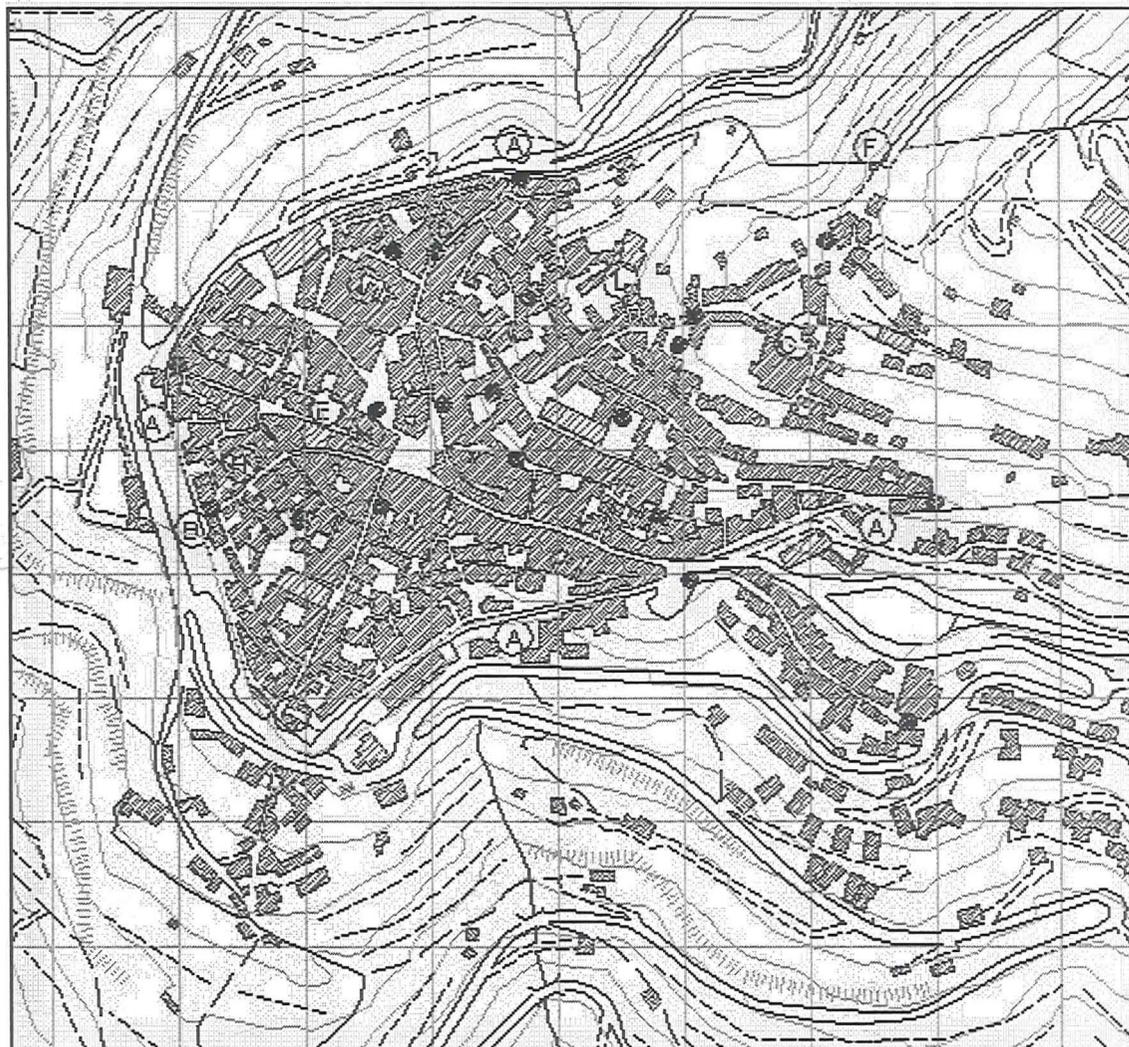


CARTA DEI SITI ARCHEOLOGICI

Il parco archeologico prende in considerazione tutto il territorio del Comune di Cortona che viene distinto in un'area urbana (la città di Cortona entro le mura), interessata da una tipologia varia di emergenze archeologiche, e un'area extra-urbana, interessata da siti archeologici di tipo funerario ed insediativo di periodo etrusco e romano.

Si segnalano qui anche i più importanti assi viari antichi del territorio in esame.

Il patrimonio archeologico nella città'



CARTA DEI SITI ARCHEOLOGICI

L'area della città di Cortona, nonostante le difficoltà di ricerca in un ambiente urbanizzato, ha restituito molte evidenze archeologiche, di vario tipo e periodo, all'interno della cinta muraria di origine etrusca, di cui ampi tratti (A) tuttora sono conservati.

Il periodo interessato è molto ampio: dall'età del Ferro (capanna villanoviana) fino all'età romana, oltre ai siti più recentemente acquisiti ed inseriti all'interno del costituendo parco archeologico.

LEGENDA

- (A) Cinta di mura etrusche
- (B) Porta bifora
- (C) Volta a botte presso Porta Guelfa
- (D) Tratto murario presso P. Cerulli Diligenti
- (E) Tratto murario presso Palazzo Casali
- (F) Tratto di mura fuori Porta Montanina
- (G) Cisterna sotto il Monastero di S. Chiara
- (H) Impiantito in mosaico in Via Ghibellina
- (I) Tracce di capanna di età villanoviana
- (L) Vano di terme romane presso S. Antonio
- (M) Tratto di muro sotto Cassa di Risparmio
- Ritrovamenti vari
- ▨ Fabbricati

PLANIMETRIA Scala 1:5000



Dati tratti dalla carta allegata a "Cortona, struttura e storia" a cura di A. Chierici

Progetto Cultura 2000.

FASE 2 : il Parco Archeologico

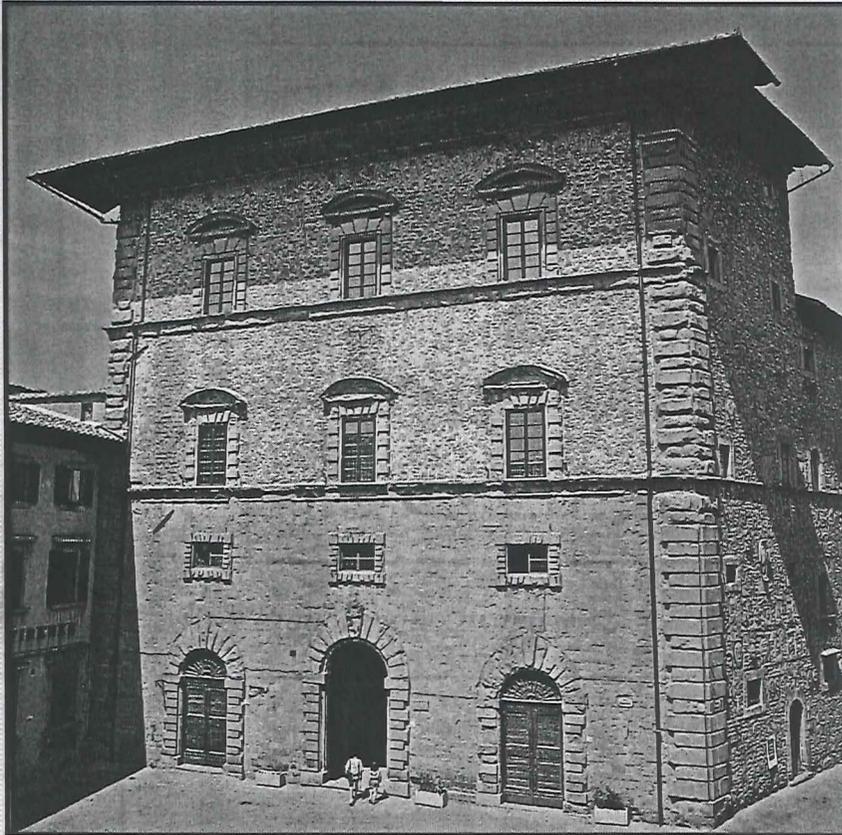
Il Museo Archeologico

Il Museo dell'Accademia Etrusca e della Città di Cortona è il risultato dell'accorpamento dello storico Museo dell'Accademia Etrusca in Palazzo Casali e la nuova sezione archeologica che sarà ospitata ai piani inferiori dello stesso Palazzo.

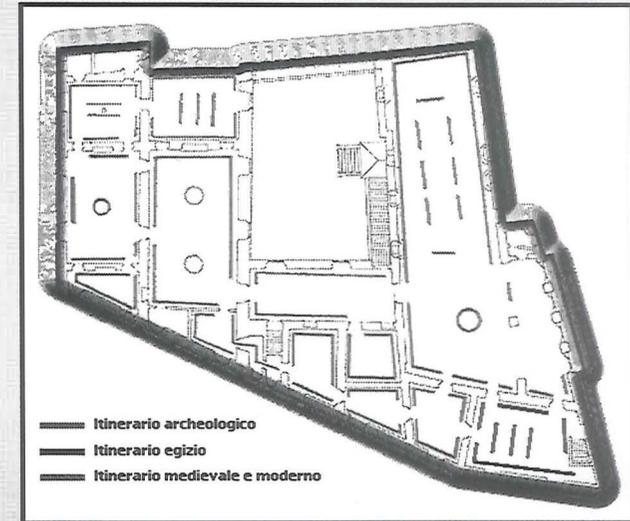
Il Museo dell'Accademia Etrusca è costituito dalle collezioni dell'Accademia Etrusca stessa, fra cui il famoso lampadario e i bronzetti etruschi; la collezione egizia; la pinacoteca (Pietro da Cortona, Signorelli); collezioni di arte medioevale; collezione archeologiche etrusche e romane; la Biblioteca Alta dell'Accademia Etrusca; il corredo del Melone II del Sodo, tumulo etrusco di età arcaica.

La nuova sezione del costituendo Museo ospiterà il corredo del Tumulo di Camucia; la Tabula Cortonensis; i ritrovamenti degli ultimi anni di ricerca nella Città di Cortona e di tutto il territorio cortonese con particolare attenzione a quelli dei santuari urbani ed extraurbani e a quelli della villa imperiale di Ossaia.

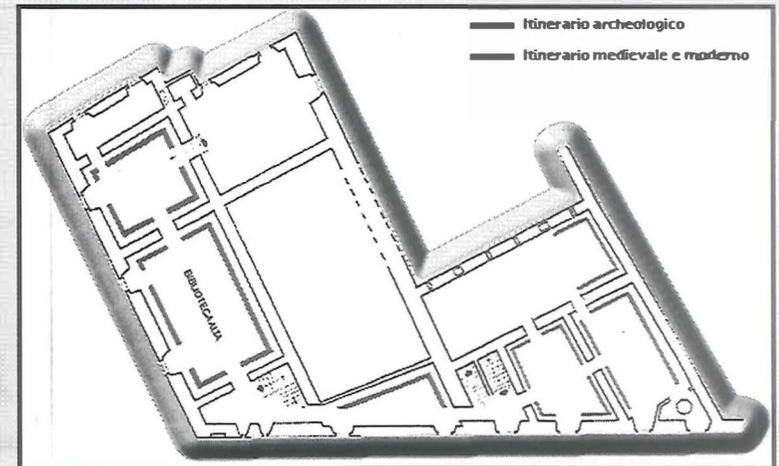
Il museo dell'Accademia Etrusca



Palazzo Casali, sede del Museo dell'Accademia Etrusca



Pianta piano primo

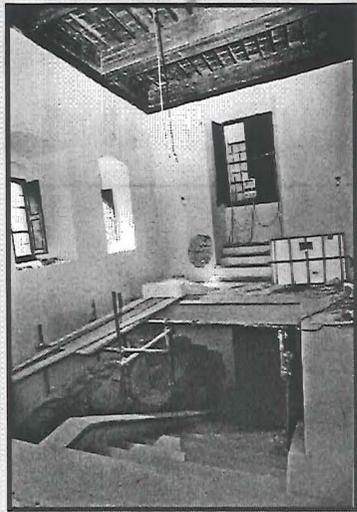
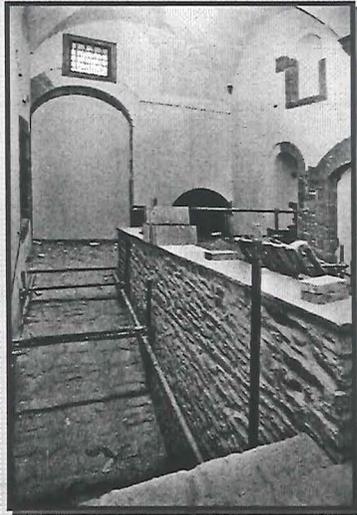


Pianta piano secondo

Progetto Cultura 2000.

FASE 2 : il Parco Archeologico

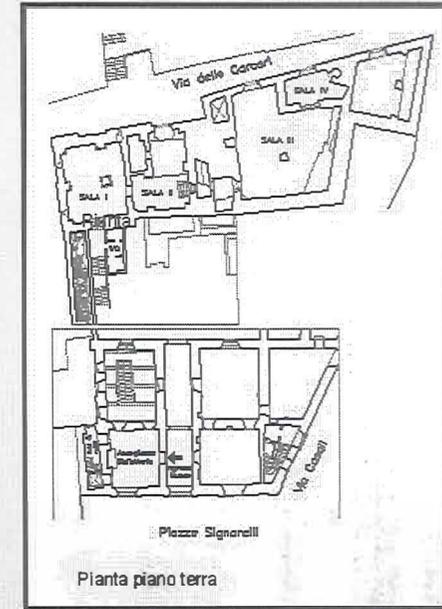
Il nuovo Museo dell'Accademia Etrusca e della Città di Cortona



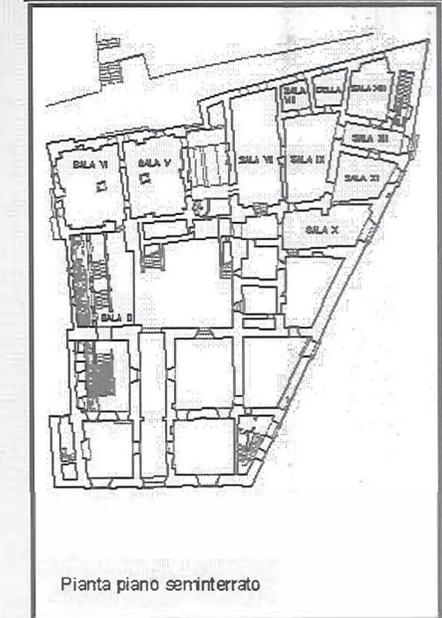
Il cantiere



La sede



Pianta piano terra



Pianta piano seminterrato

Progetto Cultura 2000.

FASE 2 : il Parco Archeologico

I SITI ARCHEOLOGICI DEL PARCO ... nella città

Cinta muraria

Porta Bifora

Volte a botte presso Via Guelfa

Tratto murario presso Palazzo Cerulli-Diligenti

Tratto murario presso Palazzo Casali

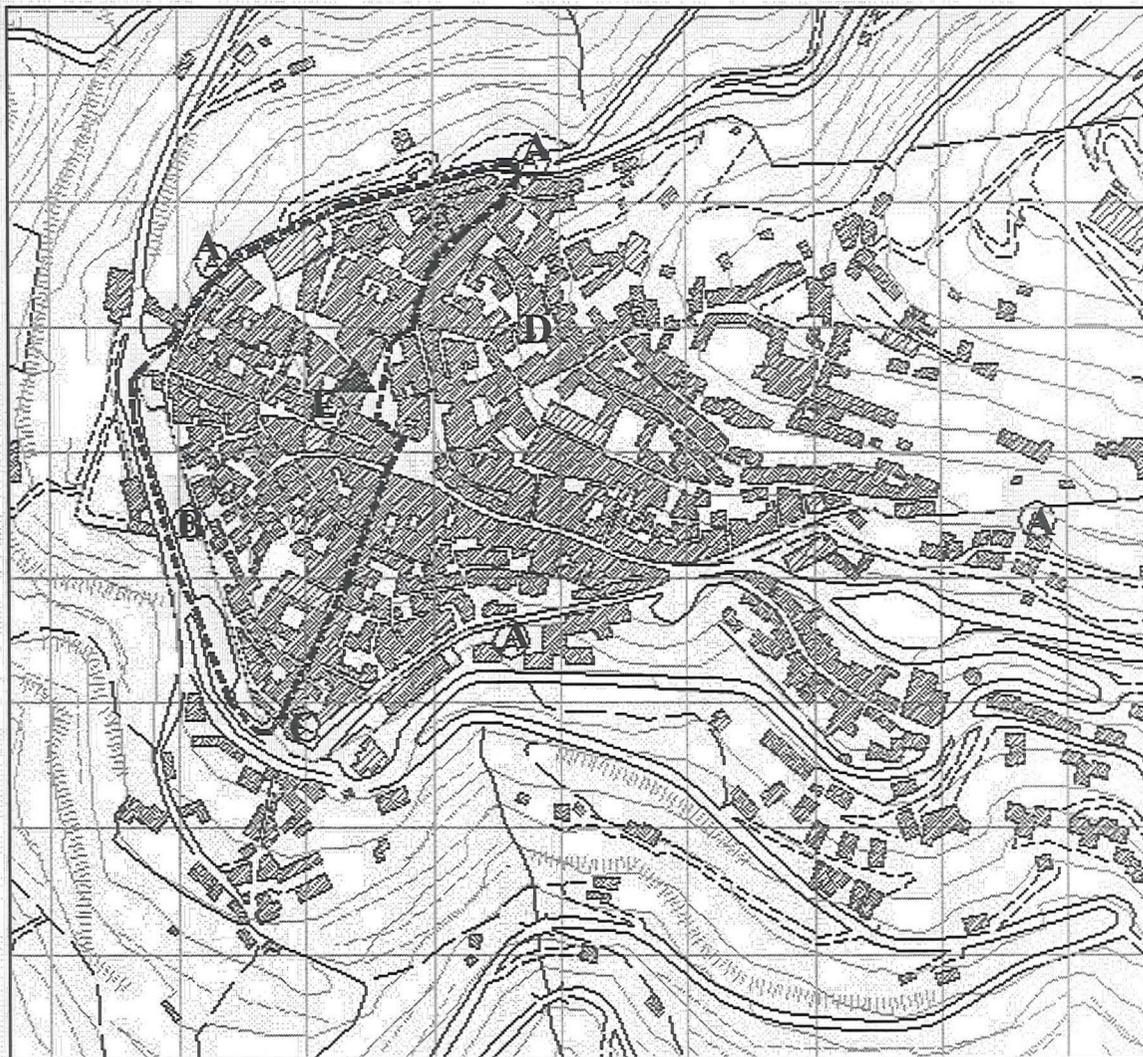
I siti archeologici del parco nella città'

CARTA DEI SITI ARCHEOLOGICI

Il Parco Archeologico di Cortona all'interno dell'area urbana interessa direttamente alcuni siti archeologici di recente acquisizione e studio: la cinta muraria etrusca, di cui ampi tratti sono visibili, tra cui la Porta Bifora; alcuni tratti murari venuti alla luce sotto le fondazioni di alcuni palazzi storici come Palazzo Cerulli-Diligenti e Palazzo Casali; altre strutture architettoniche quali una volta a botte presso porta Guelfa.

LEGENDA

-  Cinta di mura etrusche
-  Porta bifora
-  Volta a botte presso Porta Guelfa
-  Tratto murario presso P. Cerulli Dilig.
-  Tratto murario presso Palazzo Casali
-  Museo e centro di documentazione
-  Percorso archeologico nella città
-  Fabbricati



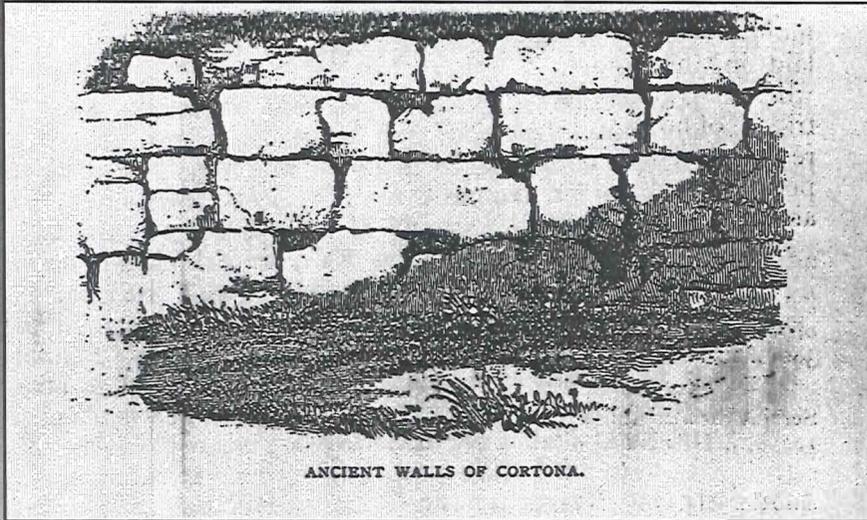
PLANIMETRIA Scala 1:5000



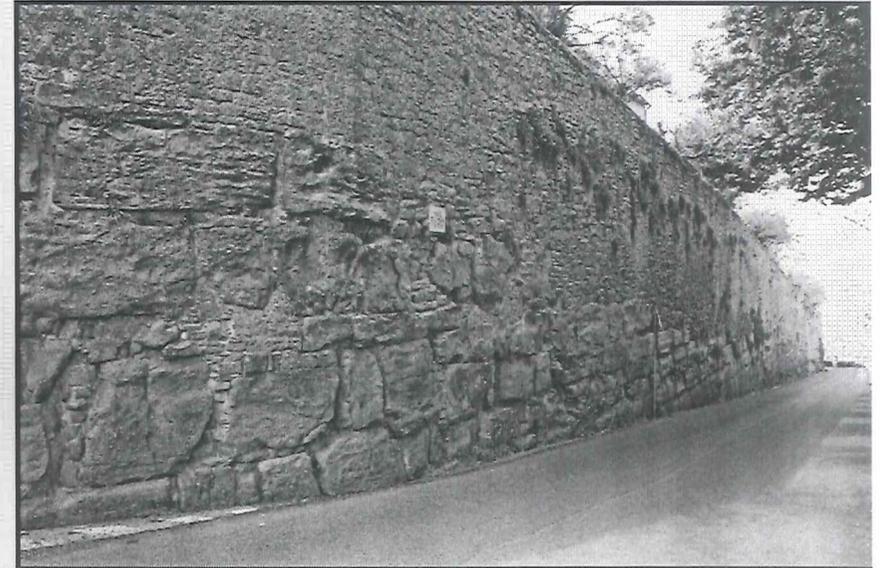
Progetto Cultura 2000.

FASE 2 : il Parco Archeologico

Le mura della città



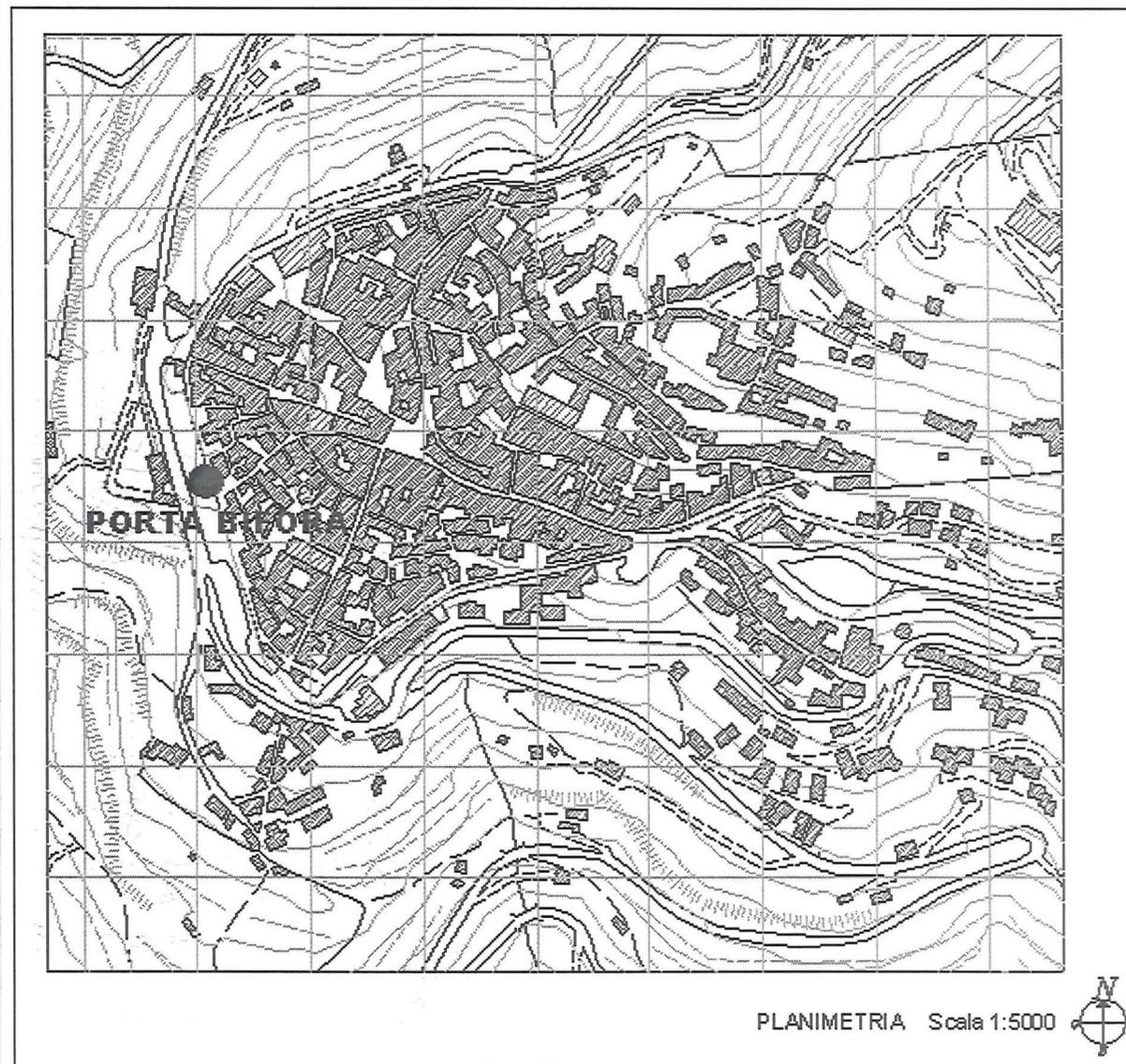
Da *"The cities e cemeteries of truria by George Dennis. Volume II"* 1870



Tratto di mura etrusche presso Porta Colonia

Porta Bifora

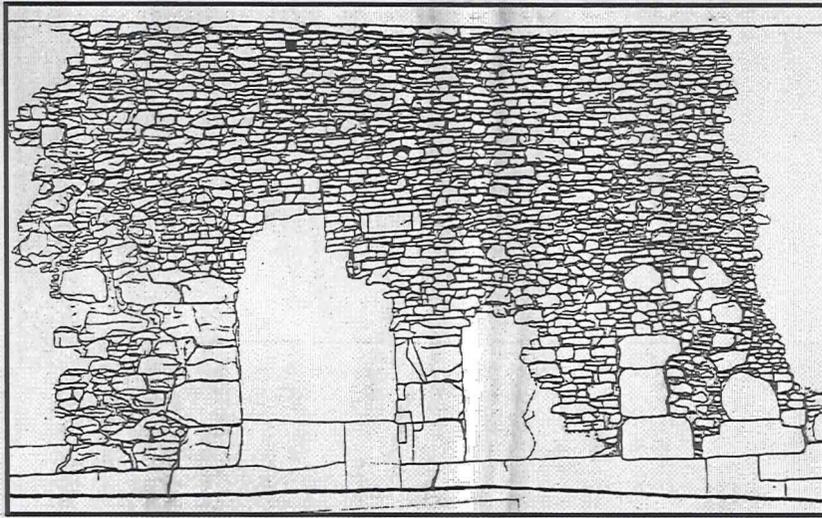
Porta Bifora



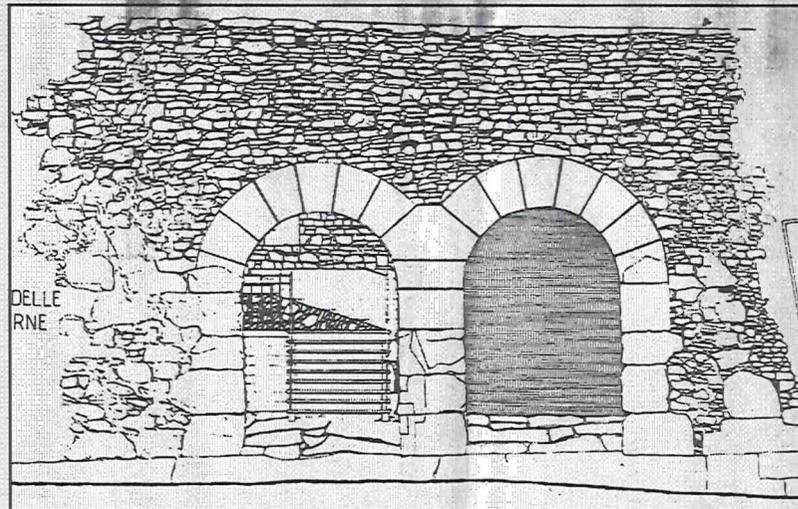
Progetto Cultura 2000.

FASE 2 : il *Parco Archeologico*

Porta Bifora



Rilievo prima dell'intervento



Rilievo dopo dell'intervento

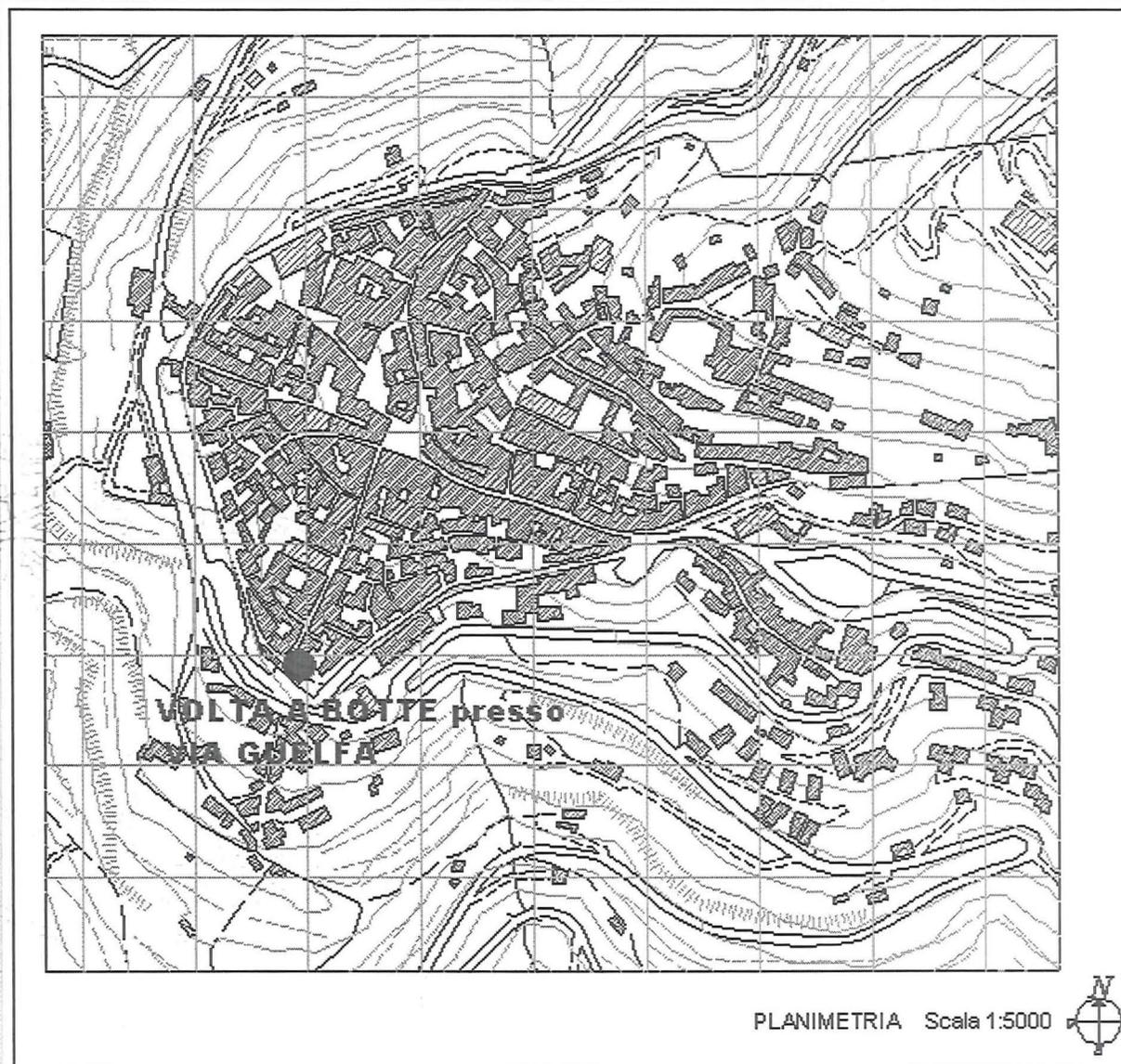


Stato attuale

Progetto Cultura 2000.

FASE 2 : il Parco Archeologico

Volta a botte presso Via Guelfa



Progetto Cultura 2000.

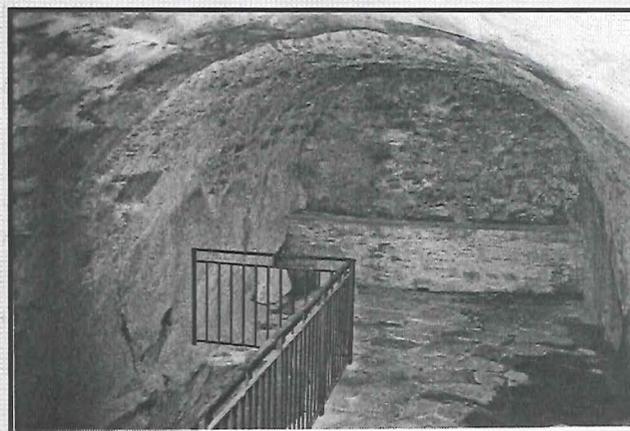
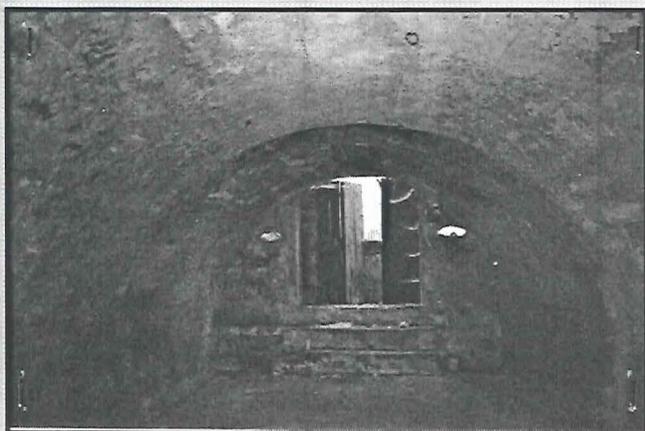
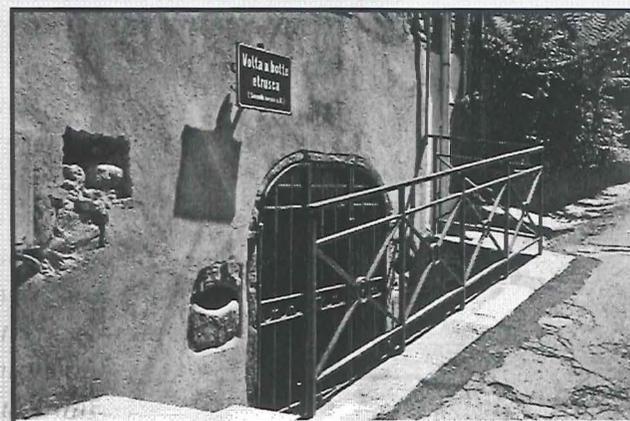
FASE 2 : il *Parco Archeologico*

Volta a botte presso Via Guelfa

Prima dell'intervento

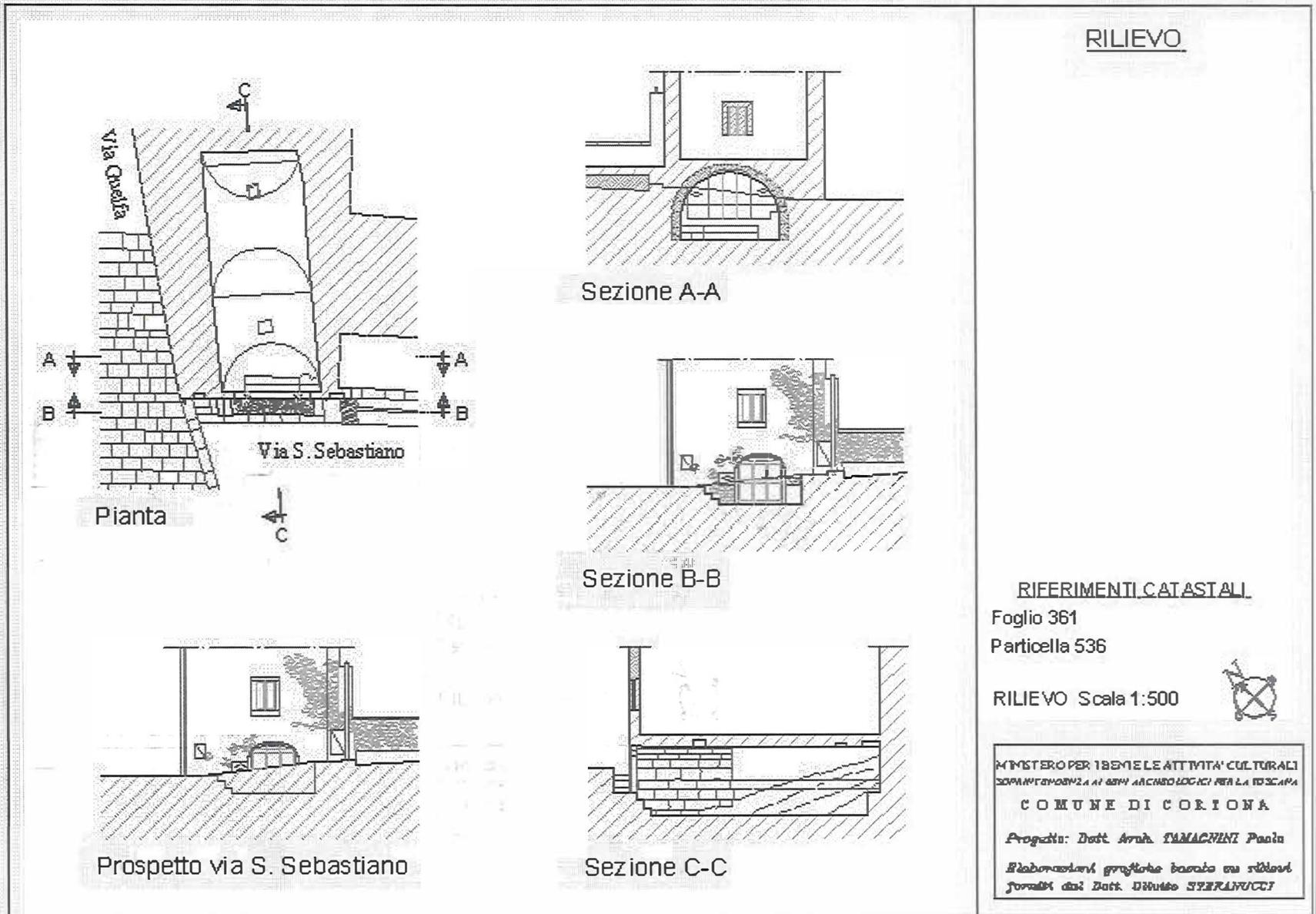


Dopo l'intervento



Descrizione interventi
*Recupero del paramento murario con demolizione di superfici di intonaco realizzate in epoca recente con mezzi manuali.
Esecuzione di intonaco civile su superfici murarie interne e di intonaco antiumido.
Stuccature.
Pulitura della pavimentazione in pietra.
Realizzazione di scala interna in grigliato.
Fornitura e posa in opera di cancello di accesso al locale coperto da volta a botte.
Realizzazione di impianto elettrico.
Fornitura e posa in opera di ringhiera.
Scavo archeologico.*

Volta a botte presso Via Guelfa



RILIEVO

RIFERIMENTI CATASTALI

Foglio 361

Particella 536

RILIEVO Scala 1:500



MINISTERO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIPARTIMENTO AI BENI ARCHEOLOGICI PER LA SICILIA

COMUNE DI CORONA

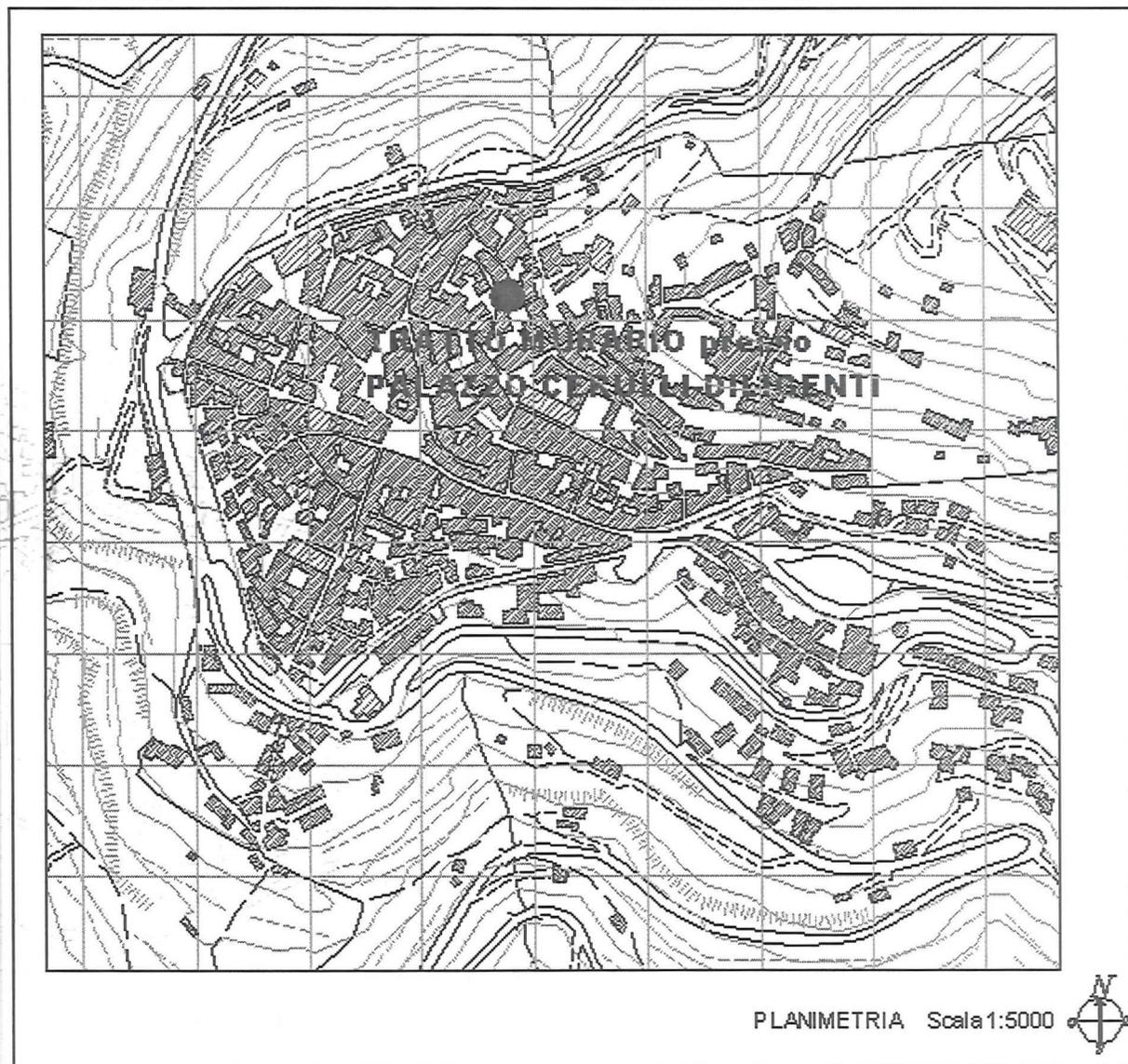
Progetto: Dott. Arch. TAMACINI Paola

Elaborazioni grafiche basate su rilievi
forniti dal Dott. Ubaldo SPERANUCI

Progetto Cultura 2000.

FASE 2 : il Parco Archeologico

Tratto murario presso Palazzo Cerulli-Diligenti



Progetto Cultura 2000.

FASE 2 : il *Parco Archeologico*

Tratto murario presso Palazzo Cerulli-Diligenti

Inserire
foto dopo i
lavori

Descrizione interventi

Demolizione di muratura di pietrame recente.

Fornitura e posa di telaio atto a sostenere la pedana lignea interna.

Fornitura e posa in opera di pedana interna.

Fornitura e posa in opera di ringhiera interna a delimitazione perimetrale della pedana lignea sopradescritta e compresi gli scalini di accesso.

Recupero, stuccatura e restauro del paramento murario.

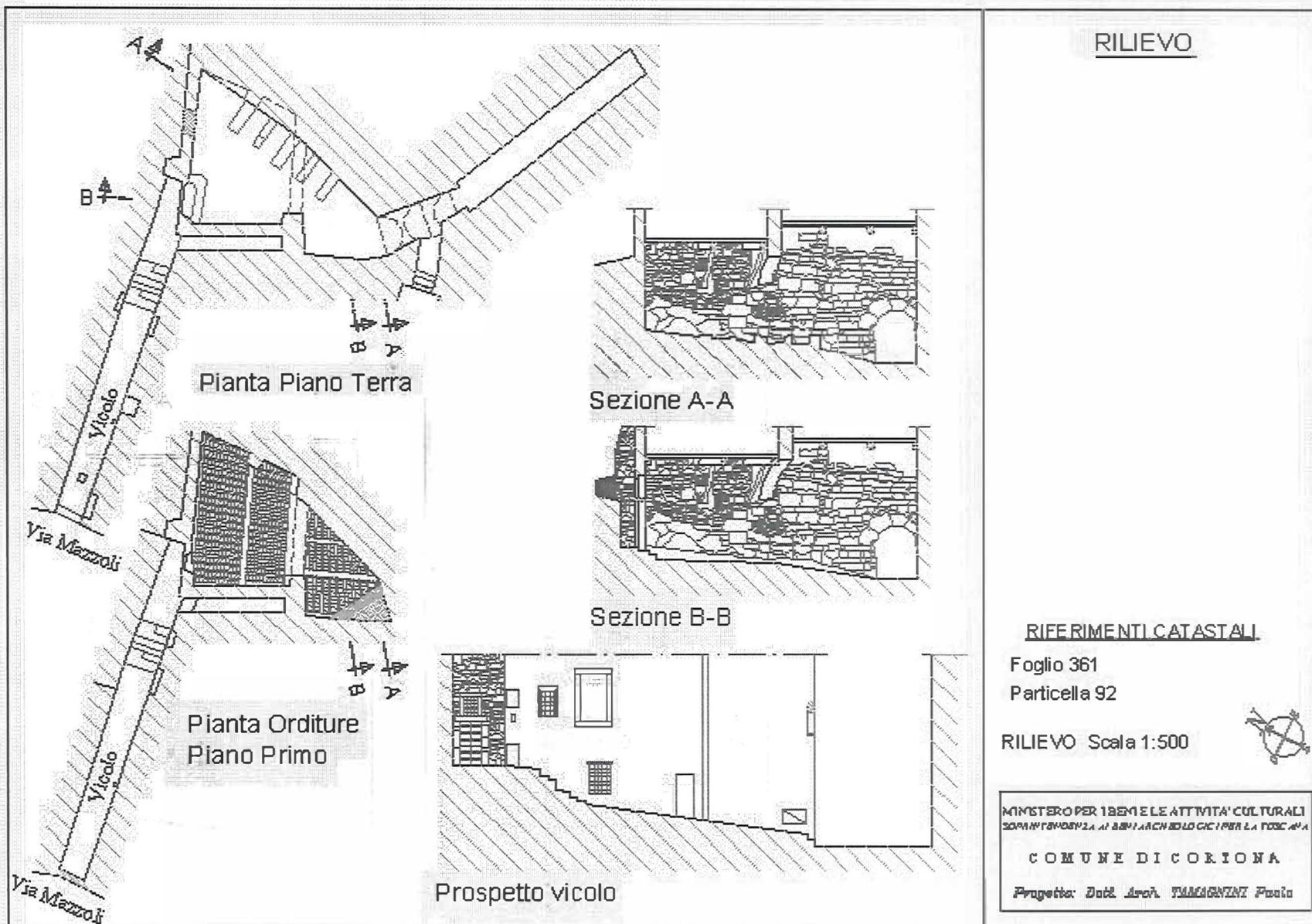
Ripristino del solaio ligneo.

Fornitura e posa in opera di due cancelli.

Realizzazione di impianto elettrico.

Scavo archeologico.

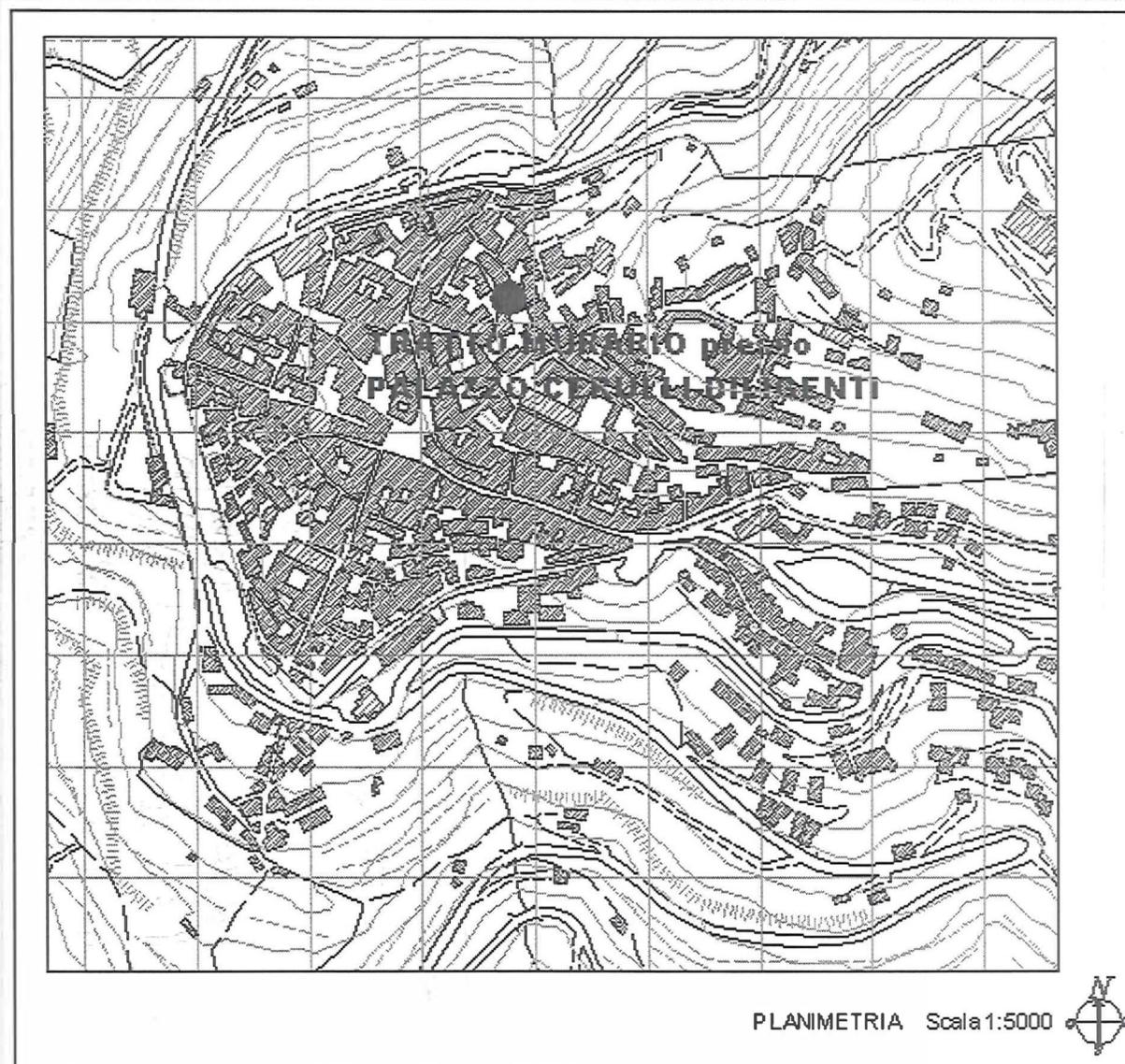
Tratto murario presso Palazzo Cerulli-Diligenti



Progetto Cultura 2000.

FASE 2 : il Parco Archeologico

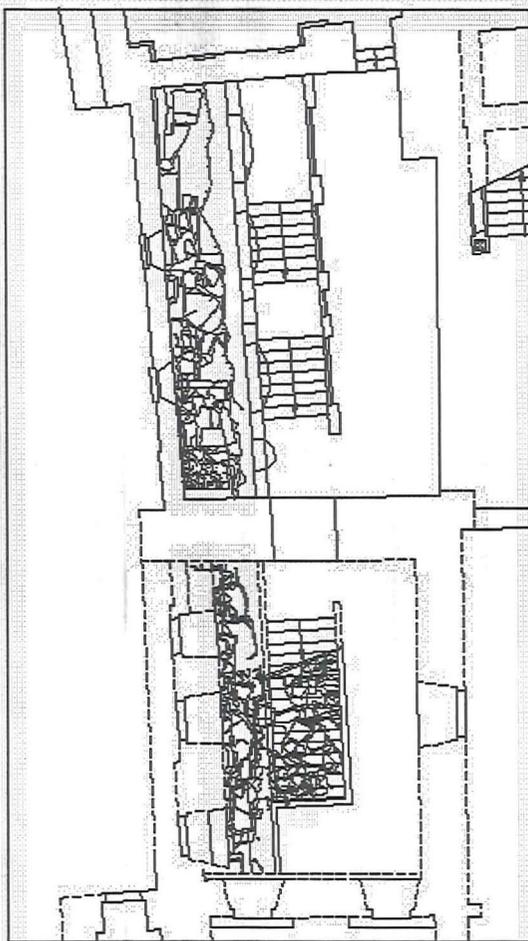
Tratto murario presso Palazzo Casali



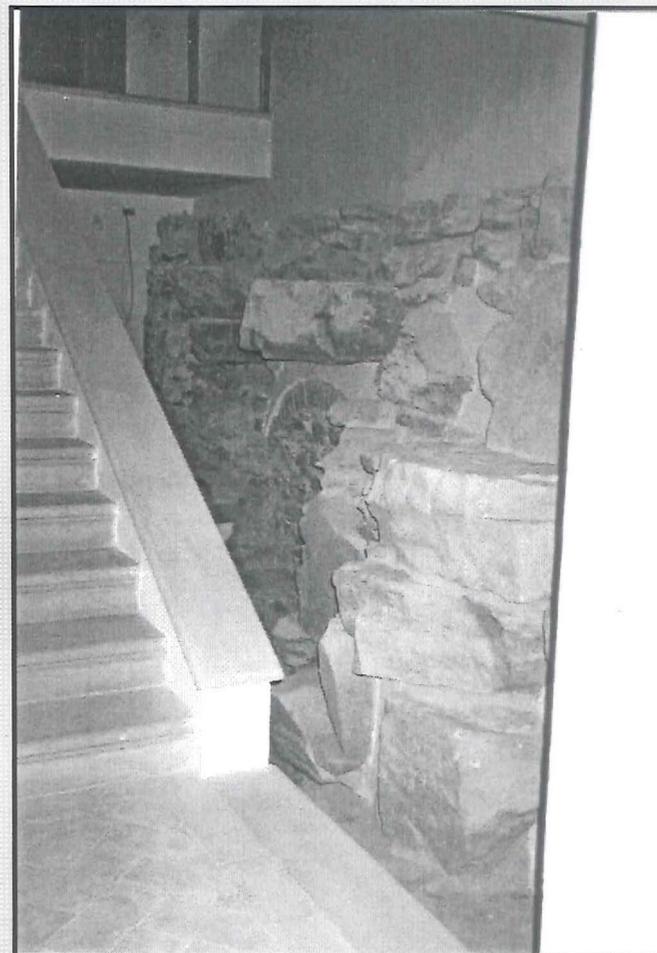
Progetto Cultura 2000.

FASE 2 : il *Parco Archeologico*

Tratto murario presso Palazzo Casali



Rilievo



Descrizione interventi

In concomitanza con i lavori per la realizzazione del Nuovo Museo dell'Accademia Etrusca e della città di Cortona, si sono effettuate opere di consolidamento e restauro del tratto murario di età etrusca.

Progetto Cultura 2000.

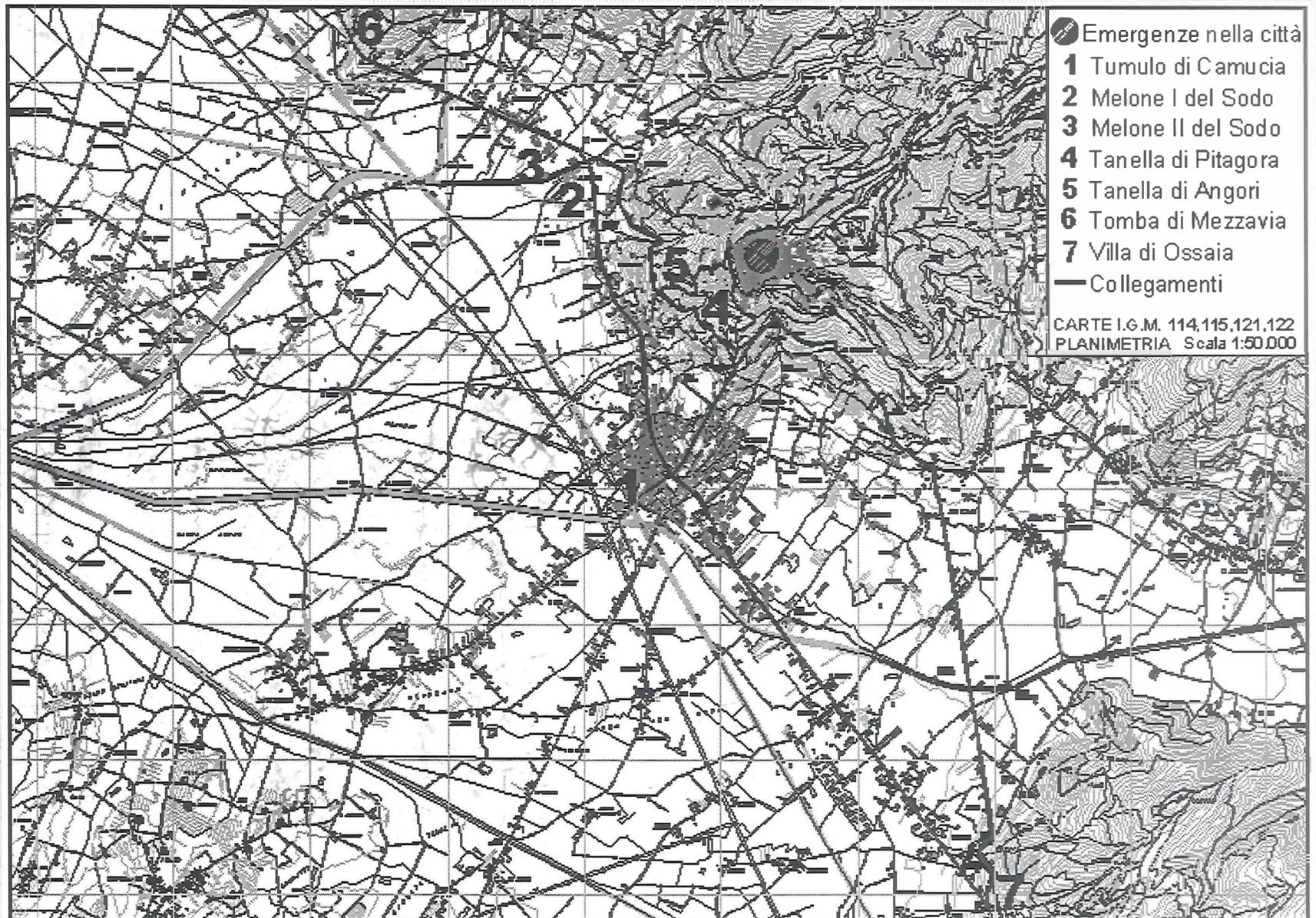
FASE 2 : il Parco Archeologico

I SITI ARCHEOLOGICI DEL PARCO

... nel territorio

Tumulo di Camucia
Melone I del Sodo
Melone II del Sodo
Tanella di Pitagora
Tanella Angori
Tomba di Mezzavia
Villa di Ossaia

I siti archeologici nel territorio



Progetto Cultura 2000.

FASE 2 : il *Parco Archeologico*

Tumulo di Camucia

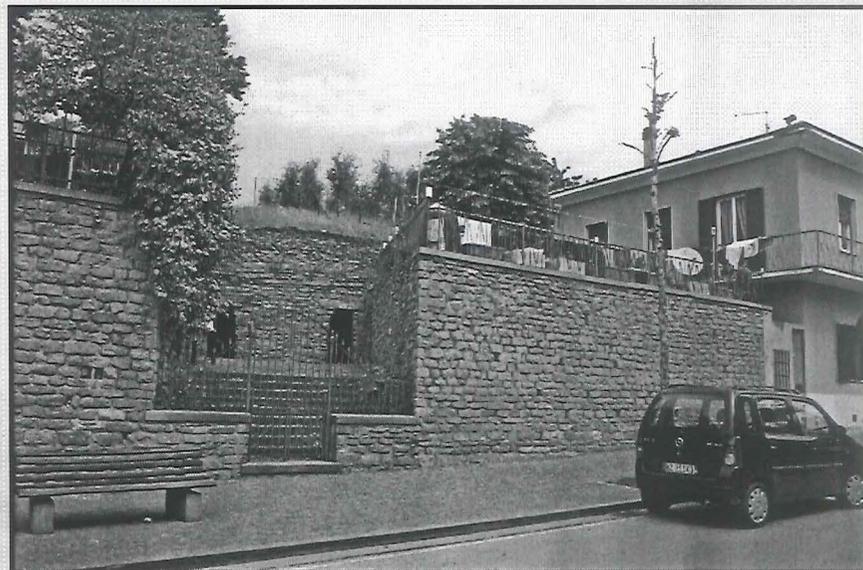


Progetto Cultura 2000.

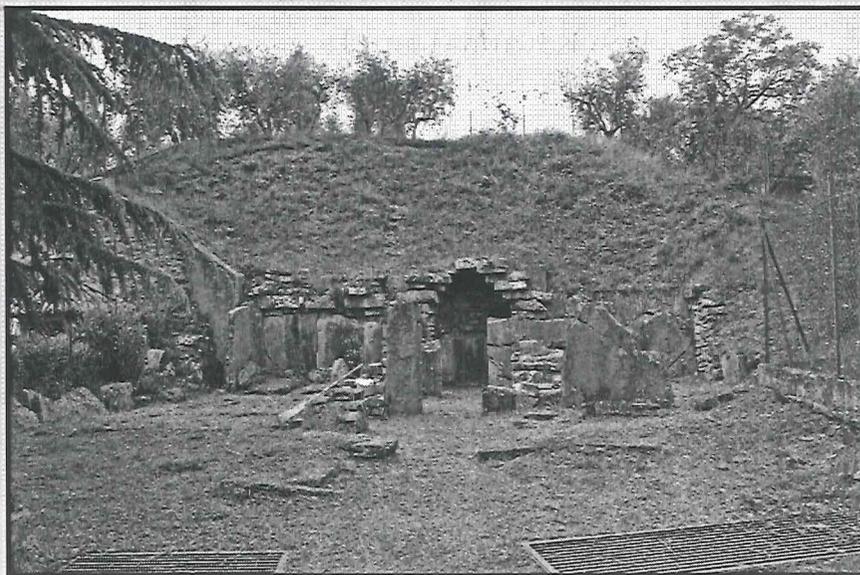
FASE 2 : il *Parco Archeologico*

uolo di Camucia

Tumulo di Camucia



Vista TOMBA B da Via Etruria

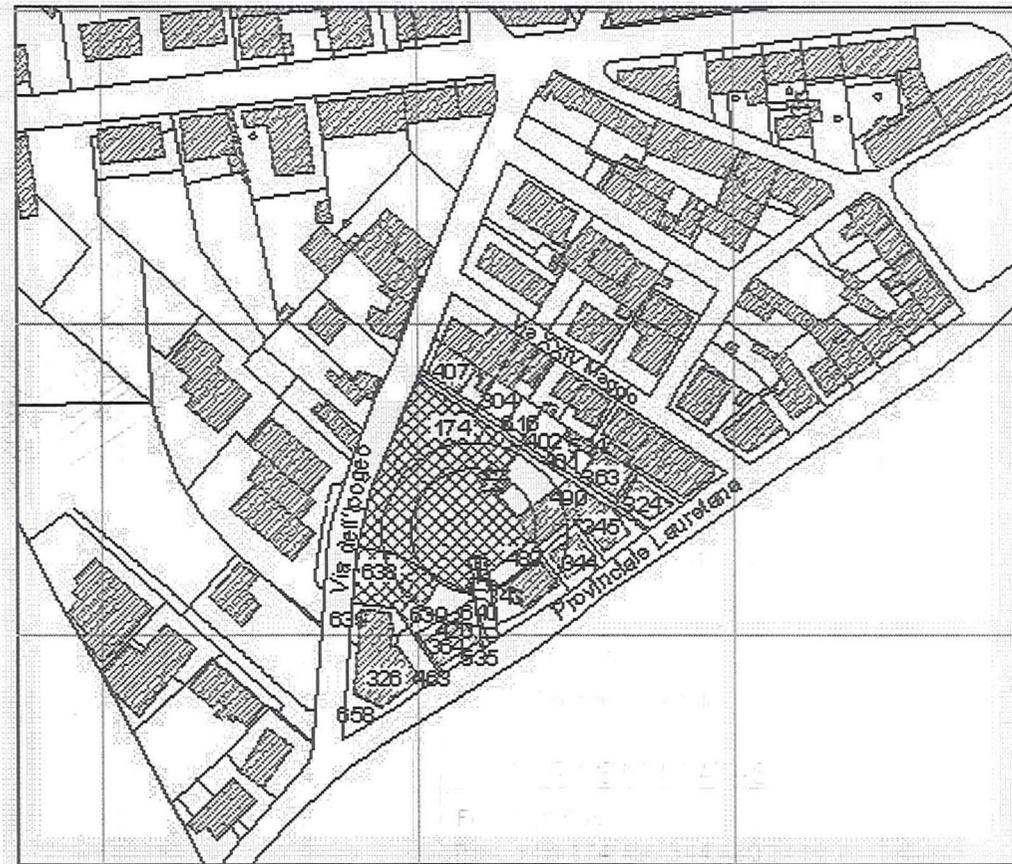


Vista TOMBA A da Via Lauretana

Progetto Cultura 2000.

FASE 2 : il Parco Archeologico

Tumulo di Camucia



PLANIMETRIA CATASTALE

Il tumulo di Camucia è inserito in un'area molto urbanizzata tra la S.P. Lauretana e Via dell'Ipogeo a Camucia.

Il terreno su cui insiste il tumulo è diviso in diverse particelle catastali, la più ampia delle quali è di proprietà dello Stato (174) e varie altre sono invece di proprietà privata ; il tumulo, come struttura architettonica, è sempre di proprietà dello Stato.

LEGENDA

-  Tumulo (P roprietà dello Stato)
-  Proprietà privata
-  Proprietà dello Stato
-  Fabbricati
-  Confini catastali

RIFERIMENTI CATASTALI

Foglio 215 A
Particella 174,490,344,489,343,
640,364,420,639,638

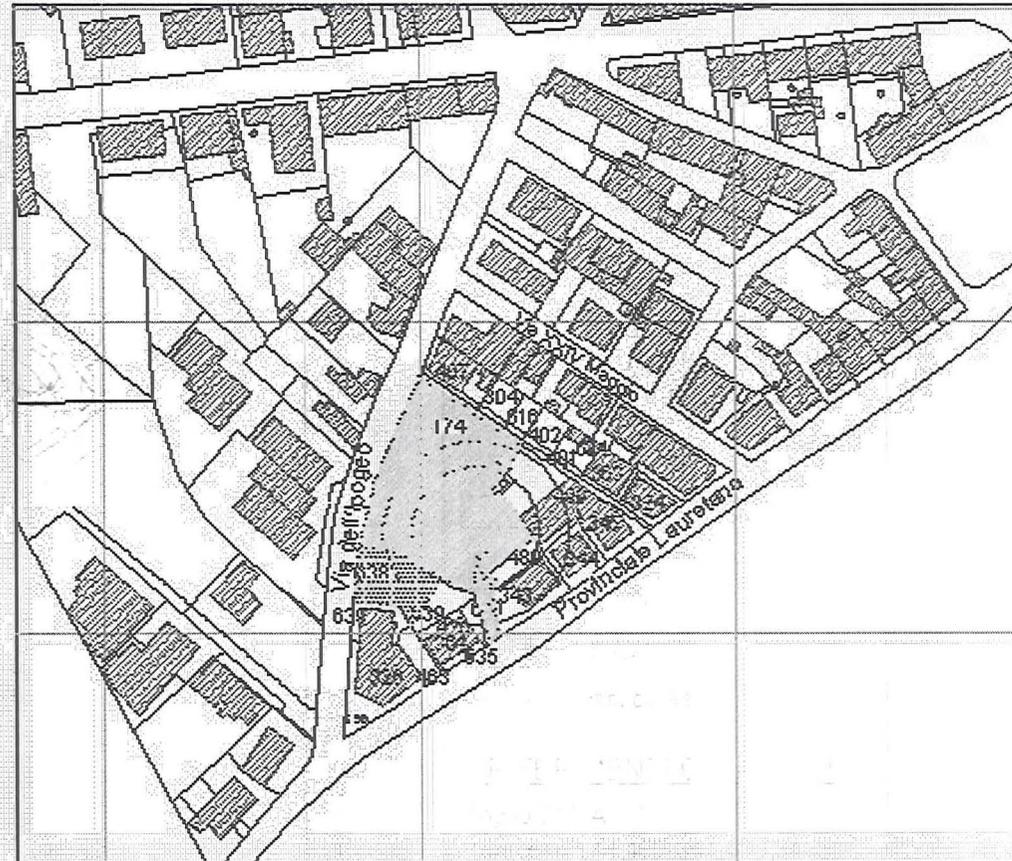
PLANIMETRIA Scala 12000



Progetto Cultura 2000.

FASE 2 : il *Parco Archeologico*

Tumulo di Camucia



PROPOSTA DI INTERVENTO

La proposta di intervento presso l'area del tumulo di Camucia è piuttosto limitata perché ormai questa è inserita in un ambiente molto urbanizzato.

L'unica possibilità di intervento riguarda l'esproprio della particella catastale 174, ora di proprietà privata e non ancora edificata.

LEGENDA

-  Tumulo
-  Area di intervento
-  Area da espropriare
-  Fabbricati
-  Confini catastali

RIFERIMENTI CATASTALI

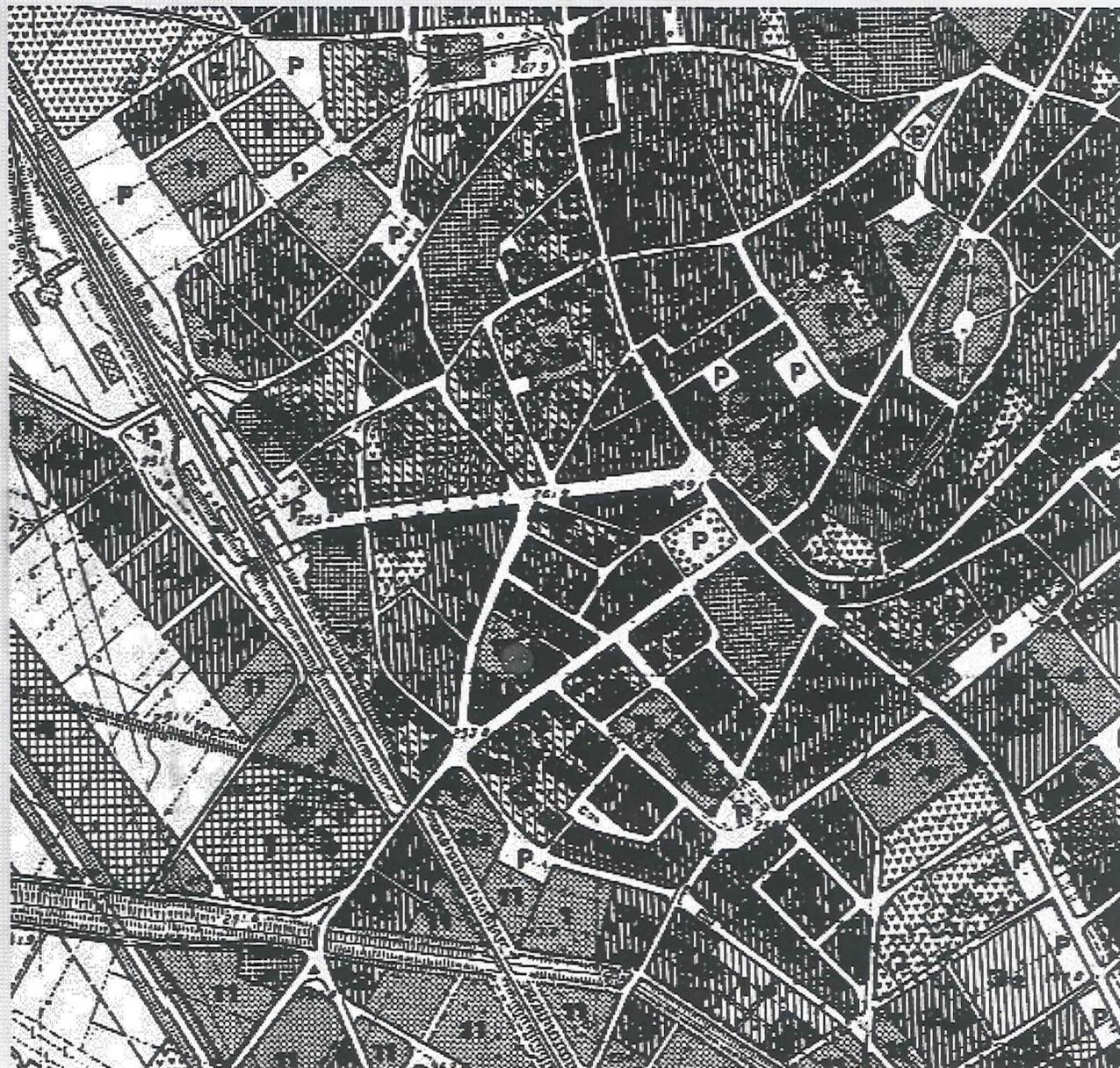
Foglio 215 A

Particella 174,490,344,489,343,
640,364,420,639,638

PLANIMETRIA Scala 1:2000



Tumulo di Camucia



PREVISIONI DI P.R.G.

Le previsioni di P.R.G. sull'area interessata indicano una zona di aggregati edilizi omogenei da completare e nella parte non edificata una indicazione di zona di interesse archeologico.

Tuttavia una proposta di variante potrebbe imporre il vincolo archeologico su tutto l'isolato per la tutela del tumulo e dell'area circostante.

LEGENDA

-  Sito archeologico
-  B4- Aggregati edilizi omogenei da completare
-  F15 - Zone di interesse archeologico

PLANIMETRIA Scala 1:10.000



Progetto Cultura 2000.

FASE 2 : il Parco Archeologico

Inserire tavola vincoli

Melone I del Sodo



Progetto Cultura 2000.

FASE 2 : il *Parco Archeologico*

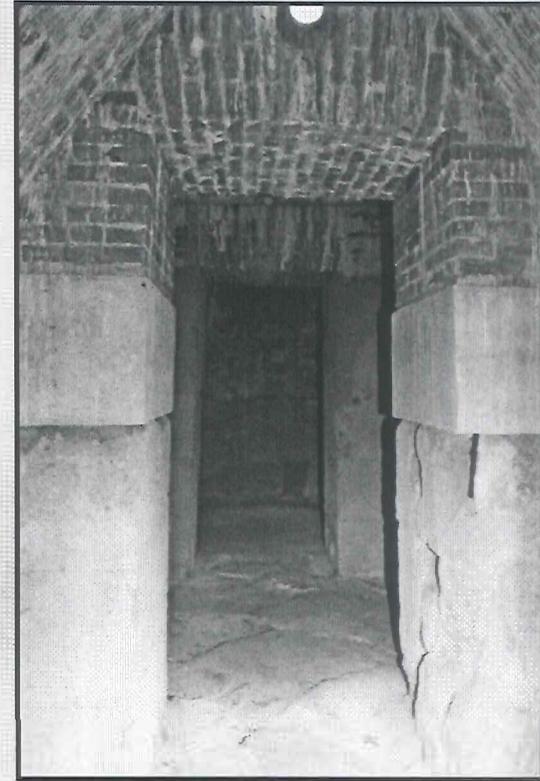
Melone I del Sodo



Vista dalla S.S. 71



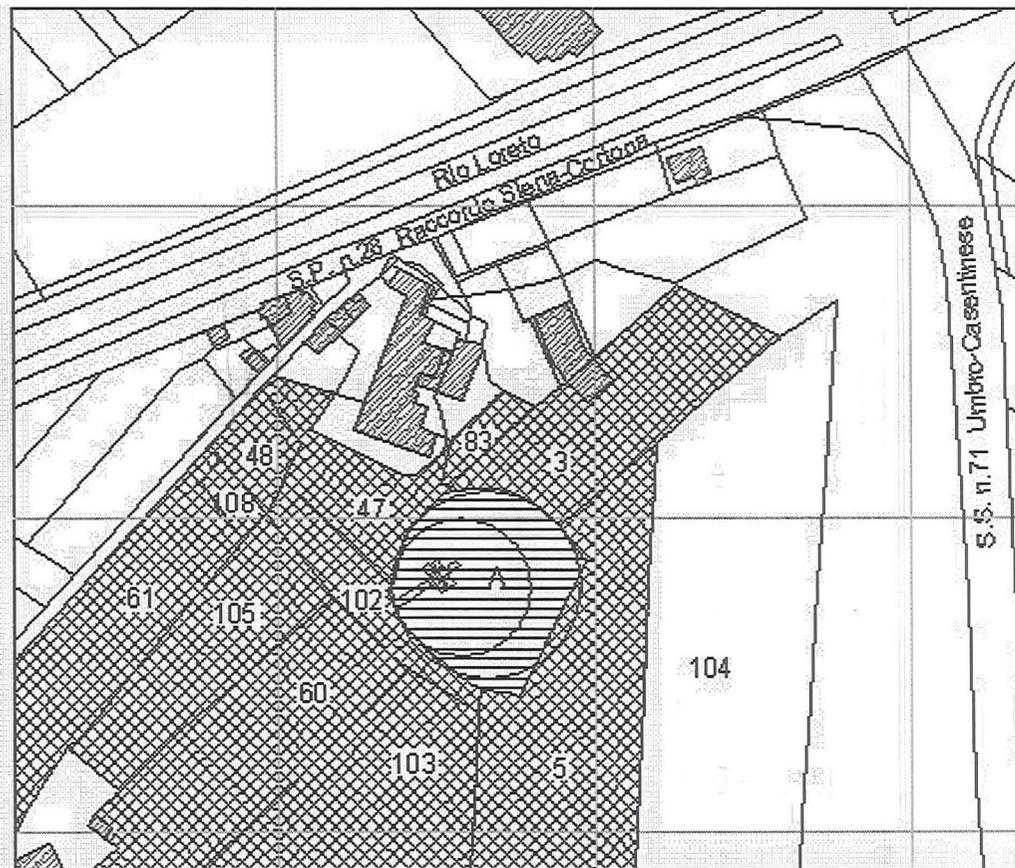
Iscrizione etrusca con nomi dei defunti



Entrata alla tomba

Descrizione interventi

Indagine geofisica con rilievo georadar ad impulso nell'area relativa alla circonferenza corrispondente all'ipotetico tamburo. Saggi di scavo lungo la circonferenza del tumulo.



PLANIMETRIA CATASTALE

L'area del Melone I del Sodo è di proprietà dell'Accademia Etrusca sia per quanto riguarda il tumulo che per la parte del terreno circostante; tutt'intorno il terreno è diviso tra le diverse proprietà private.

LEGENDA

-  Tumulo (Proprietà Accademia)
-  Proprietà privata
-  Proprietà Accademia Etrusca
-  Fabbricati
-  Confini catastali

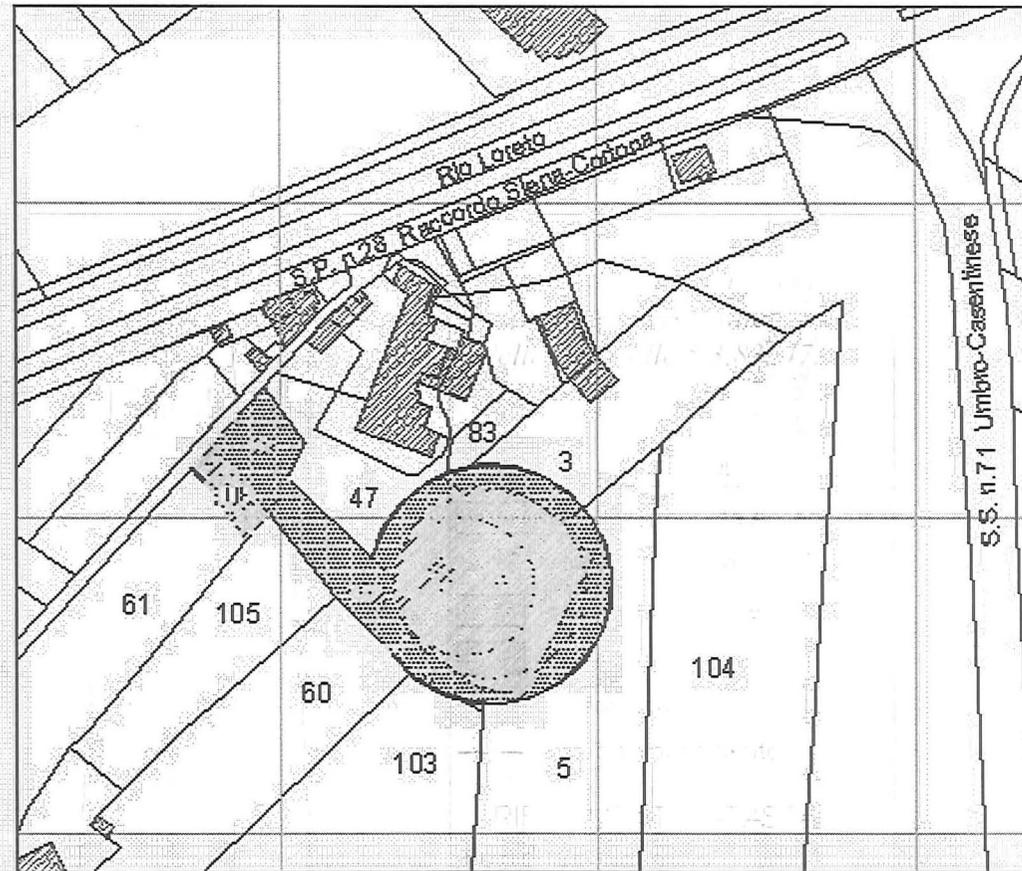
RIFERIMENTI CATASTALI

Foglio 196
 Particella A,61,108,48,47,102,
 60,103,5,3,83

PLANIMETRIA Scala 1:2000



Melone I del Sodo



PROPOSTA DI INTERVENTO

in corso di attuazione

Tutta l'area interessata dalle particelle 102, 48, 108 sarà soggetta ad esproprio per ottenere l'accesso al monumento.

Inoltre allo scopo di creare un'area di rispetto intorno al tamburo del tumulo saranno espropriate parte delle particelle 5,3,83, 47.

LEGENDA

-  Tumulo (P proprietà Accademia)
-  Area di intervento
-  Area da espropriare
-  Fabbricati
-  Confini catastali
-  Nuovo frazionamento

RIFERIMENTI CATASTALI

Foglio 196

Particella A,61,108,48,47,102,
60,103,5,3,83

PLANIMETRIA Scala 1:2000



Melone I del Sodo

Inserire tavola vincoli

Progetto Cultura 2000.

FASE 2 : il *Parco Archeologico*

one II del Sodo

Melone II del Sodo



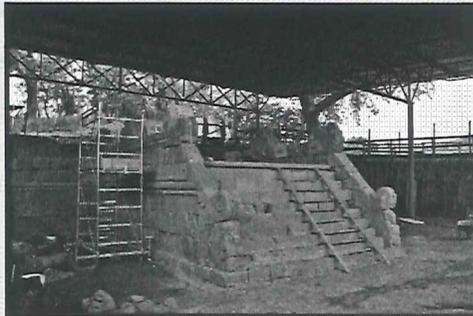
Progetto Cultura 2000.

FASE 2 : il Parco Archeologico

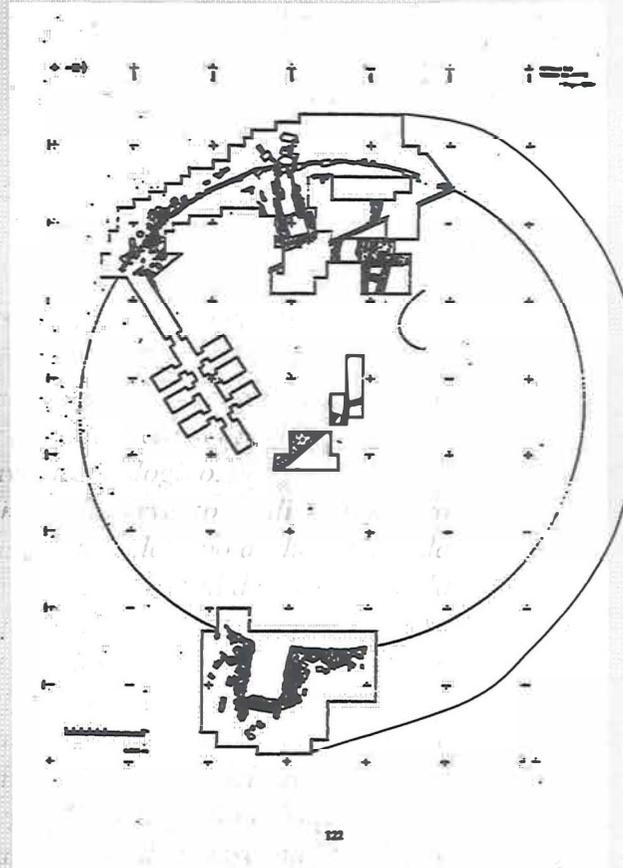
Melone II del Sodo



Tomba 1



L'altare



Rilievo scavi tratto da
P. Zamarchi Grassi
"La Cortona dei principes", 1993



Tomba 2

Descrizione interventi

Scavo e splateamento del terreno circostante la crepidine del tumulo per circa la metà del perimetro.

Scavo archeologico.

Primo intervento di restauro conservativo del tipo archeologico da eseguirsi sui blocchi di arenaria della crepidine.

Sistemazione dei piani di calpestio realizzati con gli splateamenti.

Realizzazione di recinzione e delimitazione dell'area ad integrazione di quella esistente.

Realizzazione di transennature lignee a delimitazione dei percorsi di visita e delle zone a garanzia della sicurezza dei visitatori.

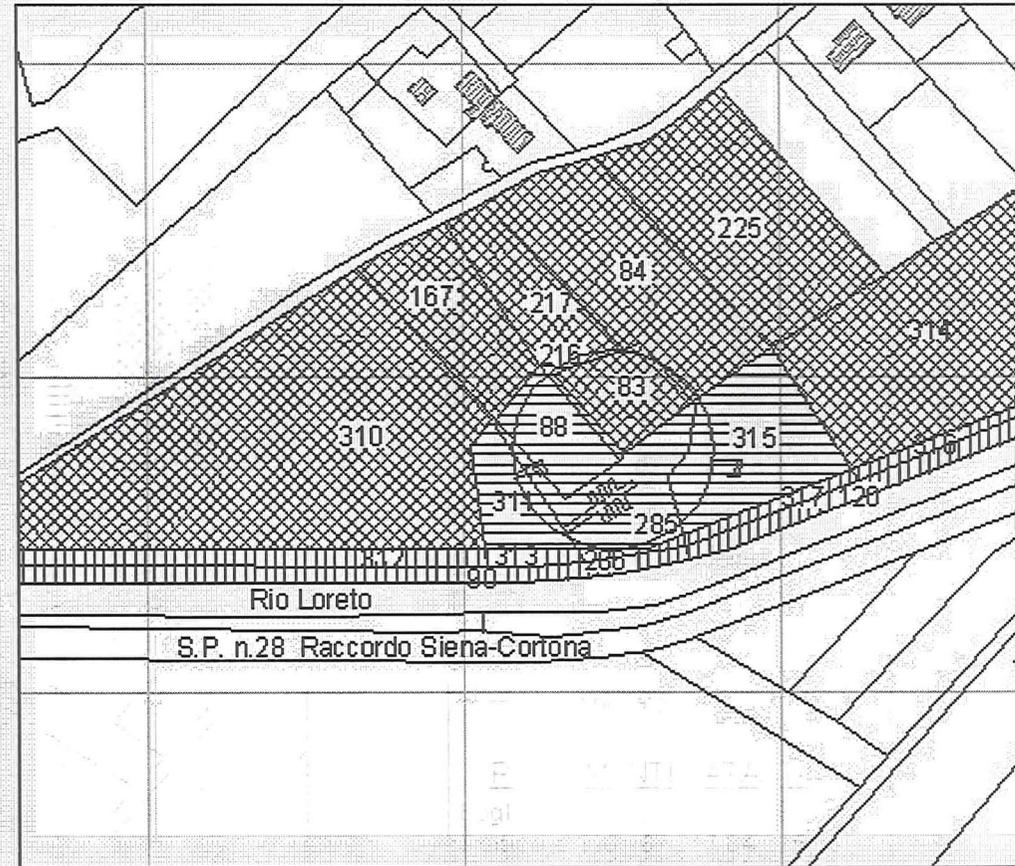
Taglio di arbusti e falciatura.

Fornitura e posa in opera di cancello a due ante

Progetto Cultura 2000.

FASE 2 : il Parco Archeologico

Melone II del Sodo



PLANIMETRIA CATASTALE

La suddivisione catastale dell'area è piuttosto complessa: le tombe e il terreno lungo l'argine del Rio Loreto sono di proprietà dello Stato;

il resto del terreno è per la maggior parte proprietà dell'Accademia Etrusca anche se la particella 83 che insiste sul tumulo è di proprietà privata.

LEGENDA

-  Tumulo (Proprietà Accademia)
-  Proprietà privata
-  Proprietà Accademia Etrusca
-  Proprietà dello Stato
-  Fabbricati
-  Confini catastali

RIFERIMENTI CATASTALI

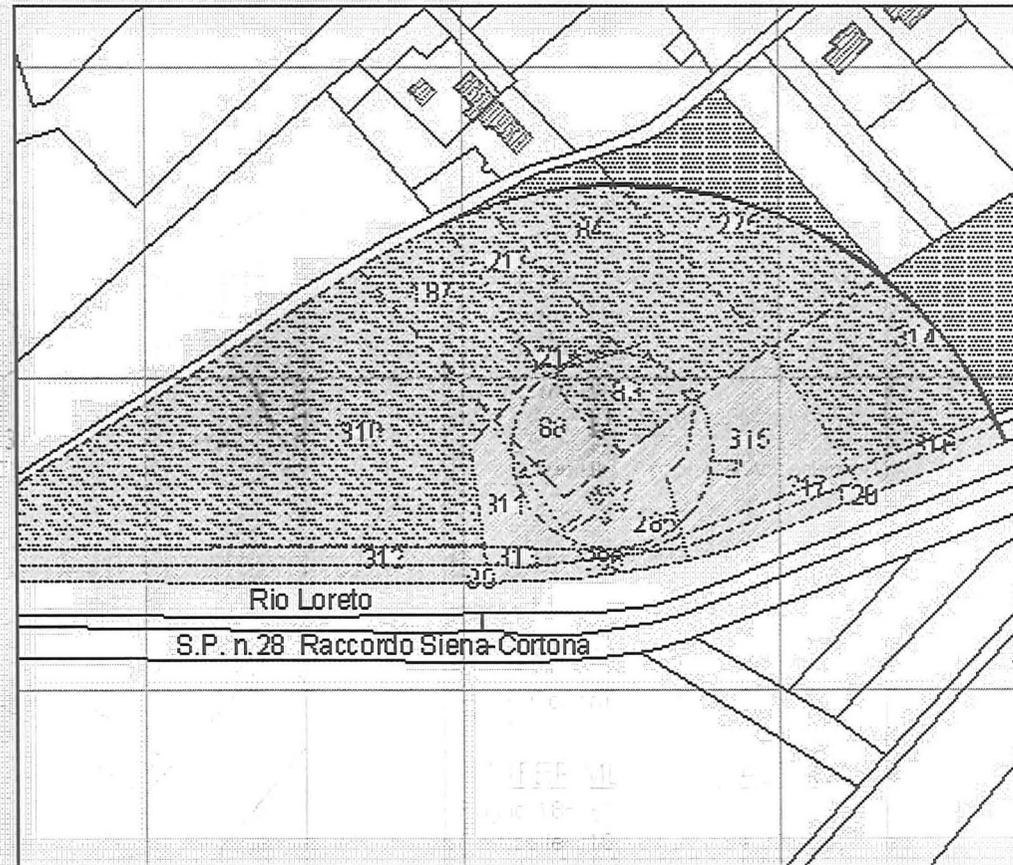
Foglio 186

Particelle 310,187,217,84,225,83,
314,315,285,311,88,216,
312,313,286,317,316,120,90

PLANIMETRIA Scala 12000



Melone II del Sodo



PROPOSTA DI INTERVENTO in corso di attuazione

La proposta di intervento riguarda un'area molto vasta che comprende tutta la zona tra il corso del Rio Loreto e la S.S.71.

Tutte le particelle catastali di proprietà privata saranno soggette ad esproprio a partire dalla particella 83 che insiste sul tumulo.

La proposta è già in corso di attuazione.

LEGENDA

-  Tumulo (Proprietà Accademia)
-  Area di intervento
-  Area da espropriare
-  Nuovo frazionamento
-  Fabbricati
-  Confini catastali

RIFERIMENTI CATASTALI

Foglio 186

Particelle 310,187,217,84,225,83,
314,315,285,311,88,216,
312,313,286,317,316,120,90

PLANIMETRIA Scala 1:2000



Progetto Cultura 2000.

FASE 2 : il Parco Archeologico

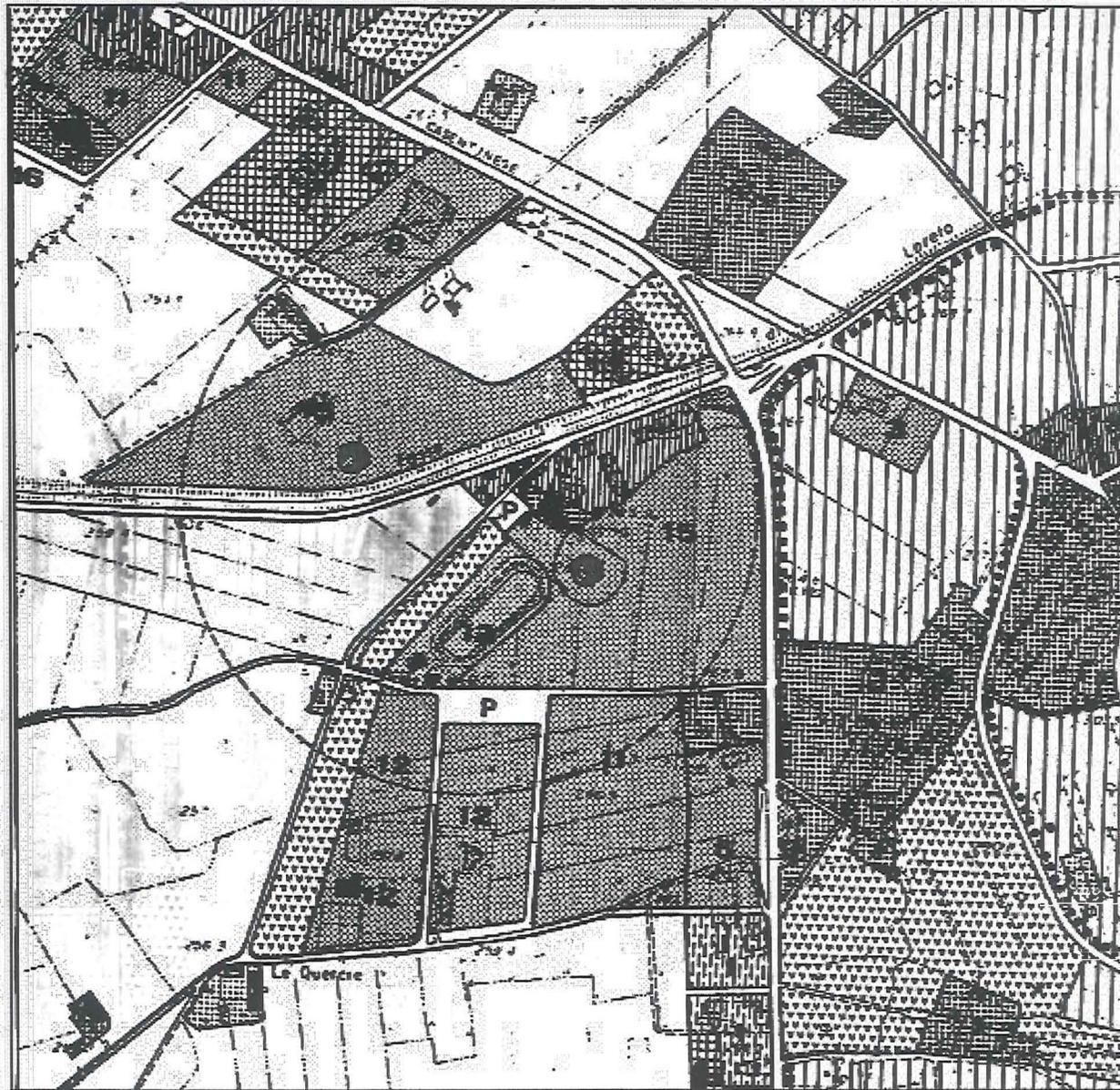
Melone II del Sodo

Inserire tavola vincoli

Progetto Cultura 2000.

FASE 2 : il *Parco Archeologico*

Area del Sodo



PREVISIONI DI P.R.G.

Le previsioni di P.R.G. individuano aree di interesse archeologico in corrispondenza dei tumuli e la perimetrazione di un'area protetta secondo la L.R. 52/1982 Cat. A comprendente entrambi i monumenti.

E' in corso di attuazione una variante al P.R.G. che prevede lo spostamento delle infrastrutture che dividono i due monumenti allo scopo di creare un collegamento pedonale tra di essi.

LEGENDA

-  Sito archeologico
-  A - Aggregati e edilizi o edifici isolati di valore storico artistico
-  B1- Aggregati e edilizi di antica formazione
-  B4 - Aggregati e edilizi omogenei da completare
-  D1 - Aggregati a prevalente destinazione produttiva esistente
-  E2 - Territorio extraurbano a caratteri prevalentemente di mezza costa
-  F11 - Zona a verde pubblico e attrezzature per il tempo libero
-  F12 - Zone per attrezzature e impianti sportivi
-  F15 - Zone di interesse archeologico
-  Zone a verde privato vincolate all'inedificabilità
-  Perimetro Aree Protette L.R. 52/1982 Categoria "A"
-  Perimetro Aree Protette L.R. 52/1982 Categoria "B", "C", "D"
-  Perimetro Aree Vincolate L. 1497/1939
-  P Parcheggio

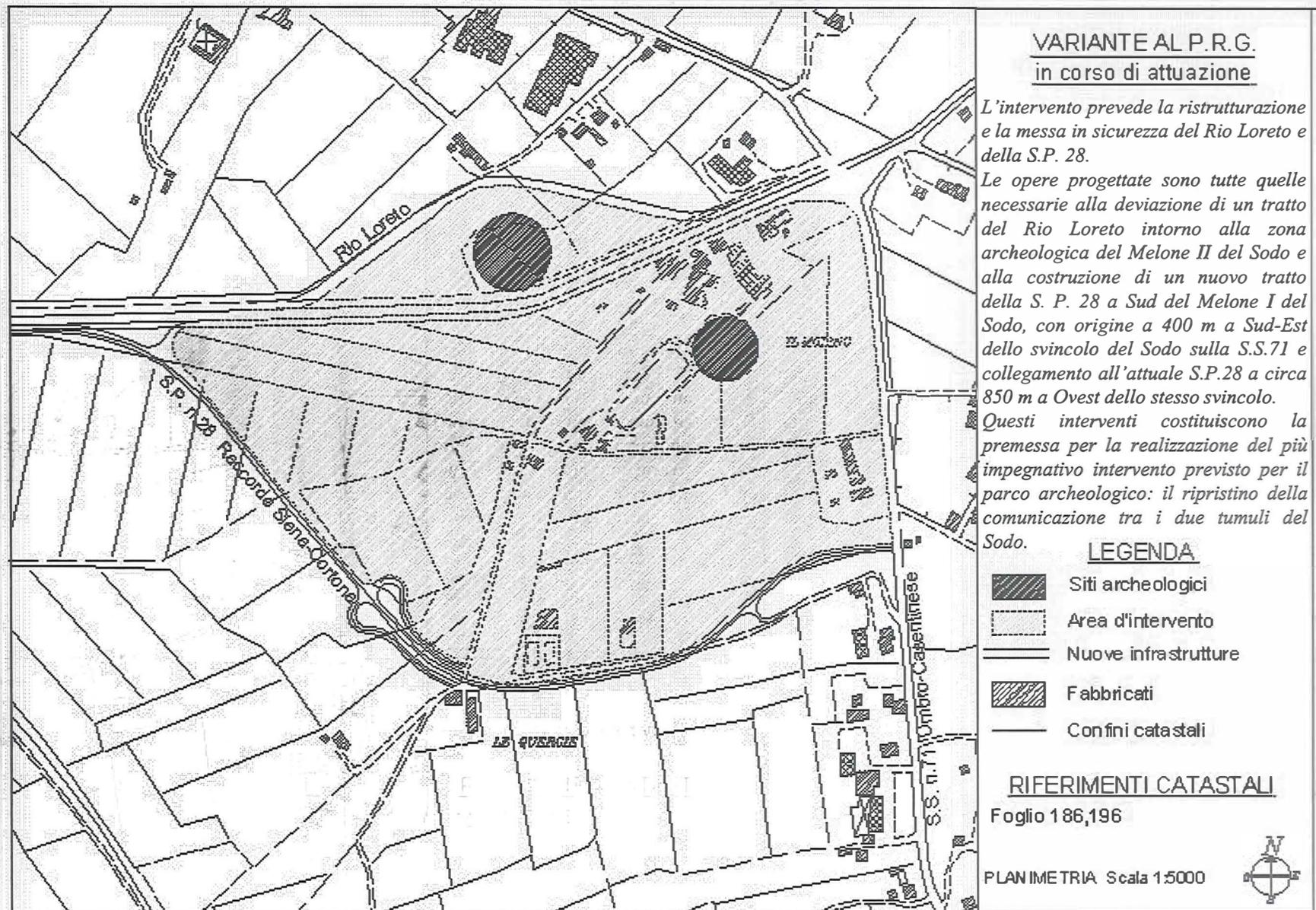
PLANIMETRIA Scala 1:10.000



Progetto Cultura 2000.

FASE 2 : il Parco Archeologico

Area del Sodo



Progetto Cultura 2000.

FASE 2 : il Parco Archeologico

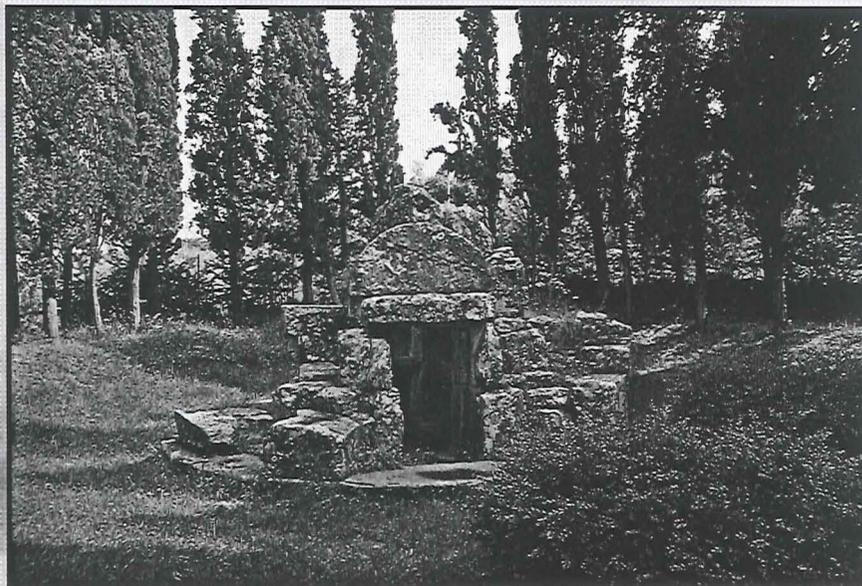
Tanella di Pitagora



Progetto Cultura 2000.

FASE 2 : il *Parco Archeologico*

Tanella di Pitagora



Descrizione interventi

Sono in corso interventi di miglioria da parte dell'Accademia Etrusca, proprietaria del monumento e dell'area su cui insiste: verranno sostituite la recinzione e la cancellata e verrà creato un impianto elettrico per l'illuminazione, ora inesistente.

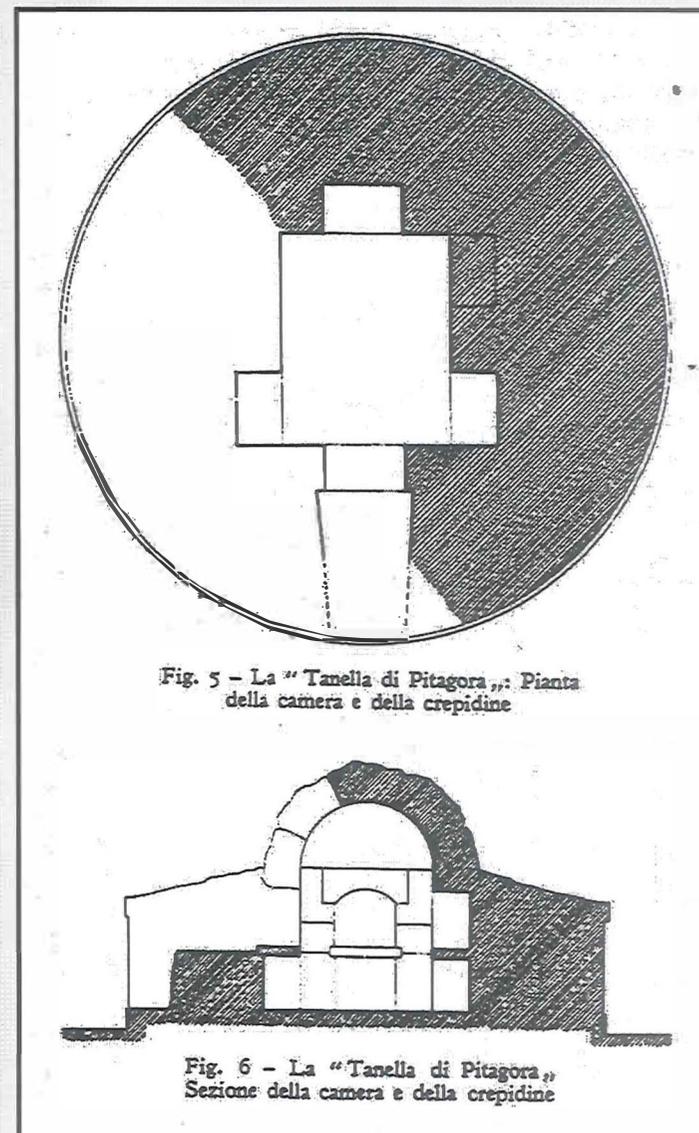
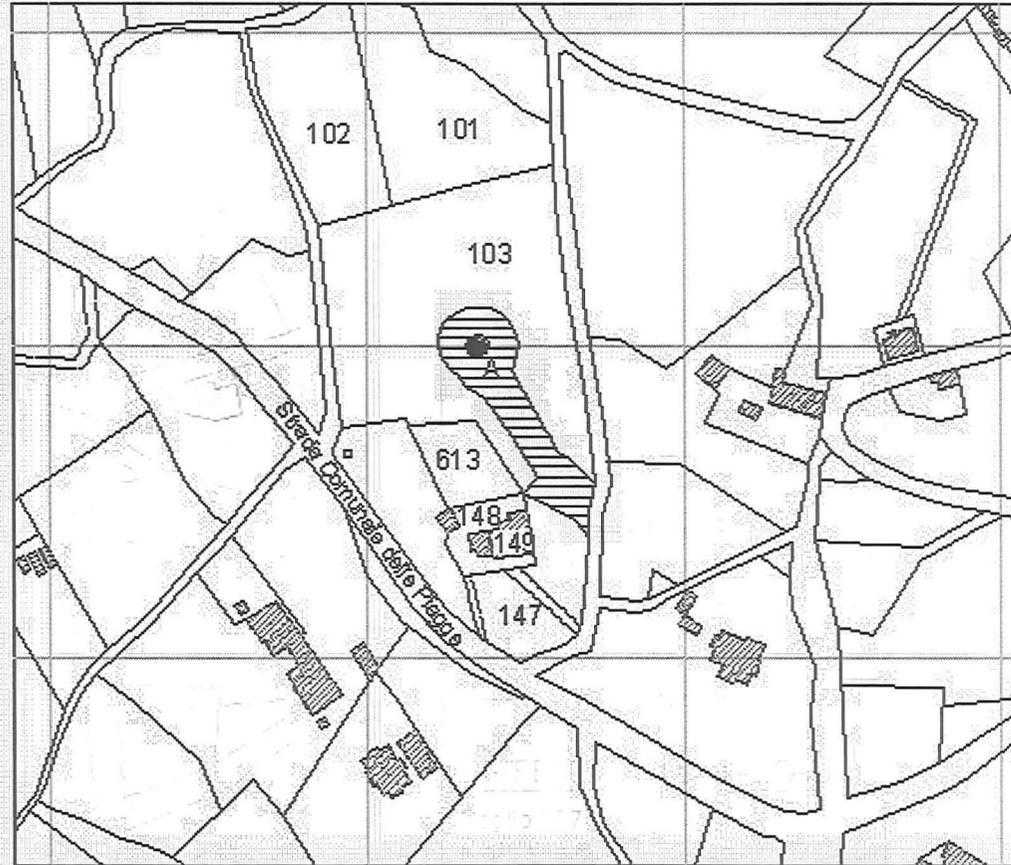


Fig. 5 - La "Tanella di Pitagora", Pianta della camera e della crepidine

Fig. 6 - La "Tanella di Pitagora", Sezione della camera e della crepidine

Ricostruzione tratta da A. Neppi Modona, 1977

Tanella di Pitagora



PLANIMETRIA CATASTALE

Sia il monumento che il terreno circostante, individuato nella particella catastale A, sono di proprietà dell'Accademia Etrusca.

LEGENDA

- Tanella (Proprietà Accademia)
- ▨ Proprietà Accademia Etrusca
- ▩ Fabbricati
- Confini catastali

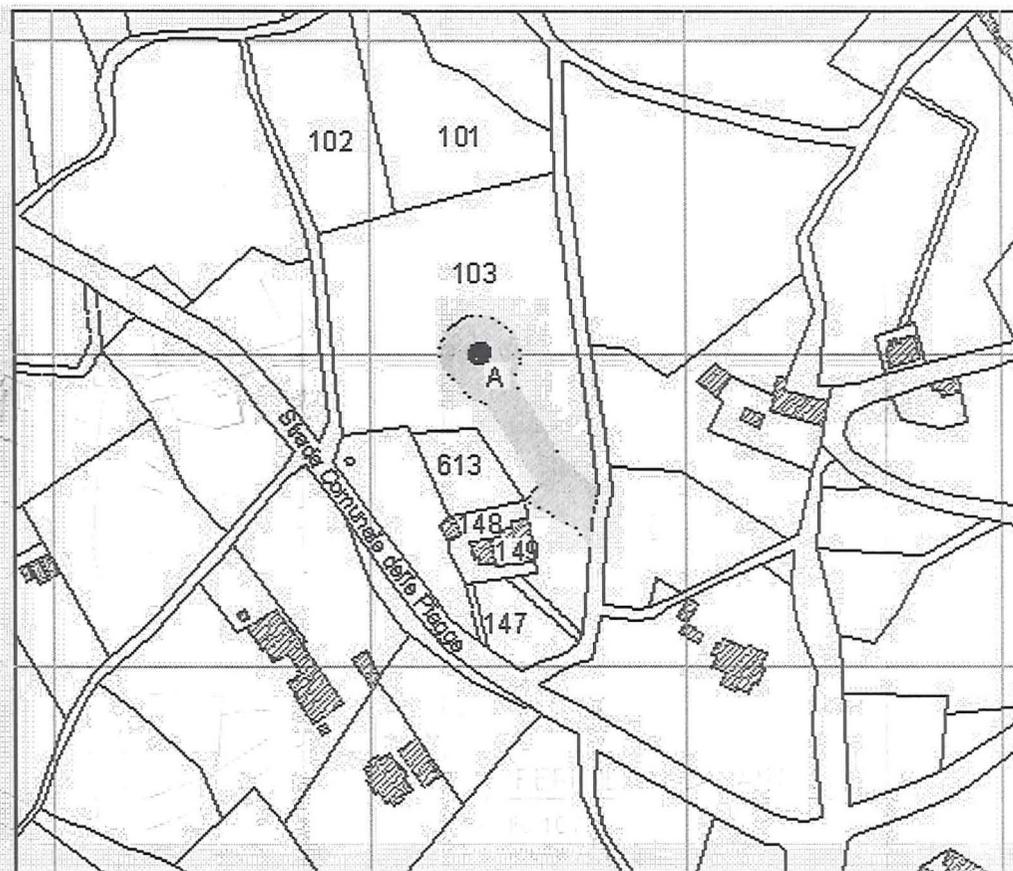
RIFERIMENTI CATASTALI

Foglio 107
Particella A,103

PLANIMETRIA Scala 1:2000



Tanella di Pitagora



PROPOSTA DI INTERVENTO in corso di attuazione

L'area interessata non comporta particolari problemi, quindi rimarrà sostanzialmente invariata.

LEGENDA

- Tanella (Proprietà Accademia)
- ⋯ Area di intervento
- ▨ Fabbricati
- Confini catastali

RIFERIMENTI CATASTALI

Foglio 107
Particella A,103

PLANIMETRIA Scala 1:2000



Tanella di Pitagora

Inserire tavola vincoli

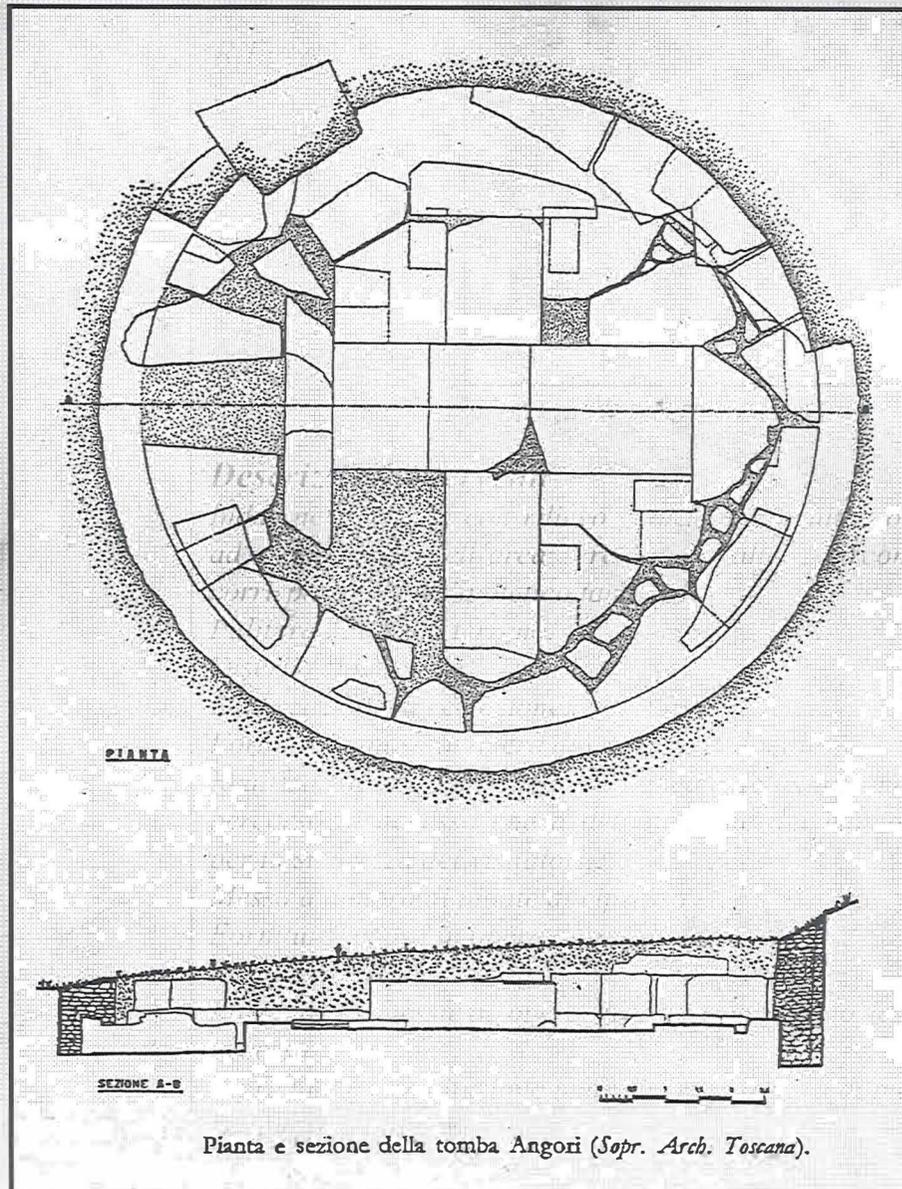
Tanella Angori



Progetto Cultura 2000.

FASE 2 : il *Parco Archeologico*

Tanella Angori



Rilievo



Foto dello scavo (AFS)

Descrizione interventi

Indagine geofisica con rilievo georadar eseguita con radar ad impulso nell'area relativa alla circonferenza corrispondente all'ipotetico tamburo.

Pulitura di tutto il terreno.

Diserbo chimico.

Realizzazione di recinzione.

Fornitura e posa in opera di cancello pedonale.

Realizzazione di transennatura lignea e delimitazione sia del percorso di accesso che a delimitazione del monumento e per la sicurezza dei visitatori.

Messa a dimora di piante di cipresso.

Fornitura e posa in opera di panchine.

Restauro del monumento.

Fornitura e messa in opera di corrimano lungo le zone di accesso.

Ripristino e ricostituzione muretti con muratura di pietrame.

Saggi archeologici

Pavimentazione dell'area da adibirsi a parcheggio.

Progetto Cultura 2000.

FASE 2 : il Parco Archeologico

Tanella Angori



Prima dell'intervento

Descrizione interventi

Indagine geofisica con rilievo georadar eseguita con radar ad impulso nell'area relativa alla circonferenza corrispondente all'ipotetico tamburo.

Pulitura di tutto il terreno.

Diserbo chimico.

Realizzazione di recinzione.

Fornitura e posa in opera di cancello pedonale.

Realizzazione di transennatura lignea e delimitazione sia del percorso di accesso che a delimitazione del monumento e per la sicurezza dei visitatori.

Messa a dimora di piante di cipresso.

Fornitura e posa in opera di panchine.

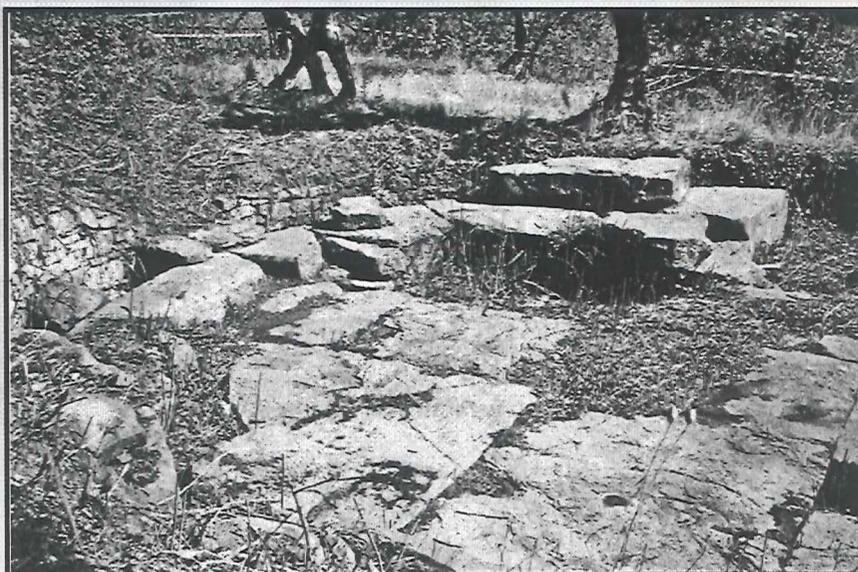
Restauro del monumento.

Fornitura e messa in opera di corrimano lungo le zone di accesso.

Ripristino e ricostituzione muretti con muratura di pietrame.

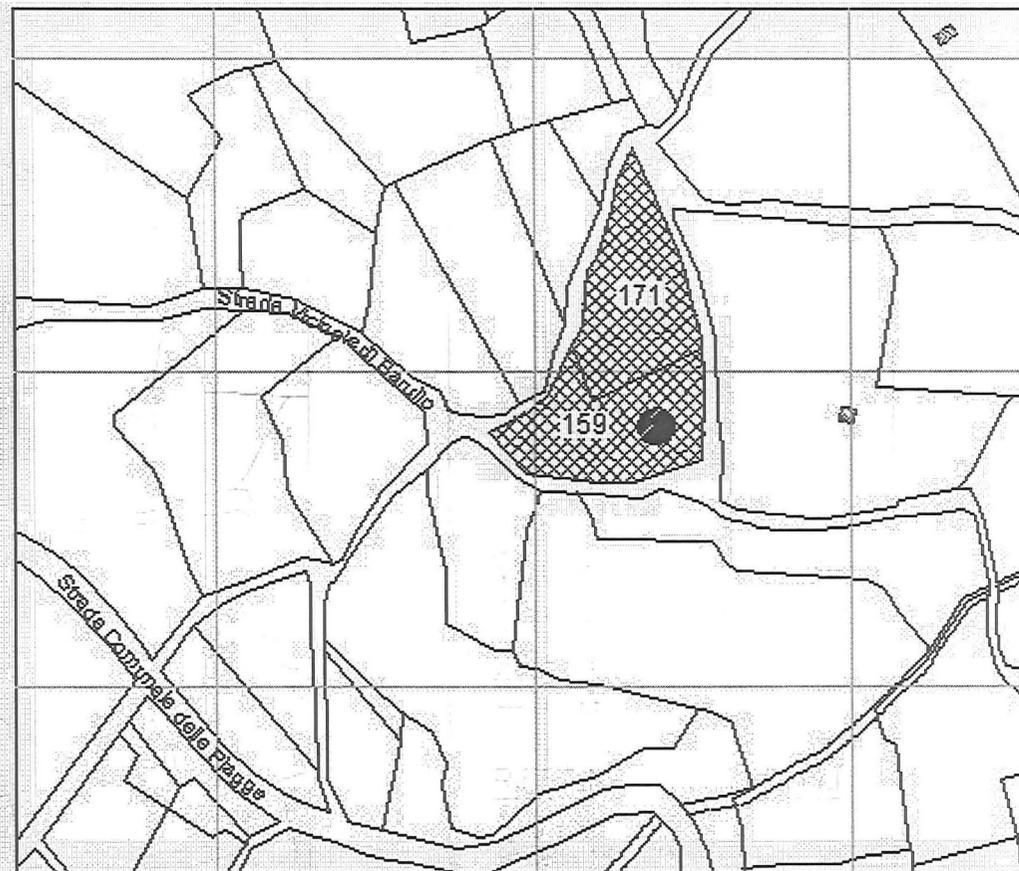
Saggi archeologici

Pavimentazione dell'area da adibirsi a parcheggio.



Dopo l'intervento

Tanella Angori



PLANIMETRIA CATASTALE

La Tanella è di proprietà dello Stato mentre il terreno circostante è di proprietà privata.

LEGENDA

-  Tanella (Proprietà dello Stato)
-  Proprietà privata
-  Fabbricati
-  Confini catastali

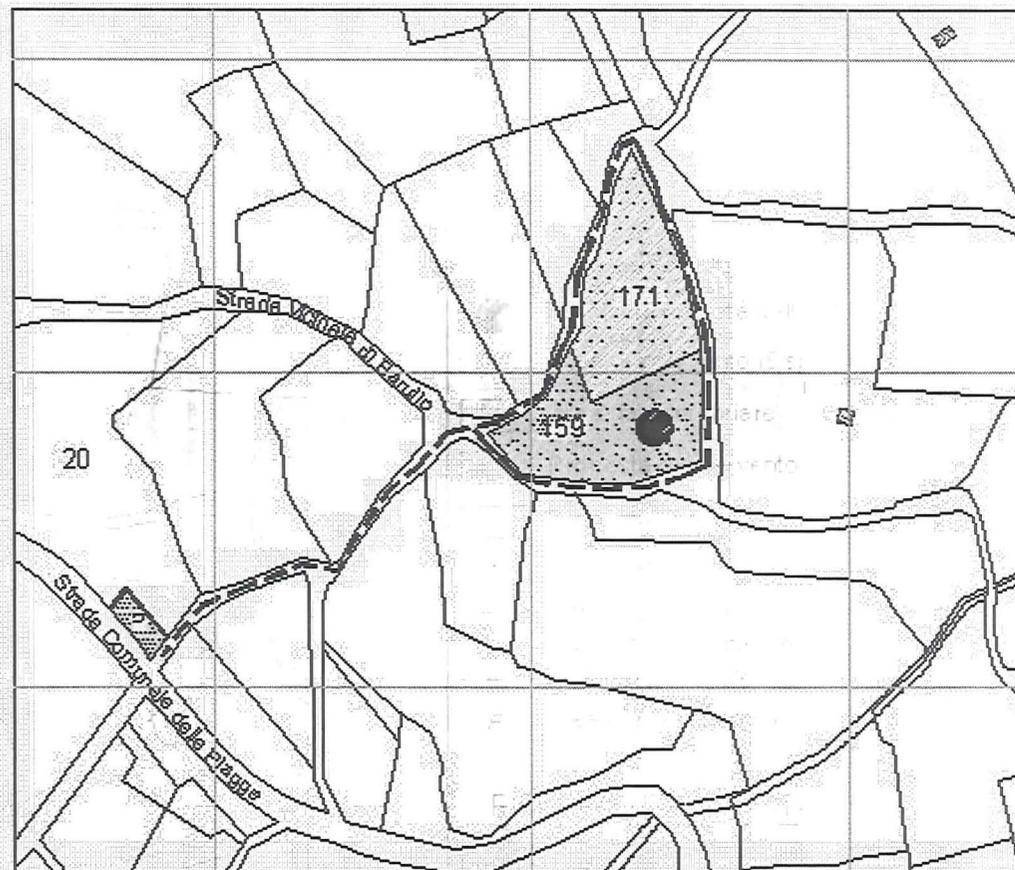
RIFERIMENTI CATASTALI

Foglio 106
Particella 159,171

PLANIMETRIA Scala 1:2000



Tanella Angori



PROPOSTA DI INTERVENTO

in corso di attuazione

L'intervento prevede l'esproprio, in corso di attuazione, della particella 159 e probabilmente in un secondo tempo della particella 171 allo scopo di creare un percorso attrezzato tutt'intorno all'area che sale dalla Strada Comunale delle Piagge dove sarà posizionato il parcheggio.

LEGENDA

- Tanella (Proprietà dello Stato)
- Area di intervento (Esproprio in atto)
- Area da espropriare
- Proposta di intervento
- Proposta di esproprio
- Fabbricati
- Confini catastali
- Nuovo frazionamento
- Sentiero pedonale
- Area per parcheggio

RIFERIMENTI CATASTALI

Foglio 106
Particella 20,159,171

PLANIMETRIA Scala 1:2000



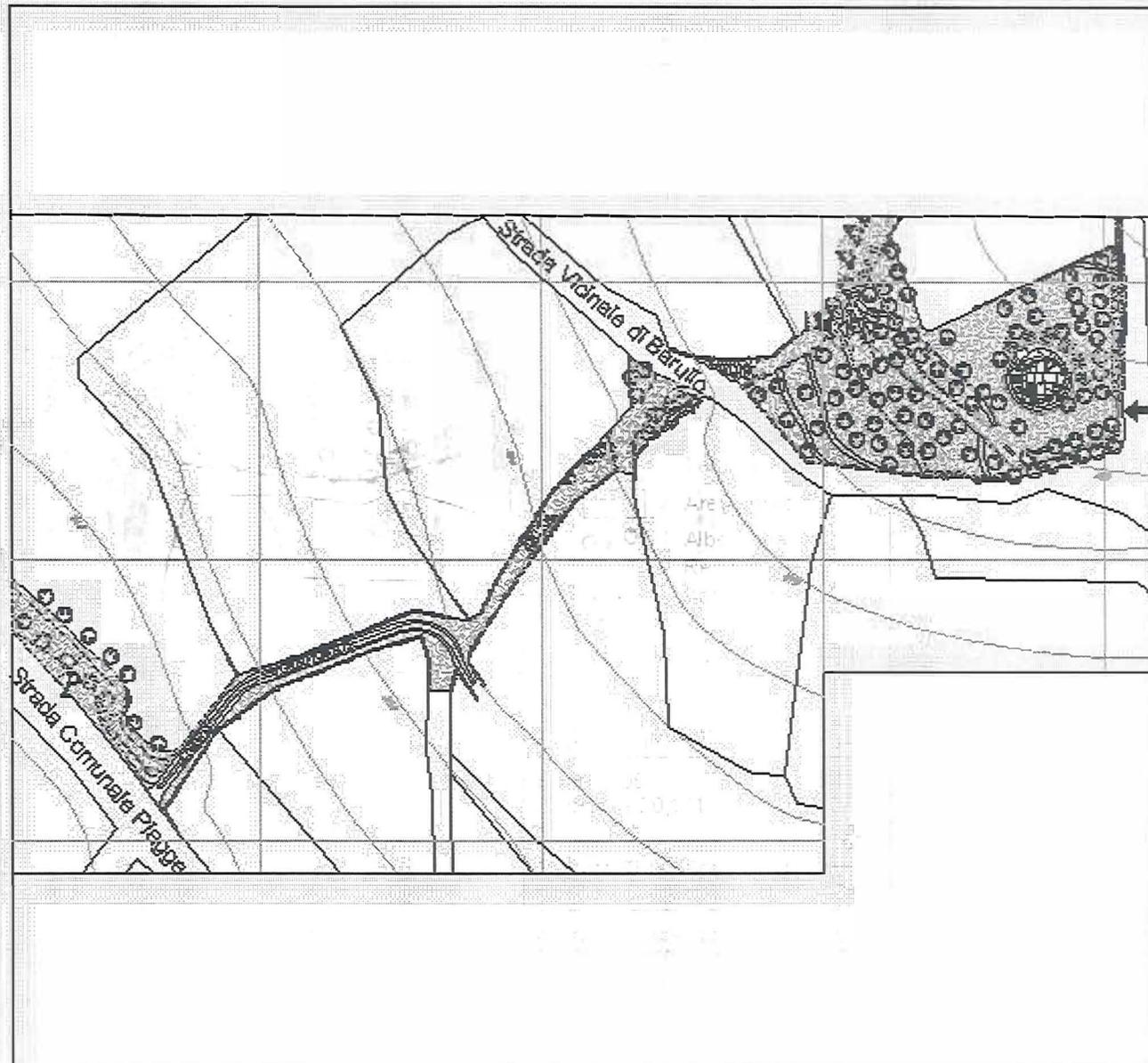
Tanella Angori

Inserire tavola vincoli

Progetto Cultura 2000.

FASE 2 : il *Parco Archeologico*

Tanella Angori



PROGETTO ESECUTIVO

Progetto di sistemazione per consentire accessibilità e fruizione dell'area

Il progetto, in corso di attuazione, prevede la creazione di un sentiero di accesso dalla strada comunale di un'area verde definita con impianto di nuove alberature, una recinzione con due accessi e la disposizione di panchine.

Il parcheggio sarà posizionato a livello dell'accesso dalla strada comunale. LEGENDA

-  Tanella
-  Area verde
-  Alberatura
-  Recinzioni
-  Panchine
-  Accesso
-  Parcheggio
-  Confini catastali

RIFERIMENTI CATASTALI

Foglio 106
Particella 20,171

PLANIMETRIA Scala 1:1000



MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
SOPRINTENDENZA AI BENI ARCHEOLOGICI PER LA TOSCANA

COMUNE DI CORIONA

Progettista: Dott. Arch. FARMACINI Paolo

Progetto Cultura 2000.

FASE 2 : il Parco Archeologico

Area delle Tanelle



PREVISIONI DI P.R.G.

L'area delle Tanelle secondo le previsioni del P.R.G. vigente è un territorio extraurbano a carattere prevalente di mezza costa con edifici isolati sparsi.

Una possibile variante potrebbe evidenziare la presenza di monumenti archeologici e vincolarne le aree circostanti.

LEGENDA

-  Sito archeologico
-  A - Aggregati edilizi o edifici isol. di valore storico artistico
-  B1 - Aggregati edilizi di antica formazione
-  B4 - Aggregati edilizi omogenei da completare
-  E2 - Territorio extraurbano a car. prevalentemente di mezza costa
-  F11 - Zona a verde pubblico e attrezzature per il tempo libero
-  F12 - Zone per attrezzature e impianti sportivi
-  Perimetro Aree Protette L.R. 52/1982 Categoria A
-  Perimetro Aree Protette L.R. 52/1982 Categoria B,C,D

PLANIMETRIA Scala 1:10.000



Progetto Cultura 2000.

FASE 2 : il Parco Archeologico

ba di Mezzavia

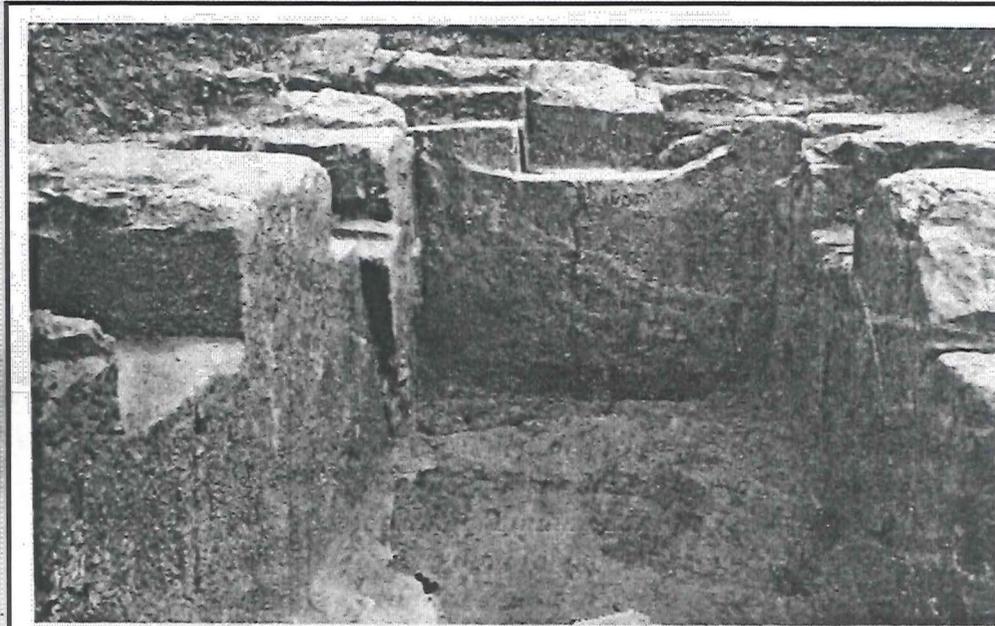
Tomba di Mezzavia



Progetto Cultura 2000.

FASE 2 : il *Parco Archeologico*

Tomba di Mezzavia



a) Tomba etrusca al « Passaggio » (Mezzavia)
(Foto Sopr. Arch. Toscana).

Descrizione interventi

Indagine geofisica con rilievo georadare.

Pulitura del terreno mediante taglio di arbusti e piante e falciatura delle erbe.

Diserbo chimico.

Realizzazione di recinzione su tutto il perimetro dell'area.

Fornitura e posa in opera di cancello carrabile principale di accesso all'area recintata.

Realizzazione di transennatura lignea e delimitazione sia del percorso di accesso che intorno al monumento funerario.

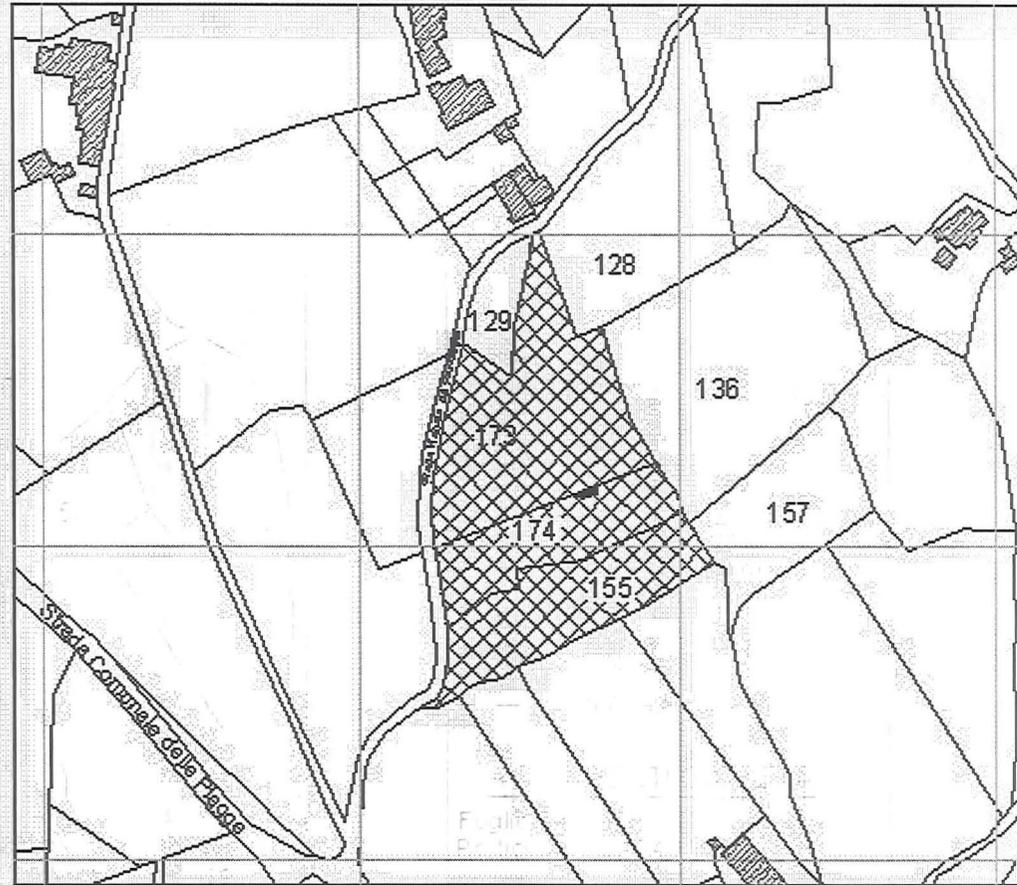
Messa a dimora di piante di cipresso.

Fornitura e posa in opera di panchine.

Restauro del monumento.

Pavimentazione dell'area da adibirsi a parcheggio.

Tomba di Mezzavia



PLANIMETRIA CATASTALE

Il monumento è di proprietà dello Stato mentre il terreno su cui insiste è di proprietà privata.

Da notare che il confine delle due particelle catastali 173e 174 passa proprio sulla tomba.

LEGENDA

- Tomba (Proprietà dello Stato)
- Proprietà privata
- Fabbricati
- Confini catastali

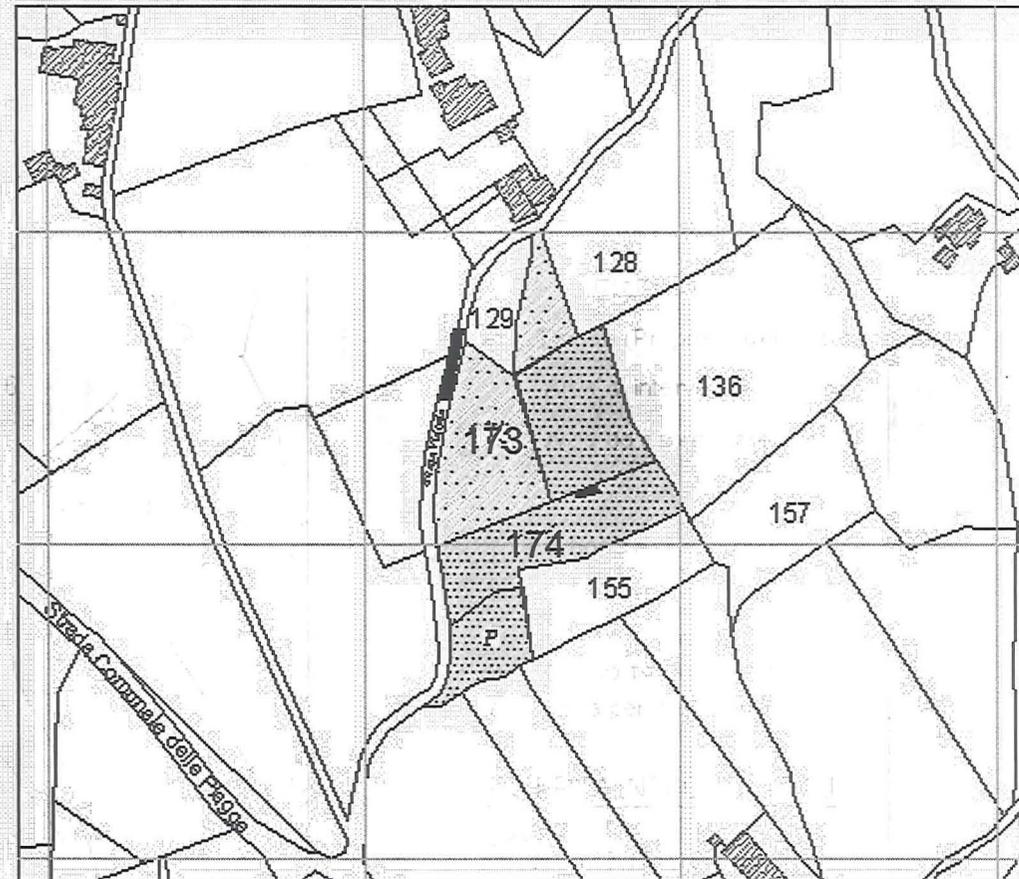
RIFERIMENTI CATASTALI

Foglio 84
Particella 173,174,155

PLANIMETRIA Scala 1:2000



Tomba di Mezzavia



PROPOSTA DI INTERVENTO

Attualmente la proposta di intervento prevede l'esproprio dell'intera particella 174 e della metà Est della particella 175 ma per un accesso diretto dalla strada vicinale del Passaggio e per l'ampliamento dell'area archeologica si potrebbe operare l'esproprio di tutta la particella 173.

LEGENDA

- Tomba (Proprietà dello Stato)
- Area di intervento
- Area da espropriare
- Proposta di intervento
- Proposta di esproprio
- Fabbricati
- Confini catastali
- Nuovo frazionamento
- P Area per parcheggio

RIFERIMENTI CATASTALI

Foglio 84
Particella 173,174,155

PLANIMETRIA Scala 1:2000



Progetto Cultura 2000.

FASE 2 : il Parco Archeologico

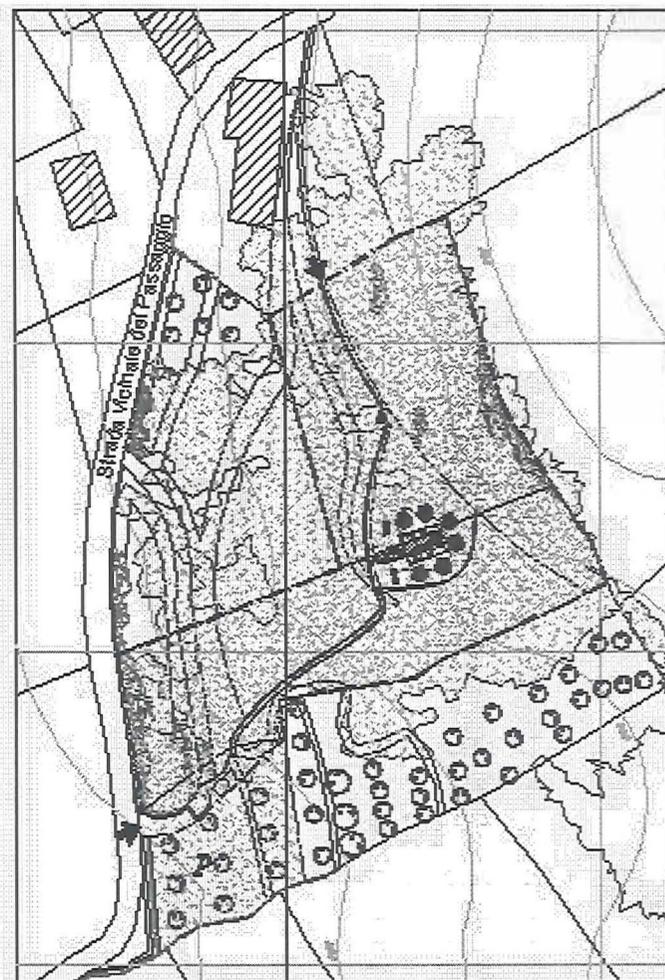
Tomba di Mezzavia

Inserire tavola vincoli

Progetto Cultura 2000.

FASE 2 : il *Parco Archeologico*

Tomba di Mezzavia



PROGETTO ESECUTIVO

Progetto di sistemazione per consentire accessibilità e fruizione dell'area

LEGENDA

-  Tomba
-  Area verde
-  Bosco di querce
-  Alberatura
-  Limiti area intervento
-  Recinzioni
-  Panchine
-  Accesso
-  Parcheggio
-  Confini catastali
-  Fabbricati

RIFERIMENTI CATASTALI

Foglio 84
Particella 173,174,155

PLANIMETRIA Scala 1:2000

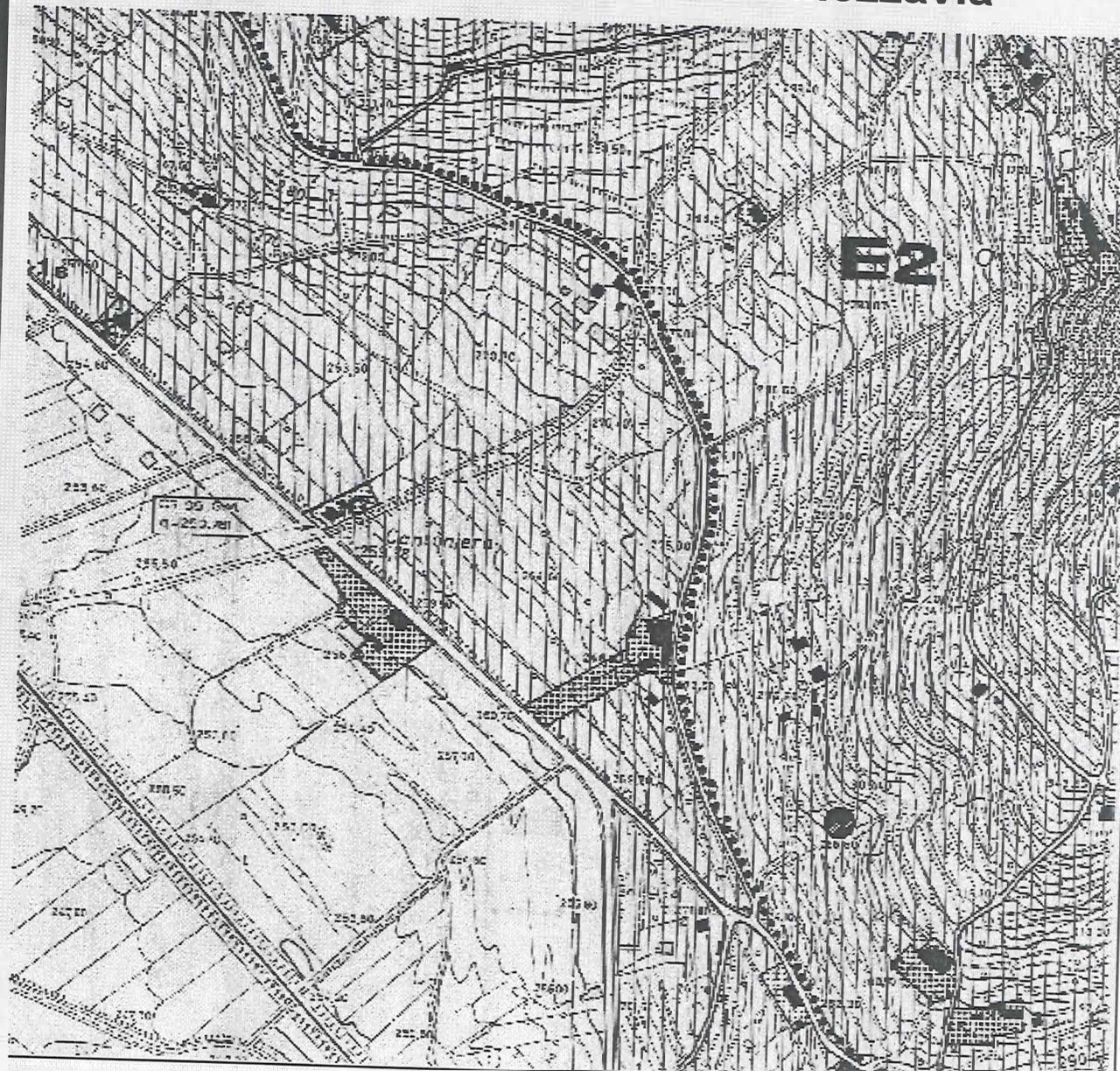


MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI
DIPARTIMENTO 24 AI BENI ARCHEOLOGICI PER LA TOSCANA

COMUNE DI CORIONA

Progetto: Dott. Arch. FALCIGNINI Paolo

Tomba di Mezzavia



PREVISIONI DI P.R.G.

L'area su cui insiste il monumento archeologico secondo le previsioni di P.R.G. è un territorio extraurbano a carattere prevalentemente di mezza costa ed è protetta secondo la L.R. 52/1982.

LEGENDA

-  Sito archeologico
-  A - Aggregati edilizi o edifici isol. di valore storico artistico
-  E2 - Territorio extraurbano a car. prevalentemente di mezza costa
-  Perimetro Aree Protette L.R. 52/1982 Categoria A

PLANIMETRIA Scala 1:10.000



Progetto Cultura 2000.

FASE 2 : il Parco Archeologico

Villa di Ossaia



Progetto Cultura 2000.

FASE 2 : il *Parco Archeologico*

Villa di Ossaia



Area 1



Area 2



Area 3

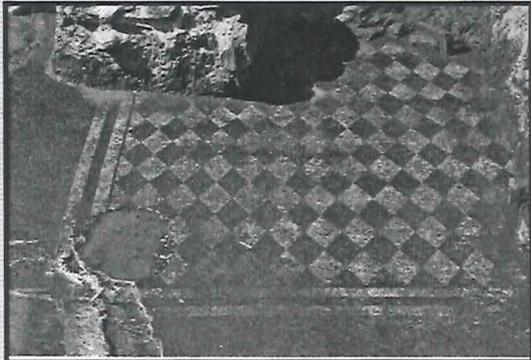
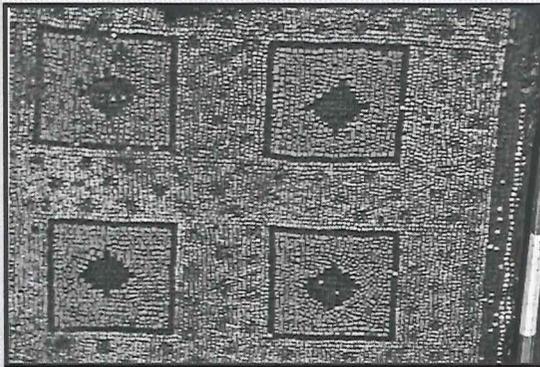


Cisterna

Progetto Cultura 2000.

FASE 2 : il *Parco Archeologico*

Villa di Ossaia



Descrizione interventi
Distacco e restauro di una prima
parte dei mosaici.

Nell'Area 1 è stato rinvenuto un tassellamento tardo-repubblicano e ambienti con intonaci dipinti.

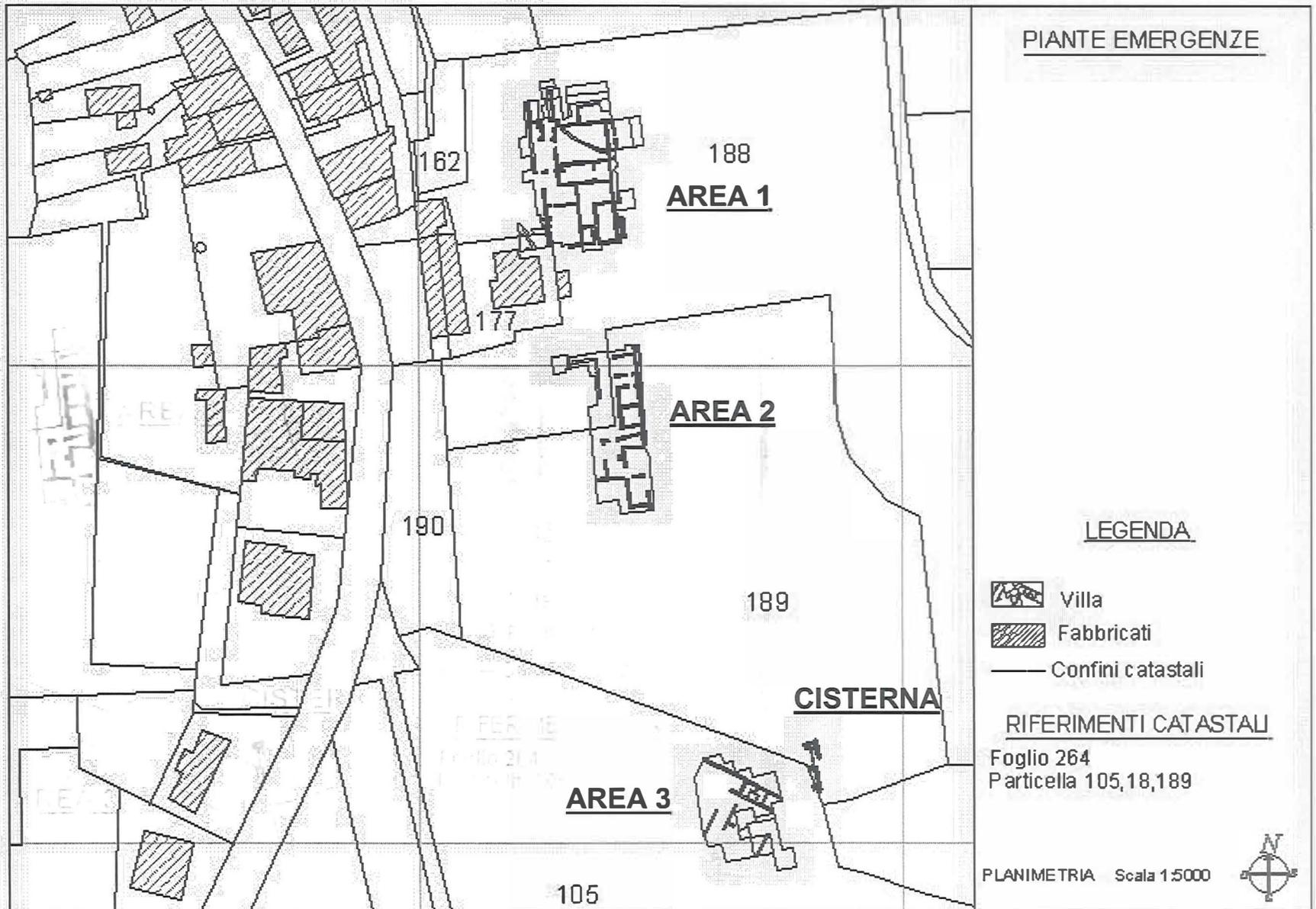
Sempre nella prima fase deve essere stata costruita la struttura a contrafforti che nella terza fase verrà utilizzata come cisterna. In quest'area sono documentati due bracci di mosaico geometrico policromo con emblema a scudi incrociati dell'inizio del IV sec. d.C.

L'Area 2 è stata interessata da una trasformazione radicale durante la seconda fase.

La documentazione più vistosa proviene dall'Area 2-3 con il rinvenimento di un portico, su un lato del quale si apriva un ambiente decorato con un mosaico bianco-nero a pelte della prima fase; altri due ambienti coevi hanno restituito mosaici bianco-nero, con motivi geometrici.

Un ambiente porticato rinvenuto nell'Area 3 ha restituito un elegante mosaico a quadrelle rosse alternate da strisce bianche con motivo "a pelle di leopardo" della seconda fase.

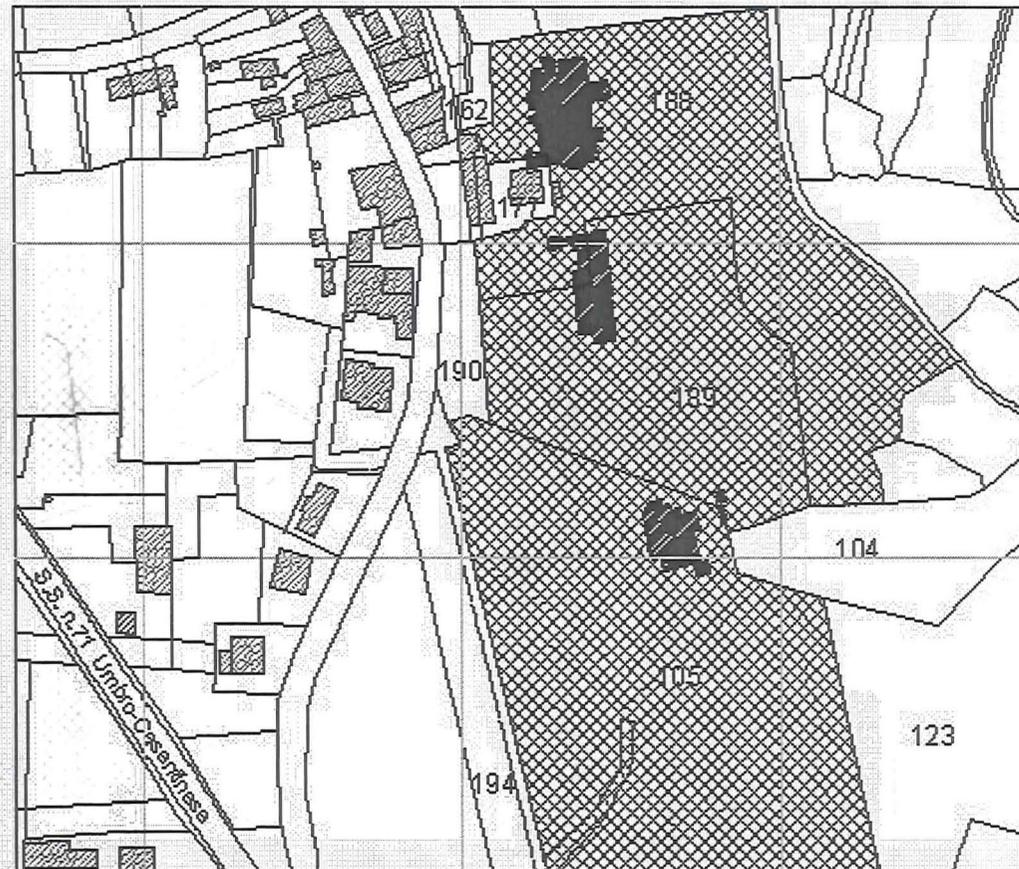
Villa di Ossaia



Progetto Cultura 2000.

FASE 2 : il *Parco Archeologico*

Villa di Ossaia



PLANIMETRIA CATASTALE

Le evidenze archeologiche sono di proprietà dello Stato mentre tutto il terreno in cui sono inserite è di proprietà privata.

LEGENDA

-  Villa (Proprietà dello Stato)
-  Proprietà privata
-  Fabbricati
-  Confini catastali

RIFERIMENTI CATASTALI

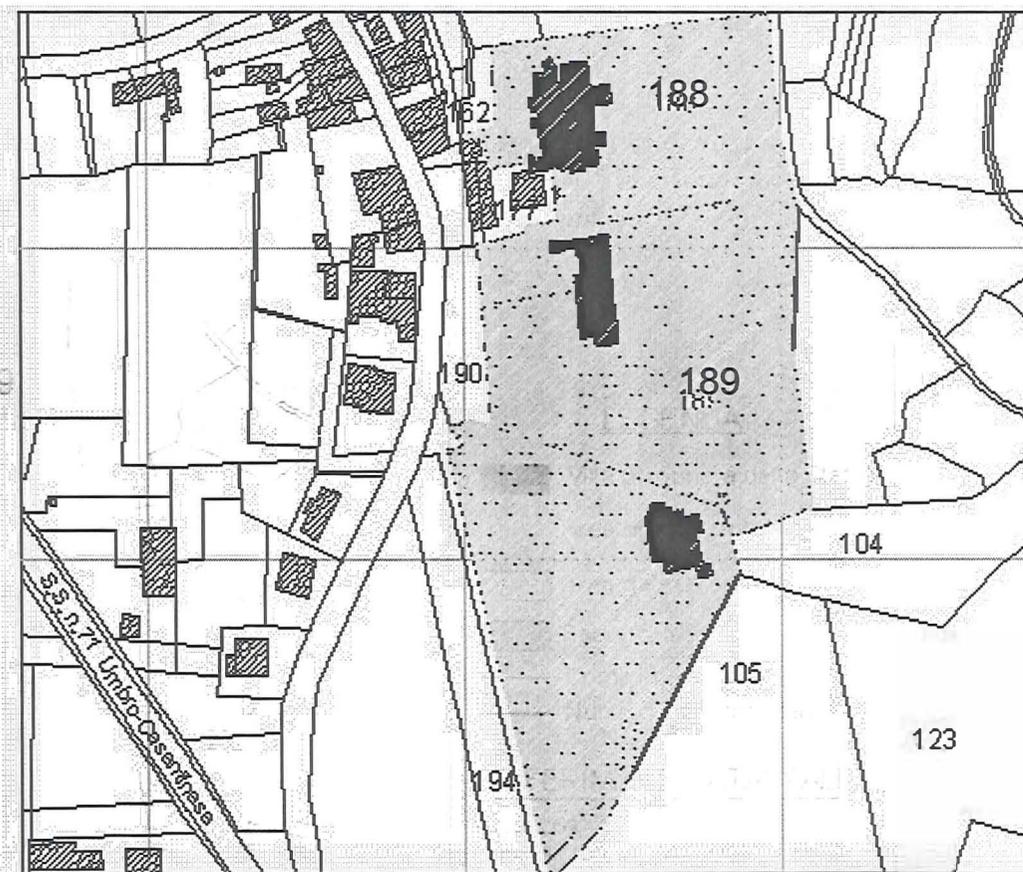
Foglio 264
Particella 105, 188, 189

PLANIMETRIA Scala 1:2000



Progetto Cultura 2000.

FASE 2 : il *Parco Archeologico*



PROPOSTA DI INTERVENTO

La proposta di intervento riguarda l'esproprio del terreno su cui insistono le evidenze archeologiche: in particolare l'intera particella 189 e parte delle particelle 188 e 105 operando un nuovo frazionamento.

LEGENDA

-  Villa (Proprietà dello Stato)
-  Area di intervento
-  Area da espropriare
-  Fabbricati
-  Confini catastali
-  Nuovi confini catastali

RIFERIMENTI CATASTALI

Foglio 264
Particella 105, 18, 189

PLANIMETRIA Scala 1:2000



Villa di Ossaia

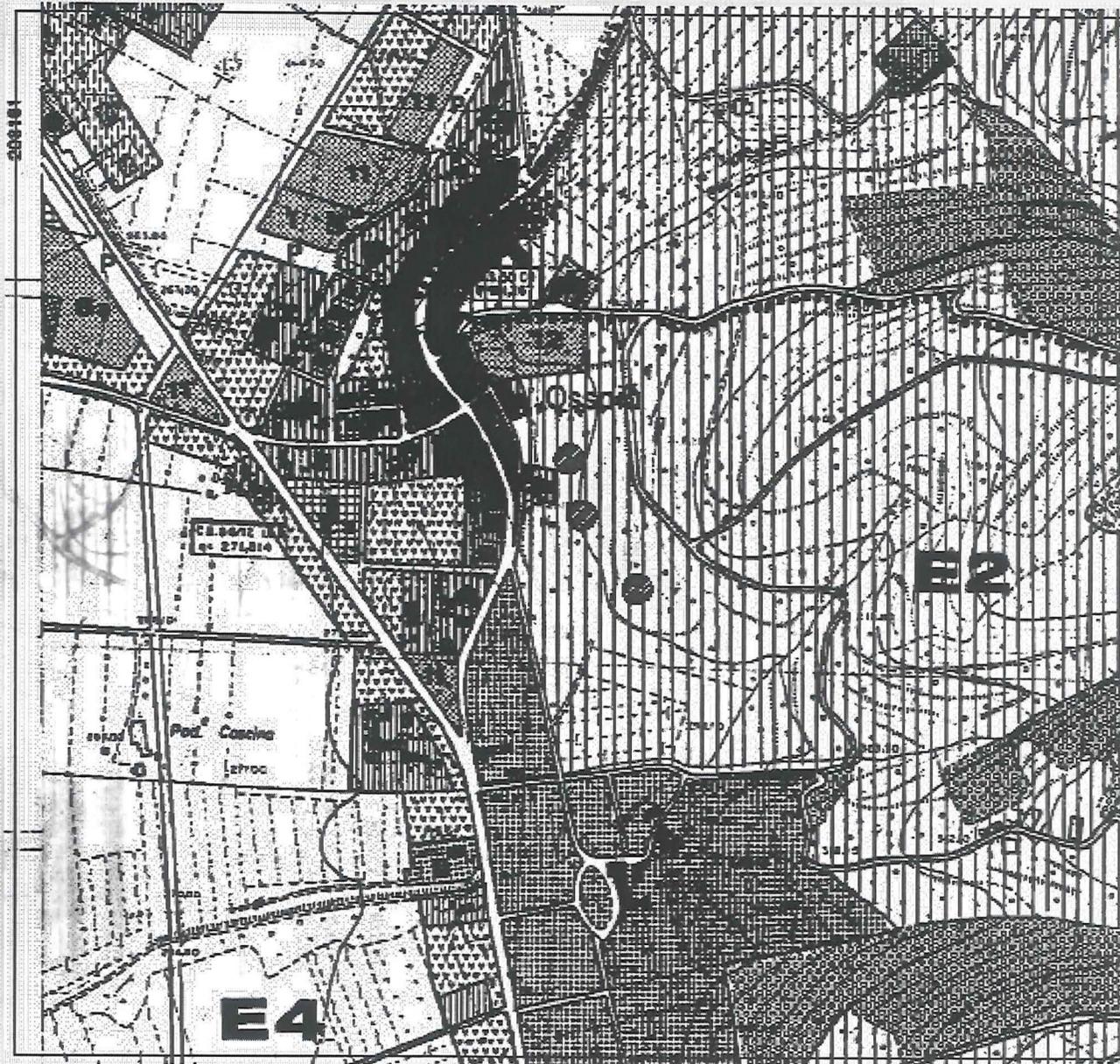
Villa di Ossaia

Inserire tavola vincoli

Progetto Cultura 2000.

FASE 2 : il *Parco Archeologico*

Villa di Ossaia



PREVISIONI DI P.R.G.

Le previsioni di P.R.G. indicano un territorio extraurbano a carattere prevalente di mezza costa e la presenza di aggregati edilizi omogenei da completare.

LEGENDA

-  Sito archeologico
-  A - Nuclei urbani di valore storico e artistico
-  A - Aggregati edilizi o edifici isol. di valore storico artistico
-  B4 Aggregati edilizi omogenei da completare
-  E2 - Territorio extraurbano a carattere prevalente di mezza costa
-  F12 - Zone per attrezzature e impianti sportivi
-  F16 - Zone cimiteriali
-  + + + Vincolo cimiteriale
-  Perimetro Aree Protette I.R. 52/1982 Categoria "A"

PLANIMETRIA Scala 1:10.000



Progetto Cultura 2000.

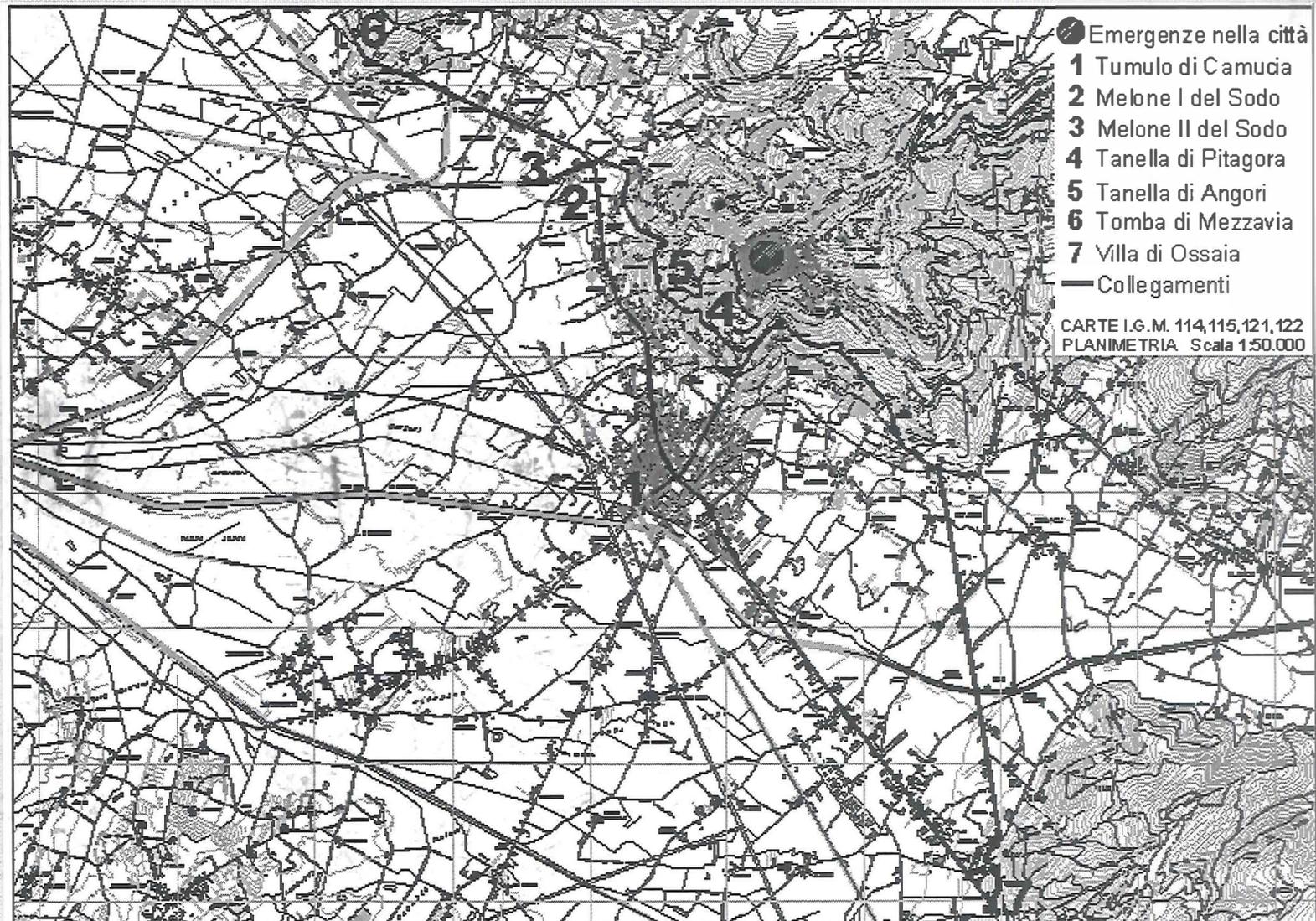
FASE 2 : il Parco Archeologico

Attività del parco archeologico

Progetto Cultura 2000.

FASE 2 : il *Parco Archeologico*

Percorsi e collegamenti tra i monumenti del Parco



Progetto Cultura 2000.

FASE 2 : il *Parco Archeologico*

Adeg

delle strutture

Adeguamento delle strutture per disabili



“ARCHEOLOGIA SENZA BARRIERE – Disabilità e fruizione dei beni archeologici”

23-25 maggio 2002 - Centro Convegni AREZZO

Stand Comune di Cortona

Allestimento Soc. CLESSIDRA

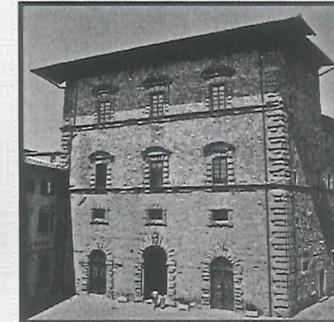
Progetto Cultura 2000.

FASE 2 : il *Parco Archeologico*

Proposte di gestione



CENTRO DI RESTAURO e DI ARCHEOLOGIA SPERIMENTALE
Melone II del Sodo



CENTRO DI DOCUMENTAZIONE
Museo dell'Accademia Etrusca e della città di Cortona



LABORATORIO DIDATTICO
Villa romana di Ossaia

Progetto Cultura 2000.

FASE 2 : il *Parco Archeologico*

Servizi e attività culturali



- CENTRO DI DOCUMENTAZIONE**
- PUNTI INFORMATIVI ed ESPOSITIVI**
- VISITE GUIDATE**
- CAMPI SCUOLA PER BAMBINI**
- PERCORSI TEMATICI**
- STRUMENTI INFORMATIVI (guida, depliant, locandine, cartellonistica indicativa e informativa, siti Internet)**

FASE 3

Archeologia vissuta dagli artisti

Durante la settimana dell'archeologia, che è coincisa con la prima settimana di luglio 2002 e che è stata proposta come fase terza del presente progetto europeo, sono stati coinvolti gli studenti della Università Americana della Georgia, che da oltre 20 anni organizza corsi stabili di disegno e arti grafiche a Cortona ed una serie di artisti residenti in Cortona (italiani e stranieri). Il tema proposto per essere sviluppato attraverso le arti visive era il patrimonio archeologico cortonese in particolare e, in generale, la suggestione del mondo antico. Gli artisti hanno prodotto molte delle loro opere direttamente all'interno dei siti archeologici. La mostra finale è stata presentata sabato 5 luglio 2002, presso il Centro Convegni di S. Agostino, alla presenza di tutti i partners europei.

Progetto Cultura 2000.

FASE 3 : Archeologia vissuta dagli artisti

FASE 4

strategie di pr **Strategie di promozione**

Attività di promozione a favore del Parco Archeologico di Cortona sono ampie e spaziano su ambiti di natura diversa.

Promozione verrà svolta attraverso canali ordinari quali la cartellonistica esterna e interna al Parco; i punti informativi del Parco e gli uffici di informazioni turistiche e le agenzie di promozione turistica; siti Internet specifici del Parco e altri più generali della città, del Comune di Cortona e del Museo; informazioni collocate nelle aziende alberghiere e in quelle agrituristiche; il Centro di Documentazione del Parco; guide turistiche; depliant e locandine; azioni tutte da svolgere in continuità nel tempo e con un costante aggiornamento, e in sinergia con le realtà e istituzioni economiche e sociali del territorio, con particolare riferimento alle istituzioni culturali e alle attività che concernono il turismo e l'eno-gastronomia, quali ristoranti, alberghi, agriturismi e aziende di prodotti tipici locali.

Nello specifico, fra le attività di promozione previste e già in parte in corso d'opera, il Comune di Cortona e la Cooperativa AION CULTURA con la sua partecipazione specialistica, fattiva e gestionale, in collaborazione con vari enti, società e istituzioni, pubbliche e private, organizzano una serie di manifestazioni e eventi culturali indirizzati a concentrare l'attenzione della popolazione locale e turistica verso il Parco archeologico, la città di Cortona e la sua cultura in genere:

la Settimana dell'Archeologia, manifestazione annuale che coinvolgerà il Parco e il Museo, che dedicherà una intera settimana all'archeologia e a iniziative culturali inerenti il territorio di Cortona, in collaborazione con la Regione Toscana;

Museum Image, iniziativa culturale a livello internazionale che espone i contenuti e le iniziative di ciascun museo e istituto culturale che promuove il patrimonio del territoriale;

Domenica al Museo, sono attività culturali, eventi e conferenze, organizzate da AION CULTURA e dall'Accademia Etrusca, che si svolgono al Museo e possono essere allargate al Parco, le domeniche d'autunno e d'inverno, intente a coinvolgere soprattutto la popolazione locale verso il territorio e la cultura locale e non, in un periodo dell'anno in genere non considerato di primaria accessibilità per gli utenti;

Vinaria, è una manifestazione che coinvolge il pubblico in luoghi di interesse storico, archeologico e culturale, inerente la degustazione di prodotti enologici locali;

manifestazioni simili sono organizzate per le degustazioni di prodotti tipici locali di natura gastronomica;

Bambini al Museo, sono frequenti iniziative che si svolgono all'interno del Museo e del Parco, con giochi, cacce al tesoro e attività per bambini grandi e piccoli;

Campi scuola archeologici che coinvolgono ragazzi e bambini per periodi prolungati, circa 15 giorni, a lavorare e svolgere attività inerenti l'archeologia e la cultura in genere, attraverso il gioco e il divertimento;

Corsi di Archeologia e di Storia dell'arte per adulti, italiani e stranieri, residenti e non residenti nel territorio, con l'intenzione di coinvolgerli in attività culturali e di formazione personale secondo le proprie esigenze;

Mostre di arte e culturali inserite nell'ambiente di importanti monumenti del territorio di Cortona, come la recente iniziativa di arte contemporanea "Giovani pulsioni" esposta in Fortezza medicea, iniziativa di giovani artisti contemporanei residenti nel territorio;

Medioevo in Fortezza, ovvero feste a sfondo culturale da svolgersi nelle località culturali del territorio che coinvolgono la popolazione residente e turistica nell'avvicinarsi ai monumenti e al patrimonio storico locale;

AMAT Associazione dei Musei Archeologici della Toscana ha creato un data-base di tutti i musei della Toscana di natura archeologica, su cui sono inseriti i dati di tutti i musei e i loro contenuti: si tratta di un importante veicolo promozionale in quanto prevede anche l'impostazione di un sito Internet;

Archeotours per italiani e stranieri lungo il percorso del Parco;

Valorizzazione del patrimonio archivistico della città di Cortona;

il Bookshop del Parco e del Museo, dove si possono trovare tutte le pubblicazioni inerenti la città di Cortona e di soggetto archeologico, comprese guide di settore specifiche per ragazzi e bambini;

Corsi di formazione per operatori culturali da inserire nel mondo del lavoro culturale del territorio;

Corsi di italiano rivolti a bambini non italo-foni del territorio con specifici riferimenti al patrimonio culturale del territorio;

Corsi di formazione permanente per adulti;

Laboratorio per la costruzione della città sostenibile;

Presentazione nelle scuole del lavoro del progetto europeo "Laboratorio del Paesaggio"

Progetto Cultura 2000.

FASE 4 : Strategie di promozione

La settimana dell'archeologia

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana

Regione Toscana - Provincia di Arezzo
Comune di Cortona - Accademia Etrusca - ANAT

Commissione Europea Programma Cultura 2000
fase 3 del progetto "Laboratorio del Paesaggio"

SETTIMANA dell'ARCHEOLOGIA

30 giugno - 6 luglio 2002

Programma



Domenica
30
Giugno

Palazzo Casali, Cortona, ore 21.00

Percorsi notturni dell'antico

sala piano terra di Palazzo Casali
spettacolo di danza *Per una stanza* di Raffaella Giordano

sala piano terra di Palazzo Casali: mostra fotografica
Egitto Misterioso a cura dell'Associazione Archeosofica Aretina

sala egizia del Museo dell'Accademia Etrusca
visita guidata a cura di AION Cultura

sale superiori del Museo dell'Accademia Etrusca
osservazione della volta celeste con introduzione sulla ripartizione etrusca
del templum caeleste a cura della Società Astronomica Fiorentina.

Visite guidate gratuite esclusivamente su prenotazione a gruppi di massimo 30
persone con ritrovo presso l'ingresso principale di Palazzo Casali.
Orari visite: 21.00; 21.30; 22.00; 22.30.

Per prenotazioni: AION Cultura, Museo dell'Accademia Etrusca
Tel. 0575/637235, dal 25 giugno al 30 giugno, ore 10.00-13.00.

Cortile di Palazzo Casali, ore 23.30:
degustazione di prodotti tipici.



Lunedì
1
Luglio

Tanella di Pitagora, Cortona, ore 21.30

Inaugurazione dell'impianto di illuminazione della tanella di Pitagora.
Organizzazione a cura dell'Accademia Etrusca di Cortona.

ore 21.45

Poesi, narratori ed Etruschi

Letture di brani poeti e narratori che hanno affrontato il tema del mondo
etrusco. Recitazione a cura di Mira Andriolo (Machine de Théâtre).

Disponibile servizio navetta gratuita dallo stadio della Moesta al Sasso alla Tanella di Pitagora. Orari:



Martedì
2
Luglio

Abbazia di Farneta e Antiquarium, Cortona, ore 21.00

Visita all'Antiquarium di Farneta a cura dell'abate Don Sante Felici

Suggerimento romantico Concerto polifonico

Degustazione di prodotti tipici



Mercoledì
3
Luglio

Museo dell'Accademia Etrusca, Cortona, ore 17.00

I bambini e l'archeologia

Caccia al tesoro a tema archeologico per i bambini a cura di AION Cultura.

Cortile di Palazzo Casali, Cortona, ore 21.00

Il mito nell'opera lirica

Antologia di brani lirici ispirati al mondo antico
a cura di Francesco Attesti e Annika Kaschenz.



Giovedì
4
Luglio

Cortile di Palazzo Casali, Cortona, ore 21.00

Musica e immagine

Concerto per flauto e pianoforte dedicato al mondo antico ideato da Wolfgang
Molkow. Solisti: Eloisa Baldelli (flauto) e W. Molkow (pianoforte).

Musiche di Debussy, Molkow, Gluck, Boito e Mussorgsky.

Proiezioni di immagini del mondo antico a cura del Fotoclub Etruria.



Venerdì
5
Luglio

Tumulo II del Sodo, Cortona, ore 10.30

Cerimonia di riapertura al pubblico del Tumulo II del Sodo con visita all'abate
terrazza restaurata.

Centro storico, Cortona, ore 12.00

Visita al cantiere di restauro del tratto murario sotterraneo etrusco di Palazzo
Cerulli Diligenti e cerimonia di inaugurazione di apertura al pubblico della
cisterna etrusca di via Guelfa.

Teatro Signorelli, Cortona, ore 21.00

Concerto di Roberto Fabbriani (flauto), Paul Roczek (violino), Massimo
Scattolin (chitarra), Orchestra da Camera di Treviso-Stefano Mazzoleni direttore.
Musiche di: G. Tartini, W.A. Mozart, J. Hadyn, E. Grieg, A. Piazzolla.

Ore 22.30:

Degustazione di prodotti tipici.

ore 23.00:

Cortona sotterranea

Visita pubblica al cantiere di restauro del tratto murario sotterraneo etrusco di
Palazzo Cerulli Diligenti e alla cisterna etrusca restaurata di via Guelfa.



Sabato
6
Luglio

Centro Convegni S. Agostino, Cortona, ore 10.30

Presentazione al pubblico dei risultati del progetto europeo "Laboratorio del
Paesaggio", finanziato dalla Commissione Europea Cultura 2000, dedicato allo
studio dei parchi archeologici, di cui Cortona è uno dei partner.

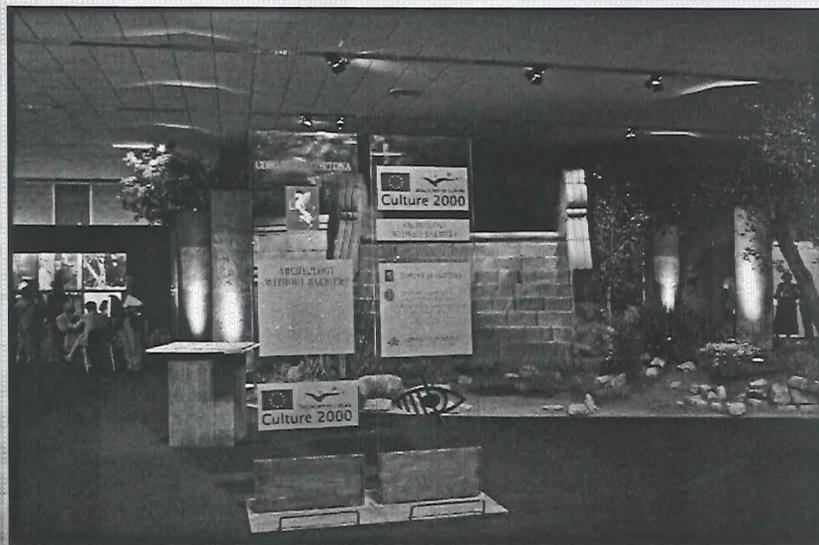
Organizzazione a cura di: Comune di Cortona, Istituto Andaluso del Patrimonio Architettonico, Istituto
Portoghese del Patrimonio Architettonico, IX Esercito delle Antichità Bizantine di Tessalonica.

Rassegna di arte contemporanea dedicata all'archeologia cortonese, a cura del
Comune di Cortona in collaborazione con l'Università della Georgia ed artisti
locali.

Progetto Cultura 2000.

FASE 4 : Strategie di promozione

MUSEUM IMAGE: stand Comune di Cortona



Progetto Cultura 2000.

FASE 4 : Strategie di promozione

Domenica al museo

DOMENICA AL MUSEO

CONSUMAZIONI DI CAFFETERIA OFFERTE DA

| | |
|-----------------------------|-----------------------------|
| Bar Sport | Cortona, Piazza Signorelli |
| Bar Signorelli | Cortona, Via Nazionale |
| Caffè degli Artisti | Cortona, Via Nazionale |
| Pasticceria Vannelli | Camucia, Viale Regina Elena |

Hanno collaborato il Comune di Cortona
e l'Accademia Etrusca

MUSEO DELL' ACCADEMIA ETRUSCA
Piazza Signorelli, 9 - 52044 CORTONA (AR)

Tel. (+39) 0575 637235
fax (+39) 0575 637248
www.accademia-etrusca.net

MUSEO DELL' ACCADEMIA ETRUSCA

IN COLLABORAZIONE CON AION CULTURA

DOMENICA AL MUSEO



Incontri pomeridiani delle ore 16
con conversazioni e piccole consumazioni
di caffetteria

*Afternoon cultural lectures
followed by discussions and refreshments*

INGRESSO GRATUITO

DOMENICA AL MUSEO

Il Museo dell'Accademia Etrusca, nella prospettiva della sempre più ampia offerta culturale alla città di Cortona, propone una serie di incontri incentrati sulla illustrazione di vari aspetti della storia e dell'arte locale, il cui punto di partenza è in genere costituito dalle raccolte museali o dai documenti conservati nella Biblioteca. Le relazioni sono affidate alla competenza di un gruppo di giovani studiosi che già operano a vario titolo presso il Museo e che in esso hanno in molti casi reperito la materia delle proprie ricerche. La varietà degli argomenti trattati corrisponde al desiderio di offrire una visione multiforme ed articolata della realtà culturale che è possibile trovare in città.

IL MUSEO DELL' ACCADEMIA ETRUSCA

Il Museo, nato insieme all'Accademia nel 1727, raccoglie collezioni formate grazie ai doni e ai lasciti dai personaggi di maggiore rilievo dell'Accademia Etrusca, oltre ai depositi di materiali di proprietà statale, disposti in epoche recenti.

Fra le principali opere sono da ricordare quelle relative all'archeologia etrusca (il lampadario bronzeo, la serie di bronzetti votivi e decorativi, le ceramiche dipinte ed i buccheri), alla raccolta egizia (messa insieme da mons. Corbelli già Vescovo di Cortona), al medioevo. Di grande rilievo è la serie di quadri del Trecento fino ai giorni nostri, recente è il deposito dei materiali archeologici rinvenuti nel Secondo Malone del Sodo, tomba etrusca ricca di oreficeria e materiali di grande pregio.

PROGRAMMA

ORE 16

| | |
|----------------------------------|---|
| 21 ottobre Daniele Monacchini | La <i>Tabula Cortonensis</i> e l'alfabeto etrusco |
| 11 novembre Laura Gremoli | Immagini dell'Accademia Etrusca dal manoscritto del canonico Lerini |
| 2 dicembre Eleonora Sandrelli | G. B. Piozzetto e la committenza cortonese |
| 13 gennaio Patrizia Rocchini | La sezione egizia del Museo |
| 27 gennaio Stefano Rossi | Preistoria del territorio cortonese |
| 17 febbraio Paolo Giulietti | La medicina degli Etruschi |
| 3 marzo Carol Collier | Archaeological collection in the Museum (in lingua) |
| 17 marzo Daniele Bracchi | La Sala Severini |

incontri al museo

Bambini al museo



Progetto Cultura 2000.

FASE 4 : Strategie di promozione

